



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 34 del 31 Agosto 2016

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT

serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

CONSIGLIO REGIONALE

RISOLUZIONI

COMMISSIONE CONSILIARE

RISOLUZIONE 26.05.2016, n. 5

Conferimento della medaglia d'oro al valore civile al popolo abruzzese..... 7

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONE 21.06.2016 n. 379

Attuazione Direttiva 2012/34/UE e D.lgs 15 luglio 2015 n.112 che istituiscono uno spazio ferroviario europeo unico. Approvazione schema tipo Accordo Quadro RFI - Regione Abruzzo. Allegati Tecnici: A-B-C-D-E. Autorizzazione della Giunta regionale alla sottoscrizione..... 8

DELIBERAZIONE 29.06.2016 n. 416

Programma Operativo Regionale FESR e FSE Abruzzo 2014-2020. Affidamento diretto ad Abruzzo Sviluppo S.p.A dei servizi di Assistenza tecnica - a valere sull' Asse VIII.1.2.1 FESR Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni di cui alla D.G.R 1032/2015 e a valere Asse V- 1.2.1. FSE Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni di cui alla D.G.R. 196/2016. Approvazione degli schemi di convenzioni integrative..... 18

DELIBERAZIONE 14.07.2016 n. 470

Variatione Bilancio di previsione finanziario 2016 -2018 ex L.R. 05.07.2016, n. 19. Variatione Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016-2018.....65

DELIBERAZIONE 26.07.2016 n. 505

Piano di riqualificazione del Sistema Sanitario Abruzzese 2016-2018 - (Decreto del commissario ad acta 55/2016 del 10/06/2016). Attivazione della procedura per l'uscita dal commissariamento (art. 2, comma 88, L 191/2009)71

DELIBERAZIONE 02.08.2016 n. 510

D.G.R. 30 luglio 2012, n. 489: «Delib.G.R. 9 agosto 2010, n.620 "Disciplinare dei criteri e delle modalità per la concessione ed erogazione dei contributi annuali riguardanti la realizzazione di iniziative per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà o senza fissa dimora. Modifica."». Riapertura termini presentazione istanze anno 2016..... 139

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E ATTIVITÀ ESTRATTIVE

DETERMINAZIONE 25.07.2016, n. DPC023/33

Autorizzazione ai sensi dell'art.34 del R.D. 1443/27 e dell'art.16 del D.P.R. 382/94, al rinnovo della concessione di marna da cemento denominata "Aterno", con ampliamento e ridelimitazione, ricadente nel Comune di Cagnano Amiterno (AQ) 141

SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE**DETERMINAZIONE 07.07.2016, n. DPC024/143**

Signori Iannetti Lorella, Tarquinio Erika e Tarquinio Stefano. Comune di Città Sant'Angelo PE. Autorizzazione allo scarico su suolo dell'effluente dell'impianto di depurazione di acque reflue domestiche (Imhoff + sub-irrigazione) proveniente da civile abitazione. Pos. Sca 12/168 RA. 143

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA**DETERMINAZIONE 01.08.2016, n. DPC025/183**

POR FESR 2007-2013. Asse II - Attività II.1.2 - Promozione di sistemi di risparmio energetico - Comune di Chieti - Progetti: Efficientamento energetico del palazzo comunale ex INPS in V.le Amendola; Adeguamento dell'impianto termico del Teatro Marrucino; Trasformazione alimentazione da gasolio a gas metano, riqualificazione energetica e normativa centrale termica edifici comunali: palazzo scolastico Cesari, palazzo scolastico Corradi, Asilo Nido Madonna delle Piane, Supercinema - Parziale revoca e recupero del contributo concesso..... 147

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE****DETERMINAZIONE 28.07.2016, n. DPD019/182**

Decreto n. 32072 del 18.04.2016. "Disposizioni regionali in applicazione dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 491/09 del Parlamento e del Consiglio, relativo all'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo (OCM VINO), in ordine alla Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Elenco dei progetti Regionali approvati nella Regione Abruzzo per la Campagna 2016/2017. 148

SERVIZIO PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA E DELL'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA**DETERMINAZIONE 09.06.2016, n. DPD022/18**

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 144 del 21.02.2013 152

DETERMINAZIONE 09.06.2016, n. DPD022/19

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 144 del 21.02.2013. 152

DETERMINAZIONE 10.06.2016, n. DPD022/20

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 144 del 21.02.2013. 153

DETERMINAZIONE 10.06.2016, n. DPD022/21

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 573 del 08/08/2011. 153

DETERMINAZIONE 12.07.2016, n. DPD022/24

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 144 del 21.02.2013. 154

DETERMINAZIONE 12.07.2016, n. DPD022/25

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 144 del 21.02.2013. 155

DETERMINAZIONE 21.07.2016, n. DPD022/28

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 144 del 21.02.2013. 155

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ, RETI E LOGISTICA**SERVIZIO PORTI, AEROPORTI, TRASPORTO MERCI E LOGISTICA****DETERMINAZIONE 26.07.2016, n. DPE003/09**

Accoglimento dell'istanza presentata dalla Ditta Enzo Di Filippantonio in data 5.10.2007 per ottenere la concessione demaniale marittima per la realizzazione di un Trabocco sul lato esterno del molo di ponente del Porto di Punta Penna di Vasto su uno spazio libero tra due strutture già esistenti tra il

trabocco n.3 e n.5 alla luce delle considerazioni rese dal TAR Abruzzo -Sez. Pescara - nella sentenza n.465 del 13.11.2012 ad oggi non ancora eseguita. Provvedimenti conseguenti.	156
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE	
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	
DETERMINAZIONE 27.07.2016, n. DPF011/130	
Iscrizione dei richiedenti nell'Elenco Regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari.	159
SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO	
DETERMINAZIONE 12.07.2016, n. DPF014/130	
Fondo Nazionale Politiche della Famiglia - anno 2015. Avviso pubblico "Centri per la Famiglia" approvato con DD n. 54/DPF014 del 13.04.2016. Approvazione Graduatorie.	171
DETERMINAZIONE 22.07.2016, n. DPF014/140	
L.R. n. 38/04 art. 4 Albo Regionale cooperative sociali. Conferma Iscrizione Sezione "A" - "L'Aquilone Societa' Cooperativa Sociale A R.L." con sede legale nel Comune di Atri (TE).	176
DETERMINAZIONE 27.07.2016, n. DPF014/148	
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "Ginestra Subequana" - Castelvechio Subequo (AQ).	176
DETERMINAZIONE 27.07.2016, n. DPF014/149	
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "DOG - VILLAGE" - Montesilvano (PE).	177
DETERMINAZIONE 02.08.2016, n. DPF014/150	
L.R. 01 marzo 2012, n. 11 e ss.mm.ii "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di CHIETI - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di promozione Sociale. Sezione Prima - Articolazione a).	178
DETERMINAZIONE 02.08.2016, n. DPF014/151	
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "P.A. Croce Blu Marsica Soccorso" - Avezzano (AQ).	180
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ	
SERVIZIO LAVORO	
DETERMINAZIONE 18.07.2016, n. DPG007/149	
Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - cicas del 18 luglio 2016 - annualità 2016.	181
PARTE II	
Avvisi, Concorsi, Inserzioni	
COMUNE DELL'AQUILA	
Deliberazione n°1 del 28.06.2016 del Commissario AD ACTA Ing Giancarlo Misantoni - Ditta Emma Angelini.	185
COMUNE DI CASOLI	
Avviso di autorizzazione in favore della ditta CO.IN.TRA. srl per la coltivazione di una cava di ghiaie sabbiose in località Vicenne nel Comune di Casoli (CH)	186
COMUNE DI ORSOGNA	
Avviso di deposito variante puntuale al vigente piano regolatore generale	193
ARAP	
Avviso di adozione variante al P.R.T. dell'ARAP U.T. n° 5 di Teramo inerente il comparto di Villa Zaccheo nel Comune di Castellalto (TE).	194

CONSORZIO BONIFICA CENTRO

Ordinanza di pagamento diretto per indennità di espropriazione n°1P (Re)..... 195

Ordinanza di pagamento diretto per indennità di asservimento n°2P (Rs)..... 198

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Sistemazione e valorizzazione di parte della rete sentieristica del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Accordo di programma 201

CENTRO ITALIA STAMPA

Estratto esito della valutazione di impatto ambientale..... 208

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

CONSIGLIO REGIONALE

RISOLUZIONI

COMMISSIONE CONSILIARE*Omissis*

RISOLUZIONE 26.05.2016, n. 5

Conferimento della medaglia d'oro al valore civile al popolo abruzzese.**LA PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE**

VISTA la risoluzione n. 5 del 19.04.2016, a firma dei Consiglieri: Paolini, Mariani e Pietrucci, recante: "Conferimento della medaglia d'oro al valore civile al popolo abruzzese;

UDITA l'illustrazione del consigliere Paolini;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

A maggioranza dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

« **PREMESSO** che l'Abruzzo, in ragione della sua posizione geografica, divenne un naturale palcoscenico del II conflitto mondiale allorché l'Italia venne divisa in due dalla "Linea Gustav". Su tale linea si consumarono distruzioni, bombardamenti, razzie ed ogni altro inimmaginabile crimine di guerra. Ciò nonostante, il Popolo abruzzese ebbe la forza di reagire con episodi emblematici, coralmemente sostenuti;

lo straordinario contributo dato dal Popolo abruzzese alla Liberazione del Paese è ad oggi testimoniato dalle numerose onorificenze già

riconosciute per episodi connessi al II conflitto mondiale, tra cui:

- 3 Medaglie d'Oro al Valor Militare (Lanciano, Roccaraso e gruppo "Patrioti della Maiella");
- 1 Medaglia d'Argento al Valor Militare (Sulmona);
- 2 Medaglie di Bronzo al Valor Militare (Pizzoferrato e Torricella Peligna);
- 2 Medaglie d'Oro al Valor Civile (Francavilla e Ortona);
- 6 Medaglie d'Oro al Merito Civile (Provincia dell'Aquila, Provincia di Teramo, Capistrello, Gessopalena, Lanciano e Pescara);
- 9 Medaglie d'Argento al Merito Civile (Avezzano, Carsoli, Città Sant'Angelo, Fossacesia, Gamberale, Massa d'Albe, Orsogna, Popoli e Tollo);
- 4 Medaglie di Bronzo al Merito Civile (Castel di Sangro, Martinsicuro, Miglianico e Pratola Peligna);
- 3 Croci di guerra al Valor Militare (Colledimacine; Montenerodomo e Rapino);

CONSIDERATO che la Fondazione Brigata Maiella sostiene fortemente la richiesta di conferimento della Medaglia d'Oro al Valor civile al Popolo abruzzese per l'alto esempio di fedeltà agli ideali di una Patria libera, giusta ed indipendente ed ha già inoltrato una formale richiesta alla Commissione per le onorificenze al valor civile del Ministero degli Interni;

VISTI la pregevole e documentata ricerca storica, elaborata dal Presidente della Fondazione Brigata Maiella, Prof. Nicola Mattosco, dove viene dettagliatamente descritto, attraverso una minuziosa ricostruzione dei fatti storici, suffragata anche dalle dichiarazioni delle massime cariche della Repubblica italiana, lo straordinario contributo dato dal popolo abruzzese alla riconquista della Libertà, dell'Onore e dell'Unità nazionale, che si allega al presente atto e ne è parte integrante;

la legge 20 giugno 1956, n. 658 (Istituzione di una ricompensa al merito civile);

gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1957, n. 1397 (Regolamento di esecuzione della legge 20 giugno 1956, n. 658, che ha istituito una ricompensa al merito civile);

la legge 2 gennaio 1958, n. 13 (Norme per la concessione di ricompense al valore civile);

ADERISCE

Alle motivazioni che ispirano l'iniziativa della Fondazione Brigata Maiella, valutando il conferimento al popolo abruzzese della Medaglia d'Oro al Valore Civile il giusto riconoscimento per il contributo dato alla Liberazione del Paese, anche attraverso il soccorso prestato ai bisognosi mediante il variegato reticolo dei "Sentieri di assistenza e fuga";

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

affinché, unitamente alla Fondazione Brigata Maiella, sostenga l'istanza al Presidente della Repubblica per il conferimento al Popolo abruzzese della Medaglia d'Oro al Valore Civile per lo straordinario apporto reso alla lotta di Liberazione; per l'altruismo di cui ha dato prova dando rifugio ai tanti fuggiaschi che dopo gli eventi dell'8 settembre 1943 si ritrovarono privi di punti di riferimento; per l'atteggiamento fiero con cui ha affrontato indicibili ed inaudite torture, deportazioni e stragi; per i bombardamenti di cui è stato fatto bersaglio e per l'eroismo, dimostrato con il sacrificio della vita di molti, nella difesa di altre vite umane, contribuendo significativamente all'onore dell'Italia;

DISPONE

L'invio della presente risoluzione alla Fondazione Brigata Maiella affinché si attivi presso le istituzioni preposte per far sì che, in tempi brevi, venga assegnata al popolo abruzzese la Medaglia d'Oro al Valore Civile».

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.06.2016 n. 379

Attuazione Direttiva 2012/34/UE e D.lgs 15 luglio 2015 n.112 che istituiscono uno spazio ferroviario europeo unico. Approvazione schema tipo Accordo Quadro RFI - Regione Abruzzo. Allegati Tecnici: A-B-C-D-E. Autorizzazione della Giunta regionale alla sottoscrizione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO

- che il D.Lgs. 8 luglio 2003 n. 188 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 luglio 2003, n. 170, S.O) aveva dato attuazione alle direttive 2001/12/CE, 2001/13/CE e direttiva 2001/14/CE in materia di liberalizzazione del mercato ferroviario;
- che in attuazione dell'art.1 comma 5 del D.Lgs. 8 luglio 2003 n. 188 è stato emanato il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2005 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 256 del 3 Novembre 2005) "Individuazione delle reti ferroviarie e dei criteri relativi alla determinazione dei canoni di accesso ed all'assegnazione della capacità di infrastruttura da adottarsi riguardo alle predette reti, dei criteri relativi alla gestione delle licenze e delle modalità di coordinamento delle funzioni dello Stato e delle Regioni con riguardo alle questioni inerenti alla sicurezza della circolazione ferroviaria";
- che in base al citato decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2005, la Divisione Ferroviaria di TUA spa ex Ferrovia Adriatico Sangritana è inserita nell'elenco delle reti ferroviarie locali e regionali non isolate;
- che la nuova Direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, istituisce uno spazio ferroviario europeo unico;
- che in attuazione della citata Direttiva 2012/34/UE, il Dlgs 15 luglio 2015 n.112 prevede:
 - le regole relative all'utilizzo ed alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria adibita a servizi ferroviari nazionali e internazionali ed alle attività di trasporto per ferrovia delle

- imprese ferroviarie operanti in Italia;
- i criteri che disciplinano il rilascio, la proroga o la modifica delle licenze per la prestazione di servizi di trasporto ferroviario da parte delle imprese ferroviarie stabilite in Italia;
- i principi e le procedure da applicare nella determinazione e nella riscossione dei canoni dovuti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria ed anche nella assegnazione della capacità di tale infrastruttura;
- che in base al comma 6 dell'art.1 del suddetto Dlgs 112/2015 entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del citato decreto, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti emana, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, un decreto ministeriale, con il quale sono individuate le reti ferroviarie cui si riferisce lo stesso Dlgs. Nelle more dell'emanazione del decreto di cui al precedente periodo, si applica il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 5 agosto 2005.
- che pertanto la divisione ferroviaria di Tua Spa ex Ferrovia Adriatico Sangritana rientra tra le reti interconnesse in base al suddetto comma 6 art.1 del Dlgs 112/2015 nelle more di approvazione dello schema di "Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti che individua le reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, e per le quali sono attribuite alle Regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione" che sostituirà il suddetto Decreto 5 agosto 2005 ed è in corso di approvazione in sede di Conferenza Unificata al fine della emanazione definitiva;

DATO ATTO

- che il Decreto Legislativo n. 112 prevede, all'art. 22, che il GI (Gestore Infrastruttura) e un richiedente possano concludere un Accordo Quadro per l'utilizzo di capacità di infrastruttura per

- un periodo superiore a quello di un orario di servizio;
- che il medesimo Decreto indica nell'art. 23 che l'Accordo Quadro, non specifica il dettaglio delle tracce orarie, ma mira a rispondere alle legittime esigenze commerciali del richiedente e definisce nell'art. 3.1.b. come richiedente, oltre alle imprese ferroviarie o loro associazioni internazionali, anche persone fisiche o giuridiche con interesse di pubblico servizio o commerciale ad acquisire capacità di infrastruttura ai fini dell'effettuazione di un servizio di trasporto ferroviario, nonché le regioni e le province autonome limitatamente ai servizi di propria competenza;
- che con il D.M. n. 138/T del 31 ottobre 2000 è stata affidata a RFI la concessione per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- che la Regione Abruzzo che la Regione Abruzzo è titolare di Contratti di servizio stipulati ex art. 8 del D.lgs n.422/97 con la Divisione ferroviaria di T.U.A. S.p.A. (ex Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A.) e ex art.9 del D.lgs. n.422/97 con Trenitalia S.p.A.;
- che nel dettaglio il contratto di servizio con la Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A. (volutato in favore di TUA SpA con Determinazione Dirigenziale n.20/2015/DPE005 del 12.10.2015) è stato stipulato in data 29 giugno 2012 e prorogato nella sua validità di anno in anno e da ultimo fino al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 11 comma 4 della Legge Regionale n.5 "Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio pluriennale 2016-2018 della Regione Abruzzo (Legge di Stabilità Regionale 2016);
- che il contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. S.p.A. per il periodo 2009 -2014 è stato stipulato in data 21 gennaio 2011 e prorogato nella sua validità fino al 31 dicembre 2015 in base all'art. 10 della L.R. 8 gennaio 2015, n. 1 e da ultimo, fino al 31 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 11 comma 4 della Legge Regionale n.5 "Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio pluriennale 2016-2018 della Regione Abruzzo (Legge di Stabilità Regionale 2016);

- che il richiedente del presente accordo quadro, Regione Abruzzo, non è un'impresa ferroviaria e che la capacità di infrastruttura è richiesta per la gestione di servizi ferroviari da parte di Trenitalia S.p.A e di Divisione ferroviaria di T.U.A. S.p.A. (ex Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A.);
- che le succitate imprese ferroviarie sono in possesso della licenza corrispondente al servizio da prestare e del certificato di sicurezza, di cui all'articolo 10, rilasciato dall'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie, di cui al decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 16;
- che l'Accordo Quadro, non specifica il dettaglio delle tracce orarie, ma mira a rispondere alle legittime esigenze del richiedente al fine di consentire alla regione di organizzare la rete dei servizi da offrire all'utenza per rispondere alla domanda di trasporto;
- che il GI, rebus sic stantibus e nel rispetto di quanto stabilito dal Prospetto Informativo di Rete (PIR) si impegna a rendere concretamente disponibile la capacità al Richiedente che a sua volta, si impegna ad utilizzarla in termini di tracce orarie. Qualora nel periodo di validità si rendesse disponibile capacità aggiuntiva connessa all'entrata in esercizio di opere infrastrutturali, GI si impegna a comunicare al Richiedente la data definitiva di attivazione di ciascuna opera al più tardi 12 mesi prima di detta data, fornendo ove possibile un'informativa di massima 24 mesi prima della medesima data;
- che nel caso in cui la nuova capacità consenta una significativa variazione dell'offerta, ovvero a seguito di maggiori esigenze di capacità manifestate dal Richiedente oltre il limite indicato nell'Accordo, potrà provvedersi, previa verifica della capacità disponibile, ad un aggiornamento concordato che avrà efficacia dal primo orario di servizio utile. A tal fine sono riportate nell'Accordo le linee guida di riferimento per l'aggiornamento;
- che il GI ha comunicato al Richiedente la disponibilità della capacità e che i volumi quantificati per il 2016, anno di attivazione dell'Accordo Quadro, ammontano a km. 5.426.057 che potranno essere incrementati fino a raggiungere a regime il volume di Treni km anno di 5.697.360;
- che i volumi nei valori massimi indicati riguardano sia i servizi del contratto di Servizio Trenitalia Regione Abruzzo che quelli del il Contratto di servizio con la Divisione ferroviaria di T.U.A. S.p.A. (ex Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A.);
- che l'oggetto del presente Accordo è costituito dalla capacità di infrastruttura ferroviaria, specificamente individuata nell'Allegato A, espressa tramite i seguenti parametri caratteristici:
 - I. tipologia del servizio di trasporto;
 - II. caratteristiche dei collegamenti: relazioni, origine/destinazione, fermate;
 - III. caratteristiche dei treni: trazione, velocità, massa, lunghezza;
 - IV. numero di tracce per fascia oraria distintamente per relazione, con indicazione della periodicità e della velocità commerciale media di riferimento;
 - V. volumi complessivi per ciascun orario di servizio compreso nel periodo di validità dell'Accordo Quadro espressi in treni km;
 - VI. valore economico della capacità (pedaggio) per ciascun orario di servizio compreso nel periodo di validità dell'Accordo (secondo le regole e i prezzi vigenti al momento della sua sottoscrizione suscettibile di aggiornamento nel periodo di validità dell'Accordo Quadro).
 - VII. definizione di un sistema strutturato di servizi, eventualmente caratterizzato da cadenzamento e coincidenze, in una logica di integrazione delle diverse modalità di trasporto;
- che il gestore della Infrastruttura si impegna a rendere concretamente disponibile la capacità alla Regione Abruzzo secondo quanto specificato nel successivo art. 3 dell'Accordo all. n.1;
- che la regione Abruzzo a sua volta, si impegna ad utilizzarla in termini di tracce orarie secondo quanto precisato al successivo art. 4 dell'Accordo all. n.1;
- che il presente Accordo ha validità di 5 anni decorrenti dal giorno della

sottoscrizione ed è rinnovabile, salvo motivata disdetta di una delle parti, per ulteriori 5 anni;

Segue Allegato

RITENUTO di approvare (all.1) lo schema tipo di Accordo quadro RFI – Regione Abruzzo con i relativi allegati tecnici distinti con i nn. A, B, C, D, E e F e autorizzare il Presidente della regione Abruzzo alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro stesso;

VISTI gli artt. 13, 41 e 51 del vigente Statuto regionale;

VISTI gli artt. 64 e 126 del vigente regolamento del Consiglio regionale;

VISTO l'art. 23 della L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*" e s.m.i.;

DATO ATTO, altresì, che il Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica con la sottoscrizione del presente atto ne attesta la legittimità e la regolarità tecnica amministrativa;

A voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. **approvare** (all. n.1) lo schema tipo di Accordo quadro RFI – Regione Abruzzo con i relativi allegati tecnici distinti con i nn. A, B, C, D, E e F che si intendono qui richiamati ed approvati;
2. **di autorizzare** il Presidente della regione Abruzzo alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro;
3. **di demandare** al Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica il compimento di tutti gli atti conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio Regionale.
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURAT.

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **379** del **21 GIU. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massacesi)
M. Antonelli

ACCORDO QUADRO

ALLEGATO N° 1

TRA

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – (RFI) – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane–
“Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato
Italiane S.p.A., a norma dell’art. 2497 sexies cod.civ. e del D.Lgs n.112/2015” - di
seguito denominata GI -, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1 – cap 00161,
codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Roma 01585570581,
R.E.A. n.758300, partita IVA 01008081000, rappresentata dall’Ing. Maurizio Gentile
nato a Sulmona (AQ) il 16 settembre 1955 in qualità di Amministratore Delegato della
RFI, in virtù dei poteri attribuitigli

E

Regione Abruzzo, con sede in, rappresentata da nato a
..... il in qualità di in virtù dei poteri attribuitigli
dalla del, di seguito denominato anche “Richiedente”;

PREMESSO CHE

che il Decreto Legislativo n. 112/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 170 del
24 luglio 2015 prevede, all’art. 22.5, che il GI e un richiedente possano concludere un
Accordo Quadro per l’utilizzo di capacità di infrastruttura per un periodo superiore a
quello di un orario di servizio; indica nell’art. 23.1 che l’Accordo Quadro, non specifica
il dettaglio delle tracce orarie, ma mira a rispondere alle legittime esigenze commerciali
del richiedente; definisce nell’art. 3.1.b. come richiedente, oltre alle imprese ferroviarie o
loro associazioni internazionali, anche persone fisiche o giuridiche con interesse di
pubblico servizio o commerciale ad acquisire capacità di infrastruttura ai fini
dell’effettuazione di un servizio di trasporto ferroviario, nonché le regioni e le province
autonome limitatamente ai servizi di propria competenza;

che con il D.M. n. 138/T del 31 ottobre 2000 è stata affidata a RFI la concessione
per la gestione dell’infrastruttura ferroviaria nazionale;

che il Richiedente ha manifestato l’interesse ad acquisire la disponibilità di capacità
dell’infrastruttura;

che GI ha comunicato al Richiedente la disponibilità della capacità nei limiti di cui
all’Allegato A al presente Accordo;

che il richiedente dichiara di avere ricevuto copia, di aver preso piena conoscenza e di
accettare integralmente, obbligandosi alla relativa osservanza, quanto contenuto nel
Prospetto Informativo della Rete edizione vigente (nel seguito denominato PIR)
elaborato e pubblicato dal GI secondo quanto disposto dall’art. 14 del DLgs. N. 112/15.

le parti convengono quanto segue:

ARTICOLO 1
Premesse



Le premesse e tutto quanto innanzi esposto fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro (d'ora in poi Accordo).

ARTICOLO 2

Oggetto

L'oggetto del presente Accordo è costituito dalla capacità di infrastruttura ferroviaria -specificamente individuata nell'Allegato A- espressa tramite i seguenti parametri caratteristici:

- I. tipologia del servizio di trasporto;
- II. caratteristiche dei collegamenti: relazioni, origine/destinazione, fermate;
- III. caratteristiche dei treni: trazione, velocità, massa, lunghezza;
- IV. numero di tracce per fascia oraria distintamente per relazione, con indicazione della periodicità e della velocità commerciale media di riferimento;
- V. volumi complessivi per ciascun orario di servizio compreso nel periodo di validità dell'Accordo Quadro espressi in trkm;
- VI. valore economico della capacità (pedaggio) per ciascun orario di servizio compreso nel periodo di validità dell'Accordo (secondo le regole e i prezzi vigenti al momento della sua sottoscrizione suscettibile di aggiornamento nel periodo di validità dell'Accordo Quadro).
- VII. definizione di un sistema strutturato di servizi, eventualmente caratterizzato da cadenzamento e coincidenze, in una logica di integrazione delle diverse modalità di trasporto;

GI, rebus sic stantibus e nel rispetto di quanto stabilito dal PIR (cfr. paragrafo 4.4.2 punto 1), si impegna a rendere concretamente disponibile la capacità al Richiedente secondo quanto specificato al successivo art. 3. Il Richiedente, a sua volta, si impegna ad utilizzarla in termini di tracce orarie secondo quanto precisato al successivo art. 4. Qualora nel periodo di validità si rendesse disponibile capacità aggiuntiva connessa all'entrata in esercizio di opere infrastrutturali, GI si impegna a comunicare al Richiedente la data definitiva di attivazione di ciascuna opera al più tardi 12 mesi prima di detta data, fornendo ove possibile un'informativa di massima 24 mesi prima della medesima data.

Nel caso in cui la nuova capacità consenta una significativa variazione dell'offerta, ovvero a seguito di maggiori esigenze di capacità manifestate dal Richiedente oltre il limite indicato all'articolo 8 del presente Accordo, potrà provvedersi, previa verifica della capacità disponibile, ad un aggiornamento concordato dell'Allegato A che avrà efficacia dal primo orario di servizio utile. A tal fine nell'Allegato D sono riportate le linee guida di riferimento per l'aggiornamento dell'Allegato A.

GI si impegna a fornire all'IF che effettuerà i servizi per conto del Richiedente, su specifica richiesta della stessa, le ulteriori prestazioni, fra quelle indicate nel PIR come obbligatorie o complementari, così come riportati nell'Allegato B al presente Accordo ed alle condizioni fissate nel PIR vigente al momento della richiesta di tali prestazioni. Eventuali modifiche all'erogazione di detti servizi non dovranno comunque comportare effetti peggiorativi sull'efficienza del servizio e sulle attività di supporto e dovranno essere preventivamente comunicate al Richiedente ovvero all'impresa affidataria dei servizi.

Il GI si impegna inoltre a garantire il collegamento con impianti cui sono titolari soggetti diversi da GI (riportati nell'allegato E unitamente agli impianti gestiti direttamente o indirettamente da GI).



GI assicura che la capacità di infrastruttura oggetto del presente Accordo è compatibile con il livello quantitativo previsto dalla regolamentazione vigente.

ARTICOLO 3 Durata dell'Accordo e disponibilità della capacità

Il presente Accordo ha validità di 5 anni decorrenti dal giorno della sottoscrizione ed è rinnovabile, salvo motivata disdetta di una delle parti, per ulteriori 5 anni.

Resta inteso che la disponibilità della capacità oggetto del presente Accordo, è assicurata per il periodo di vigenza del medesimo Accordo a decorrere dal "primo orario di servizio utile (10 dicembre 2017)

ARTICOLO 4 Obblighi del Richiedente

A. Il Richiedente, qualora non sia una IF, si obbliga a che la capacità indicata in Allegato A sia utilizzata dalla IF alla quale affiderà l'effettuazione dei servizi di trasporto.

Il Richiedente si impegna -entro 9 mesi prima dell'attivazione del "primo orario di servizio utile"- a designare formalmente a GI l'IF avente titolo a richiedere e ad utilizzare - in termini di tracce orarie - la capacità oggetto del presente Accordo, nonché a confermare o variare formalmente a GI tale nominativo almeno 9 mesi prima dell'attivazione di ciascuno degli orari di servizio successivi al primo.

Per ogni anno di vigenza del presente Accordo, l'IF designata dal Richiedente dovrà:

1. prima procedere a richiedere tracce corrispondenti alla capacità di cui all'**Allegato A** nel rispetto dei termini e di quant'altro previsto al paragrafo 2.3.1 del PIR e fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 8, nonché i servizi di cui all'**Allegato B**;
2. successivamente procedere, così come specificato al successivo art. 8, alla stipula di un contratto di utilizzo dell'infrastruttura con il GI avente ad oggetto le tracce, nonché i servizi di cui al richiamato **Allegato B** rispetto ai quali verrà data evidenza in termini di volumi e prezzi in apposito allegato al Contratto stesso.

Il Richiedente sarà comunque responsabile del mancato rispetto da parte di detta IF degli obblighi di cui ai precedenti punti 1 e 2.

B. Nel caso di eventuali richieste di capacità di futuri nuovi entranti interessanti tratte e fasce orarie già occupate all'85% della capacità totale delle stesse (secondo quanto pubblicizzato nella piattaforma informativa PIRWEB con riferimento alla capacità assegnata con Accordo Quadro), il GI richiederà ad ognuno dei titolari degli Accordi Quadro in essere di retrocedere parte della capacità indicata nell'Allegato A nella misura massima del 10%, con specifico riferimento alle tratte e fasce orarie interessate dalla richiesta del nuovo entrante. Tale retrocessione potrà essere praticata per una sola volta nel corso di esecuzione dell'Accordo Quadro.

ARTICOLO 5 Key Performance Index del GI

GI si impegna a garantire, quale indice di qualità del servizio (KPI) di Trasporto Pubblico Locale, il rispetto della velocità commerciale media indicata in Allegato F.



relativa all'insieme delle relazioni rientranti nel programma di esercizio dell'AQ medesimo.

Il target del KPI si riterrà raggiunto laddove la velocità commerciale media, risultante dal progetto orario definitivo, non risulti essere inferiore al 2% rispetto alla velocità commerciale indicata nell'AQ, salvo casi in cui scostamenti superiori non siano riconducibili a una diversa programmazione del Richiedente o dell'Impresa Ferroviaria affidataria del servizio.

In caso di mancato conseguimento del target, RFI corrisponderà una somma pari al 2 per mille del valore del pedaggio dell'anno di riferimento.

ARTICOLO 6

Informazioni e Riservatezza dei dati

GI assicura al Richiedente per tutto il periodo di validità dell'Accordo e ad ogni cambio orario la fornitura su supporto informatico dell'orario e del canone di accesso relativi ai servizi ferroviari che utilizzeranno la capacità oggetto del presente Accordo, per esclusivo uso di pianificazione e controllo.

GI dichiara che le informazioni, presenti nelle proprie banche dati, relative alla puntualità ed alle soppressioni dei treni oggetto del contratto di utilizzo da stipularsi ai sensi del successivo art.8 saranno forniti esclusivamente all' IF- designata. GI dichiara inoltre che nulla osta a che tali dati siano resi disponibili dall' IF designata al Richiedente.

Il Richiedente e il GI, fermo quanto disposto dall'art. 23, comma 9, del D.Lgs. n. 112/2015, si impegnano a mantenere riservati nei confronti dei terzi ed a ritenere strettamente confidenziali dati, informazioni, documenti e studi di cui vengano a conoscenza in relazione alla conclusione ed all'esecuzione dell'Accordo, salvo nei casi espressamente previsti dalla normativa vigente, e si impegnano ad utilizzarli unicamente ai fini prestabiliti.

ARTICOLO 7

Riduzione temporanea della capacità

In caso di indifferibili lavori di manutenzione e potenziamento dell'infrastruttura GI, fermo restando quanto previsto nel PIR nei riguardi dell'IF eventualmente designata, darà contestuale informazione al Richiedente delle variazioni dei parametri di cui all'Allegato A, senza che ciò dia luogo a indennizzi/risarcimenti di qualsivoglia natura.

In caso di eventi di forza maggiore, le conseguenti variazioni dei parametri di cui all'Allegato A, definite da GI di volta in volta, saranno comunicate al Richiedente senza che GI sia tenuto a corrispondere alcuna forma di indennizzo/risarcimento.

ARTICOLO 8

Contrattualizzazione della capacità con l'Impresa Ferroviaria

La capacità individuata nei suoi termini generali in **Allegato A**, previa richiesta da formularsi ai sensi del precedente art. 4, n.1, sarà assegnata annualmente da GI, in termini di tracce orarie, all'IF/ Associazione Internazionale designata per ciascun orario di servizio, attraverso la stipula del contratto di utilizzo, nel rispetto delle procedure e delle scadenze previste nel PIR, capitolo 4.

Al fine di assicurare un flessibile adeguamento dei servizi alla domanda, il Richiedente (se IF) o l'IF/ Associazione Internazionale designata potrà presentare al Richiedente, nel rispetto delle scadenze indicate nel PIR, richieste di variazioni rispetto alla capacità indicata nell'**Allegato A** di norma nei limiti del $\pm 10\%$ dei trkm, fatto salvo



previsto nel PIR, paragrafo 2.3.1, lett. c). Qualora l'IF designata si avvalga di tale facoltà si presume che agisca con il consenso del Richiedente.

ARTICOLO 9

Risoluzione

L'Accordo si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 cod.civ., in tutte le ipotesi di risoluzione previste dal paragrafo 2.3.1.3 del PIR, edizione vigente, nonché nell'ipotesi in cui il Richiedente non provveda entro il primo quinquennio di validità dell'Accordo stesso a comunicare la data di avvio dei servizi secondo modalità e termini di cui al precedente articolo 3.

Nelle ipotesi sopra indicate la risoluzione dell'Accordo Quadro si verificherà di diritto a seguito di comunicazione di GI da inoltrarsi a mezzo di lettera A.R..

ARTICOLO 10

Disposizioni finali

Qualora i servizi relativi alla capacità di cui all'**Allegato A** venissero affidati dal Richiedente a più IF, quanto regolamentato nel presente Accordo troverà applicazione nei confronti di ciascuna delle anzidette IF.

Nel caso una o più disposizioni del presente Accordo dovessero divenire invalide o inapplicabili, senza che lo scopo principale dell'Accordo stesso venga ad essere variato, le restanti disposizioni non ne subiranno gli effetti.

Nel caso una o più disposizioni del presente Accordo divengano invalide o inapplicabili, verranno sostituite con altre nel rispetto degli scopi per i quali l'Accordo è stato stipulato.

Eventuali modifiche ed integrazioni, previa intesa tra le parti, verranno apportate per iscritto.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Accordo, le Parti fanno concordemente riferimento a quanto disposto nel PIR, edizione vigente, pubblicato dal GI, alle vigenti disposizioni nazionali, nonché alla documentazione di cui in premessa ed in allegato. A tal fine, le Parti si danno reciprocamente atto che, nel rispetto -laddove richiesto dalla materia trattata- di quanto previsto dall'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 112/2015, il GI, nel corso della vigenza del presente Accordo, potrà apportare al PIR modifiche, integrazioni ed aggiornamenti. Tali modifiche, integrazioni ed aggiornamenti del PIR, previa adeguata pubblicazione o comunicazione al Richiedente, troveranno immediata applicazione anche ai fini del presente Accordo.

Il testo del presente Accordo sarà, pertanto, automaticamente adeguato in relazione alle modifiche, integrazioni ed aggiornamenti del PIR cui sopra si è fatto riferimento.

ARTICOLO 11

Foro Competente

Per ogni controversia relativa all'interpretazione ed applicazione del presente Accordo è competente il Foro di Roma



ARTICOLO 12

Allegati

Il presente Accordo consta di 6 pagine più allegati di seguito specificati:

- Allegato A – Parametri caratteristici della capacità di infrastruttura
- Allegato B – Servizi forniti da GI su richiesta di IF
- Allegato C – Stima pedaggi medi e stima dei costi dei servizi di cui all'Allegato B
- Allegato D – Linee guida per aggiornamento Allegato A
- Allegato E – Localizzazione di impianti e servizi correlato alla produzione della capacità assegnata
- Allegato F – Velocità commerciale media di riferimento

Per Rete Ferroviaria Italiana

Per il Richiedente



DELIBERAZIONE 29.06.2016 n. 416

Programma Operativo Regionale FESR e FSE Abruzzo 2014-2020. Affidamento diretto ad Abruzzo Sviluppo S.p.A dei servizi di Assistenza tecnica - a valere sull' Asse VIII.1.2.1 FESR Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni di cui alla D.G.R 1032/2015 e a valere Asse V- 1.2.1. FSE Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni di cui alla D.G.R. 196/2016. Approvazione degli schemi di convenzioni integrative.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- la Direttiva (UE) n. 2014/23 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
- la Direttiva (UE) n. 2014/24 del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163).
- la Legge 136/2010 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e successive modifiche ed integrazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), articolo 1, commi 629, lettere b) e c), 632 e 633;
- lo Statuto regionale;
- la legge regionale 14 settembre 1999, n. 77 (Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo) e successive modifiche ed integrazioni;
- l'Accordo di Partenariato Nazionale 2014 - 2020 approvato dalla CE nel mese di ottobre 2014;
- la DGR n. 443 del 17.6.2013 e ss.mm.ii. con cui è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa con il Partenariato Socio Economico per la nuova politica di coesione 2014-2020;
- la Decisione n. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitati nell'articolo 1 della predetta Decisione, gli elementi del POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- la DGR n. 180 del 13.3.2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della menzionata decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014;

- la Decisione C(2015) 5818 della Commissione Europea del 13 agosto 2015, con cui è stato adottato il POR FESR Abruzzo 2014-2020;
- la DGR n. 723 del 9.09.2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della menzionata decisione della Commissione Europea C(2015) 5818 del 13 agosto 2015;

DATO ATTO che:

- il POR FESR della Regione Abruzzo per gli anni 2014-2020 dispone di una dotazione finanziaria pari ad € 231.509.780,00 comprensivi della riserva di efficacia dell'attuazione, distribuiti su sette Assi prioritari, oltre quello relativo all'Assistenza tecnica;
- la Regione Abruzzo, attraverso il Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa in cui è incardinata l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale - FESR 2014/2020 si è avvalsa, nell'ambito dell'Asse VIII, 1.2.1 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni", del servizio di Assistenza Tecnica a sostegno dell'esecuzione del POR nelle sue principali fasi di programmazione, gestione, sorveglianza, controllo e certificazione della spesa ed a supporto delle attività di chiusura del POR FESR 2007-2013, così come stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1032 del 15 dicembre 2015, avente ad oggetto: "Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2014-2020. Affidamento diretto ad Abruzzo Sviluppo dei servizi di Assistenza tecnica - Asse VIII.1.2.1 Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni";
- il POR FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Asse VIII 1.2.1 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni" prevede una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 7.207.824,00, iva inclusa;
- detto ultimo importo, iva esclusa, è pari ad € 5.908.052,46;
- in attuazione della DGR n. 1032/2015 è stata stipulata, in data 17.12.2015, la convenzione per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica POR FESR 2014-2020 tra la regione Abruzzo e la società in house Abruzzo Sviluppo S.p.A.;

- con determinazione direttoriale n. DPA/371 del 22.12.2015 è stato preso atto della stipula della convenzione tra la regione Abruzzo e la società in house Abruzzo Sviluppo S.p.A per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica POR FESR 2014-2020;
- la predetta convenzione ha validità dal 1.01.2016 al 31.12.2023;

DATO ATTO, altresì, che:

- il POR FSE 2014-2020 dispone di una dotazione finanziaria pari ad € 142.503.150,00, comprensivi della riserva di efficacia dell'attuazione, distribuiti su cinque Assi prioritari;
- la Regione Abruzzo, attraverso il Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa in cui è incardinata l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020, si è avvalsa, nell'ambito dell'Asse V, 1.2.1 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni", del servizio di Assistenza Tecnica a sostegno dell'esecuzione del POR nelle sue principali fasi di programmazione, gestione, sorveglianza, controllo e certificazione della spesa ed a supporto delle attività di chiusura del POR FSE 2007-2013, così come stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 196 del 30 marzo 2016 avente ad oggetto: "POR FSE Abruzzo 2014-2020. Affidamento diretto ad Abruzzo Sviluppo dei servizi di Assistenza tecnica- Asse V-1.2.1. Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni. Approvazione dello schema di convenzione.
- che l'Asse prioritario V "Assistenza tecnica" del POR FSE ha una dotazione finanziaria complessiva di € 5.700.124,00, di cui € 4.275.092,00 per l'intervento 1.2.1 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni";

CONSIDERATO che:

- in data 6.04.2016 è stata sottoscritta la convenzione per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica POR FSE 2014-2020 tra la regione Abruzzo e la società in house Abruzzo Sviluppo S.p.A.;
- con determinazione direttoriale n. DPA/83 del 13.04.2016 è stato preso atto della stipula della convenzione tra la

regione Abruzzo e la società in house Abruzzo Sviluppo S.p.A per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica POR FSE 2014-2020;

- la predetta convenzione ha validità dal 11.04.2016 al 31.12.2023;

PRESO ATTO che:

- per il POR FESR 2014-2020, in attuazione della DGR. n. 1032/2015, per le risorse umane che non sono state reperite all'interno di Abruzzo Sviluppo S.p.A., è stato pubblicato, sul sito della medesima Società e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, l'avviso pubblico per la costituzione di una long list per l'individuazione di esperti esterni, Senior, Middle e Junior per l'assistenza tecnica, nonché per le attività di chiusura del POR FESR 2007-2013;
- in data 21 e 22 aprile 2016 si sono svolte le selezioni relative all'Avviso pubblico sopra indicato;
- in data 26.04.2016 il CdA di Abruzzo Sviluppo S.p.A. con verbale del n. 181 ha approvato gli atti della Commissione di Valutazione dell'Avviso sopra richiamato;
- in data 28.04.2016 sono stati pubblicati sul sito istituzionale di Abruzzo Sviluppo S.p.A. le risultanze dell'Avviso relativo al POR FESR Abruzzo 2014-2020;
- con nota prot. n. 2016/MDM/gdm/826 del 2 maggio 2016, acquisita al protocollo regionale con n. RA/96132 del 3 maggio 2016, Abruzzo Sviluppo S.p.A. ha comunicato che, in esito all'Avviso per la costituzione della predetta long list, nessun candidato è risultato idoneo per mancanza di requisiti previsti dall'Avviso, relativamente ai seguenti profili professionali:
 - n. 1 Esperto qualificato in materia di appalti;
 - n. 1 Esperto qualificato in Smart Specialisation Strategy;
 - n. 1 Junior Informatico;

PRESO ATTO, altresì, che:

- con riferimento al POR FSE 2014-2020, in data 24 maggio 2016 è stato pubblicato sul sito di Abruzzo Sviluppo S.p.A. l'Avviso per la costituzione di una long list per l'individuazione di esperti esterni, Senior, Middle e Junior per l'

assistenza tecnica nonché per le attività di chiusura del POR FSE 2007-2013;

CONSIDERATO che, con riferimento all'Assistenza Tecnica del POR FESR 2014-2020 si rende, pertanto, necessario modificare lo schema di convenzione approvata con DGR 1032/2015, ed in particolare l'art. 7 denominato "Gruppo di lavoro", al fine di riformulare i requisiti d'accesso dei seguenti profili con conseguente riparametrazione dei correlati compensi:

- a) Esperto qualificato in materia di appalti, in riferimento al quale occorre prevedere 5 anni di esperienza professionale specifica in materia di appalti, anziché sette anni, con conseguente inquadramento nel profilo professionale middle anziché senior e conseguente riparametrazione del compenso giornaliero unitario da € 204,55 a € 159,09, come esplicitato nello schema che segue:

Figura personale Assistenza Tecnica	Compenso Senior (Precedente inquadramento professionale)	Compenso Middle (Nuovo inquadramento professionale)	Numero giornate annue	Costo annuale totale precedente inquadramento (senior)	Costo annuale totale attuale inquadramento (middle)	Risparmio annuo	Costo totale (omnicomprensivo) dal 01.09.2016 al 31.12.2023	Risparmio totale
N. 1 Esperto qualificato materia di appalti	€ 204,55	€ 159,09	60	€ 12.273,00	€ 9.545,40	€ 2.727,60	€ 69.999,60	€ 28.184,40

- b) Esperto qualificato in Smart Specialisation Strategy, in riferimento al quale occorre prevedere 5 anni di esperienza professionale specifica in politiche in materia di ricerca e innovazione, anziché sette anni, con conseguente inquadramento nel profilo professionale *middle* anziché *senior* e conseguente riparametrazione del compenso giornaliero unitario da € 204,55 a € 159,09, come esplicitato nello schema che segue:

Figura personale Assistenza Tecnica	Compenso Senior (Precedente inquadramento professionale)	Compenso Middle (Nuovo inquadramento professionale)	Numero giornate annue	Costo annuale totale precedente e inquadramento (senior)	Costo annuale totale attuale inquadramento (middle)	Risparmio annuo	Costo totale (omnicomprensivo) dal 01.09.2016 al 31.12.2023	Risparmio totale
N. 1 Esperto qualificato in Smart Specialisation Strategy	€ 204,55	€ 159,09	60	€ 12.273,00	€ 9.545,40	€ 2.727,60	€ 69.999,60	€ 28.184,40

- c) Consulente junior con esperienza informatica, in riferimento al quale occorre modificare i requisiti di accesso prevedendo che possano accedere a tale profilo laureati in informatica ovvero sistemisti di reti locali, con esperienza in materia di progettazione, costruzione e gestione delle banche dati e software dedicati, relativi a fondi europei o statali il cui compenso giornaliero resta stabilito in € 136,36, così come esplicitato nello schema che segue:

Figura personale Assistenza Tecnica	Compenso giornaliero unitario	Compenso Annuale unitario	Numero giornate annue	Costo totale (omnicomprensivo) dal 01.09.2016 al 31.12.2023
N. 1 Junior Informatico	€ 136,36	€ 30.000,00	220	€ 220.000,00

TENUTO CONTO che, per meglio ottemperare a quanto previsto dagli artt. 37 e seguenti del Regolamento 1303/2013, si rende necessario reperire n. 1 Esperto middle qualificato in materia di strumenti finanziari (SF) laureato, con almeno cinque anni di esperienza professionale specifica in materia di strumenti finanziari, che dovrà garantire almeno 60 giornate lavorative l'anno al costo di € 159,09 cadauna;

Figura personale Assistenza Tecnica	Compenso giornaliero unitario	Numero giornate lavorative annue	Compenso annuale	Costo totale (omnicomprensivo) dal 01.09.2016 al 31.12.2023
N. 1 esperto qualificato in SF	€ 159,09	220	€ 9.545,40	€ 69.999,60

CONSIDERATO che si rende necessario, stante l'elevata mole di lavoro e le molteplici e complesse attività di competenza dell'Assistenza Tecnica, modificare l'art. 7 denominato "Gruppo di lavoro" dello schema di convenzione di cui alla DGR n. 1032/2015 (POR FESR 2014-2020), prevedendo di aggiungere a tale gruppo di lavoro un ulteriore consulente *Middle* e di verificare, ai fini del reperimento della professionalità in questione, la sussistenza di risorse interne, in possesso delle competenze richieste, ad Abruzzo Sviluppo S.p.A.;

STABILITO che, qualora non fosse disponibile tale professionalità nell'ambito delle risorse interne di Abruzzo Sviluppo, di utilizzare la long list di esperti approvata con verbale n. 181 del 26.04.2016, ovvero di avviare una procedura ad evidenza pubblica per il reclutamento della suddetta figura professionale di Assistenza Tecnica;

Figura personale Assistenza Tecnica	Compenso giornaliero unitario	Numero giornate lavorative annue	Compenso annuale	Costo totale dal 01.08.2016 al 31.12.2023
N. 1 esperto middle	€ 159,09	220	€ 35.000,00	€ 259.583,33

DATO ATTO che in data 25 e 26 maggio 2016 è stata approvata dai Comitati di Sorveglianza del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020 la *Strategia Integrata di Comunicazione dei POR FESR e FSE Abruzzo 2014-2020*, con la quale sono state unificate la Strategia di Comunicazione del POR FESR Abruzzo 2014-2020, già approvata dal CdS del 7.10.2015 e la Strategia di Comunicazione del POR FSE del 11.06.2015 Abruzzo 2014-2020, già approvata dal CdS 11.06.2015. In tale documento sono specificate le risorse finanziarie da destinare alla comunicazione, come riepilogate nello schema che segue:

Tipologia di comunicazione	POR FSE: Risorse disponibili (euro)	POR FESR: Risorse disponibili	Risorse Totali disponibili
Comunicazione on-line e gestione Sito Internet	€ 116.000	€ 70.000	€ 186.000
Eventi	€ 190.000	€ 150.000	€ 340.000
Campagna Media	€ 228.000	€ 180.000	€ 408.000
Materiale informativo e promozionale	€ 116.000	€ 50.488	€ 166.488
Totale	€ 650.000	€ 450.488	€ 1.100.488

DATO ATTO che, con nota prot. RA/136444 del 15.06.2016 è stata attivata la procedura scritta n. 1/2016, per la modifica, tra l'altro, della *Strategia Integrata di Comunicazione del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020*, approvata durante i lavori dei Comitati di Sorveglianza svoltisi nei giorni 25 e 26 maggio 2016, al fine di riformulare le previsioni concernenti il ricorso ad una figura specialistica nell'ambito della comunicazione, ed in particolare il paragrafo 2.2 "*Gli Strumenti di comunicazione*";

DATO ATTO che la menzionata procedura scritta si è conclusa positivamente in data 22 giugno 2016 senza che siano pervenute a riguardo osservazioni;

CONSIDERATO, pertanto, che si rende necessario modificare lo schema di convenzione approvato con la DGR 1032/2015 e lo schema della convenzione approvato con DGR 196/2016 ed in particolare, per ambedue gli schemi, l'art. 7 denominato "*Gruppo di lavoro*" prevedendo di aggiungere a tale gruppo di lavoro la figura di *Esperto in Comunicazione Junior*, fino al 31.12.2020, per 220 giornate lavorative annue di cui n. 88 giornate lavorative da imputare sul POR FESR e n. 132 giornate lavorative da imputare sul POR FSE,

per un importo annuale pari a € 30.000,00, da ripartire tra le risorse del POR FESR per una quota parte pari al 40% e le risorse del POR FSE Abruzzo 2014-2020 per una quota parte pari al 60% secondo lo schema finanziario che si riporta di seguito:

Costo annuale consulente Junior – Esperto in Comunicazione	costo annuale anno 2016 (dal 1.09.2016)	costo annuale anno 2017	costo annuale anno 2018	costo annuale anno 2019	costo annuale anno 2020	Totale
€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 130.000,00
Quota FESR (40%)	€ 4.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 52.000,00
Quota FSE (60%)	€ 6.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 78.000,00
costo Totale quota POR FESR (40%) comprensivo di IVA						€ 63.440,00
costo Totale quota POR FSE (60%) comprensivo di IVA						€ 95.160,00

CONSIDERATO, altresì, che si rende necessario modificare lo schema della convenzione approvato con DGR 1032/2015 e quello approvato con DGR 196/2016, ed in particolare, per ambedue gli schemi l'art. 7 denominato "Gruppo di lavoro" al fine di prevedere che:

- il rimborso per le missioni dei componenti del Gruppo di Lavoro, come integrato in attuazione della presente deliberazione, si applichi agli spostamenti dalla sede di prevalente assegnazione ad altra sede regionale ovvero ad altre sedi dove si svolgono attività di assistenza tecnica e che l'importo per le spese di trasferta venga parametrato al prezzo degli spostamenti con il mezzo pubblico più economico e comunque nei limiti dell'importo assegnato nelle predette convenzioni nella voce *Spese Generali –Trasferte personale di Assistenza Tecnica*;
- le trasferte siano preventivamente autorizzate dall'AdG, dall'AdC, ovvero dal Direttore o Dirigente della Struttura Regionale cui è assegnato il personale di Assistenza Tecnica;
- di stabilire che il riconoscimento delle spese di trasferta, come sopra descritte, avvenga dalla data di sottoscrizione delle Convenzioni integrative per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica POR FESR e POR FSE 2014-2020, i cui schemi sono approvati con la presente deliberazione;

DATO ATTO che, salvo quanto espressamente previsto dalla presente deliberazione, non vengono modificate le condizioni per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica POR FESR e POR FSE Abruzzo 2014-2020 tra la regione Abruzzo e la società in house Abruzzo Sviluppo S.p.A., come stabilito nelle convenzioni già sottoscritte e sopra richiamate

e che permangono le condizioni di economicità che hanno reso conveniente ricorrere all' *in house providing*;

DATO ATTO che, risultano rispettate tutte le condizioni previste dalla normativa Appalti così come statuito dal D.Lgs. n. 50/2016 ed in particolare gli articoli 5 e 192;

TENUTO CONTO che rimangono invariate le modalità di rendicontazione e di pagamento, come stabilito negli schemi di convenzioni approvate rispettivamente con la DGR 1032/2015 e DGR 196/2016 e che non viene aumentata la quota spettante ad Abruzzo Sviluppo S.p.A. a titolo di anticipazione, come stabilito negli schemi di convenzioni di cui alle menzionate deliberazioni di Giunta;

DATO ATTO che per servizi aggiuntivi di Assistenza Tecnica del POR FESR 2014-2020, riferiti all'arco temporale compreso tra il 1 agosto 2016 ed il 31 gennaio 2023, previsti dallo schema di Convenzione integrativa, di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'importo da erogare in favore di Abruzzo Sviluppo S.p.A., ammonta ad € 396.761.24 così ripartiti:

- € 273.214,13 per imponibile a valere sulle risorse destinate a "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni";
- € 60.107,11 per IVA a valere sulle risorse destinate a "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni";
- € 52.000,00 per imponibile a valere sulle risorse destinate a "Comunicazione on-line e gestione sito internet" fino al 31.12.2020;
- € 11.440,00 per IVA a valere sulle risorse destinate a "Comunicazione on-line e gestione sito internet" fino al 31.12.3023;

DATO ATTO che per servizi aggiuntivi di Assistenza Tecnica del POR FSE 2014-2020, riferiti all'arco temporale compreso tra il 1

settembre 2016 ed il 31 dicembre 2020, previsti dallo schema di Convenzione integrativa, di cui all'Allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'importo da erogare in favore di Abruzzo Sviluppo S.p.A., ammonta a € 95.160,00 così ripartiti:

- € 78.000,00 per imponibile a valere sulle risorse destinate a "Comunicazione on-line e gestione sito internet";
- € 17.160,00 per IVA a valere sulle risorse destinate a "Comunicazione on-line e gestione sito internet";

CONSIDERATO che si rende necessario modificare i piani finanziari allegati agli schemi di convenzione per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica POR FESR e POR FSE 2014-2020 approvati con DGR 1032/2015 e con DGR 196/2016, per integrare il Gruppo di Lavoro dell'Assistenza Tecnica con le figure di:

- Esperto qualificato in Strumenti Finanziari (*SF Middle*) POR FESR 2014-2020;
- Esperto Middle POR FESR 2014-2020;
- Esperto in Comunicazione il cui compenso è ripartito in quota parte a valere sulle risorse FESR per il 40% e sulle risorse FSE per il 60% POR FESR e POR FSE 2014-2020;

DATO ATTO che la maggiore spesa pari a € 396.761,24 per il POR FESR 2014-2020 trova copertura finanziaria nei seguenti capitoli di bilancio:

- cap. 12603 denominato "Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario POR FESR 2014-2020 Quota UE" (50%) € 198.380,62;
- cap. 12604 denominato "Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario POR FESR 2014-2020 Quota Stato" (35%) € 138.866,43;
- cap. 12484, denominato "Cofinanziamento regionale per gli interventi comunitari e nazionali" (15%) € 59.514,19;

DATO ATTO che la maggiore spesa pari ad € 95.160,00 per il POR FSE 2014-2020 trova copertura finanziaria nei seguenti capitoli di bilancio:

- cap. 52100 denominato "Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario

POR FSE 2014-2020 Quota UE" (50%) € 47.580,00;

- cap. 52101 denominato "Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario POR FSE 2014-2020 Quota Stato" (35%) € 33.306,00;
- cap. 52102 denominato "Cofinanziamento regionale per gli interventi comunitari e nazionali" (15%) € 14.274,00;

CONSIDERATO che Abruzzo Sviluppo S.p.A., organismo *in house* della Regione Abruzzo, è già affidatario dei servizi di Assistenza Tecnica del POR FESR e del POR FSE 2014-2020, in ragione di una più funzionale organizzazione del Servizio medesimo in favore dell'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE e del risparmio economico che ne deriva, è opportuno affidare a detta società anche i servizi integrativi di Assistenza Tecnica di cui alla presente deliberazione;

DATO ATTO che il Direttore del "Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa" in qualità di Autorità di Gestione ed il Dirigente del Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR-FSE" hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente atto con la sottoscrizione dello stesso;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate:

1. **di modificare** la DGR 1032/2015 e di approvare lo schema di convenzione integrativo alla convenzione precedentemente approvata con la suddetta deliberazione di Giunta Regionale, avente ad oggetto l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica POR FESR 2014-2020, come riportato nel testo coordinato di cui all'allegato A, che costituisce parte

- integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di modificare** la DGR 196/2016 e di approvare lo schema di convenzione integrativa alla convenzione precedentemente approvata con la suddetta deliberazione di Giunta Regionale avente ad oggetto l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica POR FSE 2014-2020 come riportato come riportato nel testo coordinato di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 3. **di stabilire** che per il POR FESR 2014-2020 l'importo totale dei servizi di Assistenza tecnica riferiti al periodo 01.01.2016 – 31.12.2023 ammontano ad € 5.418.398,13, IVA esclusa e ad € 6.610.445,72 IVA inclusa come risulta dal Piano Finanziario "Allegato 1 allo schema di convenzione (All. A) per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica POR FESR 2014-2020";
 4. **di stabilire** che l'importo per i servizi aggiuntivi di Assistenza Tecnica, di cui alla convenzione integrativa il cui schema è approvato con la presente deliberazione, ammonta a € 396.761,24 e trova copertura nel modo seguente:
 - per € 273.214,13, quale imponibile e per € 60.107,11 per IVA nella dotazione finanziaria dell'Asse VIII 1.2.1 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni" del POR FESR 2014-2020 che ammonta complessivamente ad € 7.207.824,00 IVA inclusa (€ 5.908.052,46 IVA esclusa);
 - per € 52.000,00, quale imponibile e per € 11.440,00 per IVA nella dotazione finanziaria dell'Asse VIII 1.2.3 del POR FESR 2014-2020 "Comunicazione on-line e gestione sito internet" che ammonta complessivamente ad € 70.000,00 IVA inclusa;
 5. **di dare atto** che la maggiore spesa pari a € 396.761,24 per il POR FESR 2014-2020 trova copertura finanziaria nei seguenti capitoli di bilancio:
 - cap. 12603 denominato "Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario POR FESR 2014-2020 Quota UE" (50%) € 198.380,62;
 - cap. 12604 denominato "Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario POR FESR 2014-2020 Quota Stato" (35%) € 138.866,43;
 - cap. 12484, denominato Cofinanziamento regionale per gli interventi comunitari e nazionali" (15%) € 59.514,19;
 6. **di stabilire** che per il POR FSE 2014-2020 l'importo totale dei servizi di Assistenza tecnica riferiti al periodo 11.04.2016 – 31.12.2023 ammontano ad € 3.001.242,40, IVA esclusa e ad € 3.661.515,73 IVA inclusa come risulta dal Piano Finanziario "Allegato 1 allo schema di convenzione (All. B) per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica POR FSE 2014-2020";
 7. **di stabilire** che per il POR FSE 2014-2020 l'importo totale dei servizi aggiuntivi di Assistenza Tecnica, di cui alla convenzione integrativa il cui schema è approvato con la presente deliberazione a riferiti al periodo 01.09.2016 – 31.12.2023 ammontano ad € 78.000,00, IVA esclusa e ad € 95.160,00 (IVA inclusa) come risulta dal Piano Finanziario "Allegato 1 allo schema di convenzione (All. B) per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica POR FSE 2014-2020";
 8. **di dare atto** che la maggiore spesa pari ad € 95.160,00 per il POR FSE 2014-2020 trova copertura finanziaria nei seguenti capitoli di bilancio:
 - cap. 52100 denominato "Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario POR FSE 2014-2020 Quota UE" (50%) € 47.580,00;
 - cap. 52101 denominato "Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario POR FSE 2014-2020 Quota Stato"(35%) € 33.306,00;
 - cap. 52102 denominato Cofinanziamento regionale per gli interventi comunitari e nazionali" (15%) € 14.274,00;
 9. **di autorizzare** l'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE alla stipula delle Convenzioni i cui schemi sono approvati con la presente deliberazione;
 10. **di stabilire** che Abruzzo Sviluppo S.p.A., in attuazione e nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione, assicuri il servizio di assistenza tecnica a favore

- della Regione Abruzzo fino al 31 dicembre 2023;
11. **di stabilire** che il Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa provveda, nel rispetto del D.Lgs. 118/2011, all'adozione dei necessari provvedimenti recanti l'accertamento delle entrate e l'assunzione degli impegni contabili, secondo quanto stabilito negli schemi di convenzione di cui agli allegati A e B, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 12. **di stabilire** che Abruzzo Sviluppo sottoscriva i nuovi Patti di integrità in sede di sottoscrizione della Convenzione integrativa per l'assistenza tecnica del POR FESR 2014-2020 e della Convenzione integrativa per l'assistenza tecnica del POR FSE 2014-2020;
 13. **di dare atto** che per l'assistenza tecnica al POR FESR 2014-2020 lo schema del Patto di integrità è quello di cui all'All. 2 allo schema di convenzione integrativa (All. A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 14. **di dare, altresì, atto** che per l'assistenza tecnica al POR FSE 2014-2020 lo schema del Patto di integrità è quello di cui all'All. 2 allo schema di convenzione integrativa (All. B), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 15. **di trasmettere** la presente deliberazione a Abruzzo Sviluppo S.p.A, a cura del Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR-FSE";
 16. **di trasmettere** la presente deliberazione all'ANAC ai fini della domanda di iscrizione nell'elenco di cui all'art. 192 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016;
 17. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BUR, a cura del Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR-FSE", nonché nella sezione Abruzzo-Europa del sito Istituzionale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato



- il POR FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Asse VIII 1.2.1 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni" prevede una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 7.207.824,00, iva inclusa e che detto ultimo importo, iva esclusa, è pari ad € 5.908.052,46;
- che l'art. 59 del Reg. UE 1303/2013 prevede la possibilità di attivare un servizio di assistenza tecnica per sostenere l'attività di preparazione, di gestione, di sorveglianza, valutazione, informazione, comunicazione e controllo dei singoli Piani Operativi regionali insieme ad attività volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione del Programma Operativo;
- che Abruzzo Sviluppo S.p.A. ha già collaborato con la Regione Abruzzo nell'ambito di interventi tesi al rafforzamento della capacità amministrativa e che ha maturato, con riferimento al tema della programmazione e gestione di interventi finanziati con fondi nazionali ed europei, una significativa esperienza sia a livello generale che di singole aree territoriali, come si evince dalla DGR. n.....del.....cui il presente schema di convenzione è allegato, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- che Abruzzo Sviluppo S.p.A., costituita in applicazione della legge regionale 1 marzo 1995, n. 11 (Partecipazione della Regione Abruzzo alla costituzione di una S.p.a. denominata "Abruzzo Sviluppo") soddisfa le condizioni che permettono il ricorso al modello dell'*in house providing*, tenuto conto di quanto previsto dallo statuto della medesima società;
- che con la DGR n. 1036 del 15.12.2015 è stato approvato lo schema di convenzione per l'affidamento diretto del servizio di assistenza tecnica Asse VIII.1.2.1 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni" del POR FESR 2014-2020, nonché per le attività di chiusura del POR FESR 2007-2013;

- TUTTO CIÒ PREMESSO
- LA REGIONE ABRUZZO
- e Abruzzo Sviluppo S.p.A.

- CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

- **Articolo 1 - Premessa**

- La Premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

Obiettivi

1. L'Amministrazione regionale intende dotarsi di un servizio di assistenza tecnica altamente qualificato che dia un supporto tecnico- specialistico:



- a) per un'attuazione efficace ed efficiente del POR FESR Abruzzo 2014-2020 in termini di una corretta gestione finalizzata al raggiungimento dei risultati attesi, attraverso la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- b) per il corretto svolgimento delle attività di chiusura del POR FESR 2007-2013;
- c) per la disseminazione di conoscenza a favore sia del personale regionale, sia di tutti i potenziali beneficiari dei Fondi contribuendo in tal modo anche al rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale.

Articolo 3

Oggetto

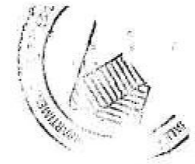
1. La Regione Abruzzo si avvale di ABRUZZO SVILUPPO S.p.A. per la realizzazione delle attività di cui alla Priorità VIII - Assistenza Tecnica del POR FESR 2014-2020, così come definiti nel Programma Operativo. Specificatamente Abruzzo Sviluppo S.p.A. che dovrà svolgere i seguenti servizi e le seguenti attività:

- a. emanazione di procedure ad evidenza pubblica per il reclutamento delle figure professionali di Assistenza Tecnica;
 - b. gestione amministrativa delle figure contrattualizzate a valere sul POR FESR 2014-2020;
 - c. gestione amministrativa delle trasferte, rimborsi e spese di missione che dovranno rispettare rigorosamente i parametri prestabiliti;
 - d. supporto per tutte le attività specificate all'articolo 5 della presente Convenzione.
2. L'oggetto della presente Convenzione consiste nell'affidamento del servizio di assistenza tecnica a supporto delle Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e delle strutture regionali deputate all'attuazione del POR FESR 2014-2020, nonché del servizio di assistenza tecnica per le attività di chiusura del POR FESR 2007-2013.

Articolo 4

Ambito territoriale

1. L'ambito territoriale principale cui si riferiscono i servizi e le prestazioni di Assistenza Tecnica sono:
 - a) le sedi della Giunta regionale in cui sono incardinati gli Uffici facenti capo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione, nonché i Dipartimenti regionali affidatari delle azioni previste dal POR FESR Abruzzo 2014-2020 (L'Aquila e Pescara), fermo restando, se necessario, l'obbligo di assicurare attività funzionali e conseguenti al servizio richiesto in sedi diverse, sia nazionali che estere;
 - b) le sedi della Giunta regionale in cui sono incardinati gli Uffici facenti capo all'Autorità di Gestione, nonché ai Dipartimenti impegnati nelle attività di chiusura del POR FESR 2007-2013.



Articolo 5

Attività di Assistenza Tecnica

1. Le figure professionali contrattualizzate da ABRUZZO SVILUPPO S.p.A. in qualità di Assistenza Tecnica dovranno garantire supporto all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Dipartimenti regionali interessati attraverso un affiancamento tecnico – specialistico, anche mediante la predisposizione di documentazione specifica e di strumenti operativi, rispetto allo svolgimento delle seguenti attività in stretta correlazione e secondo le direttive dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e dei Servizi regionali competenti.

A) Attività a supporto dell'Autorità di Gestione

1. In tale macro ambito, il servizio di assistenza tecnica deve prevedere al minimo il supporto per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - a) Progressivo trasferimento di competenze specifiche al personale coinvolto nell'attuazione della POR FESR Abruzzo 2014-2020, anche attraverso una formazione on the job in relazione alle circostanze ed alle problematiche che di volta in volta possono presentarsi (c.d. **disseminazione di competenze**);
 - b) Aggiornamento del personale regionale incardinato nell'AdG del POR FESR 2014-2020 e nei Servizi regionali che attuano il POR, attraverso l'organizzazione, per ciascun anno di durata del servizio, di almeno un corso di formazione in aula della durata di almeno 40 ore;
 - c) Supporto per la definizione e predisposizione del sistema di gestione e controllo del POR FESR Abruzzo 2014-2020;
 - d) Supporto specialistico tecnico nella definizione e predisposizione degli strumenti attuativi per la selezione delle operazioni da finanziare;
 - e) Supporto alla valutazione e selezione delle operazioni;
 - f) Supporto nella definizione e attuazione della strategia regionale per le Aree interne;
 - g) Supporto alle attività di relazione con il partenariato socio-economico ai sensi della DGR 443 del 17.06.2013 (*Nuova politica di coesione 2014-2020 - Protocollo d'Intesa con il Partenariato socio-economico per le attività del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (DGR n. 239/2008 e ss.mm. e ii.)*. Aggiornamento ed integrazioni);
 - h) Supporto all'elaborazione dei documenti per l'attuazione del Programma e dei relativi strumenti attuativi (bandi di gara, avvisi pubblici, Protocolli d'Intesa);
 - i) Supporto nell'impostazione del sistema degli indicatori del POR, alimentazione del sistema informativo e monitoraggio della rilevazione degli stessi;




- j) Supporto per l'implementazione e il rafforzamento del sistema informativo unico per il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e supporto alla dematerializzazione;
- k) Supporto nella progettazione e implementazione di strumenti, misure, sistemi e procedure di gestione finanziaria del programma, volti al governo dell'avanzamento della spesa, ai fini del rispetto della Regola N+3 (art. 136 Reg. CE 1303/2013) e del raggiungimento della riserva di performance;
- l) Supporto nello svolgimento delle attività inerenti la gestione, il monitoraggio e i controlli di I livello compresa la segnalazione e la gestione delle irregolarità;
- m) Supporto alla preparazione ed al funzionamento del Comitato di Sorveglianza del Programma;
- n) Supporto tecnico nella predisposizione della documentazione per eventuali riprogrammazioni del POR;
- o) Supporto specialistico tecnico per la corretta applicazione delle normative europee, nazionali, regionali su argomenti inerenti ai temi trattati nel POR;
- p) Supporto specialistico tecnico per la gestione dei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione del POR;
- q) Supporto nelle attività di definizione dei piani azione relativi alle condizionalità ex ante non ancora soddisfatte, con riferimento all'attuazione dei predetti piani di azione;
- r) Supporto all'integrazione con gli altri Programmi regionali, nazionali ed europei;
- s) Supporto alla chiusura del PO FESR Abruzzo 2007-2013;
- t) Predisposizione domande di adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC) e monitoraggio del PAC;
- u) Supporto alla predisposizione dei manuali dell'Autorità di gestione e di ogni altra documentazione di competenza della stessa;
- v) Supporto all'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) con riferimento alle attività di competenza dell'Autorità di Gestione per il Fondo FESR.

B) Attività a supporto dell'Autorità di Certificazione

1. In tale macro ambito, il servizio di assistenza tecnica deve prevedere al minimo il supporto per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) Supporto all'elaborazione e trasmissione delle domande di pagamento e supporto alla certificazione che provengano da sistemi di contabilità affidabili, che siano basate su documenti giustificativi verificabili e che siano state oggetto di verifiche da parte dell'Autorità di Gestione;

- 
- b) Supporto alla predisposizione dei bilanci ai sensi del Regolamento finanziario (UE) n. 966/2012 art. 59, paragrafo 5 lettera a);
 - c) Supporto alla certificazione dei bilanci e delle spese in essi iscritte conformemente al diritto applicabile e sostenute in rapporto alle operazioni finanziate in conformità ai criteri applicabili al POR;
 - d) Supporto alla tenuta di una contabilità informatizzata relativa alle spese dichiarate alla Commissione e del contributo pubblico versato ai beneficiari, di una contabilità relativa agli importi recuperabili, recuperati e ritirati nonché supporto alla tenuta del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione;
 - e) Supporto alla predisposizione e trasmissione dei dati finanziari del POR e delle previsioni degli importi oggetto di domande di pagamento negli esercizi finanziari in corso e successivi;
 - f) Supporto all'elaborazione di manuali delle procedure relative all'attività di competenza del Servizio in cui è incardinata l'Autorità di Certificazione.
 - g) Aggiornamento del personale regionale incardinato nell'AdC del POR FESR 2014-2020 e nei servizi che attuano il POR, attraverso l'organizzazione, per ciascun anno di durata del servizio, di almeno un corso di formazione in aula della durata di almeno 40 ore.

Articolo 6

Durata

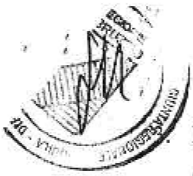
1. La presente Convenzione ha validità dal 1.01.2016 fino al 31/01/2023, fatte salve eventuali proroghe del POR FESR 2014-2020.

Articolo 7

Gruppo di lavoro

L'art.7 della convenzione per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica del POR FESR Abruzzo 2014-2020, di cui alla DGR 1032/2015, è sostituito dal seguente:

1. Per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica previste nella presente Convenzione, Abruzzo Sviluppo S.p.A. costituisce un gruppo di lavoro tecnico che garantisce prodotti e servizi di eccellenza e con elevato grado d'integrazione e coordinamento, secondo quanto di seguito riportato.
2. Il coordinatore, gli esperti qualificati, i consulenti senior, i medium e gli junior, di seguito specificati, devono assicurare la loro presenza presso gli uffici dell'Amministrazione regionale per l'espletamento del servizio, con riferimento al totale del monte giornate/uomo da prestare come di seguito indicato, secondo le esigenze dell'amministrazione regionale ed in concomitanza, possibilmente, dell'orario di lavoro del personale regionale.



Il gruppo di lavoro per la realizzazione delle attività del servizio oggetto di affidamento deve avere la seguente configurazione e requisiti minimi:

Un Coordinatore del gruppo di lavoro, laureato, con almeno dieci anni di esperienza professionale nel supporto alla Pubblica Amministrazione nella gestione di programmi operativi relativi ai Fondi Strutturali, con particolare riferimento al FESR, maturata successivamente al 1° gennaio 2000. Il Coordinatore, oltre a garantire l'ottimale funzionamento del gruppo di lavoro nei rapporti con la Regione, deve assicurare il dovuto raccordo tra la struttura in cui sono incardinate formalmente l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione e le strutture regionali impegnate nell'attuazione del Programma. Il Coordinatore deve garantire almeno 60 giornate lavorative l'anno da svolgere totalmente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, ovvero in altre sedi se richiesto dall'Amministrazione. Il coordinatore del gruppo di lavoro è l'interlocutore primario nei confronti dell'Autorità di gestione, dall'Autorità di Certificazione e dei servizi regionali.

n. 3 Consulenti senior, laureati, con almeno sette anni di esperienza professionale in materia di programmazione, gestione, controllo, certificazione della spesa nell'ambito dei Fondi strutturali, con particolare riferimento al FESR, aiuti di Stato, appalti pubblici e strumenti di ingegneria finanziaria. **Uno dei Consulenti senior** deve avere anche una esperienza con almeno sette anni in materia di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi finanziati con il Fondo FESR, attraverso l'utilizzo di specifici applicativi informatici.

I consulenti senior devono assicurare la puntuale e corretta erogazione di tutte le attività previste per l'esecuzione dell'affidamento. Ciascun consulente senior deve garantire almeno 220 giornate lavorative l'anno da svolgere totalmente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, ovvero in altre sedi se richiesto dall'Amministrazione.

n. 6 Consulenti middle, laureati, con almeno cinque anni di esperienza professionale in materia di programmazione, gestione, controllo, certificazione della spesa nell'ambito dei Fondi strutturali, con particolare riferimento al FESR, aiuti di Stato, appalti pubblici e strumenti di ingegneria finanziaria. I consulenti medium devono assicurare la puntuale e corretta erogazione di tutte le attività previste per l'esecuzione dell'affidamento. I consulenti medium devono garantire almeno 220 giornate lavorative l'anno ciascuno da svolgere totalmente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, ovvero in altre sedi se richiesto dall'Amministrazione.

n. 1 Esperto qualificato in materia di appalti, laureato, con almeno cinque anni di esperienza professionale specifica in materia di appalti pubblici, che dovrà garantire almeno 60 giornate lavorative l'anno da svolgere totalmente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione e/o dell'Autorità di Certificazione, ovvero in altre sedi se richiesto dall'Amministrazione.

n. 1 Esperto qualificato in Smart Specialisation Strategy, laureato, con almeno cinque anni di esperienza professionale specifica in politiche in materia di ricerca e innovazione che dovrà garantire almeno 60 giornate

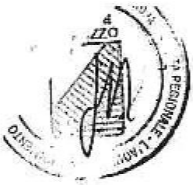
lavorative l'anno da svolgere totalmente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione, ovvero in altre sedi se richiesto dall'Amministrazione.

n. 1 Esperto qualificato in materia di Strumenti Finanziari, laureato, con almeno cinque anni di esperienza professionale specifica in materia di strumenti finanziari, che dovrà garantire almeno 60 giornate lavorative l'anno da svolgere totalmente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione e/o dell'Autorità di Certificazione, ovvero in altre sedi se richiesto dall'Amministrazione.

n. 8 Consulenti junior, laureati con almeno tre anni di esperienza professionale in materia di selezione delle operazioni, gestione e controllo nell'ambito degli interventi cofinanziati dal Programma FESR. Tra i consulenti junior devono essere previste almeno: **a) una figura professionale con esperienza informatica** (laureati con esperienza almeno di tre anni nel campo della rilevazione, classificazione elaborazione e rappresentazione dei dati nonché della progettazione, costruzione e gestione delle banche dati e software dedicati); **b) due figure professionali con esperienza in materia di rendicontazione per attività di certificazione della spesa** (laureati con esperienza almeno di tre anni in materia di rendicontazione, verifica e controllo della spesa di interventi finanziati con fondi strutturali, iscritti nel registro dei dottori commercialisti o nel registro dei revisori contabili da almeno 1 anno); **c) due figure professionali con esperienza in materia di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi finanziati con il Fondo FESR** (laureati con esperienza almeno di tre anni in materia di monitoraggio attraverso l'utilizzo di specifici applicativi informatici); **d) una figura di Esperto per la Comunicazione laureato con almeno tre anni di esperienza professionale in materia di comunicazione verso il grande pubblico ed il pubblico specializzato, che deve garantire almeno 82 giornate lavorative l'anno.**

I consulenti junior, ad eccezione dell'esperto in comunicazione, devono assicurare le loro prestazioni in stretto raccordo con i middle e i senior. Per ciascun consulente junior devono essere garantite almeno 220 giornate lavorative l'anno da svolgere totalmente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione e/o dell'Autorità di Certificazione, ovvero in altre sedi se richiesto dall'Amministrazione.

4. È fatta salva la possibilità di ripartizione delle giornate lavorative tra i vari consulenti e in relazione alle tipologie indicate, secondo le esigenze che dovessero presentarsi per il corretto svolgimento delle attività.
5. In caso di missione si stabilisce quanto segue:
 - a) il rimborso per le missioni dei componenti del Gruppo di Lavoro si applica agli spostamenti dalla sede di prevalente assegnazione ad altra sede regionale ovvero ad altre sedi dove si svolgono le attività di assistenza tecnica e che l'importo per le spese di trasferta è parametrato al prezzo degli spostamenti con il mezzo pubblico più economico e comunque nei limiti dell'importo assegnato nella predetta convenzione nella voce *Spese Generali - Trasferte personale di Assistenza Tecnica*, del Piano Finanziario (Allegato 1);
 - b) le trasferte sono preventivamente autorizzate dall'AdG ovvero dall'AdC, ovvero dal Direttore o Dirigente della Struttura Regionale cui è assegnato il personale di Assistenza Tecnica.




- c) il riconoscimento delle spese di trasferta, come sopra descritte, può avvenire dalla data di sottoscrizione della Convenzione integrativa per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica POR FESR 2014-2020,
6. Le competenze e l'esperienza professionale di ciascun componente del gruppo di lavoro devono essere indicate nei *curricula* dei singoli esperti. Per ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro deve essere allegato il *curriculum vitae* in formato europeo, debitamente sottoscritto dalla persona cui afferisce, con indicazione del titolo di studio e delle esperienze professionali documentabili, richieste e/o maturate nelle materie oggetto della presente convenzione, delle quali deve essere fornita una dettagliata descrizione. Il curriculum deve essere corredato di una dichiarazione d'impegno a prestare la propria attività per la realizzazione del servizio oggetto del presente convenzione.
 7. Il curriculum deve essere redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000, corredato di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.
 8. La composizione del gruppo di lavoro, come specificata all'art. 7 non può essere modificata senza il preventivo consenso formale dell'Autorità di Gestione e/o dell'Autorità di Certificazione.
 9. Se Abruzzo Sviluppo, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, deve utilizzare la graduatoria di merito formata in esito alle procedure di selezione di cui all'art. 8, ovvero attingere previamente da risorse interne ad Abruzzo Sviluppo S.p.A. se presenti.

Articolo 8

Selezione dei componenti del gruppo di lavoro e nomina della Commissione per il reclutamento delle figure professionali

1. Il gruppo di lavoro di cui all'articolo 7 è costituito prioritariamente con le risorse umane interne ad Abruzzo Sviluppo S.p.A., dotate delle competenze di cui al menzionato articolo 7.
2. Per i profili non presenti, Abruzzo Sviluppo S.p.A. provvede a selezionare i componenti del gruppo di lavoro di cui all'art. 7 e a nominare una commissione tecnica costituita da:
 - a. Un dirigente/funziario regionale esperto in materia di fondi europei e di normativa europea;
 - b. Un Componente esperto nelle materie oggetto della selezione, individuato in un dirigente o funzionario di Abruzzo Sviluppo S.p.A.;
 - c. Un Componente esterno, esperto nelle materie oggetto della selezione;
 - d. Un Segretario verbalizzante.
3. Le attività volte alla selezione delle figure professionali di cui al comma 1 non comportano alcun onere a carico del bilancio della Regione Abruzzo.

- 
4. La selezione delle figure professionali è disposta mediante Avviso Pubblico per titoli. L'attribuzione degli incarichi sarà preceduto da apposito colloquio in ordine ai requisiti e al curriculum.
 5. L'Avviso di cui al comma 3, emanato da Abruzzo Sviluppo S.p.A., specifica requisiti, criteri e modalità per la formazione della graduatoria di merito da cui attingere per la formazione del gruppo di lavoro di cui all'art. 7.
 6. In caso di sostituzione di uno o più componenti del gruppo di lavoro Abruzzo Sviluppo S.p.A. attinge dalla graduatoria secondo l'ordine di posizionamento nella stessa, ovvero attingendo da risorse interne ad Abruzzo Sviluppo S.p.A., se presenti.

Articolo 9

Indipendenza/incompatibilità

1. Nella organizzazione delle attività da svolgere deve essere assicurato il principio della separazione delle funzioni tra gli organismi di gestione e di controllo del Programma e all'interno degli stessi, come previsto dall'art. 72 "Principi generali dei sistemi di gestione controllo" del Reg (UE) n. 1303/2013.
2. I componenti dedicati al supporto tecnico specialistico per le funzioni di certificazione della spesa devono essere funzionalmente indipendenti (non avere in essere qualsivoglia contratto di lavoro a qualsiasi titolo) dagli altri organismi di controllo del POR FESR 2014-2020.
3. Per tutti i componenti del gruppo di lavoro, lo svolgimento a qualsiasi titolo di attività di consulenza e assistenza a favore di proponenti e/o beneficiari finanziati nell'ambito del medesimo programma ovvero la presenza di condizioni di conflitto di interesse con i proponenti e/o beneficiari del programma, costituisce motivo di incompatibilità.
4. Inoltre, i componenti del gruppo di lavoro:
 - a) non devono avere procedimenti penali pendenti;
 - b) non devono avere condanne penali a carico;
 - c) non devono versare in stato di interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, né in stato interdizione dai pubblici uffici, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
 - d) non devono essere destinatari di misure di prevenzione e/o di restrizione che limitino l'esercizio dell'attività professionale (per i componenti del gruppo di lavoro iscritti ad Ordini Professionali);
 - e) non devono aver subito provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio dell'Ordine (per i componenti del gruppo di lavoro eventualmente iscritti ad Ordini Professionali), né di aver subito provvedimenti giudiziari relativi ad inadempimenti contrattuali per incarichi assunti con la Pubblica Amministrazione;
 - f) non devono aver ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'assunzione dell'incarico in qualità di componente del gruppo di lavoro.



Tutto quanto sopra espresso deve permanere in capo ai componenti del gruppo di lavoro durante tutta la durata del servizio, con salvezza della loro sostituzione in caso di sopravvenuto mancato rispetto delle condizioni di cui sopra.

6. A pena di esclusione della suddetta indipendenza i componenti del gruppo di lavoro devono dare esplicita indicazione, ai sensi del DPR 445/2000:

- a) dell'assenza di procedimenti penali pendenti;
- b) dell'assenza di condanne penali a carico;
- c) dell'assenza di interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese e di interdizione dai pubblici uffici, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- d) di non essere destinatari di misure di prevenzione e/o di restrizione che limitino l'esercizio dell'attività professionale (per i componenti del gruppo di lavoro eventualmente iscritti ad Ordini Professionali);
- e) di non aver subito provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio dell'Ordine (per i componenti del gruppo di lavoro iscritti ad Ordini Professionali), né di aver subito provvedimenti giudiziari relativi ad inadempimenti contrattuali per incarichi assunti con la Pubblica Amministrazione;
- f) di non aver ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa almeno per i tre esercizi precedenti all'assunzione dell'incarico in qualità di componente del gruppo di lavoro.

7. I componenti del gruppo di lavoro devono dare esplicita indicazione dell'impegno a comunicare tempestivamente l'eventuale variazione delle predette condizioni.

8. Se nel corso dell'espletamento del servizio sorge una delle condizioni di cui al presente articolo, Abruzzo Sviluppo S.p.A. provvede, entro cinque giorni dal verificarsi di una delle predette condizioni, a sostituire il componente del gruppo di lavoro utilizzando la graduatoria di merito di cui all'art. 8.

Articolo 10

Coordinamento delle attività, Piano Tecnico di Lavoro e verifica dei servizi

1. Nello svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica, Abruzzo Sviluppo S.p.A. deve coordinarsi direttamente con l'Autorità di Gestione, con l'Autorità di Certificazione e con l'insieme dei soggetti coinvolti nell'attuazione del POR almeno con le seguenti modalità:

- a) definizione annuale di un piano tecnico di lavoro da sottoporre, entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione che indichi le attività dei servizi da realizzare nell'ambito di quanto previsto all'art. 5 della presente convenzione, specificando il cronoprogramma delle attività e dei soggetti coinvolti. Il piano può essere oggetto di aggiornamenti concordati tra l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione, i

Servizi regionali interessati e Abruzzo Sviluppo S.p.A.. In sede di prima applicazione della presente Convenzione, il piano tecnico di lavoro è presentato entro il 31 gennaio 2016;

b) impegno a prendere parte a tutti gli incontri ai quali è chiamato a partecipare dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di Certificazione;

c) dotazioni di hardware e software adeguati ad espletare il servizio e compatibili con quelli dei quali dispone l'Amministrazione regionale.

2. L'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e i Servizi regionali interessati accertano, per quanto di competenza, semestralmente che il piano tecnico annuale di lavoro del servizio sia stato eseguito nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni contrattuali e della normativa di settore in quanto applicabile, attestandone la conformità. A tal fine, Abruzzo Sviluppo S.p.A. deve produrre idonea documentazione attestante l'attività svolta nel periodo di riferimento. Tale documentazione comprende una relazione recante la descrizione dettagliata delle attività svolte nel periodo di riferimento, specificando gli esperti utilizzati, il loro costo unitario per giornata/uomo, il numero di giornate/uomo effettivamente svolte in relazione alle attività poste in essere, come specificato all'articolo 13.

Articolo 11

Tutela della privacy

1. Abruzzo Sviluppo S.p.A. si impegna formalmente a dare istruzioni ai componenti del gruppo di lavoro affinché tutti i dati e le informazioni acquisite nell'ambito del servizio vengano considerati riservati e trattati come tali.

2. Con la sottoscrizione della presente Convenzione Abruzzo Sviluppo S.p.A. esprime il proprio consenso al predetto trattamento ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003 e ss.ii.mm.

Articolo 12

Responsabilità e obblighi

1. Abruzzo Sviluppo S.p.A. è assoggettato al pieno rispetto delle prescrizioni dei Regolamenti europei in materia di aiuti di Stato.

2. E' tenuto a rispettare tutte le disposizioni relative ai criteri di gestione e modalità di erogazione dei servizi oggetto della presente Convenzione e ad accettarne il controllo anche ispettivo.

3. Abruzzo Sviluppo S.p.A., inoltre, si obbliga a:

a) sottostare agli obblighi derivanti dall'applicazione del "Codice di comportamento dei dipendenti Pubblici" di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale approvato con la deliberazione n. 72 del 10.02.2014;

b) mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento dell'incarico;



- c) non far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del servizio affidato e delle informazioni delle quali viene a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza della presente convenzione;
 - d) partecipare alle riunioni di partenariato e del Comitato di Sorveglianza previa indicazione di un proprio referente;
 - e) partecipare alle riunioni indicate dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione, anche al di fuori Regione e all'estero.
4. Abruzzo Sviluppo S.p.A. ha l'obbligo di ottemperare a tutte le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro; riconosce a proprio carico tutti gli oneri inerenti alla assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dalla presente convenzione e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando la Regione Abruzzo da ogni responsabilità.

Articolo 13

Modalità attuative degli interventi e cause di risoluzione della convenzione

1. Abruzzo Sviluppo S.p.A. deve garantire per l'intera durata della presente convenzione l'operatività del personale che compone il Gruppo di Lavoro e la permanenza delle condizioni di cui agli articoli 7 e 9, pena la risoluzione della Convenzione nei seguenti casi:
 - a) sostituzione di uno dei componenti del gruppo di lavoro in assenza del preventivo consenso formale, dell'Autorità di Gestione e/o dell'Autorità di Certificazione in caso di mancato rispetto della condizione di cui al comma 5 dell'art. 8;
 - b) inadempimento degli obblighi di prestazione del servizio di assistenza tecnica come disciplinato dalla presente convenzione;
2. secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge 13 agosto 2010, n. 136, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento;
3. Abruzzo Sviluppo S.p.A. deve garantire e far garantire dai propri collaboratori, pena la risoluzione della presente Convenzione, gli obblighi di condotta del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale approvato con la deliberazione n. 72 del 10.02.2014;
4. Abruzzo Sviluppo S.p.A. si riserva la possibilità di richiedere rimodulazioni al quadro finanziario e al piano di attività di progetto, motivate preventivamente e comunicate alla Regione e dalla stessa autorizzate.



Articolo 14

Finanziamento

L'art.14 della convenzione per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica del POR FESR Abruzzo 2014-2020, di cui alla DGR 1032/2015, è sostituito dal seguente:

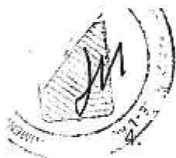
La Regione Abruzzo – Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, per le attività previste nella presente Convenzione, corrisponde ad Abruzzo Sviluppo S.p.A. un finanziamento totale pari a € **5.418.398,13** IVA esclusa, così come riportato nel Piano Finanziario, Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente schema di convenzione, che specifica altresì gli importi riferiti a ciascuna annualità.

Articolo 15

Rendicontazione e modalità di pagamento

L'art.15 della convenzione per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica del POR FESR Abruzzo 2014-2020, di cui alla DGR 1032/2015, è sostituito dal seguente:

1. Il pagamento annuale a favore di Abruzzo Sviluppo S.p.A. è disposto, previa verifica e dichiarazione sulla corretta esecuzione delle prestazioni a cura dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e dei Servizi regionali interessati.
2. Le modalità di pagamento avverranno nel seguente modo:
 - a) il 40% dell'importo totale stabilito dallo schema di convenzione approvato dalla DGR 1032/2015;
 - b) pagamenti annuali, fino a concorrenza del 95% dell'importo totale della presente convenzione, come specificato nell'Allegato 1 alla presente Convenzione. I pagamenti annuali sono disposti sulla base di stati di avanzamento che sono presentati da Abruzzo Sviluppo S.p.a. entro il 31 gennaio del 2017 (per il 2016) sino ad un massimo di € 596.023,79 IVA esclusa, entro il 31 gennaio 2018 (per il 2017) sino ad un massimo di € 596.023,79 IVA esclusa, entro il 31 gennaio 2019 (per il 2018) sino ad un massimo di € 596.023,79 IVA esclusa, entro il 31 gennaio 2020 (per il 2019) sino ad un massimo di € 596.023,79 IVA esclusa, entro il 31 gennaio 2021 (per il 2020) sino ad un massimo di € 596.023,79 IVA esclusa. Qualora l'importo oggetto di rendicontazione sia inferiore ai predetti importi la regione Abruzzo corrisponderà l'importo pari alla rendicontazione presentata;
 - c) il saldo finale, pari al 5% dell'importo totale della presente convenzione, è corrisposto ad Abruzzo Sviluppo S.p.a., previa rendicontazione delle attività svolte, entro il 31 dicembre 2023.
3. I pagamenti annuali e il saldo finale sono disposti previa acquisizione da parte di Abruzzo Sviluppo S.p.a. di relazioni dettagliate sulle attività svolte nel periodo di riferimento che indicano gli esperti utilizzati, il loro costo unitario per giornata/uomo, il numero di giornate/uomo effettivamente svolte in relazione alle attività poste in essere. Le relazioni sono corredate dei documenti giustificati delle spese sostenute, nonché delle dichiarazioni attestanti l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali, nonché di ogni altro documento a supporto.



La liquidazione di ogni importo avviene a favore di Abruzzo Sviluppo S.p.A., mediante accreditamento su conto corrente bancario o postale appositamente dedicato dallo stesso alla riscossione dei proventi derivanti dall'affidamento in oggetto, nel rispetto ed ai sensi della L. 136/2010 e ss.ii.mm., nonché nel rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Articolo 16

Foro competente

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione o nell'interpretazione del contratto di appalto è esclusivamente competente il Foro di L'Aquila.
2. Nei casi previsti dall'art. 240 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. si applicano i procedimenti volti al raggiungimento di un accordo bonario.

Articolo 17

Patto di Integrità

L'art. 17 della convenzione per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica del POR FESR Abruzzo 2014-2020, di cui alla DGR 1032/2015, è sostituito dal seguente:

1. In attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 703 del 27 agosto 2015, Abruzzo Sviluppo S.p.A. presenta e sottoscrive il Patto di integrità, in sede di sottoscrizione della presente convenzione, specificando che l'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di perfezionamento della procedura di affidamento.
2. Il patto di integrità costituisce parte integrante e sostanziale del presente schema di convenzione (Allegato 2).
3. Con la sottoscrizione del patto di integrità Abruzzo Sviluppo S.p.A. dichiara:
 - a) di non aver fatto ricorso e si obbliga a non incorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento di cui presente Convenzione;
 - b) di non avere influenzato, e si impegna a non influenzare, il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto della Convenzione, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento di cui alla presente convenzione;
 - c) di impegnarsi a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta regionale, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale della Regione, nella sezione "Amministrazione Trasparente", qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante l'esecuzione della convenzione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'amministrazione stessa;

- d) di informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale, del Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- e) di assicurare la propria collaborazione con le Forze di Polizia denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.
4. La violazione da parte di Abruzzo Sviluppo S.p.A. di quanto previsto dal comma 3 costituisce causa di risoluzione della presente convenzione.
5. Si stabilisce che Abruzzo Sviluppo S.p.A. sottoscriva di nuovo il Patto d'Integrità in sede di sottoscrizione della convenzione integrativa di cui al presente schema (Allegato 2).

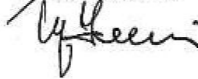
L'Aquila, li _____

PER LA REGIONE ABRUZZO
L'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE
IL DIRETTORE

PER Abruzzo Sviluppo S.p.A.
IL PRESIDENTE

L'Aquila, li 24-6-2016
Per copia conforme all'originale in atti
composta di n. 8 fogli e n. 16 fasciate.

IL RESPONSABILE





Programma POR FESR 2014-2020 "ALLEGATO 1 allo schema di Convenzione Integrativa (All. A)"
Tabella recante il riepilogo dei servizi di assistenza tecnica complessivamente affidati ad Abruzzo Sviluppo S.p.A.

Compensi personale dell'Assistenza Tecnica	Compenso giornaliero unitario	Compenso annuale unitario calcolato su 220 gg/annue (ad eccezione del Coordinatore n. 60 gg e degli Esperti in Appalti, in S3 e in SIFn. 60 gg.cadauno)	n. figure professionali	Compenso/costo annuale totale (omnicomprensivo)	Costo totale omnicomprensivo dal 1.01.2016 al 31.12.2023
Coordinatore	€ 245,45	€ 14.727,00	1	€ 14.727,00	€ 117.816,00
Esperto Senior	€ 204,55	€ 45.000,00	3	€ 135.000,00	€ 1.080.000,00
Esperto qualificato in materia di appalti (dal 1.09.2016)	€ 159,09	€ 9.545,40	1	€ 9.545,40	€ 69.999,60
Esperto qualificato in Smart Specialization Strategy (S3) (dal 1.09.2016)	€ 159,09	€ 9.545,40	1	€ 9.545,40	€ 69.999,60
Esperto qualificato in Strumenti Finanziari (dal 1.09.2016)	€ 159,09	€ 9.545,40	1	€ 9.545,40	€ 69.999,60
Esperto Middle	€ 159,09	€ 35.000,00	5	€ 175.000,00	€ 1.400.000,00
Esperto Junior	€ 136,36	€ 30.000,00	7	€ 210.000,00	€ 1.680.000,00
Esperto Middle dal 1.08.2016	€ 159,09	€ 35.000,00	1	€ 35.000,00	€ 259.583,33
Costo totale			20	€ 598.363,20	4.747.398,13
IVA					1.044.427,59
COSTO TOTALE IVA inclusa					5.791.825,72

Spese generali				Costo annuale totale (omnicomprensivo)	Costo totale omnicomprensivo dal 1.01.2016 al 31.12.2023
Trasferite personale di Assistenza Tecnica				€ 30.000,00	€ 240.000,00
Rimborso spese Abruzzo Sviluppo S.p.a.				€ 43.626,00	€ 349.000,00
Attrezzature d'Ufficio (cancelleria, strumentazione informatica, etc...)					€ 30.000,00
COSTO TOTALE					€ 619.000,00
IVA					€ 136.180,00
COSTO TOTALE IVA inclusa					€ 755.180,00

Compenso Esperto in Comunicazione	Compenso giornaliero unitario	Compenso annuale unitario calcolato su 220 gg/annue	n. figure professionali	Compenso/costo annuale totale (omnicomprensivo)	Costo totale omnicomprensivo dal 1.09.2016 al 31.12.2020
Esperto Junior (dal 1.09.2016)	€ 136,36	€ 30.000,00	1	€ 30.000,00	€ 130.000,00
di cui il 40% a valere su risorse FESR	€ 54,55	€ 12.000,00	1	€ 12.000,00	€ 52.000,00
COSTO TOTALE					€ 52.000,00
IVA				€ 2.640,00	11.440,00
COSTO TOTALE IVA inclusa					63.440,00

Finanziamento complessivo Convenzione per Assistenza Tecnica					Costo totale omnicomprensivo dal 1.01.2016 al 31.12.2023
COSTO TOTALE					€ 5.418.398,13
TOTALE IVA					€ 1.192.047,59
COSTO TOTALE IVA inclusa					€ 6.610.445,72



Il importo della presente convenzione integrativa è pari a € 325.214,13 IVA esclusa ed a € 396.761,24 IVA inclusa



PROSPETTO RIPILOGATIVO				
	Percentuali	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
		€ 5.418.398,13	1.192.047,59	6.610.445,72
L'Anticipazione risulta essere pari al 40% dell'importo di cui alla DGR 1032/2015		2.037.273,60	448.200,19	2.485.473,79
La percentuale effettiva dell'anticipazione rimodulata rispetto all'importo di cui al presente Piano Finanziario si riduce al 37,60%	37,60%			
I SAL (riferito al 2016 e da presentare entro il 31/01/2017)	11,48%	622.032,11	136.847,06	758.879,17
II SAL (riferito al 2017 e da presentare entro il 31/01/2018)	11,48%	622.032,11	136.847,06	758.879,17
III SAL (riferito al 2018 e da presentare entro il 31/01/2019)	11,48%	622.032,11	136.847,06	758.879,17
IV SAL (riferito al 2019 e da presentare entro il 31/01/2020)	11,48%	622.032,11	136.847,06	758.879,17
V SAL (riferito al 2020 e da presentare entro il 31/01/2021)	11,48%	622.032,11	136.847,06	758.879,17
		3.110.160,53	684.235,32	3.794.395,84
		5.147.434,13		5.147.434,13
Saldo a carico di AS entro il 31/12/2023	5%	€ 270.964,00	59.612,08	330.576,08
Totale	100%	5.418.398,13	1.192.047,59	6.610.445,72

Programma POR FSE 2014-2020 "ALLEGATO 1 alla Convenzione Integrativa" (All. B)
recante il riepilogo dei servizi di assistenza tecnica complessivamente affidati ad Abruzzo Sviluppo S.p.A.

Tabella

Componenti personale dell'Assistenza Tecnica *	Compenso giornaliero unitario	Numero giornate annue	Compenso annuale unitario	Numero figure professionali	Compenso/costo annuale totale (omnicomprensivo)	Numero anni	Costo totale omnicomprensivo dal 11.04.2016 al 31.12.2023
Senior con funzione di coordinamento	€ 245,45	60	€ 14.727,00	1	€ 14.727,00	8	€ 117.816,00
Senior	€ 204,55	110	€ 22.500,50	1	€ 22.500,50	8	€ 180.004,00
Esperto rendicontatore	€ 204,55	220	€ 43.001,00	1	€ 43.001,00	8	€ 360.008,00
Middle	€ 159,09	220	€ 34.999,80	4	€ 139.999,20	8	€ 1.119.993,60
Junior	€ 136,36	220	€ 29.999,20	3	€ 89.997,60	8	€ 719.980,80
Costo totale (al netto IVA)				10	€ 312.225,30		2.497.802,40
IVA (22%)							549.516,53
Costo totale							3.047.318,93

Compenso Esperto in Comunicazione	Compenso giornaliero unitario	Compenso annuale unitario calcolato su 220 gg/annus	n. figure professionali	Compenso/costo annuale totale (omnicomprensivo)	Costo totale omnicomprensivo dal 1.01.2016 al 31.12.2020
Esperto junior (dal 1.01.2016)	€ 138,38	€ 30.000,00	1	€ 30.000,00	€ 130.000,00
di cui il 60% a valore su risorse FSE	€ 81,82	€ 18.000,00	1	€ 18.000,00	€ 78.000,00
Costo totale al netto IVA			1	€ 18.000,00	€ 78.000,00
IVA (22%)					€ 17.180,00
Costo Totale					€ 95.160,00

COSTO TOTALE CONVENZIONE			n. figure professionali		Costo totale omnicomprensivo dal 1.01.2016 al 31.12.2023
Costo totale (al netto IVA)			10		3.001.242,40
IVA (22%)					€ 660.273,33
Costo totale			10		3.661.515,73

Spese generali				Coste annuale totale (omnicomprensivo)	Numero anni	Costo totale omnicomprensivo dal 11.04.2016 al 31.12.2023
Trasferite personale di Assistenza Tecnica				€ 10.800,00	8	€ 80.000,00
Rimborso spese Abruzzo Sviluppo S.p.a.				€ 40.680,00	8	€ 325.440,00
Attrezzature d'Ufficio (cassaforte, strumentazione informatica, etc...)						€ 20.000,00
Costo (al netto IVA)						€ 425.440,00
IVA (22%)						€ 93.596,80
Costo totale						€ 519.036,80

Finanziamento complessivo Convenzione						Costo totale omnicomprensivo dal 11.04.2016 al 31.12.2023
						3.661.515,73

L'IMPORTO AGGIUNTIVO DELLA PRESENTE CONVENZIONE INTEGRATIVA è PARI A € 78.000,00 IVA esclusa e ad € 95.160,00 IVA inclusa

PROSPETTO RIEPILOGATIVO				
	Percentuali	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
L'Anticipazione risulta essere pari al 40% dell'importo di cui alla DCR 196/2016		3.001.242,40	660.273,33	3.661.515,73
		€ 1.169.296,96	257.245,33	1.426.542,29
La percentuale effettiva dell'anticipazione riveduta rispetto all'importo di cui al presente Piano Finanziario si riduce al 38,96%	38,96%			
I SAL (riferito al 2016 e da presentare entro il 31/01/2017)	11,208%	336.379,25	74.003,43	410.382,68
II SAL (riferito al 2017 e da presentare entro il 31/01/2018)	11,208%	336.379,25	74.003,43	410.382,68
III SAL (riferito al 2018 e da presentare entro il 31/01/2019)	11,208%	336.379,25	74.003,43	410.382,68
IV SAL (riferito al 2019 e da presentare entro il 31/01/2020)	11,208%	336.379,25	74.003,43	410.382,68
V SAL (riferito al 2020 e da presentare entro il 31/01/2021)	11,208%	336.379,25	74.003,43	410.382,68
		1.681.896,24	370.017,17	2.051.913,41
	95%	2.851.193,20		2.851.193,20
Saldo a carico di AS entro il 31/12/2023	5%	150.049,20	33.010,82	183.060,02
Totale	100%	€ 3.001.242,40	660.273,33	3.661.515,73



Allegato 2 allo schema di Convezione

La società in house della Regione Abruzzo **ABRUZZO SVILUPPO S.P.A.** C.F. - (di seguito denominato – P.I. _____, con sede _____ nella persona di _____ in qualità di _____ nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale

DICHIARA:

- a) di non aver fatto ricorso e si obbliga a non incorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento di cui alla presente Convenzione;
- b) di non avere influenzato, e si impegna a non influenzare, il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto della Convenzione, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento di cui alla presente convenzione;
- c) di impegnarsi a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta regionale, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale della Regione, nella sezione "Amministrazione Trasparente", qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante l'esecuzione della convenzione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'amministrazione stessa;
- d) di informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale, del Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- e) di assicurare la propria collaborazione con le Forze di Polizia denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.

L'Aquila, li _____

Il Presidente di Abruzzo Sviluppo S.p.a.



.....ALLEGATO B

**CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA
POR FSE 2014-2020
TRA**

La **REGIONE ABRUZZO** – C.F. 80003170661 – (di seguito denominata “Regione”), con sede in L’Aquila, via Leonardo da Vinci n. 6, rappresentata da

in qualità di _____ nato a _____ C.F. _____
domiciliato per la carica presso la sede della Regione Abruzzo - Via _____

E

La società in house della Regione Abruzzo **ABRUZZO SVILUPPO S.P.A.** C.F. _____ (di seguito denominato – P.I. _____, con sede _____ nella persona di _____ in qualità di _____ nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale _____

Le suddette parti intervengono al presente atto in esecuzione della DGR n. _____ del _____

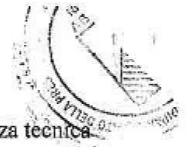
PREMESSO

- che con decisione n. la Decisione N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 è stato approvato il POR Regione Abruzzo Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- che con la Deliberazione DGR n. 180 del 13.3.2015, la Giunta Regionale ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 ha approvato, così come esplicitati nell’articolo 1 della predetta Decisione, gli elementi del POR “Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del FSE nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- che l’Autorità di Gestione del POR FSE Abruzzo 2014-2020 è incardinata nel Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l’Europa, giusta DGR n. 33 del 20 gennaio 2015;
- il POR FSE della Regione Abruzzo 2014-2020 dispone di una dotazione finanziaria pari ad € 142.503.150,00, comprensivi della riserva di efficacia dell’attuazione, distribuiti su cinque Assi prioritari;
- che l’Asse prioritario V “Assistenza tecnica” ha una dotazione finanziaria complessiva di € 5.700.124,00, pari al 4% dell’intero stanziamento del Programma e che all’intervento 1.2.1. “Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni” è destinato l’importo omnicomprensivo di € 4.475.092,00;

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 416 del 29 GIU. 2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Fabrizio Bernardini
M. Antonella Amico



- che l'art. 59 del Reg. UE 1303/2013 prevede la possibilità di attivare un servizio di assistenza tecnica per sostenere l'attività di preparazione, di gestione, di sorveglianza, valutazione, informazione, comunicazione e controllo dei singoli Piani Operativi regionali insieme ad attività volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione del Programma Operativo;
- che Abruzzo Sviluppo S.p.A. ha già collaborato con la Regione Abruzzo nell'ambito di interventi tesi al rafforzamento della capacità amministrativa e che ha maturato, con riferimento al tema della programmazione e gestione di interventi finanziati con fondi nazionali ed europei, una significativa esperienza sia a livello generale che di singole aree territoriali, come si evince dalla D.G.R. n.196 del 30 marzo 2016 cui il presente schema di convenzione è allegato, per costituire parte integrante e sostanziale;
- che Abruzzo Sviluppo S.p.A., costituita in applicazione della legge regionale 1 marzo 1995, n. 11 (Partecipazione della Regione Abruzzo alla costituzione di una S.p.a. denominata "Abruzzo Sviluppo") soddisfa le condizioni che permettono il ricorso al modello dell'*in house providing*, tenuto conto di quanto previsto dallo statuto della medesima società;
- che con la DGR n. 196 del 30 marzo 2016 di cui il presente schema di convenzione costituisce parte integrante e sostanziale è stato autorizzato l'affidamento diretto del servizio di assistenza tecnica Asse V.1.2.1 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni" del POR FSE 2014-2020, nonché per le attività di chiusura del POR FSE 2007-2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

**La REGIONE ABRUZZO e Abruzzo Sviluppo S.p.A.
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Articolo 1 - Premessa

La Premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

Obiettivi

1. L'Amministrazione regionale intende dotarsi di un servizio di assistenza tecnica altamente qualificato che dia un supporto tecnico- specialistico:
 - a) per un'attuazione efficace ed efficiente del POR FSE Abruzzo 2014-2020 in termini di una corretta gestione finalizzata al raggiungimento dei risultati attesi attraverso la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito delle politiche attive del lavoro, dell'istruzione e formazione e delle politiche sociali;
 - b) per la disseminazione di conoscenza a favore sia del personale regionale che di tutti i potenziali beneficiari dei Fondi contribuendo in tal modo anche al rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale;
 - c) per il corretto svolgimento delle attività di chiusura del POR FSE 2007-2013;



Articolo 3

Oggetto

1. La Regione Abruzzo si avvale di ABRUZZO SVILUPPO S.p.A. per la realizzazione delle attività di cui all'Asse prioritario V - Assistenza Tecnica del POR FSE 2014-2020 così come definiti nel Programma Operativo. Specificatamente Abruzzo Sviluppo S.p.A. dovrà svolgere i seguenti servizi e le seguenti attività:
 - a. emanazione di procedure ad evidenza pubblica per il reclutamento delle figure professionali di Assistenza Tecnica;
 - b. gestione amministrativa delle figure contrattualizzate a valere sul POR FSE 2014-2020;
 - c. gestione amministrativa delle trasferte, rimborsi e spese di missione che dovranno rispettare rigorosamente i parametri prestabiliti;
 - d. supporto per tutte le attività specificate all'articolo 5 della presente Convenzione.
2. L'oggetto della presente Convenzione consiste nell'affidamento del servizio di assistenza tecnica a supporto delle Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e delle strutture regionali deputate all'attuazione del POR FSE 2014-2020, nonché del servizio di assistenza tecnica per le attività di chiusura del POR FSE 2007-2013.

Articolo 4

Ambito territoriale

1. L'ambito territoriale principale cui si riferiscono i servizi e le prestazioni di Assistenza Tecnica sono:
 - a) le sedi della Giunta regionale in cui sono incardinati gli Uffici facenti capo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione, ed al Dipartimento DPG Sviluppo Economico Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università (L'Aquila e Pescara), fermo restando l'obbligo di assicurare attività funzionali e conseguenti al servizio richiesto in sedi diverse, sia nazionali che estere;
 - b) le sedi della Giunta regionale in cui sono incardinati gli Uffici facenti capo all'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 ed alle strutture impegnati nelle attività di chiusura del POR FSE 2007-2013.

Articolo 5

Attività di Assistenza Tecnica

1. Le figure professionali contrattualizzate da ABRUZZO SVILUPPO S.p.A. in qualità di Assistenza Tecnica dovranno garantire supporto all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Dipartimenti regionali interessati attraverso un affiancamento tecnico – specialistico, anche mediante la predisposizione di documentazione specifica e di strumenti operativi, rispetto allo svolgimento delle



seguenti attività in stretta correlazione e secondo le direttive dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e dei Servizi regionali competenti.

A) Attività a supporto dell'Autorità di Gestione

1. In tale macro ambito, il servizio di assistenza tecnica deve prevedere al minimo il supporto per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - a) Progressivo trasferimento di competenze specifiche al personale coinvolto nell'attuazione della POR FSE Abruzzo 2014-2020, anche attraverso una formazione on the job in relazione alle circostanze ed alle problematiche che di volta in volta si potranno presentare (c.d. disseminazione di competenze);
 - b) Supporto per l'aggiornamento del sistema di gestione e controllo del POR FSE Abruzzo 2014-2020 e della relativa manualistica;
 - c) Supporto nella definizione dell'analisi del rischio;
 - d) Supporto alla definizione e predisposizione degli strumenti attuativi per la selezione delle operazioni da finanziare;
 - e) Supporto alla valutazione e selezione delle operazioni, anche attraverso la elaborazione di applicativi gestionali;
 - f) Supporto nella definizione e attuazione della strategia regionale per le Aree interne;
 - g) Supporto alle attività di relazione con il partenariato socio-economico ai sensi della DGR 443 del 17.06.2013;
 - h) Supporto all'elaborazione dei piani annuali e pluriennali per l'attuazione del Programma e dei relativi strumenti attuativi (bandi di gara, avvisi pubblici, Protocolli d'Intesa);
 - i) Supporto nell'impostazione del sistema degli indicatori del POR, alimentazione del sistema informativo e monitoraggio della rilevazione degli stessi;
 - j) Supporto per l'implementazione e il rafforzamento del sistema informativo unico per il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e supporto alla dematerializzazione;
 - k) Supporto nella progettazione e implementazione di strumenti, misure, sistemi e procedure di gestione finanziaria del programma, volti al governo dell'avanzamento della spesa, ai fini del rispetto della Regola N+3 e del raggiungimento della riserva di performance;
 - l) Supporto nello svolgimento delle attività inerenti la gestione, il monitoraggio e i controlli di I livello compresa la segnalazione e gestione delle irregolarità;
 - m) Supporto alla preparazione delle relazioni di attuazioni annuali ed alla documentazione da sottoporre all'esame del Comitato di Sorveglianza e da trasmettere alla Commissione europea;
 - n) Supporto tecnico nella predisposizione della documentazione per eventuali riprogrammazioni del POR;
 - o) Supporto specialistico tecnico per la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali, regionali su argomenti inerenti ai temi trattati nel POR;



- p) Supporto specialistico tecnico per la gestione dei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione del POR;
- q) Supporto specialistico per l'integrazione del POR FSE Abruzzo 2014-2020 con il POR FESR Abruzzo 2014-2020, con i PON e con il Piano di Rafforzamento Amministrativo;
- r) Supporto alla chiusura del PO FSE Abruzzo 2007-2013.

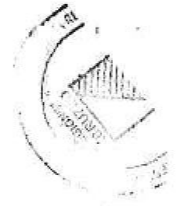
B) Attività a supporto dell'Autorità di Certificazione

1. In tale macro ambito, il servizio di assistenza tecnica deve prevedere al minimo il supporto per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - a) Supporto all'elaborazione e trasmissione delle domande di pagamento e supporto alla certificazione che provengano da sistemi di contabilità affidabili, che siano basate su documenti giustificativi verificabili e che siano state oggetto di verifiche da parte dell'Autorità di Gestione;
 - b) Supporto alla predisposizione dei conti ai sensi del Regolamento finanziario (UE) n. 966/2012 art. 59, paragrafo 5 lettera a);
 - c) Supporto alla certificazione dei bilanci e delle spese in essi iscritte conformemente al diritto applicabile e sostenute in rapporto alle operazioni finanziate in conformità ai criteri applicabili al POR;
 - d) Supporto alla tenuta di una contabilità informatizzata relativa alle spese dichiarate alla Commissione e del contributo pubblico versato ai beneficiari, di una contabilità relativa agli importi recuperabili, recuperati e ritirati nonché supporto alla tenuta del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione;
 - e) Supporto alla predisposizione e trasmissione dei dati finanziari del POR e delle previsioni degli importi oggetto di domande di pagamento negli esercizi finanziari in corso e successivi;
 - f) Supporto all'elaborazione di manuali delle procedure relative all'attività di competenza del Servizio in cui è incardinata l'Autorità di Certificazione.
 - g) Aggiornamento del personale regionale incardinato nell'AdC del POR FSE 2014-2020 e nei servizi che attuano il POR, attraverso l'organizzazione, per ciascun anno di durata del servizio, di almeno un corso di formazione in aula della durata di almeno 40 ore.

Articolo 6

Durata

1. La presente Convenzione ha validità dall'11.04.2016 fino al 31/12/2023, fatte salve eventuali proroghe del POR FSE 2014-2020.



Articolo 7 Gruppo di lavoro

L'art.7 della convenzione per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica del POR FSE Abruzzo 2014-2020, di cui alla DGR 196/2016, è sostituito dal seguente:

1. Per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica previste nella presente Convenzione, Abruzzo Sviluppo S.p.A. costituisce un gruppo di lavoro tecnico che garantisce prodotti e servizi di eccellenza e con elevato grado d'integrazione e coordinamento, secondo quanto di seguito riportato.
2. I consulenti senior, middle e junior, di seguito specificati, devono assicurare la loro presenza presso gli uffici dell'Amministrazione regionale per l'espletamento del servizio, con riferimento al totale del monte giornate/uomo da prestare come di seguito indicato, secondo le esigenze dell'amministrazione regionale ed in concomitanza, possibilmente, dell'orario di lavoro del personale regionale.
3. Il gruppo di lavoro per la realizzazione delle attività del servizio oggetto di affidamento deve avere la seguente configurazione e i seguenti requisiti minimi professionali:
 - **N. 2 consulenti senior**, in possesso del diploma di laurea specialistica o laurea magistrale e comprovata esperienza professionale di almeno 7 anni presso Pubbliche Amministrazioni e/o strutture private in una o più delle seguenti materie: programmazione, progettazione, attuazione, gestione, controllo, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e certificazione nell'ambito dei Fondi nazionali e dei Fondi europei diretti e indiretti, con particolare riferimento al FSE. **Un consulente senior oltre ad assicurare le funzioni di coordinamento** deve garantire l'ottimale funzionamento del gruppo di lavoro nei rapporti con la Regione e il necessario raccordo tra la struttura in cui sono incardinate formalmente l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione e le strutture regionali impegnate nell'attuazione del Programma. Il consulente senior con funzioni di coordinamento deve garantire almeno 60 giornate lavorative annue da svolgere in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, del Dipartimento DPG "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università" ovvero in altre sedi, se richiesto dall'Amministrazione. **L'altro consulente senior** deve assicurare la puntuale e corretta erogazione di tutte le attività previste per l'esecuzione dell'affidamento e garantire 110 giornate lavorative annue da svolgere in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, del Dipartimento DPG "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università" ovvero in altre sedi, se richiesto dall'Amministrazione;
 - **N. 4 consulenti middle**, in possesso del diploma di laurea triennale o specialistica o laurea magistrale e comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni presso Pubbliche Amministrazioni e/o strutture private in una o più delle seguenti materie: progettazione, predisposizione di bandi e altri strumenti di attuazione, attuazione, gestione, controllo, monitoraggio, rendicontazione e certificazione



della spesa nell'ambito dei Fondi nazionali e dei Fondi europei diretti e indiretti, con particolare riferimento al FSE. I consulenti middle devono assicurare la puntuale e corretta erogazione di tutte le attività previste per l'esecuzione dell'affidamento e garantire almeno 220 giornate lavorative annue da svolgere in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, del Dipartimento DPG "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università" ovvero in altre sedi, se richiesto dall'Amministrazione;

- **N. 4 consulenti junior**, in possesso del diploma di laurea triennale o specialistica o laurea magistrale e comprovata esperienza professionale di almeno 3 anni presso Pubbliche Amministrazioni e/o strutture private in una o più delle seguenti materie: selezione delle operazioni, attuazione, gestione, controllo e monitoraggio fisico e finanziario nell'ambito dei Fondi nazionali e dei Fondi europei diretti e indiretti, con particolare riferimento al FSE. Tra i consulenti junior devono essere previste: **a) una figura professionale** con esperienza informatica (per attività di rilevazione, classificazione, elaborazione e rappresentazione dei dati nonché della progettazione, costruzione e gestione delle banche dati e software dedicati); **b) una figura professionale** con esperienza in materia di controlli e rendicontazione (per attività di certificazione della spesa, di rendicontazione, verifica e controllo della spesa di interventi finanziati con Fondi nazionali e con Fondi europei diretti e indiretti, con particolare riferimento al FSE); **c) una figura professionale** con esperienza in materia di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi finanziati con Fondi nazionali e con Fondi europei diretti e indiretti, con particolare riferimento al FSE anche attraverso l'utilizzo di specifici applicativi informatici, **d) una figura di Esperto per la Comunicazione** laureato con almeno tre anni di esperienza professionale in materia di comunicazione verso il grande pubblico ed il pubblico specializzato, che deve garantire almeno 132 giornate lavorative l'anno.

I consulenti junior, ad eccezione dell'esperto in comunicazione, devono assicurare le loro prestazioni in stretto raccordo con il gruppo di lavoro e garantire 220 giornate lavorative annue da svolgere in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, del Dipartimento DPG "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università" ovvero in altre sedi, se richiesto dall'Amministrazione;

- **N. 1 Esperto rendicontatore** in possesso del diploma di laurea specialistica o laurea magistrale e comprovata esperienza professionale di almeno 7 anni presso Pubbliche Amministrazioni e/o strutture private per consulenza specialistica su richiesta dell'AdG da impiegare prevalentemente per gli adempimenti connessi alla chiusura del POR FSE 2007-2013. L'esperto rendicontatore deve assicurare la propria prestazione in stretto raccordo con il gruppo di lavoro e garantire 220 giornate lavorative annue da svolgere presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, del Dipartimento DPG "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università" ovvero in altre sedi, se richiesto dall'Amministrazione.



4. Per tutte le figure professionali sopra descritte, nel caso in cui la prestazione giornaliera sia resa in maniera parziale, si procede ad una riparametrazione oraria. È fatta salva comunque la possibilità di ripartizione delle giornate lavorative tra i vari consulenti e in relazione alle tipologie indicate, secondo le esigenze che dovessero presentarsi per il corretto svolgimento delle attività. Con salvezza del rispetto del monte ore complessivo come sopra indicato l'Amministrazione Regionale può procedere ad una riparametrazione nell'arco dell'anno e/o degli anni delle giornate-uomo, sia per singoli profili sia complessivamente, diversa da quella sopra indicata se più funzionale all'espletamento del servizio ed alle scadenze impegni regionali, nazionali e comunitari.
5. In caso di missione presso le sedi regionali e/o ministeriali e/o europee, e/o presso gli Organismi Intermedi, presso i Responsabili di Linea o presso i beneficiari finali, non è riconosciuto alcun compenso aggiuntivo. E' riconosciuto il rimborso delle spese sostenute nei limiti del budget annualmente assegnato per tale finalità ad Abruzzo Sviluppo S.p.A., come indicato nell'Allegato 1 al presente schema di Convenzione per costituirne parte integrante e sostanziale.
6. Le competenze e l'esperienza professionale di ciascun componente del gruppo di lavoro devono essere indicate nei curricula dei singoli esperti. Per ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro deve essere allegato il curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto dalla persona cui afferisce, con indicazione del titolo di studio e delle esperienze professionali documentabili, richieste e/o maturate nelle materie oggetto della presente convenzione, delle quali deve essere fornita una dettagliata descrizione. Il curriculum deve essere corredato di una dichiarazione d'impegno a prestare la propria attività per la realizzazione del servizio oggetto del presente convenzione.
7. Il curriculum deve essere redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000, corredato di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.
8. La composizione del gruppo di lavoro, come specificata all'art. 7 non può essere modificata senza il preventivo consenso formale dell'Autorità di Gestione.
9. Se Abruzzo Sviluppo, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, deve utilizzare la graduatoria di merito formata in esito alle procedure di selezione di cui all'art. 8, ovvero attingere da risorse interne ad Abruzzo Sviluppo S.p.A. se presenti.

Articolo 8

Selezione dei componenti del gruppo di lavoro e nomina della Commissione per il reclutamento delle figure professionali

1. Il gruppo di lavoro di cui all'articolo 7 è costituito prioritariamente con le risorse umane interne ad Abruzzo Sviluppo S.p.A., dotate delle competenze di cui al menzionato articolo 7. In tal caso, il compenso spettante a ciascuna risorsa interna è calcolato nei limiti dell'importo indicato nell'Allegato 1, alla presente convenzione.



2. Per i profili non presenti, Abruzzo Sviluppo S.p.A. provvede a selezionare i componenti del gruppo di lavoro di cui all'art. 7 e a nominare una commissione tecnica costituita da:
- Un dirigente/funziionario regionale esperto in materia di fondi europei e di normativa europea;
 - Un Componente esperto nelle materie oggetto della selezione, individuato in un dirigente o funzionario di Abruzzo Sviluppo S.p.A.;
 - Un Componente esterno, esperto nelle materie oggetto della selezione;
 - Un Segretario verbalizzante.
3. Le attività volte alla selezione delle figure professionali di cui al comma 1 non comportano alcun onere a carico del bilancio della Regione Abruzzo.
4. La selezione delle figure professionali è disposta mediante Avviso Pubblico per titoli. L'attribuzione degli incarichi sarà preceduta da apposito colloquio in ordine ai requisiti e al curriculum.
5. L'Avviso di cui al comma 4, emanato da Abruzzo Sviluppo S.p.A., specifica requisiti, criteri e modalità per la formazione della graduatoria di merito da cui attingere per la formazione del gruppo di lavoro di cui all'art. 7.
6. In caso di sostituzione di uno o più componenti del gruppo di lavoro Abruzzo Sviluppo S.p.A. attinge dalla graduatoria secondo l'ordine di posizionamento nella stessa, ovvero attingendo da risorse interne ad Abruzzo Sviluppo S.p.A., se presenti.

Articolo 9

Indipendenza/incompatibilità

- Nella organizzazione delle attività da svolgere deve essere assicurato il principio della separazione delle funzioni tra gli organismi di gestione e di controllo del Programma e all'interno degli stessi, come previsto dall'art. 72 "Principi generali dei sistemi di gestione controllo" del Reg (UE) n. 1303/2013.
- I componenti dedicati al supporto tecnico specialistico per le funzioni di certificazione della spesa devono essere funzionalmente indipendenti (non avere in essere qualsivoglia contratto di lavoro a qualsiasi titolo) dagli altri organismi di controllo del POR FSE 2014-2020.
- Per tutti i componenti del gruppo di lavoro, lo svolgimento a qualsiasi titolo di attività di consulenza e assistenza a favore di proponenti e/o beneficiari finanziati nell'ambito del medesimo programma ovvero la presenza di condizioni di conflitto di interesse con i proponenti e/o beneficiari del programma, costituisce motivo di incompatibilità.
- Inoltre, i componenti del gruppo di lavoro:
 - non devono avere procedimenti penali pendenti;
 - non devono avere condanne penali a carico;
 - non devono versare in stato di interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, né in stato interdizione dai pubblici uffici, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;



- d) non devono essere destinatari di misure di prevenzione e/o di restrizione che limitino l'esercizio dell'attività professionale (per i componenti del gruppo di lavoro iscritti ad Ordini Professionali);
 - e) non devono aver subito provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio dell'Ordine (per i componenti del gruppo di lavoro eventualmente iscritti ad Ordini Professionali), né di aver subito provvedimenti giudiziari relativi ad inadempimenti contrattuali per incarichi assunti con la Pubblica Amministrazione;
 - f) non devono aver ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'assunzione dell'incarico in qualità di componente del gruppo di lavoro.
5. Tutto quanto sopra espresso deve permanere in capo ai componenti del gruppo di lavoro durante tutta la durata del servizio, con salvezza della loro sostituzione in caso di sopravvenuto mancato rispetto delle condizioni di cui sopra.
6. A pena di esclusione della suddetta indipendenza i componenti del gruppo di lavoro devono dare esplicita indicazione, ai sensi del DPR 445/2000:
- a) dell'assenza di procedimenti penali pendenti;
 - b) dell'assenza di condanne penali a carico;
 - c) dell'assenza di interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese e di interdizione dai pubblici uffici, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
 - d) di non essere destinatari di misure di prevenzione e/o di restrizione che limitino l'esercizio dell'attività professionale (per i componenti del gruppo di lavoro eventualmente iscritti ad Ordini Professionali);
 - e) di non aver subito provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio dell'Ordine (per i componenti del gruppo di lavoro iscritti ad Ordini Professionali), né di aver subito provvedimenti giudiziari relativi ad inadempimenti contrattuali per incarichi assunti con la Pubblica Amministrazione;
 - f) di non aver ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa almeno per i tre esercizi precedenti all'assunzione dell'incarico in qualità di componente del gruppo di lavoro.
7. I componenti del gruppo di lavoro devono dare esplicita indicazione dell'impegno a comunicare tempestivamente l'eventuale variazione delle predette condizioni.
8. Se nel corso dell'espletamento del servizio sorge una delle condizioni di cui al presente articolo, Abruzzo Sviluppo S.p.A. provvede, entro cinque giorni dal verificarsi di una delle predette condizioni, a sostituire il componente del gruppo di lavoro utilizzando la graduatoria di merito di cui all'art. 8.



Articolo 10

Coordinamento delle attività, Piano Tecnico di Lavoro e verifica dei servizi

1. Nello svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica, Abruzzo Sviluppo S.p.A. deve coordinarsi direttamente con l'Autorità di Gestione, con l'Autorità di Certificazione e con l'insieme dei soggetti coinvolti nell'attuazione del POR almeno con le seguenti modalità:
 - a) definizione annuale di un piano tecnico di lavoro da sottoporre, entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione che indichi le attività dei servizi da realizzare nell'ambito di quanto previsto all'art. 5 della presente convenzione, specificando il cronoprogramma delle attività e dei soggetti coinvolti. Il piano può essere oggetto di aggiornamenti concordati tra l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione, i Servizi regionali interessati e Abruzzo Sviluppo S.p.A.. In sede di prima applicazione della presente Convenzione, il piano tecnico di lavoro è presentato entro il 26 aprile 2016;
 - b) impegno a prendere parte a tutti gli incontri ai quali è chiamato a partecipare dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di Certificazione;
 - c) dotazioni di hardware e software adeguati ad espletare il servizio e compatibili con quelli dei quali dispone l'Amministrazione regionale.
2. L'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e i Servizi regionali interessati accertano, per quanto di competenza, semestralmente che il piano tecnico annuale di lavoro del servizio sia stato eseguito nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni contrattuali e della normativa di settore in quanto applicabile, attestandone la conformità. A tal fine, Abruzzo Sviluppo S.p.A. deve produrre idonea documentazione attestante l'attività svolta nel periodo di riferimento. Tale documentazione comprende una relazione recante la descrizione dettagliata delle attività svolte nel periodo di riferimento, specificando gli esperti utilizzati, il loro costo unitario per giornata/uomo, il numero di giornate/uomo effettivamente svolte in relazione alle attività poste in essere, come specificato all'articolo 13.

Articolo 11

Tutela della privacy

1. Abruzzo Sviluppo S.p.A. si impegna formalmente a dare istruzioni ai componenti del gruppo di lavoro affinché tutti i dati e le informazioni acquisite nell'ambito del servizio vengano considerati riservati e trattati come tali.
2. Con la sottoscrizione della presente Convenzione Abruzzo Sviluppo S.p.A. esprime il proprio consenso al predetto trattamento ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003 e ss.ii.mm.



Articolo 12

Responsabilità e obblighi

1. Abruzzo Sviluppo S.p.A. è assoggettato al pieno rispetto delle prescrizioni dei Regolamenti europei in materia di aiuti di Stato.
2. E' tenuto a rispettare tutte le disposizioni relative ai criteri di gestione e modalità di erogazione dei servizi oggetto della presente Convenzione e ad accettarne il controllo anche ispettivo.
3. Abruzzo Sviluppo S.p.A., inoltre, si obbliga a:
 - a) sottostare agli obblighi derivanti dall'applicazione del "Codice di comportamento dei dipendenti Pubblici" di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale approvato con la deliberazione n. 72 del 10.02.2014;
 - b) mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento dell'incarico;
 - c) non far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del servizio affidato e delle informazioni delle quali viene a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza della presente convenzione;
 - d) partecipare alle riunioni di partenariato e del Comitato di Sorveglianza previa indicazione di un proprio referente;
 - e) partecipare alle riunioni indicate dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione, anche al di fuori Regione e all'estero.
4. Abruzzo Sviluppo S.p.A. ha l'obbligo di ottemperare a tutte le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro; riconosce a proprio carico tutti gli oneri inerenti alla assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dalla presente convenzione e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando la Regione Abruzzo da ogni responsabilità.

Articolo 13

Modalità attuative degli interventi e cause di risoluzione della convenzione

1. Abruzzo Sviluppo S.p.A. deve garantire per l'intera durata della presente convenzione l'operatività del personale che compone il Gruppo di Lavoro e la permanenza delle condizioni di cui agli articoli 7 e 9, pena la risoluzione della Convenzione nei seguenti casi:
 - a) sostituzione di uno dei componenti del gruppo di lavoro in assenza del preventivo consenso formale, dell'Autorità di Gestione e in caso di mancato rispetto della condizione di cui al comma 5 dell'art. 8;
 - b) inadempimento degli obblighi di prestazione del servizio di assistenza tecnica come disciplinato dalla presente convenzione;



- c) secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge 13 agosto 2010, n. 136, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento;
2. Abruzzo Sviluppo S.p.A. deve garantire e far garantire dai propri collaboratori, pena la risoluzione della presente Convenzione, gli obblighi di condotta del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale approvato con la deliberazione n. 72 del 10.02.2014;
3. Abruzzo Sviluppo S.p.A. si riserva la possibilità di richiedere rimodulazioni al quadro finanziario e al piano di attività di progetto, motivate preventivamente e comunicate alla Regione e dalla stessa autorizzate.

Articolo 14 Corrispettivo

L'art.14 della convenzione per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica del POR FSE Abruzzo 2014-2020, di cui alla DGR 196/2016, è sostituito dal seguente:

1. La Regione Abruzzo – Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, per le attività previste nella presente Convenzione, corrisponde ad Abruzzo Sviluppo S.p.A. un importo totale pari a € 3.661.515,73 (di cui € 3.001.242,40 + Iva pari a € 660.273,33 per “Compensi per personale dell’Assistenza tecnica” + di cui € 425.440,00 + Iva pari a € 93.596,80 per “Spese generali”), così come riportato nel Piano Finanziario, Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente schema di convenzione, che specifica altresì gli importi riferiti a ciascuna annualità.

Articolo 15 Rendicontazione e modalità di pagamento

1. Il pagamento annuale a favore di Abruzzo Sviluppo S.p.A. è disposto, previa verifica della documentazione giustificativa ed acquisizione della dichiarazione sulla corretta esecuzione delle prestazioni a cura dell’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Certificazione e dei Servizi regionali interessati.
2. Le modalità di pagamento avverranno nel seguente modo:
 - a) il 40% dell’importo totale stabilito dalla presente convenzione, dopo la stipula della convenzione e, comunque, entro 10 giorni dalla presentazione del piano di lavoro di cui all’art. 10;
 - b) pagamenti annuali, fino a concorrenza del 95% dell’importo totale della presente convenzione, come specificato nell’Allegato 1 alla presente Convenzione. I pagamenti annuali sono disposti sulla base di stati di avanzamento che sono presentati da Abruzzo Sviluppo S.p.a. entro il 31 gennaio del 2017 (per il 2016), entro il 31 gennaio 2018 (per il 2017), entro il 31



gennaio 2019 (per il 2018), entro il 31 gennaio 2020 (per il 2019), entro il 31 gennaio 2021 (per il 2020).

c) il saldo finale, pari al 5% dell'importo totale della presente convenzione, è corrisposto ad Abruzzo Sviluppo S.p.a., previa rendicontazione delle attività svolte, entro il 31 dicembre 2023.

3. I pagamenti annuali e il saldo finale sono disposti previa acquisizione da parte di Abruzzo Sviluppo S.p.a. di relazioni dettagliate sulle attività svolte nel periodo di riferimento che indicano gli esperti utilizzati, il loro costo unitario per giornata/uomo, il numero di giornate/uomo effettivamente svolte in relazione alle attività poste in essere. Le relazioni sono corredate dei documenti giustificati delle spese sostenute, nonché delle dichiarazioni attestanti l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali, nonché di ogni altro documento a supporto.
4. La liquidazione di ogni importo avviene a favore di Abruzzo Sviluppo S.p.A., mediante accreditamento su conto corrente bancario o postale appositamente dedicato dallo stesso alla riscossione dei proventi derivanti dall'affidamento in oggetto, nel rispetto ed ai sensi della L. 136/2010 e ss.ii.mm., nonché nel rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Articolo 16

Foro competente

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione o nell'interpretazione del contratto di appalto è esclusivamente competente il Foro di L'Aquila.
2. Nei casi previsti dall'art. 240 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. si applicano i procedimenti volti al raggiungimento di un accordo bonario.

Articolo 17

Patto di Integrità

L'art. 17 della convenzione per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica del POR FSE Abruzzo 2014-2020, di cui alla DGR 196/2016, è sostituito dal seguente:

1. In attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 703 del 27 agosto 2015, Abruzzo Sviluppo S.p.A. presenta e sottoscrive il Patto di integrità, in sede di sottoscrizione della presente convenzione, specificando che l'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di perfezionamento della procedura di affidamento.
2. Il patto di integrità costituisce parte integrante e sostanziale della convenzione (Allegato 2).
3. Con la sottoscrizione del patto di integrità Abruzzo Sviluppo S.p.A. dichiara:



- a) di non aver fatto ricorso e si obbliga a non incorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento di cui presente Convenzione;
- b) di non avere influenzato, e si impegna a non influenzare, il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto della Convenzione, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento di cui alla presente convenzione;
- c) di impegnarsi a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta regionale, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale della Regione, nella sezione "Amministrazione Trasparente", qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante l'esecuzione della convenzione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'amministrazione stessa;
- d) di informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale, del Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- e) di assicurare la propria collaborazione con le Forze di Polizia denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.
4. La violazione da parte di Abruzzo Sviluppo S.p.A. di quanto previsto dal comma 3 costituisce causa di risoluzione della presente convenzione.
5. Si stabilisce che Abruzzo Sviluppo S.p.A. sottoscriva di nuovo il Patto d'Integrità in sede di sottoscrizione della convenzione integrativa di cui al presente schema (Allegato 2).

L'Aquila, li

PER LA REGIONE ABRUZZO
L'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE
IL DIRETTORE

PER Abruzzo Sviluppo S.p.A.
IL PRESIDENTE

L'Aquila, li 24-6-2016
Per copia conforme all'originale in atti
composta di n. 8 fogli e 19 fasciate.
IL RESPONSABILE
U. Scerri

Allegato 2 allo schema di Convezione

La società in house della Regione Abruzzo **ABRUZZO SVILUPPO S.P.A.** C.F. - (di seguito denominato – P.I. _____, con sede _____ nella persona di _____ in qualità di nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale

DICHIARA:

- a) di non aver fatto ricorso e si obbliga a non incorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento di cui alla presente Convenzione;
- b) di non avere influenzato, e si impegna a non influenzare, il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto della Convenzione, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento di cui alla presente convenzione;
- c) di impegnarsi a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta regionale, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale della Regione, nella sezione "Amministrazione Trasparente", qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante l'esecuzione della convenzione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'amministrazione stessa;
- d) di informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale, del Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- e) di assicurare la propria collaborazione con le Forze di Polizia denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.

L'Aquila, li _____

Il Presidente di Abruzzo Sviluppo S.p.a.



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 416 del 29 GIU 2016
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini
M. A. ...

DELIBERAZIONE 14.07.2016 n. 470

Variazione Bilancio di previsione finanziario 2016 -2018 ex L.R. 05.07.2016, n. 19. Variazione Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016-2018.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare**, in relazione alla variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2016 - 2018 di cui alla L.R. 05.07.2016, n. 19, meglio precisata in narrativa, le conseguenti variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018, come da Prospetti denominati "Situazione variazione per Delibera per Categorie e per Macroaggregati pag. 1 - 2" e "Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata e di Spesa/Analitica pagg. 1- 3" allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
3. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione della presente deliberazione alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale e del Documento Tecnico di Accompagnamento, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012;
5. **di dare atto**, infine, che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4,

art. 51, comma 9 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i , al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, in funzione della variazione al Bilancio di previsione finanziario apportata con L.R. 19/2016 , il prospetto recante "Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 alleato al medesimo decreto.

Segue Allegato



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **470** del **14 LUG. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Carlo Massacesi)

Pagina 1 di 1

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
							In aumento	In diminuzione	
2016	35023	2	350002	REFLUENZA A FAVORE DELLA REGIONE DA FIRA SU CARTOLARIZZAZIONI 2003 >					
						DPF012			
						Fondo	0,00	4.850.000,00	0,00
						Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
						Cassa	0,00	4.850.000,00	0,00
							0,00	4.850.000,00	0,00
Totale delibera: 111111 del 14/07/2016 12:46:55				Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			0,00	4.850.000,00	0,00
						Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamiento	0,00	4.850.000,00	0,00
						Cassa	0,00	4.850.000,00	0,00
							0,00	4.850.000,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Pagina 2 di 3

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
							In aumento	In diminuzione	
2016	51611	2	1502104	CONTRIBUTO STRAORDINARIO FONDAZIONE CIAPI	N	DPG009	850.000,00	0,00	850.000,00
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	850.000,00	0,00
2016	242422	3	1004104	VALORIZZAZIONE ED INTERNALIZZAZIONE AEROPORTO DIABRUZZO - SAGA	N	DPE	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	4.000.000,00	0,00
								0,00	4.000.000,00
								0,00	4.000.000,00
Totale delibera: 111111 del 14/07/2016 12:46:55 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE									
							Previsione	0,00	0,00
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	4.850.000,00	0,00
								0,00	4.850.000,00
								0,00	4.850.000,00



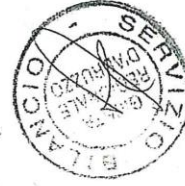


REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 3 di 3

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni		Saldo	
	In aumento	In diminuzione		
Entrata	Totale Previsione	4.850.000,00	0,00	4.850.000,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	4.850.000,00	0,00	4.850.000,00
	Totale Cassa	4.850.000,00	0,00	4.850.000,00
Spesa	Totale Previsione	4.850.000,00	0,00	4.850.000,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	4.850.000,00	0,00	4.850.000,00
	Totale Cassa	4.850.000,00	0,00	4.850.000,00
Totali di quadratura	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 470 del 14 LUG. 2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massaccesi)

Pagina 1 di

M. Rubol. Sic. Am. R.

Situazione variazioni per delibera per Categorie

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 111111 del 14/07/2016 12:46:55	Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE				
2016	3 Entrate extratributarie		2.636.064,00	0,00	2.636.064,00
	Tipol. 500 Rimborsi e altre entrate correnti		0,00	0,00	0,00
	Cat. 02 Rimborsi in entrata		2.636.064,00	0,00	2.636.064,00
			12.340.445,76	0,00	12.340.445,76
Totale Delibera: 111111 del 14/07/2016 12:46:55	Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE		2.636.064,00	0,00	2.636.064,00
			0,00	0,00	0,00
			2.636.064,00	0,00	2.636.064,00
			12.340.445,76	0,00	12.340.445,76





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 111111 del 14/07/2016 12:46:55 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2016	1004104 Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità Prog. 04 Altre modalità di trasporto Tit. 1 Spese correnti MAgg. 04 Trasferimenti correnti		0,00	4.000.000,00	4.000.000,00
2016	1502104 Miss. 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale Prog. 02 Formazione professionale Tit. 1 Spese correnti MAgg. 04 Trasferimenti correnti		0,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Delibera: 111111 del 14/07/2016 12:46:55 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			0,00	850.000,00	850.000,00
			0,00	850.000,00	850.000,00
			0,00	4.850.000,00	4.850.000,00
			0,00	0,00	0,00
			0,00	4.850.000,00	4.850.000,00
			0,00	4.850.000,00	4.850.000,00

Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Totale Previsione	4.850.000,00	0,00	4.850.000,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	4.850.000,00	0,00	4.850.000,00
Totale Cassa	4.850.000,00	0,00	4.850.000,00
Totale Previsione	4.850.000,00	0,00	4.850.000,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	4.850.000,00	0,00	4.850.000,00
Totale Cassa	4.850.000,00	0,00	4.850.000,00
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale di quadratura (E-S)	0,00	0,00	0,00



DELIBERAZIONE 26.07.2016 n. 505

Piano di riqualificazione del Sistema Sanitario Abruzzese 2016-2018 - (Decreto del commissario ad acta 55/2016 del 10/06/2016). Attivazione della procedura per l'uscita dal commissariamento (art. 2, comma 88, L. 191/2009)

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

- la legge n. 311/2004 (legge finanziaria 2005), la legge n. 266/2005 (legge finanziaria 2006), e la legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) hanno individuato in capo alle Regioni numerosi obblighi per la progressiva riduzione dei disavanzi di gestione e la riorganizzazione sostenibile dei servizi sanitari regionali nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
- nell'ambito del suddetto quadro normativo il 06 marzo 2007 la Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 1 comma 180 della L. n. 311 del 30 dicembre 2004, ha sottoscritto con il Ministero della Salute e con il Ministero dell'Economia e Finanze "l'Accordo per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico" (di seguito, per brevità Piano di Rientro), poi approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 244 del 13 marzo 2007;
- il mancato raggiungimento degli obiettivi individuati dal Piano di Rientro, imponendo la procedura di diffida di cui all'art. 4 del D.L. n. 159 del 01 ottobre 2007 convertito con modificazioni dalla Legge n. 222/2007, ha determinato il Commissariamento della Regione Abruzzo, disposto con deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 settembre 2008 e proseguito con le deliberazioni dell'11 dicembre 2009 e del 23 luglio 2014;
- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)", all'art. 2 comma 88 primo periodo ha stabilito "... per le Regioni già sottoposte ai Piani di Rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge, resta fermo l'assetto della gestione

commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di Rientro secondo Programmi Operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";

- l'art. 2 del D.L. n. 98/2011 convertito nella Legge 15 luglio 2011 n.111, nell'introdurre, dopo il comma 88 della riferita Legge n. 191/2009, l'art. 88 bis, ha chiarito "il primo periodo del comma 88 si interpreta nel senso che i Programmi Operativi costituiscono prosecuzione e necessario aggiornamento degli interventi di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del Piano di Rientro, al fine di tenere conto del finanziamento del servizio sanitario programmato per il periodo di riferimento, dell'effettivo stato di avanzamento dell'attuazione del Piano di Rientro, nonché di ulteriori obblighi regionali derivanti da Intese fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano o da innovazioni della legislazione statale vigente";
- in attuazione della riferita normativa nazionale, la Regione Abruzzo ha adottato :
 - con la Delibera commissariale n. 44/2010, modificata con la Delibera n. 77/2010, il Programma Operativo 2010;
 - con il Decreto commissariale n. 22/2011 il Programma Operativo 2011-2012;
 - con il Decreto commissariale n. 84/2013, il Programma Operativo 2013/2015, rettificato ed integrato con i Decreti Commissariali n. 112/2013, n. 34/2014, n. 5/2015, n. 59/2015 e n. 105 del 2015;

VISTA la Legge 191/2009, ed in particolare il secondo capoverso del già riferito art.2 comma 88, a tenore del quale "è fatta salva la possibilità per la Regione di presentare un nuovo piano di rientro ai sensi della disciplina recata dal presente articolo. A seguito dell'approvazione del nuovo Piano cessano i commissariamenti secondo i tempi e le procedure definiti dal medesimo piano per il passaggio dalla gestione straordinaria

commissariale alla gestione ordinaria regionale.”;

CONSIDERATO che nel verbale del 11 novembre 2015 e 19 aprile 2016 il Tavolo e Comitato “con riferimento al Programma operativo 2016-2018 esprimono parere positivo all’adozione formale del documento, integrato e revisionato secondo le osservazioni e le richieste rese nel corso della riunione odierna e con l’emanando parere”;

RILEVATO che in ossequio a quanto richiesto con il suindicato verbale “Tavolo e Comitato, in ordine alla richiesta regionale di avvalersi della facoltà di cui all’articolo 2, comma 88, della legge n. 191/2009 per l’uscita dal commissariamento, già rappresentata nel corso della riunione del 4 agosto 2014 e nel corso della riunione del 23 luglio 2015, restano in attesa della produzione della documentazione integrativa richiesta nella presente riunione con particolare riferimento al Piano di riqualificazione del SSR 2016-2018, all’esame dello Stato patrimoniale 2015 e al conferimento della liquidità del Servizio sanitario regionale, riservandosi la relativa valutazione, anche mediante la convocazione di una specifica riunione”;

ATTESO che con Decreto Commissariale n. 55 del 10/06/2016 è stato approvato il Piano di Riqualificazione del Servizio Sanitario Abruzzese 2016-2018 - che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso -, che ha accolto le suddette osservazioni dei Ministeri affiancanti le Regioni in piano di rientro;

PRESO ATTO che:

- dallo Stato patrimoniale 2015 emerge la completa chiusura delle perdite portate a nuovo;
- con provvedimento DPB007/56 dl 13.06.2016 si è dato seguito al trasferimento della liquidità dal conto di tesoreria ordinario al conto sanità della prima tranche dei conferimenti previsti nella D.G.R. n. 143 del 04/03/2016 e che le disponibilità sul capitolo finalizzato ai trasferimenti residui garantiscono il rispetto delle scadenze previste;

PRESO ATTO, inoltre, delle valutazioni positive espresse nel predetto verbale del 11 novembre 2015 e 19 aprile 2016 sul:

- raggiungimento della soglia di adempienza in materia di erogazione dei LEA e del progressivo e continuo miglioramento verificatosi negli anni 2009-2014 (valutazione critica con punteggio 120 nella griglia LEA 2009; valutazione con adempienza piena con punteggio 163 nella griglia LEA 2014);
- conseguimento della maggior parte delle attività previste nello schema degli obiettivi prioritari del Programma Operativo 2013-2015;
- recepimento dell’Accordo Stato Regioni del 16 dicembre 2010 in materia di percorso nascita (D.C.A. n.10/2015);
- superamento delle criticità sugli screening oncologici;

ATTESO che nella riunione del 19 luglio 2016 il Tavolo di monitoraggio ha:

- preso atto della documentazione regionale prodotta;
- valutato positivamente la riorganizzazione delle reti ospedaliere regionali, elaborata in attuazione di quanto previsto dal Regolamento sugli standard (DM 70/2015), e recepisce con il D.C.A. n.79 del 21/07/2016;
- preso atto, in materia di erogazione dei LEA, dell’ulteriore miglioramento per l’annualità 2015;

VISTA la L. 191/2009 ed in particolare l’art. 2 comma 88 già citato ed i commi 78 e 79, nei quali è delineata la procedura per la cessazione del commissariamento;

RITENUTO ai sensi della citata normativa e per quanto sopra esposto, di prendere atto ed approvare, con il presente provvedimento, il Piano di riqualificazione del Servizio Sanitario Abruzzese - già decretato con provvedimento commissariale n.55/2016 - quale Piano di Rientro da inoltrare per le relative valutazioni, da rendersi nei termini perentori previsti dalla L. 191/2009 (rispettivamente di 30 e 45 giorni dalla data di approvazione del presente atto da parte della Regione), alla:

- Struttura tecnica di monitoraggio di cui all’art. 3 comma 2 dell’Intesa Stato Regioni Rep. Atti 206/CSR del 18/11/2010;

- Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano;

RITENUTO di trasmettere, altresì, il presente provvedimento congiuntamente al Piano di Riqualificazione ivi compendiato come parte integrante e sostanziale dello stesso, al Ministero dell'Economia e Finanze e al Ministero della Salute per il conseguente accertamento dell'adeguatezza del Piano medesimo e la sua approvazione da parte del Consiglio dei Ministri (L. 191/2009, art. 2 comma 79);

DATO ATTO che l'art. 2, comma 88 della Legge 191/2009 prevede che, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del Piano di riqualificazione, cessi la fase di commissariamento regionale;

STATUITO che, ad esito dell'approvazione con D.P.C.M. del presente Piano di riqualificazione del Sistema Sanitario Abruzzese, la Giunta Regionale prenderà atto - con proprio provvedimento - della cessazione del commissariamento e del passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria regionale ivi definendone le modalità;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO CHE:

- il Dirigente del Servizio Programmazione Socio Sanitaria - competente nella materia di cui al presente provvedimento - ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
- il Direttore del Dipartimento Salute e Welfare apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento esprime il proprio parere favorevole in ordine alla conformità agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. **di prendere atto** ed approvare il Piano di riqualificazione del sistema sanitario abruzzese 2016-2018 - già decretato con provvedimento commissariale n.55/2016 - allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. **di trasmettere** il presente provvedimento, congiuntamente al Piano di riqualificazione di cui al precedente punto 1, alla Struttura tecnica di monitoraggio di cui all'art. 3 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni Rep. Atti 206/CSR del 18/11/2010, alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano, al Ministero dell'Economia e Finanze e al Ministero della Salute;
3. **di statuire** che, ad esito dell'approvazione con D.P.C.M. del presente Piano di riqualificazione del Sistema Sanitario Abruzzese, la Giunta Regionale prenderà atto - con proprio provvedimento - della cessazione del commissariamento e del passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria regionale, ivi definendone le modalità ;
4. **di disporre** la trasmissione del presente provvedimento al Dipartimento Salute e Welfare, Servizio Programmazione Socio-Sanitaria, per i connessi adempimenti di competenza;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie a carico del bilancio regionale;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul BURAT e sul sito istituzionale web della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 505 del 26 LUG. 2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Maccasassi)



Regione Abruzzo

"Piano di risanamento del sistema sanitario regionale"
UFFICIO DEL COMMISSARIO AD ACTA

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Pescara, 10 GIU. 2016



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23/07/2014)

PESCARA DECRETO N. 55 /2016 DEL 10 GIU. 2016

OGGETTO: PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE 2016-2018

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014, con la quale il Presidente *pro-tempore* della Regione Abruzzo dott. Luciano D'Alfonso è stato nominato Commissario *ad Acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo, secondo i Programmi Operativi di cui all'articolo 2, comma 88 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto commissariale n. 90/2014 del 12 agosto 2014 di insediamento del Commissario *ad Acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012, con la quale il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario, con il compito di affiancare il Commissario *ad Acta* per l'attuazione del Piano di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del servizio sanitario abruzzese, avviato nell'anno 2007 e proseguito con i Programmi Operativi di cui all'art. 2, comma 88, della L. n. 191/2009;

VISTO il Decreto commissariale n. 20/2012 dell'11.06.2012, di presa d'atto dell'insediamento del dott. Giuseppe Zuccatelli in qualità di Sub Commissario, con decorrenza dell'incarico dall'11.06.2012;

Precisato che rientra tra le competenze del Sub Commissario anche la "collaborazione per gli aspetti di programmazione sanitaria";

Premesso che:

- la legge n. 311/2004 (legge finanziaria 2005), la legge n. 266/2005 (legge finanziaria 2006), e la legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) hanno individuato in capo alle Regioni numerosi obblighi per la progressiva riduzione dei disavanzi di gestione e la riorganizzazione sostenibile dei servizi sanitari regionali nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

nell'ambito del suddetto quadro normativo, il 06 marzo 2007, la Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 1 comma 180 della L. n. 311 del 30 dicembre 2004, ha sottoscritto con il Ministero della Salute e con il Ministero dell'Economia e Finanze "l'Accordo per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il proseguimento dell'equilibrio economico" (di seguito, per brevità Piano di Rientro). L'Accordo è stato approvato con deliberazione giunta n. 244 del 13 marzo 2007;

il mancato raggiungimento degli obiettivi individuati dai Piani di Rientro, imponendo la procedura di diffida di cui all'art. 4 del DL n. 159 del 01 ottobre 2007 convertito con modificazioni dalla L. n. 222/2007, ha determinato il Commissariamento della Regione Abruzzo disposto con deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 settembre 2008 e proseguito con le deliberazioni dell'11 dicembre 2009 e del 23 luglio 2014;

- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)", all'art. 2 comma 88 primo periodo ha stabilito "... per le Regioni già sottoposte ai Piani di Rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge, resta fermo l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di Rientro secondo Programmi Operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
- l'art. 2 del DL n. 98/2011 convertito nella legge 15 luglio 2011 n.111, nell'introdurre, dopo il comma 88 della riferita L. n. 191/2009, l'art. 88 bis, ha chiarito "il primo periodo del comma 88 si interpreta nel senso che i Programmi Operativi costituiscono prosecuzione e necessario aggiornamento degli interventi di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del Piano di Rientro, al fine di tenere conto del finanziamento del servizio sanitario programmato per il periodo di riferimento, dell'effettivo stato di avanzamento dell'attuazione del Piano di Rientro, nonché di ulteriori obblighi regionali derivanti da Intese fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano o da innovazioni della legislazione statale vigente";
- in attuazione della riferita normativa nazionale, la Regione Abruzzo, con la Delibera commissariale n. 44/2010, modificata con la Delibera N. 77/2010, ha adottato il Programma Operativo 2010, con il Decreto commissariale n. 22/2011, il Programma Operativo 2011-2012, con il Decreto commissariale n. 84/2013, il Programma Operativo 2013/2015 rettificato ed integrato con i Decreti commissariali n. 112/2013, n. 34/2014, n. 5 e n. 105 del 2015;

Visto il secondo capoverso del già riferito art.2 comma 88 della L. n. 191/2009 a tenore del quale "è fatta salva la possibilità per la Regione di presentare un nuovo Piano di rientro ai sensi della disciplina recata dal presente articolo. A seguito dell'approvazione del nuovo Piano cessano i commissariamenti secondo i tempi e le procedure definiti dal medesimo Piano per il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria regionale";

Considerato che, in occasione delle riunioni congiunte del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA del 04 agosto del 2014, del 23 luglio 2015, dell' 11 novembre 2015 e del 19 aprile 2016, l'Organo commissariale ha evidenziato la sussistenza delle condizioni per la cessazione della gestione commissariale;

Precisato che, a tal fine, conformemente alle disposizioni recate dal secondo capoverso dell'art. 2 comma 88 della L n. 191/2009, come sopra riportate, con missiva prot. n. RA/263517/Comm del 28 ottobre 2015, acquisita al Siveas con prot. n. 313/2015, è stato trasmesso ai Ministeri affiancanti il Piano di Rientro il "Piano di riqualificazione del Servizio Sanitario Abruzzese";

Considerato che, nella riunione dell'11 novembre 2015, il Tavolo di monitoraggio ha formulato alcune osservazioni sui contenuti del suddetto Piano di riqualificazione chiedendo, inoltre, di attualizzarne gli obiettivi programmatici coerentemente alle evoluzioni della normativa nazionale e regionale;

Visto il "Piano di riqualificazione del Servizio sanitario Abruzzese 2016 – 2018", trasmesso ai Ministeri affiancanti il Piano di Rientro con prot. SIVEAS 75 del 24 marzo 2016 in sostituzione del documento di cui al protocollo SIVEAS 313/2015;

Ravvisato che nel verbale del 19 aprile 2016, il Tavolo di verifica per gli adempimenti regionali, ha espresso parere positivo all'adozione formale del documento Integrato e revisionato secondo le osservazioni e le richieste rese nel corso della riunione;

Considerato che il "Piano di riqualificazione del Servizio sanitario Abruzzese 2016 – 2018", che si allega al presente documento, quale parte costitutiva ed integrante (All.1), accoglie le osservazioni formulate dai Ministeri nel verbale delle riunioni dell'11 novembre 2015 e del 19 aprile 2016;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione del sopracitato Piano nell'ottica di una riqualificazione dell'offerta sanitaria regionale avviando, correlativamente, il percorso di cui al già citato art. 2 comma 88 secondo capoverso della L n. 191/2009;

Rilevato che l'adozione del presente provvedimento riveste carattere di urgenza e che, pertanto, lo stesso sarà trasmesso ai Ministeri affiancanti il Piano di Rientro successivamente alla sua formale approvazione,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. di approvare il "Piano di riqualificazione del Sistema Sanitario Abruzzese 2016 – 2018" quale parte costitutiva ed integrante del presente provvedimento (All1);
2. di trasmettere il presente decreto ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, per la relativa validazione, secondo quanto previsto dall'Accordo per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico;
3. di pubblicare il presente decreto sul BURA oltre che sul sito ufficiale della Regione Abruzzo.

VISTO
Il Sub Commissario
Dott. Giuseppe Zuccatelli

Il Commissario ad Acta
Dott. Luciano D'Alfonso

Allegato al Decreto del Commissario,
ad ACTA

n. 55/2016 del 10 GIU. 2016

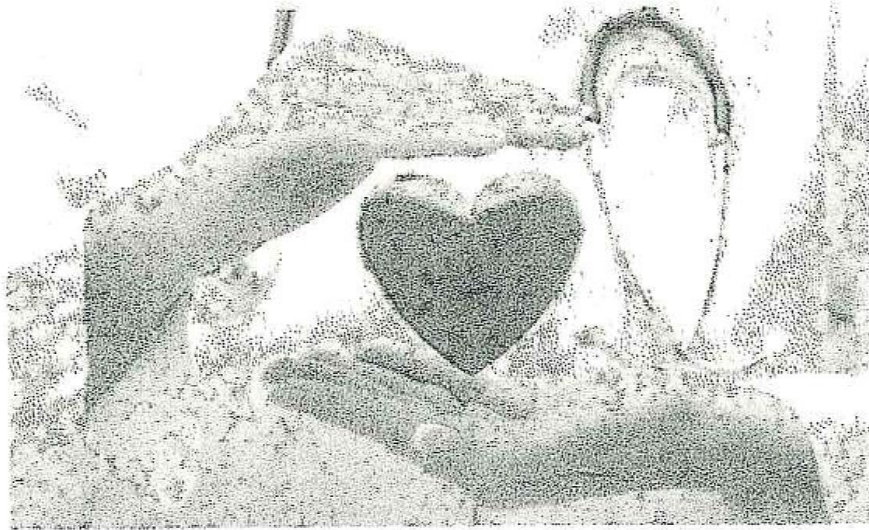


REGIONE
ABRUZZO



Regione Abruzzo

Piano di riqualificazione
del Servizio Sanitario abruzzese



Indice

Maggiore attenzione ai pazienti, alle loro famiglie ed alle performance ed esigenze dei professionisti del Servizio Sanitario	4
Il percorso di risanamento del Servizio Sanitario abruzzese	5
Tempi e procedura per il passaggio dalla gestione straordinaria a quella ordinaria ex art. 2 comma 88 della L. 191/2009	5
Un nuovo modello di Servizio Sanitario	8
Gestire i pazienti cronici il più possibile a domicilio	11
Promuovere un nuovo modello di Assistenza domiciliare	11
Servizi territoriali residenziali e semiresidenziali coerenti con i bisogni socio-assistenziali	14
Potenziare la funzione di indirizzo del percorso di cura del Medico di Medicina Generale	15
Garantire alti livelli di adesione ed omogeneità ai programmi di prevenzione	15
Riqualificare la rete ospedaliera puntando su sicurezza ed efficienza	17
Riqualificare la rete ospedaliera promuovendo la concentrazione delle specialità	20
Introdurre un nuovo modello di committenza nel rapporto con gli erogatori privati	23
Definire una rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale	23
Investire in selezione, formazione e valutazione delle risorse umane	26
Programmare percorsi formativi del personale a garanzia della qualità dei servizi	27
Legare il fabbisogno di personale ai livelli di produzione	28
Introdurre un nuovo sistema di valutazione e valorizzazione delle risorse umane	28
Accelerare investimenti in infrastrutture e tecnologie	30
Garantire strutture sicure, moderne e dotate di tecnologia all'avanguardia	30
Effettuare investimenti mirati per garantire una risposta immediata al bisogno di salute	31
Valutare nuovi strumenti finanziari in aggiunta al Fondo Sanitario per finanziare il SSR	33
Privilegiare il contatto diretto con il paziente	34
Definire una nuova organizzazione del SSR per una maggiore vicinanza al paziente	34
Rivedere i meccanismi di finanziamento per le strutture pubbliche.	37
Valutare l'introduzione di nuovi sistemi di remunerazione per le strutture pubbliche e private	38
Certificazione dei bilanci e della qualità (<i>outcome</i>) del SSR	39
Perseguire la certificazione dei Bilanci di Esercizio del SSR	39
Misurare gli <i>outcome</i> per valutare le strutture pubbliche e private	40
Favorire il contatto diretto nella comunicazione con il SSR	40
Garantire tempestività e correttezza nei rapporti con i fornitori	41
Garantire il tempestivo pagamento dei debiti del SSR	41
Definire un nuovo modello organizzativo per la gestione del contenzioso	41
Ulteriori interventi operativi di gestione	42
Tendenziali 16-18	44
Un Programmatico in utile e con le risorse necessarie per lo sviluppo	50
Un Programmatico in utile alla fine del triennio	50
Il governo dello sviluppo	51
Manovre per avvicinare la sanità al paziente	53
Ricerca efficienza per la sostenibilità del sistema	57
Schema di sintesi 2016-2018	61
Azioni Prioritarie per il monitoraggio del Piano	62

Maggiore attenzione ai pazienti, alle loro famiglie ed alle performance ed esigenze dei professionisti del Servizio Sanitario

La Regione Abruzzo, con la predisposizione del presente Piano di Riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale, intende creare le condizioni per adeguare l'offerta di assistenza sanitaria alle esigenze della popolazione abruzzese, le cui caratteristiche, quindi i bisogni di assistenza, sono molto differenti rispetto al passato.

Per tale motivo uno degli obiettivi principali della Regione sarà quello di spostare il baricentro dell'assistenza dagli ospedali al territorio, offrendo prestazioni adeguate a una domanda in continuo mutamento e garantendo maggiore attenzione alle fragilità, ai cronici, ai non autosufficienti e agli anziani.

Il percorso di riqualificazione intrapreso con questo Piano intende guardare al futuro garantendo un sistema sanitario universale e sostenibile dal punto di vista economico-finanziario attraverso l'aggregazione di servizi che oggi distolgono risorse essenziali che andrebbero destinate altrove.

La Regione Intende "imparare ad ascoltare" e a rispondere velocemente alle esigenze assistenziali dei propri pazienti, delle loro famiglie e di chi, in generale, si prende cura di loro. Ritiene, inoltre, che sia necessario ascoltare i propri professionisti al fine di comprendere quali siano le necessità legittime rappresentate e creare i presupposti per un percorso condiviso di crescita del sistema sanitario regionale.

Per realizzare questo ambizioso obiettivo è necessario che gli operatori del Servizio Sanitario (personale sanitario, tecnico, professionale ed amministrativo) debbano essere in primis orgogliosi di essere parte di un sistema che funziona, un sistema che identifica e valorizza i professionisti migliori rimettendo il "merito", misurato in termini di esito delle cure (outcome), quale parametro per indirizzare gli investimenti.

La Regione ritiene di avere la responsabilità di selezionare partner privati capaci di mettere a disposizione del sistema servizi di elevata qualità, certi che sia la qualità, nel lungo periodo, l'unico modo per rispondere al bisogno assistenziale garantendo la sostenibilità del sistema. Intende, infine, assolvere tempestivamente ai propri obblighi contrattuali pretendendo dai propri partner il massimo impegno in termini di professionalità, correttezza, puntualità e trasparenza.

Silvio Paolucci



Il percorso di risanamento del Servizio Sanitario abruzzese

Tempi e procedura per il passaggio dalla gestione straordinaria a quella ordinaria ex art. 2 comma 88 della L. 191/2009

Il percorso di risanamento della sanità ha avuto inizio con la Legge Finanziaria 2005 (L. n. 311/2004), la Legge Finanziaria 2006 (L. n. 266/2005) e Legge finanziaria 2007 (L. n. 296/2006), che recepisce l'intesa Stato-Regioni del 23.03.2005, con le quali sono stati individuati, in capo alle Regioni, numerosi obblighi finalizzati alla progressiva riduzione del disavanzo di gestione del Servizio Sanitario Regionale e alla riorganizzazione sostenibile del sistema stesso, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA).

Nell'ambito di detto quadro normativo, il 6 marzo 2007 la Regione Abruzzo ha sottoscritto con il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Economia e Finanze l'Accordo per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge n. 311 del 30.12.2004. Tale accordo è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 224 del 13.03.2007.

Successivamente è stata avviata la procedura di affidamento ai fini del commissariamento, non essendo stati raggiunti gli obiettivi prefissati dal Piano di rientro dal disavanzo e si è provveduto alla nomina del Commissario ad Acta¹ per la realizzazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo.

Al fine di proseguire, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del D.L. 98/2011, il Piano di Rientro 2007/2009 la Regione Abruzzo ha approvato il Programma Operativo² 2010, con DCA n. 44/2010 del 05.08.2010, il Programma Operativo 2011-2012, con DCA n. 22 del 08.07.2011, ed il Programma Operativo 2013-2015, con DCA n. 84 del 09.10.2013, modificato dal DCA n. 112 del 30.12.2013, strumenti che costituiscono la prosecuzione e il necessario aggiornamento degli interventi di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del Piano di Rientro.

Negli anni, la Regione Abruzzo ha consolidato il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario, negli anni 2012-2014 ha conseguito un risultato di esercizio positivo al netto della fiscalità aggiuntiva, e ha progressivamente migliorato la propria capacità di garantire i livelli essenziali di assistenza, come rappresentato dall'evoluzione del punteggio della griglia LEA che, già per l'anno 2014, ha portato al superamento della soglia dei 160 punti.

La Regione Abruzzo con il presente Piano di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale intende intraprendere, ai sensi della disciplina di cui all'art. 2, comma 88, della legge 23.12.2009, n.191, un percorso che la porti gradualmente a riappropriarsi dei poteri di programmazione attraverso l'uscita dal commissariamento e dal Piano di Rientro al termine del prossimo triennio.

Si evidenzia che la Regione, al fine di ottemperare alle normative nazionale nonché alle richieste avanzate dai ministeri affiancati in sede di "Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza" ha:

- 1) trasmesso⁴ ai Ministeri affiancati la proposta tecnica di riorganizzazione della rete ospedaliera in conformità con il D.M. 70/2015; il documento evidenzia l'organizzazione della nuova rete ospedaliera in applicazione degli standard nazionali;
- 2) calendarizzato⁵ nuovamente le scadenze dei trasferimenti progressivi di liquidità in 3 tranches da 26,9 €/mln da trasferire entro il 30.06.2016, il 30.09.2016 e il 31.12.2016, precisando che l'effettività del rispetto delle scadenze è garantita dagli incassi attesi afferenti le risorse di carattere ordinario del titolo I del bilancio di previsione finanziario, con specifico riferimento ai flussi di cassa assicurati dalla riscossione del bollo auto di cui al capitolo 11630.

¹ Di cui all'art.4, del Decreto Legge del 1 ottobre 2007, n° 159, convertito con modificazioni dalla Legge 222/07.

² La Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11.09.2008 ha nominato il dott. Girolamo Redigolo Commissario ad acta per l'intero periodo di vigilanza del Piano, proseguito con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11.12.2009 che ha nominato il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo dott. Gianni Chiodi quale Commissario ad acta e con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23.07.2014 che ha nominato il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo dott. Luciano D'Alfonso quale commissario ad acta.

³ Attraverso i PO sono stati delineati le linee e gli strumenti di riforma del sistema di governance della sanità puntando, contestualmente, alla riorganizzazione dei servizi ed alla razionalizzazione dei costi per una sanità di qualità, finanziariamente sostenibile.

⁴ Nota prot. RA/283484/Comm del 10.11.2015 aggiornata con nota prot. RA/44972/Comm del 29.02.2016.

⁵ Con la DGR n.143 del 04.03.2016.

Box 1 - L'evoluzione del Risultato Economico e degli indicatori della Griglia LEA

Gráfico 1: Evoluzione del FSR e del Risultato di Esercizio

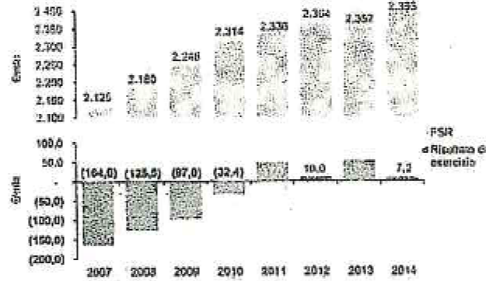
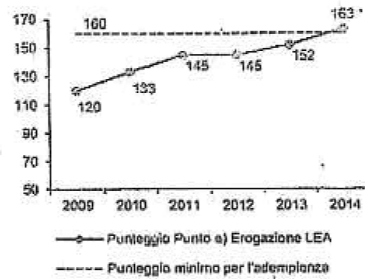


Gráfico 2: Evoluzione del punteggio LEA



La Regione Abruzzo, nel periodo 2007-2014, ha conseguito un equilibrio economico strutturale insieme ad un miglioramento nei punteggi assegnati per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) che per l'anno 2014 prevede un ulteriore miglioramento con raggiungimento del punteggio di adempimento pieno.

Gráfico 3: Evoluzione del tasso di ospedalizzazione

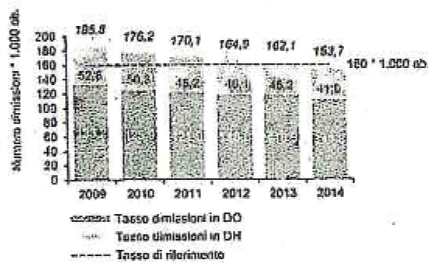
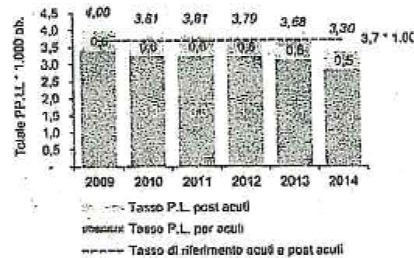


Gráfico 4: Evoluzione dei posti letto (PP.LL.)



Il tasso di ospedalizzazione, pari nel 2009 a 186 * 1.000 ab., mostra un continuo decremento nel periodo 2009-2014.

L'offerta di posti letto, per l'anno 2014, è di 2,8 * 1.000 ab. per lo acuti e 0,5 * 1.000 ab. per lo post acuti.

Gráfico 5: Appropriatazza

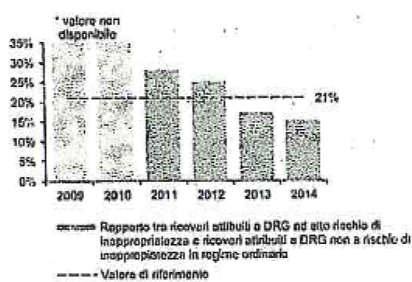
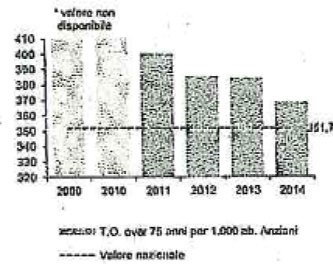


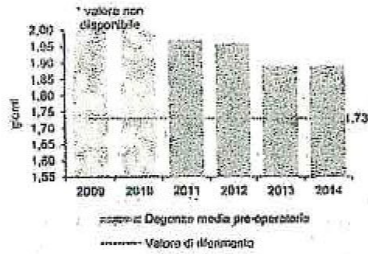
Gráfico 6: Tasso di ospedalizzazione - Anziani over 75



Nel periodo 2011-2014, il rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatazza e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatazza in regime ordinario è costantemente diminuito.

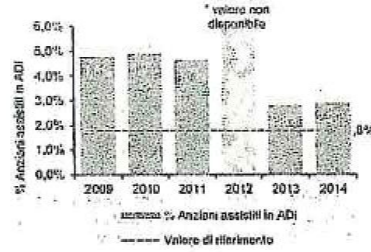
La Regione Abruzzo a partire dal 2011 evidenzia un tasso di ospedalizzazione per anziani over 75 in continua diminuzione.

Grafico 7: Degenza media pre-operatoria



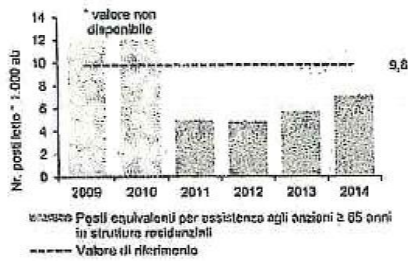
La Regione Abruzzo presenta una degenza media pre-operatoria pari a 1,73, in diminuzione tra gli anni 2011-2014.

Grafico 8: Assistenza Domiciliare



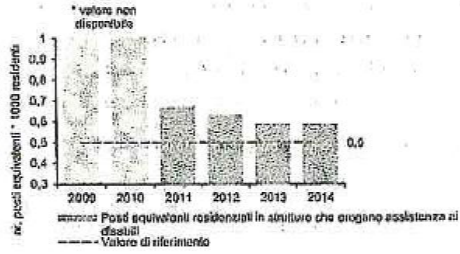
La Regione Abruzzo presenta, per l'anno 2014, una percentuale di anziani assistiti in ADI pari a 2,96%.

Grafico 9: Assistenza residenziale e semiresidenziale



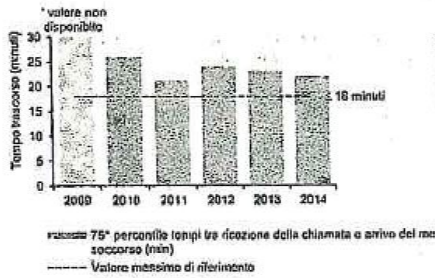
La Regione Abruzzo presenta un numero di PP.LL. equivalenti per assistenza agli anziani over 65 pari a 9,8 posti letto per 1.000 ab.

Grafico 10: Assistenza residenziale a semiresidenziale



La Regione Abruzzo presenta un numero di PP.LL. equivalenti residenziali in strutture che erogano assistenza ai disabili pari a 0,69 posti letto per 1.000 ab.

Grafico 11: La refe territoriale-emergenza-urgenza



Nel periodo 2010-2014, il tempo d'intervento risulta essere al di sopra degli standard (pari a 16) per tutti gli anni. A partire dal 2012 si ripete una diminuzione di tali tempi.

Grafico 12: La prevenzione



La Regione Abruzzo a partire dal 2012 evidenzia un incremento costante che nel 2014 attesta la Regione nella fascia "Rilevante ma in miglioramento".

Un nuovo modello di Servizio Sanitario

La Regione Abruzzo, sia nel 2014 sia nel 2015⁵, mostra un sostanziale equilibrio economico. Negli anni, è riuscita nel difficile processo di risanamento dei propri conti e nella puntuale e tempestiva attuazione degli interventi di riordino, razionalizzazione e riequilibrio, previsti dal Piano di Rientro prima e dai Programmi Operativi dopo.

Nonostante l'impegno, nel corso degli ultimi anni, da parte degli operatori del settore, ancora oggi, il fabbisogno di assistenza dei nostri pazienti non trova una risposta sempre idonea nell'attuale rete di offerta. Si continuano a sostenere dei tempi di attesa non giustificabili che a volte sono la motivazione dell'incremento della mobilità sanitaria, che però non sempre coincide con la ragionevole aspettativa di rivolgersi al centro nazionale/europeo più qualificato.


In questo contesto è nostro obiettivo ridisegnare un nuovo modello di sviluppo sostenibile del Servizio Sanitario Regionale (in seguito SSR) affinché possa "competere" con i modelli delle Regioni più avanzate e proporsi come riferimento per altre Regioni caratterizzate da un contesto socioeconomico e sanitario simile al nostro.

Con questo obiettivo strategico intendiamo nei prossimi tre anni:

- 2. gestire i pazienti cronici il più possibile a domicilio limitando i ricoveri ospedalieri;
- 3. riqualificare la rete ospedaliera in sicurezza, qualità ed efficienza;
- 4. investire in selezione, formazione e valutazione delle risorse umane;
- 5. accelerare investimenti in infrastrutture e tecnologie;
- 6. ristrutturare l'architettura istituzionale;
- 7. ottenere la certificabilità dei Bilanci e della qualità (outcome) del SSR;
- 8. garantire tempestività e correttezza nei rapporti con i fornitori.

Gli obiettivi di cui sopra non possono prescindere dalla necessaria sostenibilità del SSR, raggiunta dalla Regione Abruzzo attraverso il percorso di risanamento dei conti iniziato nel 2007. Il presente Piano pertanto, nato con l'obiettivo primario di proseguire nella riqualificazione dei servizi sanitari, non sottovaluta il rischio che l'equilibrio economico raggiunto possa essere compromesso da eventi straordinari e difficilmente prevedibili come l'avvio, a livello nazionale, dei trattamenti con farmaci antivirali diretti (DDA) di seconda generazione per la cura dell'HCV (Epatite C) e ulteriori farmaci innovativi, più in generale, dalla ricerca e dal progresso tecnologico ovvero dall'evoluzione normativa in particolare in tema di personale⁶ ed investimenti⁷.

Come meglio si rappresenterà nel capitolo "Privilegiare il contatto diretto con il paziente", la Regione Abruzzo intende istituire l'Azienda Sanitaria Unica (in seguito ASU) mediante la fusione delle attuali Aziende Sanitarie Locali. L'istituzione dell'ASU, che avverrà secondo la normativa vigente D.Lgs 502/92 e ss.mm.ii., assolverà ad un duplice obiettivo: da un lato faranno ad essa capo tutte le competenze dell'area *no core*⁸ in modo da garantirne la razionalizzazione e dall'altro, l'abbattimento dei confini attuali delle ASL faciliterà la mobilità delle competenze professionali e la creazione di reti cliniche in coerenza con adeguati volumi di attività a garanzia di migliori esiti oltre alla mobilità del personale.

Si evidenzia, infine, che con il simbolo  si identificano una serie di azioni ritenute prioritarie per il presente Piano di Riqualificazione del Servizio Sanitario Abruzzese. Le date riportate sono da intendersi come data di inizio/attivazione della manovra di riferimento e, pertanto, se ne prevede la messa a regime entro la fine del triennio.

⁵ Dati CE Consuntivo 2014 e CE Consuntivo 2015.

⁶ LEGGE 30 ottobre 2014, n. 161, Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013-bis. (14GG0174) (GU Serie Generale n.261 del 10-11-2014 - Suppl. Ordinario n. 53)

⁷ Di particolare peso in termini di investimenti sono tutte le attività necessarie a seguito del DM 19 marzo 2015, che reca disposizioni in merito a "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di strutture sanitarie pubbliche e private"

⁸ Il Piano per la Salute 2014-2018 prevede che "Dovranno, altresì, essere rivisti gli assetti organizzativi dei servizi sanitari regionali, individuando le dimensioni ottimali delle aziende al fine di migliorare la qualità e l'efficienza nella gestione dei servizi stessi in un'ottica di complessiva razionalizzazione e riduzione dei costi, e in funzione del grado di centralizzazione, tendenzialmente sovrazionata, delle attività di amministrazione generale o di supporto tecnico logistico, con particolare e prioritario riferimento all'acquisto di beni e servizi, al reclutamento ed alla gestione dagli aspetti retributivi, contributivi e previdenziali del personale, ai sistemi informatici e all'area tecnico-professionale."

Box 2 - Il profilo epidemiologico della popolazione abruzzese

Tabella 1 - Popolazione residente in Italia al 2015 per Regione (Dati ISTAT)

Regione	Maschi	Femminile	Totale	% su tot Italia
Lombardia	4.861.615	5.121.000	10.002.615	16,46%
Lazio	2.841.686	3.050.799	5.892.425	9,69%
Campania	2.848.043	3.013.486	5.861.529	9,64%
Sicilia	2.472.370	2.619.710	5.092.080	8,38%
Veneto	2.402.358	2.525.238	4.927.596	8,11%
Emilia Romagna	2.155.222	2.295.286	4.450.508	7,32%
Piemonte	2.140.294	2.284.173	4.424.467	7,28%
Puglia	1.984.227	2.105.878	4.090.105	6,73%
Toscana	1.804.558	1.946.096	3.752.654	6,17%
Calabria	964.960	1.011.671	1.976.631	3,25%
Sardegna	815.035	848.251	1.663.286	2,74%
Liguria	752.645	830.618	1.583.263	2,60%
Marche	750.875	799.921	1.550.796	2,55%
Abruzzo	647.812	683.762	1.331.574	2,10%
Friuli Venezia Giulia	594.007	633.115	1.227.122	2,02%
Umbria	429.187	485.675	894.862	1,47%
Basilicata	282.525	294.094	576.619	0,95%
P.A. Trento	262.558	274.860	537.418	0,88%
P.A. Bolzano	255.792	282.726	538.518	0,85%
Molise	153.259	180.089	313.348	0,52%
Valle d'Aosta	62.564	65.734	128.298	0,21%
Italia	29.801.890	31.204.022	60.795.612	100%

Il territorio della Regione Abruzzo occupa una superficie di 10.831 km² e ha una popolazione di 1.331.574 abitanti al 1° gennaio 2015 (densità per Km²: 122,94).

È divisa in quattro province: L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo. e in 305 comuni.

La provincia più popolosa al 1° Gennaio 2014 è quella di Chieti con 392.763 residenti (per il 29,4% del totale) mentre la provincia meno popolosa risulta essere quella di L'Aquila con 304.885 residenti.

Gráfico 13 - Popolazione residente ripartita per provincia al 2015 (Dati ISTAT)

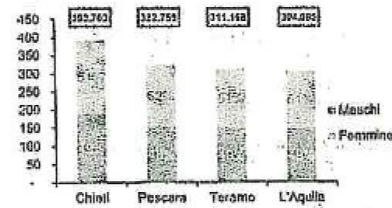
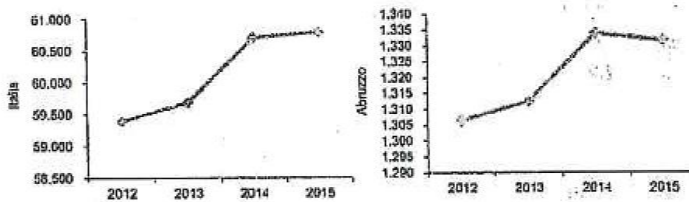
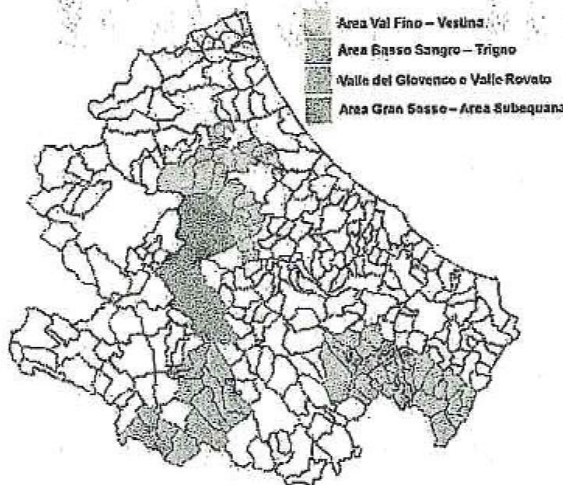


Gráfico 14 - Popolazione residente in Italia e in Abruzzo, anni 2012-2015 (Dati ISTAT) - migliaia di abitanti



Rispetto al 2014 la popolazione residente in Regione Abruzzo (1.333.939 abitanti) è diminuita di una percentuale pari a circa 0,2% (-2.365 individui) a fronte di un aumento medio in Italia di circa 0,1% (+87.799 abitanti).

Figura 1 - Dettaglio Aree Interne

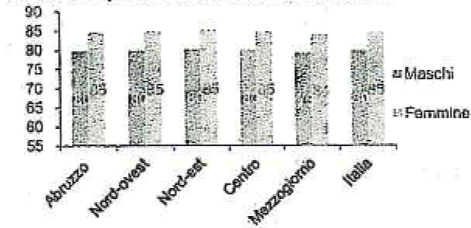


Da un punto di vista geomorfologico l'Abruzzo presenta un territorio prevalentemente collinare e montano, con un'orografia molto varia: paesaggi montuosi più aspri e disabitati si alternano a quelli più dolci e ricchi di piccoli insediamenti.

Alcune aree presentano diversi problemi di visibilità, con collegamenti stradali disagevoli, mediamente più povere, meno sviluppate e spesso carenti dal punto di vista dei servizi.

Le Aree Interne rappresentano una parte ampia della Regione - il 23% del territorio dove vivono 52.865 abitanti (il 6,3% della popolazione regionale) - molto diversificata al proprio interno, distante dai grandi centri di agglomerazione e di servizio e con traiettorie di sviluppo instabili ma tuttavia dotata di risorse che mancano alle aree centrali.

Grafico 15 - Speranza di vita alla nascita - anno 2013

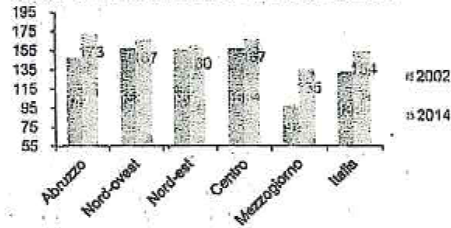


La speranza di vita¹⁰ è strettamente correlata al tasso di mortalità alle diverse età, conseguenza, ultimamente, dell'aumento percentuale della popolazione anziana (invecchiamento della popolazione).

Secondo l'ISTAT, inoltre, l'Abruzzo è una delle regioni italiane con il più basso tasso di mortalità per tumori, con minori emissioni di gas serra per abitante, con migliori consumi di energie elettrica prodotta da fonti rinnovabili e con minore disegualianza nella distribuzione dei redditi.

I cittadini stranieri iscritti nelle anagrafi italiane all'inizio del 2014 erano oltre 4,8 milioni, l'8,1% del totale dei residenti: nel 2013 erano il 7,4%. Il tasso di prevalenza nel 2013 era dell'Emilia-Romagna con un 11,2%, mentre quello abruzzese era del 5,7%.

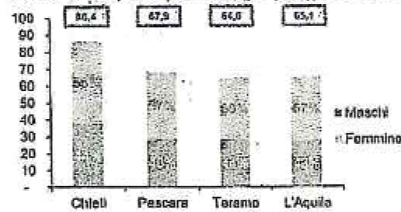
Grafico 16 - Indice di vecchiaia - confronto 2002-2014



L'Indice di vecchiaia, un indicatore statistico dinamico usato nella statistica demografica per descrivere il peso della popolazione anziana in una determinata popolazione¹¹, in Abruzzo è cresciuto del 17% dal 2002 al 2014, passando da 147 a 173 ultra 65enni su 100 ragazzi.

Tale tendenza è comune a tutte le province, ma con livelli diversi tra L'Aquila e Chieti (187 e 185 rispettivamente) e Teramo - Pescara (160 e 164 nel 2015).

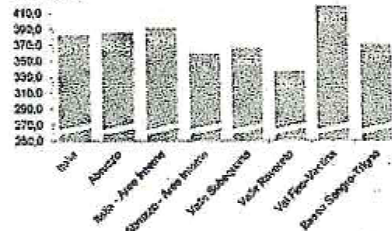
Grafico 17 - Popolazione over65 per provincia - anno 2015 - migliaia di abitanti



La fragilità è definita come una sindrome con riduzione della forza, della resistenza, delle funzioni fisiologiche e una maggiore vulnerabilità al deterioramento e spesso causata da malattie complesse e comorbosità. Non è quindi definita solo dalla fragilità; la valutazione della salute¹² deve comprendere i problemi medici, psicologici, funzionali, sociali e ambientali.

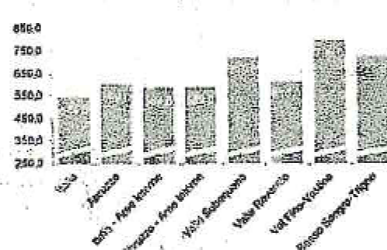
La popolazione over65 per l'anno 2015 in Regione Abruzzo è pari a 301.001 abitanti. Dall'analisi dell'andamento del tasso di ospedalizzazione per classi di età emerge una riduzione dell'indicatore nel corso degli anni, come è avvenuto in tutte le regioni, ad eccezione della classe di età relativa agli individui over 60.

Grafico 18 - Tasso di ospedalizzazione per 1.000 ab. over75 - anno 2014



Il tasso di ospedalizzazione per 1.000 ab. over 75 risulta alto, pari a 385,5 in Abruzzo (in Italia 361,7), ma risulta più basso nelle Aree interne abruzzesi, per via della distanza dagli ospedali.

Grafico 19 - Tasso di ospedalizzazione evitabile - anno 2014



Il tasso di ospedalizzazione evitabile¹², pari in Abruzzo a 599 risulta essere superiore a quello rilevato in Italia, pari a 544. Si evidenzia un tasso superiore nelle Aree interne abruzzesi.

¹⁰ La speranza di vita è un indicatore statistico che esprime il numero medio di anni della vita a partire dalla nascita. A causa delle forti differenze di genere nella aspettativa di vita, la speranza di vita è calcolata distintamente per uomini e donne.
¹¹ Sostanzialmente stima il grado di invecchiamento di una popolazione. Esso si definisce come il rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni); valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi.
¹² I modelli basati sulle evidenze scientifiche internazionali sui pazienti anziani fragili, sottolineano l'importanza del lavoro multidisciplinare e della gestione diretta dei casi, dove i medici sono importanti, ma in egual misura il contributo di un team di professionisti della salute, in particolare gli infermieri.
¹³ Il tasso di ospedalizzazione evitabile rende sempre più necessaria la presa in carico da parte del territorio di pazienti con un carico di patologie croniche: da parte del MMG, dal punto di vista clinico (diagnosi e terapia) e degli infermieri, dal punto di vista assistenziale (cioè del controllo della aderenza ai trattamenti e raccomandazioni prescritte dal medico) elaborando le opportune forme di integrazione e supporto.

Gestire i pazienti cronici il più possibile a domicilio

OBBIETTIVO 1

La rete di assistenza sanitaria abruzzese, secondo le valutazioni del Ministero della Salute, ha ottenuto l'adempimento pieno nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza con un punteggio di 163.

Le manovre di contenimento della spesa fatte negli anni passati, tra cui la riconversione in PTA di 5 Presidi Ospedalieri¹⁴, non sono state sufficienti a spostare completamente il baricentro del Servizio Sanitario Regionale (in seguito "SSR") dall'ospedale al territorio. Ancora troppo spesso l'ospedale, in particolare il pronto soccorso (in seguito PS) e/o il ricovero ospedaliero, è considerata l'unica risposta riconosciuta dai pazienti a prescindere dalla tipologia di fabbisogno assistenziale.

Il primo obiettivo che la Regione Abruzzo intende raggiungere nei prossimi tre anni è quello di spostare le cure il più possibile vicino ai cittadini prestando particolare attenzione al paziente affetto da patologie cronico degenerative. Per la regione Abruzzo il ricovero ospedaliero erogato ad un paziente cronico degenerativo rappresenta un fallimento per l'intero SSR, essendo la prova dell'incapacità del sistema di prendersi cura dei propri assistiti.

Per conseguire questo obiettivo sarà necessario:

1. Riqualificare l'assistenza domiciliare (in seguito AD) creando le condizioni per soddisfare al meglio i bisogni del paziente in funzione del relativo fabbisogno assistenziale ed investendo in tecnologia (telemedicina¹⁵) e personale specializzato per prestare assistenza presso il domicilio del paziente;
2. Affidare alla residenzialità territoriale una funzione di sollievo alle famiglie a complemento dell'AD iniziando dall'aggiornamento dei sistemi di valutazione dei pazienti al fine di garantire l'introduzione di un sistema di arruolamento omogeneo su tutto il territorio regionale;
3. Aumentare l'integrazione dei Medici di Medicina Generale nel SSR (in seguito MMG) dei Pediatri di Libera Scelta (in seguito PLS) e della continuità assistenziale affinché questi professionisti possano proseguire nella riqualificazione del loro ruolo garantendo ai cittadini che li hanno scelti, un'interfaccia¹⁶ moderna con il sistema.

L'integrazione delle banche dati afferenti a ricoveri ospedalieri, assistenza farmaceutica e specialistica ambulatoriale e lo sviluppo di metodologie per l'analisi della variabilità della domanda soddisfatta *pro-capite* standardizzata per MMG costituirà, già nel Programma Operativo 2010 (adottato con DCA n.44/2010), uno dei risultati programmatici. Permane un obiettivo strategico della Regione la realizzazione di una Banca Dati Assistibili (in seguito BDA) interfacciata con il Fascicolo Sanitario Elettronico. Obiettivo della BDA sarà consentire la classificazione dei pazienti in famiglie di patologie cronico degenerative sulla base dei dati contenuti nei database disponibili nella ASU/ASL.

Promuovere un nuovo modello di Assistenza domiciliare

INTERVENTO 1. 1

Il numero di assistiti anziani over 65 anni in Assistenza Domiciliare¹⁷ (in seguito AD) in Regione è pari al 2,99% a fronte di un valore soglia nazionale pari a 1,8%. Oggi, tre pazienti su cento con età superiore ai 65 anni vengono assistiti a domicilio. L'invecchiamento della popolazione ed il contestuale aumento delle patologie croniche pongono come obiettivo prioritario per il prossimo triennio la riqualificazione dell'attuale modello di erogazione dell'AD.

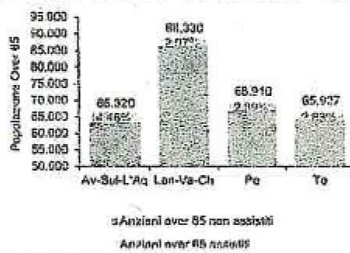
¹⁴ La Regione Abruzzo ha configurato, con Deliberazione commissariale n. 45/2010, la riconversione di cinque Presidi Ospedalieri in Presidi Territoriali di Assistenza H24: Tagliacozzo, Casoli, Pescara, Gissi e Guardagrele. Il processo di riconversione è stato attuato per i presidi di Tagliacozzo, Casoli, Pescara, Gissi: tali strutture sono state riconvertite in Presidi Territoriali di Assistenza e, presso i presidi di Gissi e Casoli, sono stati attivati e risultano operanti due Punti di Primo Intervento. Il presidio di Guardagrele non è ancora riconvertito in PTA e dotato di Pronto Soccorso, in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali, nell'ambito di contenziosi in fase di ultimazione. Si evidenzia che, in merito al ricorso proposto dal Comune di Tagliacozzo circa la riconversione del PO di Tagliacozzo, il Consiglio di Stato (sentenza n. 2003/2014) ha dichiarato improcedibile il ricorso in primo grado proposto dal Comune di Tagliacozzo contro il Commissario ad Acta avverso le delibere n. 44 e 45 del 2010. L'impugnazione riguardava la disattivazione o trasformazione dell'Ospedale di Tagliacozzo, accolta con sentenza del TAR n. 324/2011. La sentenza pone definitivamente termine al contenzioso evidenziando l'incompetenza del TAR a pronunciarsi sulla validità delle disposizioni amministrative recate dal PO 2010 in quanto i motivi del ricorso che il TAR aveva accolto sono stati superati per effetto del DL n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011. Inoltre con sentenze nn. 5473/2015 e 5475/2015 del 03 dicembre 2015 il Consiglio di Stato ha annullato le decisioni del TAR Abruzzo e ha dichiarato improcedibili i ricorsi riconoscendo la legittimità delle riconversioni dei presidi di Guardagrele e di Casoli.

¹⁵ Si fa riferimento alla capacità di installare a domicilio del paziente un mix appropriato (per patologia e livello di fragilità) di sensori non invasivi per il monitoraggio dei parametri vitali.

¹⁶ In un sistema come quello sanitario, caratterizzato da un'elevata asimmetria informativa tra offerte di servizi e domanda di assistenza, il MMG rappresenta la necessaria interfaccia tra il cittadino/paziente e gli erogatori.

¹⁷ Griglia LEA, Indicatore n.8 Assistenza Discontinua Domiciliare anziani, anno 2014, Verbale riunione del 25.07.2015.

Grafico 20: Assistenti over 65 trattati in SIAD - Anno 2014 - Dettaglio Asi



Gli assistiti anziani over 65 nell'Assistenza Domiciliare sono il 4,96% nella ASL di Aversaano-Sulmona-L'Aquila, il 2,07% nella ASL di Lanciano-Vasto-Chieti, il 2,69% nella ASL di Pescara e il 2,83% nella ASL di Teramo rispetto al numero totale degli anziani over 65.

Per la Regione Abruzzo è prioritario promuovere un nuovo modello di AD Tele Assistita, a complemento della prestazione sanitaria, per cui siano chiari i meccanismi di arruolamento del paziente, le patologie da trattare, nonché l'impegno assistenziale necessario e, conseguentemente, le relative tariffe in modo da garantire uniforme quantità e qualità delle prestazioni erogate su tutto il territorio regionale.

A tal proposito la Regione ha provveduto a finanziare con Fondi comunitari QSN 2007-2013 Risorse sviluppo e coesione il progetto di durata biennale "ADI - Servizi di cura agli anziani" (DGR n. 176 del 22.03.2016) per un importo complessivo pari a 8,1 €/min.

La Regione Abruzzo, al fine di sviluppare un modello di assistenza omogeneo su tutto il territorio regionale, rivisitando le attuali modalità di valutazione dei pazienti ai fini del loro ingresso nelle strutture territoriali, intende¹⁸:

- Settembre 2016**

Definire regole di sistema per l'erogazione dell'AD, prevedendo eventualmente anche l'attivazione di forme di AD Tele Assistita e di telemonitoraggio, attraverso (a) la definizione delle responsabilità dell'ASU/ASL nella valutazione dei pazienti, nella declinazione ed aggiornamento del Piano Assistenziale Individuale (in seguito PAI) e nell'identificazione dei dispositivi di monitoraggio eventualmente necessari; (b) l'individuazione di un percorso normativo che porti alla definizione di criteri di autorizzazione e accreditamento degli operatori di AD; (c) l'accREDITAMENTO degli operatori regionali di AD; (d) la definizione di uno schema di accordo contrattuale da sottoporre ai singoli erogatori; (e) la qualificazione del fabbisogno sulla base dei dati nella BDA; (f) l'identificazione del ruolo del MMG quale attore nella gestione del percorso del paziente in AD, anche Tele Assistita;
- Dicembre 2016**

Aggiornare i criteri di arruolamento dei pazienti attraverso (a) l'adozione, per alcune patologie ed in aggiunta al modello di valutazione e presa in carico già utilizzato, di un nuovo modello di stratificazione del rischio per patologia (*Kaiser Permanente's risk stratification model*) che prevede una differenziazione delle strategie d'intervento in relazione ai differenti livelli di rischio di ospedalizzazione per paziente¹⁹; (b) il censimento e la stratificazione della popolazione assistibile e relativo rischio associato alle patologie, da integrare in BDA; (c) la definizione di criteri uniformi di arruolamento dei pazienti per tipologia di assistenza (domiciliare, semi-residenziale e residenziale);
- Settembre 2016**

Stabilire il fabbisogno specifico per ciascuna tipologia di paziente identificato attraverso (a) la definizione delle ore di assistenza settimanale per ruolo e profilo in base alla tipologia di paziente e rischio associato (Piano Assistenziale per tipologia di paziente, in seguito PA)²⁰; (b) l'identificazione della tipologia di dispositivi per la rilevazione dei parametri vitali (*vital sign monitoring*) per paziente e categoria di rischio associato; (c) lo studio dei meccanismi di remunerazione delle prestazioni in AD Tele Assistita sulla base del fabbisogno specifico per il paziente identificato;
- Dicembre 2017**

Sviluppare strumenti per la verifica dell'effettiva erogazione del PAI attraverso (a) la redazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema informativo²¹ per la verifica del PAI, da parte dell'ASU/ASL; (b) l'approvazione da parte della Regione dello studio di fattibilità; (c) lo sviluppo di un sistema informativo omogeneo su tutto il territorio regionale per il paziente in AD Tele Assistita.

¹⁸ La Regione, in considerazione del tessuto socio-economico, si riserva di valutare: il collegamento del sistema con reti informali di volontariato e altre tipologie di aiuto al paziente in assistenza domiciliare; la possibilità di riqualificare il personale non qualificato per l'erogazione dell'assistenza in AD. Tali valutazioni non sono valutate nel presente Piano e verranno eventualmente rappresentate ai Ministeri Affiancati con relative modalità di attuazione e Piano economico-finanziario qualora si deciderà di renderle attuative.

¹⁹ Con l'introduzione della stratificazione del rischio per il paziente cronico-degenerativo la Regione Abruzzo vuole proporre un nuovo approccio del SSR, orientato non più esclusivamente ad un modello "acute care" (ospedale) ma a modelli "chronic care", in grado di prevenire il rischio di ospedalizzazione;

²⁰ La finalità è quella di migliorare il più possibile la vita dei pazienti e delle persone che ogni giorno si prendono cura di loro, anche in considerazione del progresso tecnologico.

²¹ Il sistema informativo dovrà essere in grado di rappresentare nel dettaglio: il Piano Assistenziale previsto per ogni singolo paziente; la valutazione iniziale del paziente; il fabbisogno di assistenza ritenuto necessario e le modalità di erogazione delle cure programmate, anche eventualmente in modalità teleassistita; gli accessi presso il domicilio del paziente dai singoli operatori sanitari, anche attraverso meccanismi di conferma dell'avvenuta erogazione della prestazione prevista, da parte del paziente o dei suoi familiari; eventuali progressi raggiunti.

Box 3: La stratificazione del rischio per categorie omogenee di pazienti²²

La personalizzazione della cura, considerato sia nei suoi aspetti clinici (la cura più appropriata nel paziente giusto) sia nei suoi aspetti personali (persona portatrice di bisogni globali, non solo clinici), è un aspetto fondamentale per la gestione dei pazienti con patologia cronico-degenerativa. Questi non possono essere considerati come appartenenti ad una categoria uniforme né sul versante della patologia vissuta (filosofia) né su quello della patologia organica (disease)²³.

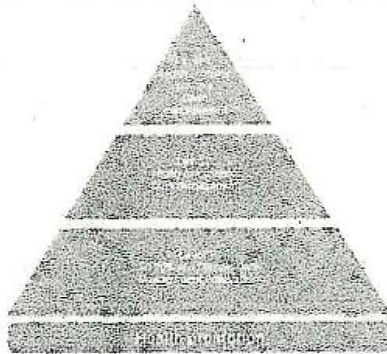
La stratificazione dei rischi, delineata nella Figura 1 permette di inquadrare la stadiazione (il grado di avanzamento e di compenso) della patologia cronica e di delineare il percorso di cura più appropriato per il singolo paziente.

La Regione Abruzzo intende adottare tale strumento al fine di ridurre al minimo il rischio di ospedalizzazione del paziente cronico-degenerativo. In tal senso l'indicatore di qualità dell'assistenza fornito sarà non più il numero di ricoveri per 1.000 abitanti ma il numero di giornate medie anno passate a domicilio dai pazienti affetti da tali patologie, per i quali il ricovero ospedaliero risulta potenzialmente inappropriato.

La "promozione della salute" posta alla base della piramide di stratificazione del rischio è vista come uno strumento non solo di prevenzione primaria, ma di supporto alla cura dei pazienti cronici a qualsiasi stadio evolutivo di malattia. È necessario, inoltre, contemplare, nella categorizzazione del paziente, sia variabili cliniche sia variabili non-cliniche di complessità in modo da rappresentare anche, ad esempio, alcune problematiche sociali che possono aggravare il quadro di complessità assistenziale, malgrado uno stadio non molto avanzato di malattia.

Secondo tale approccio, la decisione sul grado di complessità dovrebbe essere il risultato di una somma ponderata di fattori concorrenti, clinici (stadio della malattia) e non clinici (rete di supporto socio-familiare, potenzialità affettive del paziente nei programmi di self care). Il risultato di un tale processo sarà un piano di cura effettivamente personalizzato rispetto ai fabbisogni assistenziali e alle caratteristiche e potenzialità del paziente e delle sue rete di sostegno.

Figura 2: Il triangolo di stratificazione del rischio (Kaiser Permanente's risk stratification model).



Livello 3: Dato che i pazienti sviluppano più di una condizione morbosa (comorbidità), la loro assistenza diviene sproporzionatamente più complessa o difficile da gestire per loro ed anche per il sistema socio-assistenziale. Questo spinge verso il "case-management", con un operatore di riferimento (spesso un infermiere) altamente impegnato nel prendere in carico e nel gestire l'assistenza per questi pazienti.

Livello 2: Disease e Care Management, nei quali team multidisciplinari erogano ai pazienti assistenza di alta qualità ed evidence-based, è l'approccio più appropriato per i pazienti a questo livello. Ciò implica una gestione proattiva dell'assistenza, seguendo protocolli e percorsi assistenziali concordati per gestire la specifica patologia.

Livello 1: Con il corretto supporto alcuni pazienti possono imparare ad essere attivi partecipanti alla cura, e convivere con le proprie condizioni e a gestirle. Ciò può aiutarli a prevenire la complicanza, a ritardare il peggioramento ed evitare la progressione. La maggior parte delle persone con patologie croniche rientra in questa categoria e pertanto anche piccoli miglioramenti possono avere un enorme impatto.

La stadiazione rappresenta in ogni caso una funzione indispensabile per tutti quegli interventi di sanità pubblica e di riorganizzazione dei servizi che si prefiggono di rivedere il funzionamento dell'organizzazione complessiva dell'assistenza all'interno del sistema relativamente a:

- l'appropriatezza del setting assistenziale in rapporto agli specifici fabbisogni del paziente. Si pensi, a tale proposito, al frequente follow-up specialistico improprio, problematica sottolineata dagli studi stagei specialistici, ai costi superflui che ciò determina, e si pensi anche alla progressiva dequalificazione della funzione specialistica ed allo stress del paziente derivanti dall'essere seguito in un setting con caratteristiche non consone ai propri bisogni;
- l'appropriatezza del percorso assistenziale nei suoi aspetti clinici e nei suoi aspetti organizzativi. La suddivisione dei pazienti in sub-popolazioni (sub-target) omogenee per fabbisogno assistenziale permette, infatti, di poter delineare percorsi assistenziali mirati e personalizzati.

²² Tratto da "Gestione integrata e percorsi assistenziali" - Il Pensiero Scientifico Editore - www.epicentro.iss.it/figes.

²³ Si pensi, ad esempio, all'enorme differenza tra un paziente con diabete mellito o con scompenso cardiaco in fase iniziale o un paziente in fase di patologia avanzata.

Servizi territoriali residenziali e semiresidenziali coerenti con i bisogni socio-assistenziali

INTERVENTO 1.2

La Regione ha determinato, con Decreto Commissariale n. 52/2012, il fabbisogno assistenziale residenziale e semiresidenziale regionale relativo alle aree degli anziani e demenza, disabilità-riabilitazione, salute mentale e dipendenze patologiche, pari a 6.936 posti letto complessivi. Successivamente, con Decreto Commissariale n. 107/2013 ha approvato le "Linee Guida Regionali sulle attività e sulle procedure di competenza del Punto Unico di Accesso e della Unità di Valutazione Multidimensionale" con le quali stabilisce le modalità di accesso alla cura riabilitativa, psicosociale e per la non autosufficienza.

In fine, con i Decreti Commissariali nn. 20 e 133 del 2014 e nn. 38, 67 e 88 del 2015 e n. 1 del 2016, la Regione ha avviato il processo di riconversione dell'offerta di prestazioni a carattere riabilitativo in regime residenziale e semiresidenziale sulla base delle proposte trasmesse dalle ASL.

Per la Regione Abruzzo è prioritario creare le condizioni affinché il "paziente giusto" sia preso in carico dai "provider" giusti²⁴. Per tale ragione, intende facilitare l'accesso all'assistenza residenziale anche attraverso la pubblicazione su internet delle liste aggiornate dei provider accreditati²⁵ per tipologia di assistenza e predisporre una raccolta unica regionale delle norme in materia²⁶.

La Regione Abruzzo, al fine di ripensare il ruolo del territorio intende:

Dicembre 2016

- 24 Creare le condizioni affinché il paziente sia trattato dal provider giusto, residenziale e non, attraverso (a) l'eventuale aggiornamento dei sistemi di valutazione e arruolamento dei pazienti da parte della Regione anche attraverso l'introduzione di scale di valutazione per patologia/fragilità che seguono il paziente e quindi siano longitudinali rispetto alla tipologia di offerta accreditata; (b) il coordinamento regionale nella formazione e/o aggiornamento del personale che effettua la valutazione dei pazienti e pianifica gli interventi di assistenza al fine di garantire omogeneità dei trattamenti a livello regionale; (c) l'adeguamento al nuovo modello di residenzialità psichiatrica²⁷ e la rideterminazione dell'autorizzazione e accreditamento dei posti letto sia in riferimento al fabbisogno complessivo stimato su base regionale e sia in applicazione della normativa regionale; (d) la rivalutazione dei pazienti attualmente ospitati all'interno delle strutture residenziali, regionali e non, in carico ai DSM e all'inserimento degli stessi nei setting più appropriati;

Dicembre 2016

- 25 Pubblicare le liste aggiornate dei provider accreditati ed i relativi tempi di attesa attraverso (a) l'analisi delle differenze tra il fabbisogno ed i decreti attuativi vigenti²⁸ e la declinazione di un eventuale piano di adeguamento; (b) la predisposizione di una raccolta completa delle norme in materia e l'aggiornamento, tramite verifiche periodiche, dell'anagrafica unica dei provider per tipologia di assistenza; (c) la disponibilità di un elenco aggiornato dei provider accreditati ed autorizzati per tipologia di assistenza e le relative liste di attesa;

Dicembre 2016

- 26 Ridefinire i minuti di assistenza *die* per tipo di assistenza, le relative tariffe e la quota sociale attraverso (a) la determinazione del fabbisogno di assistenza in termini di minuti *die* per figura professionale per ciascuna tipologia di paziente; (b) l'aggiornamento dei requisiti organizzativi di accreditamento delle strutture; (c) l'eventuale adeguamento della relativa tariffa; (d) la verifica dell'efficacia della quota sociale²⁹ a carico del cittadino/Comune di residenza potenziando i meccanismi di monitoraggio della corretta fatturazione da parte delle strutture private accreditate; (e) rimodulazione dei tetti alle strutture private in coerenza con quanto sopra esposto;

Luglio 2017

- 27 Trasferire a livello locale la valutazione del fabbisogno³⁰ di assistenza attraverso (a) lo sviluppo a livello regionale di un sistema di monitoraggio della domanda soddisfatta anche per le prestazioni territoriali alimentato in stretta collaborazione con i Territori; (b) lo sviluppo a livello locale delle competenze per valutare quantità, modalità di erogazione e appropriatezza delle prestazioni erogate; (c) il monitoraggio e la gestione dei registri regionali di patologia ottenuti grazie ai dati disponibili in BDA; (d) il monitoraggio dei tempi di attesa, del tasso di occupazione dei posti letto nelle strutture residenziali, della quantità di prestazioni semiresidenziali, ambulatoriali e accessi/prestazioni in AD; (e) il monitoraggio dell'assistenza informale (associazioni di volontariato e famiglia);

Luglio 2017

- 28 Promuovere a livello locale il contatto con il cittadino e con la sua famiglia attraverso (a) la promozione di attività di prevenzione primaria; (b) la promozione di attività ricreative per il paziente cronico degenerativo; (c) la gestione del contatto con il paziente e la sua famiglia anche attraverso attività formative con l'ausilio di un *care manager* e di un supporto psicologico; (d) la gestione di appositi canali di comunicazione per garantire una risposta immediata alle

²⁴ Erogatore di assistenza residenziale, semi-residenziale, ambulatoriale o domiciliare, pubblico o privato.

²⁵ Le liste dovranno prevedere anche i minuti di assistenza *die* previsti, le relative tariffe e l'eventuale quota sociale per tipo di assistenza.

²⁶ Il Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA ha richiesto alla Regione, nelle riunioni del 24.11.2014 e 26.07.2015 "l'approvazione di un testo unico per la deregolamentazione che evidenzii il fabbisogno soddisfatto e quello da soddisfare, per ogni tipologia assistenziale, con la diversa intensità".

²⁷ DCA 134/2014

²⁸ DCA 52/2012, DCA 133/2014, DCA 38/2015, DCA 67/2015 e DCA 88/2015 e n. 1 del 2016.

²⁹ DCA nn. 91, 92, 103, 104 e 105 del 2014 e DCA nn. 13, 19 e 20 del 2015.

³⁰ La valutazione del fabbisogno verrà effettuata tenendo in grande considerazione le peculiarità orografiche del territorio regionale con particolare riferimento alle aree interne.

necessità "di ogni giorno" del paziente, coordinato dall'ASU/ASL per ciò che riguarda gli aspetti organizzativi e infrastrutturali²¹.

Potenziare la funzione di indirizzo del percorso di cura del Medico di Medicina Generale

INTERVENTO 1.3

I MMG ed i Pediatri di Libera Scelta rappresentano la "frontiera" del SSN per la presa in carico del paziente sul territorio.

Purtroppo però, nella realtà, il SSR ha creato le condizioni perché il paziente si interfaccia con il medico di famiglia principalmente per necessità di tipo "pratico" quali la prescrizione di farmaci e di visite di specialistica ambulatoriale. In tale contesto, il Patto della Salute 2014-2016²² ha ribadito il riconoscimento al medico di famiglia di un ruolo fondamentale e centrale nella gestione del percorso di cura dei pazienti, anche attraverso la promozione di un sistema di aggregazioni in Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP) e Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT).

È obiettivo della Regione Abruzzo, coerentemente con quanto previsto dal Patto della Salute, favorire l'evoluzione della funzione di indirizzo del percorso di cura del paziente da parte del MMG e l'aggregazione di MMG sul territorio per migliorare la qualità delle prestazioni erogate dalla medicina generale e da tutti i servizi territoriali, consentendo così di contribuire a ridurre i tassi di ricovero e gli accessi inappropriati in ospedale. Con la nuova organizzazione della Medicina Generale si otterrà una maggiore responsabilizzazione degli MMG rispetto agli obiettivi regionali ed una maggiore integrazione con il Sistema Sanitario Regionale.

La Regione Abruzzo, al fine di mettere il MMG in condizione di orientare al meglio la scelta del percorso del paziente all'interno del SSR, intende:

Settembre 2017

- 1. Favorire l'evoluzione della funzione di indirizzo del percorso di cura del paziente attraverso (a) lo sviluppo, a livello regionale, di un sistema di regole e di modalità di accesso alle cure domiciliari e residenziali a partire dalle patologie cronico degenerative; (b) il coinvolgimento del MMG nell'aggiornamento dei registri regionali di patologia ottenuti grazie ai dati disponibili in BDA; (c) l'organizzazione della collaborazione tra MMG e medici specialisti nella gestione del "caso";

Luglio 2016

- 2. Favorire l'aggregazione di MMG sul territorio per dare un punto di riferimento al paziente, attraverso (a) il potenziamento delle nuove forme di aggregazione della Medicina Generale in applicazione della Legge 189/2012 e del Patto per la Salute 2014-2016; (b) il superamento della logica delle Equipe territoriali indirizzando il sistema verso nuove forme di aggregazione al fine di rendere più operativa e più riconoscibile per il cittadino le Cure Primarie, creando, per i bisogni affrontabili a livello territoriale, attraverso l'integrazione degli erogatori dei servizi socioassistenziali territoriali, un'alternativa valida all'ospedale; (c) l'organizzazione dei servizi territoriali di assistenza primaria - AFT/UCCP a livello locale sulla base degli indirizzi di programmazione regionale²³; (d) l'individuazione delle sedi locali delle AFT/UCCP;

Luglio 2017

- 3. Valutare l'eventuale integrazione del servizio di "guardia medica" nell'ambito delle aggregazioni di MMG attraverso (a) la definizione di orari minimi da garantire a complemento dell'orario di apertura delle AFT/UCCP per bacino di utenza, prevedendo l'H24 almeno per le aree svantaggiate; (b) la previsione di un servizio di guardia medica all'interno delle sedi delle AFT/UCCP; (c) il coordinamento del servizio di guardia medica con la rete dell'emergenza-urgenza;

Settembre 2017

- 4. Favorire l'aggregazione di MMG in "Ospedali di comunità" / DSB / "Case della Salute", attraverso (a) l'individuazione di sedi in ex presidi ospedalieri e/o spazi aziendali disponibili in coerenza con la sperimentazione²⁴ prevista dalla programmazione regionale; (b) la concentrazione di attività finalizzate alla riduzione di ricoveri inappropriati e alla promozione di percorsi di de-ospedalizzazione, garantendo un'omogenea risposta assistenziale territoriale.

Garantire alti livelli di adesione ed omogeneità ai programmi di prevenzione

INTERVENTO 1.4

L'area della prevenzione, secondo le valutazioni del Ministero della Salute, pur mostrando un graduale miglioramento fra il 2011 ed il 2015, evidenzia ancora importanti criticità nell'ambito degli screening oncologici. Nell'ambito del Programma Operativo 2013-2015 della Regione Abruzzo era già stato previsto l'innalzamento delle coperture per ciascuno degli screening (30% nel 2013, 50% nel 2014 e 65% nel 2015).

Ad oggi, tutti e tre i programmi di screening (cervicale, mammografico, e colon-rettale), sono attivi presso tutte le Aziende Sanitarie dell'Abruzzo e le coperture regionali degli screening al 31.12.2015 sono state le seguenti: mammella 51,37%,

²¹ Resta compito, quindi, dell'ASU/ASL garantire che a livello locale sia disponibile personale qualificato e tecnologie uniformi a livello regionale per la gestione del contatto, nonché il coordinamento delle FAQ (Frequently asked questions).

²² Patto della Salute 2014-2016, art. 5 Assistenza Territoriale.

²³ DCA 16/2016 e DCA 17/2016.

²⁴ DCA 20/2016.

cervice 50,08% e colon 18,18%. Pur non essendo stato pienamente raggiunto l'obiettivo di copertura fissato a livello regionale per il 2015 pari al 65% per ciascuno degli screening oncologici, si è rilevato un trend positivo evidenziato dal sostanziale incremento delle coperture rispetto a quelle raggiunte al 31.12.2014 (cervicale: 25,43%, mammografico: 20,10%, colon-rettole: 8,43%).

La Regione Abruzzo intende raggiungere, nei prossimi tre anni, il 100% di estensione del programma di *screening* rispetto alla popolazione *target*; per farlo intende sensibilizzare l'opinione pubblica circa l'importanza della diagnosi precoce e dei corretti stili di vita con il massimo coinvolgimento del MMG.

La Regione Abruzzo, al fine di sviluppare un modello unico regionale per l'indirizzo ed il coordinamento dei programmi di Prevenzione per incrementare le adesioni e garantire l'omogeneità nelle prestazioni, intende:

Luglio 2016

- 23. Affidare al livello centrale, Regione, l'indirizzo ed il coordinamento per incrementare adesioni e garantire omogeneità attraverso (a) l'individuazione di un modello organizzativo che porti un forte coordinamento del Dipartimento di prevenzione con i vari interlocutori, che sia fornito di competenze tecniche autonome, almeno di tipo organizzativo, valutativo, epidemiologico, programmatico e che disponga delle necessarie infrastrutture di centralizzazione regionale del governo/gestione dei programmi di *screening* anche attraverso la costituzione di un comitato unico regionale di coordinamento per lo screening della mammella, colon retto e cervice uterina; (b) l'individuazione di specifiche professionalità di tipo organizzativo, informatico ed epidemiologico a supporto del Dipartimento di prevenzione; (c) l'implementazione, all'interno della BDA, di un'anagrafica completa che permetta una puntuale individuazione del utente *target* per un adeguato loro arruolamento; (d) la definizione di percorsi strutturati ed integrati per la gestione di utenti arruolati al fine di garantire la qualità e l'aderenza a linee guida internazionali; (e) la mappatura dei punti di forza e delle criticità in materia di *screening*, attraverso un'analisi epidemiologica, organizzativa ospedaliera e territoriale che consenta l'individuazione di specifiche azioni migliorative; (f) il collegamento dei meccanismi di incentivazione del MMG, oggi basati soprattutto su *counseling* al paziente circa l'importanza della prevenzione, anche ad obiettivi legati alla predisposizione e all'aggiornamento della BDA ed al monitoraggio dell'adesione degli utenti/pazienti; (g) l'utilizzo di materiali e metodi del modello *Procede Procede* di cui al Progetto Agenas-MdS "Implementazione dei programmi di *screening*: sperimentazione di strumenti *evidence based* per la programmazione locale";

Marzo 2017

- 24. Affidare a livello locale il ruolo di attuazione della programmazione condivisa attraverso (a) l'aggiornamento, anche con l'ausilio del MMG, della BDA per l'arruolamento degli utenti *target* che devono essere sottoposti a *screening*; (b) il monitoraggio del ricorso a prestazioni di *screening* per tipologia di utente *target*; (c) l'implementazione di percorsi strutturati per la gestione degli utenti arruolati;

Luglio 2017

- 25. Potenziare la formazione a diversi livelli attraverso (a) l'individuazione di programmi formativi da erogare presso le scuole primarie e secondarie al fine di sensibilizzare verso un corretto stile di vita; (b) la definizione a livello Regionale di campagne di sensibilizzazione verso l'importanza della diagnosi precoce nella prevenzione secondaria.

Riqualificare la rete ospedaliera puntando su sicurezza ed efficienza

OBBIETTIVO 2

La Regione Abruzzo con i suoi 1.331.574 abitanti ed una superficie di 10.831,50 kmq è caratterizzata da una densità abitativa pari a 122,94 abitanti/kmq, che va dal 60,9 abitanti/kmq della provincia di L'Aquila ai 271,0 abitanti/kmq della provincia di Pescara, con Teramo e Chieti rispettivamente a 159,5 e 152,1.

Il Decreto del Commissario ad Acta n.11/2013, ha definito il Sistema dell'Emergenza-Urgenza identificando nei presidi ospedalieri di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo i 4 centri HUB delle reti tempo dipendenti, 4 centri che hanno dei bacini di utenza²⁵ rispettivamente di circa 566 mila, 232 mila, 246 mila e 262 mila abitanti, con i due presidi di Chieti e Pescara a 23 minuti di distanza l'uno dall'altro e circa 60 mila abitanti ad una distanza di più di un'ora dal primo centro HUB raggiungibile, con picchi di quasi un'ora e mezzo nei comuni di Alfedena, Ateleta, Barrea, Civitella Alfedena e Scontrone per un totale di 3.557 abitanti. La configurazione della rete attuale prevede che siano sede di PS solo le strutture pubbliche, affidando solo a queste un ruolo all'interno della rete dell'Emergenza-Urgenza.

In un contesto demografico tutt'altro che semplice, parallelamente, rispetto all'obiettivo di gestire a domicilio il paziente cronico degenerativo, la Regione Abruzzo intende avviare un processo di riqualificazione della rete ospedaliera, tenendo conto dei bacini di utenza, con l'obiettivo di ridurre i rischi²⁶ per il paziente aumentando efficienza ed efficacia attraverso il potenziamento della rete di emergenza.

Figura 3: Indicatori outcome 2013 - PNE 2014



Dagli indicatori outcome del Piano Nazionale Esiti (PNE) le strutture pubbliche abruzzesi non sono valutabili (N.V) nel 57% dei casi in quanto presentano una casistica non sufficientemente elevata per stabilire se l'outcome dell'indicatore è statisticamente significativo. Gli indicatori valutabili (il restante 43%) ha un Fattore Relativo²⁷ sopra la media benchmark nel 28% dei casi.

Anche a fronte di quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute n. 70 del 2 Aprile 2015, in uno scenario che ci vede caratterizzati da un basso numero di posti letto ed un elevato numero di reparti, sarà necessario:

- 25 Riqualificare la rete ospedaliera promuovendo la concentrazione della specialità attraverso una ricognizione dell'erogazione dei ricoveri al fine di: tutelare le realtà esistenti che hanno saputo offrire elevate quantità di prestazioni ed elevati outcome; favorire lo sviluppo di unità operative capaci di garantire un'elevata esperienza degli operatori sanitari, minimizzare il disagio, in termini di spostamento dal proprio domicilio, della popolazione, favorendo, invece, lo spostamento delle competenze professionali;
- 26 Far evolvere il sistema di committenza regionale verso un modello di collaborazione pubblico privato in cui sia definito il contributo in termini di volumi, tipologia di prestazioni e outcome di prestazioni richiesto ai presidi ospedalieri privati accreditati secondo logiche che privilegino l'integrazione²⁸ con quanto offerto dai presidi ospedalieri pubblici;
- 27 Riqualificare la rete di emergenza-urgenza fornendo alle persone con bisogni di cure urgenti un servizio altamente reattivo che fornisca assistenza il più vicino possibile al domicilio, riducendo al minimo i disagi per i pazienti e le loro famiglie e garantendo, alle persone con esigenze più gravi o in pericolo di vita, il trattamento in centri e strutture con le migliori competenze al fine di massimizzare le possibilità di sopravvivenza e di buoni esiti clinici.

²⁵ Per bacini di utenza si intende l'insieme dei Comuni ed il relativo numero di residenti (quindi assistibili) che vedono la struttura stessa come prima alternativa ospedaliera in termini di distanza temperale dalle le attuali vie di comunicazione.

²⁶ Con il termine rischio si intende un evento aleatorio, ossia una manifestazione possibile ma non certa di un fenomeno del quale si possono stimare sia la probabilità di accadimento che le conseguenze positive o negative del suo verificarsi (le opportunità sono rischi positivi). Nello specifico, quindi, con il concetto di "ridurre il rischio" si intende ridurre i rischi con effetti negativi.

²⁷ Il RR è calcolato come rapporto tra due inasproporzioni ed esprime l'eccesso (o il difetto) di rischio del gruppo posto al numeratore rispetto al gruppo posto al denominatore.

²⁸ Ad oggi, operatori privati e pubblici erogano le stesse prestazioni e quindi "compiono" tra loro in un "mercato", quello sanitario, in cui il paziente non ha adeguata informazione per selezionare ciò che è meglio per la sua salute; un "mercato" unico nel suo genere in quanto caratterizzato dalla capacità dell'offerta di generare domanda (a volte inappropriata). L'obiettivo nei prossimi tre anni sarà creare le condizioni perché gli erogatori privati si prendano carico, nelle aree territoriali in cui insistono, di completare/complementare quanto offerto dalla rete pubblica.

Box 4: Focus mobilità

Regione Abruzzo al 2014 presenta un saldo di mobilità di -71,6 €/mln. La mobilità passiva di Regione Abruzzo si concentra principalmente nelle regioni Marche (38% dei casi di mobilità passiva), Lazio (20%), Emilia Romagna (15%), Lombardia (7%) e Molise (5%).

Gli spostamenti verso le regioni del Nord avvengono presso strutture rinomate a livello nazionale e per procedure di elevata complessità, caratteristica che si riscontra nell'elevato valore medio del DRG delle procedure effettuate più frequentemente nelle principali strutture oggetto di mobilità passiva (con valori intorno ai 20.000 € per procedure su valvole cardiache).

La mobilità verso le regioni di confine, in particolare verso Marche e Molise si caratterizza invece dalla provvisione di procedure a bassa complessità (con range di DRG media tra 900 e 2.000 €).

Figura 4: Distribuzione regionale dei casi di mobilità passiva di Regione Abruzzo con strutture e Interventi

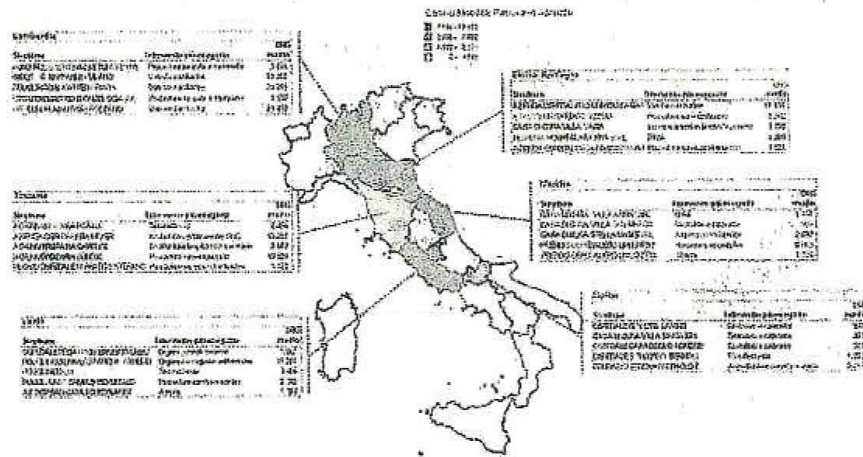


Figura 5: Valore di mobilità passiva per comune

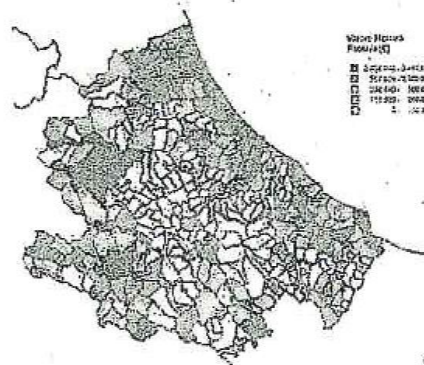


Tabella 2: Primi 10 Comuni oggetto di mobilità passiva

Comune	Casi	Valore (€)	Valore Totale
Pescara	2.100	8.410	0,11
Fermo	1.500	5.950	0,08
Teramo	1.800	6.800	0,09
L'Aquila	1.500	4.470	0,06
Vasto	1.200	3.950	0,05
Avezzano	1.100	3.500	0,04
Montelongo	1.000	3.400	0,04
Chieti	1.000	3.400	0,04
Lanciano	700	2.700	0,03
Giulianova	700	2.800	0,03

Figura 6: Casi di mobilità passiva per Comune sul totale della popolazione

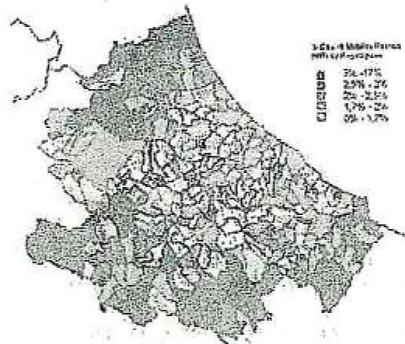


Tabella 3: Valore di mobilità passiva (MP) sul totale del valore della domanda soddisfatta

Comune	Casi	Valore (€)	Valore MP sul Tot	
			Produzione	%
Valle Castellana	153	470.075		74%
Castellano	1.640	4.891.418		62%
Selva di Jonazzo	163	474.118		61%
Colonna	364	1.049.706		61%
Campanella	30	215.270		56%
Frabce	20	102.212		55%
Poggio di Longro	70	38.124		53%
Castigione Messer Marino	578	452.304		53%
Neloni	320	874.856		51%
Cassagrande	41	107.527		47%

Regione Abruzzo attira pazienti provenienti principalmente dal Lazio (48% sul totale dei casi), Molise (18%), Puglia (9%) e Marche (8%). Le procedure di sala più effettuate riguardano interventi di ortopedia (artroplastica del ginocchio e sostituzione dell'anca).

Figura 7: Casi di mobilità attiva per Regione sul totale della popolazione

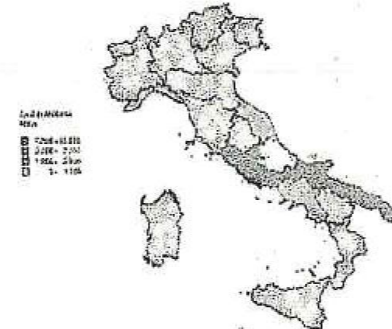
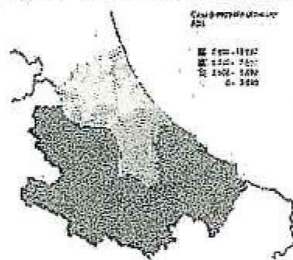


Tabella 4: Principali procedure di sala in mobilità attiva

Procedura	Casi	Valore (€000)	Media		% su Tot
			Casi	Valore	
Artroplastica del ginocchio	737	6.056	8	13%	
Sostituzione dell'anca	550	3.058	10	10%	
Trapianto di rene	26	1.738	70	3%	
Protesi ai seni	345	1.487	4	4%	
Protesi ai distributi	129	1.300	10	3%	
Colocazione	345	1.120	3	2%	
Lampadina a incandescenza e diode	253	1.042	4	2%	
Costruzione umana	327	647	3	2%	

Le ASL di Avezzano - Sulmona - L'Aquila è quella che riesce ad attirare più pazienti provenienti da fuori regione, assorbendo il 50% dei casi di mobilità passiva. Teramo, con 2.023 casi, il 9% del totale, è la ASL che meno attira pazienti da fuori regione.

Figura 8: Casi di mobilità attiva per ASL e distribuzione per regione di provenienza



Riquilibrare la rete ospedaliera promuovendo la concentrazione delle specialità

INTERVENTO 2.1

Con la Deliberazione Commissionariale n. 46/2010 si è provveduto a ridefinire la rete ospedaliera regionale prevedendo una dotazione di posti letto ospedalieri pubblici pari a 3.688 e con DCA n. 25/2012 si è provveduto a ridefinire la rete ospedaliera privata provvisoriamente accreditata prevedendo una dotazione di posti letto ospedalieri pari a 989. Il totale dei posti letto, pubblici e privati provvisoriamente accreditati risulta pari a 4.677 con un numero di posti letto per 1.000 abitanti pari a 3,5 di cui 2,9 posti letto per acuti e 0,6 posti letto per post acuti.

La Regione Abruzzo, come evidenziato dai dati riportati nella banca dati nazionale della Griglia LEA al 12.03.2015, presenta una dotazione di posti letto ospedalieri pubblici e privati accreditati pari a 4.466. In relazione ai dati sulla popolazione abruzzese censita nell'anno 2015³⁹, pari a 1.331.574 abitanti, il numero di posti letto per 1.000 abitanti risulta pari a 3,35, di cui 2,84 posti letto per acuti e 0,51 posti letto per post acuti. Tale indicatore risulta inferiore allo standard fissato dalla L.135/12 pari a 3,7 posti letto per 1.000 abitanti, di cui 3,0 posti letto per acuti e 0,7 posti letto per i post acuti.

L'emanazione del DM 70/2015, nonché l'esigenza di riquilibrare una rete ospedaliera non più adeguata rispetto al fabbisogno assistenziale della popolazione residente, rende necessaria la ridefinizione della rete di offerta ospedaliera.

Un obiettivo della Regione Abruzzo è far evolvere la rete ospedaliera secondo logiche di specializzazione delle singole strutture (attraverso la concentrazione della casistica in un numero minore di unità operative coerente con il DM 70/15) e di integrazione funzionale tra presidi con gradi decrescenti di complessità tramite lo sviluppo di protocolli concordati di trasferimento dei pazienti nella struttura più competente data la diagnosi/patologia.

La Regione Abruzzo, nel ridefinire con successivo atto la rete ospedaliera, intende organizzare secondo livelli di complessità crescente le strutture ospedaliere che erogano prestazioni in regime di ricovero ordinario per acuti, tramite un modello di reti cliniche organizzato in base alle specificità di contesto e alle vocazioni territoriali, e nello specifico:

A partire da Dicembre 2015

- ✦ **27** Sviluppare una rete di ospedali di primo livello per garantire anche discipline di ospedali di secondo livello attraverso (a) l'identificazione di 4 presidi che costituiranno i DEA di primo livello, sede di discipline di riferimento per le Reti delle patologie complesse (PO di L'Aquila, PO di Chieti⁴⁰, PO di Pescara e PO di Teramo); (b) l'attivazione della connessione funzionale tra i PO di Chieti e Pescara al fine di assicurare le funzioni nell'ambito delle reti tempodipendenti previste per un DEA di secondo livello; (c) l'approvazione da parte della Regione di un piano di integrazione funzionale che preveda specifici protocolli operativi inerenti ruoli, competenze, responsabilità e condivisione delle informazioni tra i due presidi; (d) la previsione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un secondo DEA di secondo livello tra i PO di L'Aquila e Teramo con l'obiettivo di rappresentarne i costi ed il relativo cronoprogramma per la realizzazione dello stesso, anche in considerazione dei potenziali bacini di utenza delle strutture;

Dicembre 2016

- ✦ **28** Sviluppare una rete di ospedali di primo livello organizzativamente, tecnologicamente e strutturalmente adeguati ad erogare prestazioni nell'ambito delle discipline caratterizzate da bacini di utenza superiori a 150.000 abitanti attraverso (a) l'identificazione di 3 ulteriori presidi ospedalieri quali sede di DEA di primo livello (PO di Avezzano, PO di Lanciano e PO di Vasto);

Dicembre 2016

- ✦ **29** Sviluppare una rete di ospedali di base organizzativamente, tecnologicamente e strutturalmente adeguati rispetto al fabbisogno dei relativi bacini di utenza in relazione alle specialità ad ampia diffusione territoriale attraverso (a) l'identificazione di 4 presidi ospedalieri sede di PS caratterizzati dalla presenza almeno della medicina interna, chirurgia generale, ortopedia, anestesia, servizi di supporto in rete di guardia attiva e/o in regime di pronta disponibilità H24 di radiologia, laboratorio emoteca e posti letto di Osservazione Breve Intensiva, In seguito OBI, (PO di Sulmona, PO di Atri, PO di Giulianova e PO di S. Omero); (b) l'attivazione di due presidi ospedalieri in zona particolarmente disagiata al fine di garantire un'attività di PS con la conseguente disponibilità dei necessari servizi di supporto, attività di medicina interna e di chirurgia generale ridotta (Penne e Castel di Sangro); (c) l'approvazione da parte della Regione di un piano di integrazione funzionale degli ospedali sedi di PS e del presidio ospedaliero di zona disagiata con la rete degli ospedali di primo livello redatto dalla Direzione Strategica che preveda, tra l'altro, forme di consultazione, di trasferimento delle immagini e protocolli concordati di trasferimento dei pazienti;

Dicembre 2015

- ✦ **30** Sviluppare una rete di attività sanitarie territoriali con compiti complementari e di integrazione attraverso i DSB esistenti e (a) l'attivazione, previo confronto con il Ministero della Salute, di Poliambulatori specialistici di primo intervento - Urgency Room⁴¹, intesi come evoluzione dei Punti di Primo Intervento (in seguito PPI) previsti nel DM

³⁹ Popolazione ISTAT al 01.01.2015

⁴⁰ Il PO di Chieti è stato identificato quale Polo del Cuore e Polo della Vista (DGR n.200/2015 e DGR n.786/2015).

⁴¹ La Urgency Room nasce in America proprio come alternativa al PS, proponendosi di offrire "alcuno" tra le prestazioni sanitarie tipiche dell'Emergency Room (PS), ma erogate in un tempo di gran lunga minore. Nell'ambito del presente Piano, questa struttura dovrebbe offrire assistenza o cure immediate a pazienti con problemi di carattere sanitario che non necessitano di cure intensive o specialistiche, quali dolori addominali e al torace, febbre alta, difficoltà respiratorie, traumi e contusioni, tagli, emicrania, esse, notte e disturbi durante la gravidanza. La differenza con i Punti di Primo Intervento previsti dal DM 70/15, è l'impossibilità da parte della Urgency Room di ricoverare nel presidio ospedaliero nel quale è situata o la sua completa autonomia dal presidio ospedaliero anche per ciò che riguarda il personale in dotazione. L'Urgency Room è collegata tramite la rete di emergenza-urgenza alle strutture sede di DEA o PS che, in caso di necessità, garantisce il servizio di trasporto dei pazienti al presidio ospedaliero più vicino e adeguato. Inoltre non è necessario prendere appuntamento per effettuare le visite, resterà aperto dalle 8:00 di mattina alle 22:00 di sera, 7 giorni su 7, inclusi i festivi, e dovrà essere contattabile chiamando, sia il numero della struttura, sia il 118.

70/15; (c) la declinazione, nell'ambito dello stesso confronto, della tipologia di prestazioni erogabili direttamente dalle *Urgency Room* a seguito delle quali non è consentito il ricovero del paziente nel presidio in cui la stessa è situata, delle modalità operative per garantire la presenza di personale medico ed infermieristico a rotazione proveniente dalle unità operative DEA di primo livello e PO sede di PS e dell'integrazione funzionale delle *Urgency Room* con la rete di emergenza-urgenza che preveda tra l'altro protocolli concordati di trasferimento dei pazienti;

Dicembre 2016

Attivare la funzione Integrazione Ospedale-Territorio presso la Direzione Sanitaria di Presidio Ospedaliero per garantire la continuità della presa in carico in stretta collaborazione del DSB di afferenza territoriale del paziente anche attraverso (a) la pianificazione di percorsi integrati efficienti con il coinvolgimento di vari attori che accompagnino il paziente dall'ospedale fino al *follow-up*; (b) l'attivazione di meccanismi attraverso i quali l'ospedale avvisi il MMG in modo da avviare sia il percorso territoriale che riabilitativo dopo l'evento acuto;

Dicembre 2016

- 21. Assicurare la migliore qualità possibile, favorendo altresì gli interventi in *day surgery* o *day surgery* di chirurgia mininvasiva in linea con le linee guida internazionali, mettendo l'*outcome* al centro del sistema attraverso (a) l'individuazione di un set di indicatori puntuali attraverso i quali ogni struttura di offerta verrà valutata; (b) la valutazione economico e normativa dell'introduzione di un sistema premiale in grado di "ricompensare" le strutture che producono esiti migliori.

La Regione, quindi, si pone l'obiettivo di rideterminare il numero complessivo delle "strutture di degenza e dei servizi" pubblici e privati che costituiranno la rete assistenziale ospedaliera in coerenza con il DM 70/2015 prevedendo di attribuire alle strutture pubbliche un numero non superiore a 190 funzioni⁴² e al settore privato un numero congruo di discipline complementari con il pubblico, entro 25 funzioni, sulla base dei risultati dell'analisi comparata dei volumi di attività equivalenti fermo restando il mantenimento del numero complessivo dei posti letto per acuti attualmente operanti.

Si evidenzia, infine, che nelle more della riorganizzazione della nuova rete ospedaliera, la Regione ha individuato 5 Presidi Ospedalieri (PO di Castel di Sangro, PO di Popoli, PO di Penne, PO di Ateesa e PO di Ortona) non rispondenti agli standard per la classificazione di Ospedale sede di PS. Questi presidi sono stati oggetto di uno studio approfondito che ha preso in considerazione il codice colore degli accessi stessi i tempi di percorrenza al DEA di riferimento, la completa copertura assistenziale del bacino di riferimento connesso alla disattivazione del PS e una serie di indicatori di attività ospedaliera. Di questi:

- 22. Il PO di Castel di Sangro e il PO di Penne, in conformità con il DM 70/2015, possono essere classificati come PO in zone particolarmente disagiate;
- 23. Il PO di Ortona⁴³ può essere classificato come Polo Ospedaliero del PO di Chieti, esclusivamente dedicato all'attività ospedaliera in elezione/programmata, con la trasformazione del pronto soccorso e la previsione di un PPI secondo quanto disciplinato dal DM 70;
- 24. Il PO di Popoli provvederà ad erogare attività di Riabilitazione post acuto in regime di ricovero ospedaliero con PPI, in stretta integrazione e connessione funzionale con le strutture per acuti della rete ospedaliera e con le strutture territoriali;
- 25. Il PO di Ateesa verrà riconvertito in Ospedale di Comunità con annesso PPI e attività residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti e malattie cronico degenerative. Altresì verranno previste attività cliniche e di diagnostica per immagini adeguate ai fabbisogni territoriali e vocazionali della struttura riconvertita.

Per quanto riguarda le strutture di Tagliacozzo, Casoli, Pescara, Gissi e Guardagrele (riconvertite con DCA 45/2010), si specifica che tali strutture manterranno la vocazione prevista dalla vigente programmazione regionale.

⁴² Inclusa la Riabilitazione Post-Acuzie

⁴³ La programmazione regionale intende sviluppare, inoltre, modelli organizzativi e gestionali innovativi del tipo *Week Hospital*, individuando nel Polo di Ortona un presidio vocato esclusivamente ad eseguire interventi programmati e percorsi clinici standardizzati e in elezione, in grado di garantire una gestione positiva delle Liste di Attesa, una valorizzazione delle risorse professionali, tecnologiche e strutturali e, nello specifico, una valorizzazione delle piattaforme logistiche già esistenti su cui sono stati indirizzati negli anni passati investimenti economici (in primo luogo le sale operatorie), finalizzati al miglioramento della qualità delle cure.

Introdurre un nuovo modello di committenza nel rapporto con gli erogatori privati

INTERVENTO 2. 2

La Regione Abruzzo presenta un'offerta ospedaliera privata accreditata con connotazione prevalentemente generalista.

Il rapporto con gli erogatori privati è caratterizzato dalla sottoscrizione di contratti che, essenzialmente, definiscono i tetti di spesa ma non declinano il volume massimo di prestazioni che le strutture presenti in Regione si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia.

Un obiettivo della Regione Abruzzo è far evolvere il sistema di committenza regionale verso un modello di collaborazione pubblico privato in cui sia definito il contributo in termini di volumi, tipologia di prestazioni, con particolare attenzione anche agli esiti di queste richieste ai presidi ospedalieri privati accreditati secondo logiche che privilegino la complementarità con quanto offerto dai presidi ospedalieri pubblici.

La Regione Abruzzo, a tal fine, intende:

Dicembre 2016

- i) Affidare al privato un ruolo complementare rispetto agli erogatori pubblici attraverso (a) l'individuazione delle prestazioni mediche e chirurgiche di cui ha bisogno la popolazione abruzzese, abbattendo quelle inappropriate; (b) la concentrazione nelle strutture private di prestazioni individuate nel Piano delle Prestazioni; (c) la definizione di un sistema di regole per l'accesso alle strutture private che tenga conto del volume e della tipologia di prestazioni erogabili e delle agende delle singole strutture ospedaliere che devono essere governate e accessibili nell'ambito del Centro Unico di Prenotazione Regionale; (d) la condivisione delle procedure che i privati devono erogare di concerto con il Direttore dell'ASU/ASL.

Dicembre 2016

- ii) Assicurare la migliore qualità possibile mettendo l'*outcome* al centro del sistema attraverso (a) l'individuazione di un set di indicatori puntuali⁴⁴ su cui ogni struttura di offerta verrà valutata; (b) l'introduzione di meccanismi di incentivazione/disincentivazione rispetto agli *outcome*.

Definire una rete di emergenza-urgenza⁴⁵ reattiva rispetto al bisogno assistenziale

INTERVENTO 2. 3

Nel paragrafo "Riqualificare la rete ospedaliera promuovendo la concentrazione delle specialità" sono state declinate le caratteristiche della nuova rete in applicazione del DM/70 con la puntuale identificazione dei Presidi Ospedalieri sede di DEA e Presidi Ospedalieri sede di Pronto Soccorso e le relative discipline.

A livello internazionale si è registrato negli anni 2001 e 2011 un incremento di circa il 7% degli accessi in PS (passando da 3,15 per 1.000 abitanti a 3,35); tra l'altro, in tutti i paesi OCSE si rileva un elevato numero di accessi "non urgenti" e/o "inappropriati". Nell'anno 2014 sono stati registrati nei PS della Regione Abruzzo 533.149 accessi; di questi, circa il 91% è relativo a prestazioni erogate a pazienti residenti in Regione. Nel 71,5% l'utente si rivolge al PS per "Decisione propria" mentre l'accesso per "Intervento del 118" rappresenta il 9% circa. Si evidenzia che nell'anno 2014 alla maggior parte degli accessi è stato attribuito il codice VERDE (circa il 56% di tutti gli accessi) con una variabilità tra i vari presidi che va dal 33,5% di Chieti al 85,9% di Castel di Sangro. Gli accessi regionali in PS con codice ROSSO sono stati l'1,5% con valori che vanno dal 0,3 % per gli Ospedali di Guardiagrele, Ortona, Castel di Sangro e Penne al 3,7% per l'ospedale di Chieti⁴⁶.

La *vision* della Regione Abruzzo in tema di emergenza-urgenza è la seguente: offrire alle persone con bisogni di cure urgenti un servizio altamente reattivo e qualificato il più vicino possibile al domicilio, riducendo al minimo i tempi di intervento e i disagi per i pazienti e le loro famiglie; garantire alle persone con bisogni assistenziali più gravi o in pericolo di vita che siano trattati in centri e strutture con le migliori competenze rispetto alla condizione clinica da trattare al fine di massimizzare la possibilità di sopravvivenza e con i migliori esiti.

La Regione Abruzzo, al fine di riqualificare la propria rete di emergenza-urgenza, intende:

Dicembre 2017

- 22 Sviluppare l'attivazione della connessione funzionale tra i PO di Chieti e Pescara al fine di assicurare le funzioni nell'ambito delle reti tempo-dipendenti previste per un DEA di secondo livello attraverso (a) la definizione di un cronoprogramma con i relativi provvedimenti necessari; (b) l'approvazione da parte della Regione di un piano di integrazione funzionale che preveda specifici protocolli operativi inerenti ruoli, competenze, responsabilità e condivisione delle informazioni tra i due presidi;

⁴⁴ Anche con l'utilizzo di quelli previsti dal Programma Nazionale Esiti.

⁴⁵ Per definire l'urgenza e l'emergenza (come per la gravità) è indispensabile il concetto di esito che, in ambito sanitario, si riferisce alle «modificazioni delle condizioni di salute prodotte nei destinatari dagli interventi sanitari». Se l'esito in gioco è la sopravvivenza del paziente, per cui sono compromessi i parametri vitali, ed occorrono interventi immediati per garantirlo, si parla di emergenza; quanto, invece, occorre un intervento pronto, ma non immediato (dilatabile nel tempo), si parla di urgenza. La distinzione, dunque, risiede nei tempi di intervento necessari (ero, per quanto riguarda l'urgenza, minuti, per quanto riguarda l'emergenza) e, ovviamente, presuppone una valutazione "tecnica".

⁴⁶ Report - Accessi al Pronto Soccorso - Anno 2014 - ARS Abruzzo

- Dicembre 2016*
- 10 Prevedere uno studio di fattibilità per la realizzazione di un secondo DEA di secondo livello tra i PO di L'Aquila e Teramo che abbia l'obiettivo di rappresentarne i costi ed il relativo cronoprogramma per la realizzazione dello stesso, anche in considerazione dei potenziali bacini di utenza delle strutture;
- Marzo 2017*
- 11 Aumentare la capacità del SSR di supportare l'assistenza informale⁴⁷ ai pazienti affetti da patologie cronico-degenerative (*self-care*) al fine di ridurre l'accesso degli stessi in PS attraverso (a) lo sviluppo di strategie per l'*empowerment* degli anziani, nonché dei *care giver*, nel campo della prevenzione, dello stile di vita e dell'automedicazione; (b) la valutazione del costo/beneficio di approvvigionamento di sistemi di auto-monitoraggio e di allerta per la somministrazione di farmaci e visite di controllo; (c) il coinvolgimento dei farmacisti territoriali come risorsa di supporto all'assistenza informale;
- Settembre 2017*
- 12 Indirizzare telefonicamente il paziente verso la scelta della struttura più appropriata attraverso (a) l'attivazione di un numero unico per le chiamate "non in emergenza" da attivare i diversi DSB; (b) l'apertura di appositi canali di comunicazione, aperti H24 e per 365 giorni l'anno, al fine di orientare correttamente gli assistibili che necessitano di aiuto medico "non in emergenza" attraverso il triage telefonico; (c) la definizione di procedure da attuare per l'identificazione del servizio e delle strutture più appropriate in termini di distanza, gravità e prestazione necessarie, a seconda dell'esigenza; (d) la valutazione dell'impatto economico (personale, mezzi e tecnologia);
- Marzo 2017*
- 13 Riqualificare la rete delle postazioni 118⁴⁸ ed elisoccorso attraverso (a) il censimento delle attuali postazioni e del personale impiegato per ruolo e profilo; (b) la definizione del fabbisogno di postazioni sulla base di: popolazione residente, area geografica, viabilità e tempi di percorrenza, flussi migratori/turistici; (c) l'individuazione delle basi di atterraggio per il servizio di elisoccorso diurno e notturno, nelle aree caratterizzate da elevati tempi di percorrenza per raggiungere il primo DEA di primo livello; (d) la valutazione dell'investimento necessario in termini di personale, mezzi di soccorso e tecnologia;
- Luglio 2016*
- 14 Riqualificare le reti tempo dipendenti (Infarto, politrauma o *stroke*) in attuazione di quanto previsto dal DM 70/2015, attraverso (a) la costituzione di tavoli regionali per il monitoraggio/aggiornamento semestrale degli scenari logistico-clinici possibili⁴⁹ e dei relativi Percorsi Diagnostico Terapeutici ed Assistenziali (in seguito PDTA); (b) l'identificazione dei nodi coinvolti nei diversi scenari logistico-clinici; (c) la declinazione, in coerenza con quanto previsto dal DM 70/2015, dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per ogni tipologia di nodo della rete⁵⁰; (d) la valutazione dell'impatto economico-finanziario;
- Settembre 2017*
- 15 Connettere tra loro i diversi nodi della rete dell'emergenza-urgenza al fine di favorirne il coordinamento attraverso (a) la condivisione di protocolli e standard operativi tra le Centrali Operative individuate; (b) la riqualificazione della dotazione organica e delle tecnologie delle centrali operative; (c) l'adozione di un unico software gestionale⁵¹ delle centrali operative;
- Dicembre 2016*
- 16 Potenziare la funzione di "filtro" per l'accesso in ospedale attraverso (a) l'attivazione presso i DSB di ambulatori poli specialistici h12 e/o h24; (b) la regolamentazione dell'accesso in strutture pubbliche e private accreditate "alternative" al ricovero ospedaliero per pazienti dimessi che non possono essere inviati a domicilio provenienti dal PS.

⁴⁷ Famiglia, associazioni di volontariato ecc.

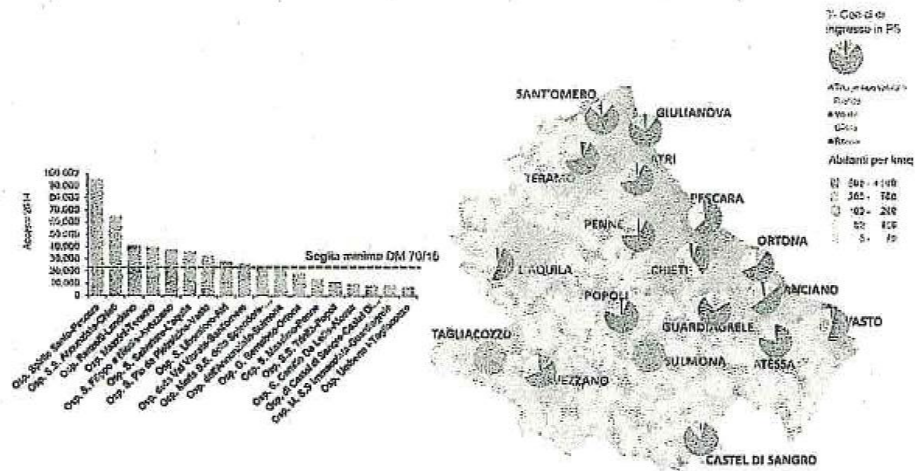
⁴⁸ Si precisa, che nell'ambito di tale riqualificazione si prevede di riconvertire alcune delle attuali centrali operative in centrali di continuità assistenziale, recuperando gli spazi, le attrezzature e le dotazioni, nel rispetto dell'Accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013 - "Linee di indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale", al fine di promuovere: 1) la centralizzazione almeno su base provinciale, delle chiamate al Servizio di Continuità Assistenziale; 2) la condivisione con il servizio di Emergenza Urgenza, delle tecnologie e integrazione con i sistemi informativi regionali lasciando comunque definito l'accesso degli utenti alle numerazioni 118 e della Continuità assistenziale.

⁴⁹ Cardiologi o i medici dell'Urgenza abruzzesi hanno già condiviso i loro protocolli allo scopo di elaborare un documento unificato per la gestione logistica e terapeutica del paziente affetto da Sindrome Coronarica Acuta nel territorio regionale. Pertanto, i possibili tre scenari logistico-clinici dello STEMI ed i possibili tre scenari logistico-clinici del NSTEMI/Angina Instabile, i comportamenti da seguire nel quadro di un sistema di rete, possono essere schematizzati come segue: STEMI sul territorio soccorso con ambulanza e invio di ECG in telemedicina a UTIC HUB, con indicazione a PCI primaria; STEMI in PS sprovvisto di UTIC e/o cardiologo; STEMI in PS con UTIC SPOKE e/o cardiologo di guardia; SCA NSTEMI/UA sul territorio, soccorso con ambulanza e invio di ECG in telemedicina a UTIC HUB, con indicazione e trasferimento in UTIC HUB o SPOKE; SCA NSTEMI/UA in PS sprovvisto di UTIC e/o cardiologo; SCA NSTEMI/UA in PS con UTIC SPOKE e/o cardiologo di guardia.

⁵⁰ In particolare in merito al 118 verrà prevista la gestione delle disponibilità di posti letto con obbligatorietà di aggiornamento da parte delle Aziende Sanitarie. Integrazione 118-PS, il potenziamento comunicazioni radio (Gms e Umts) e la gestione integrata delle flotte comprensiva dei convenzionati/volontari.

⁵¹ Lo studio di fattibilità dovrà anche valutare il costo/beneficio relativo alla creazione di un sistema che renda completamente integrabili tra di loro i software gestionali attualmente disponibili, in modo da avere un totale cambio di informazioni tra i programmi.

Figura 9: Accessi 2014 in Pronto Soccorso a % del codici di ingresso di Triage per struttura



Uno dei parametri sul quale il DM 70/16 definisce la funzione di Pronto Soccorso è il numero minimo di accessi appropriati, ponendo una soglia di 20.000 accessi. Dei 18 Pronto Soccorso abruzzesi solo 11 superano questa soglia. Si specifica che i volumi rappresentati in tabella non tengono conto di criteri di appropriatazza.

Figura 10: Aree disagiate



Figura 11: Altitudine



Figura 12: Bacini

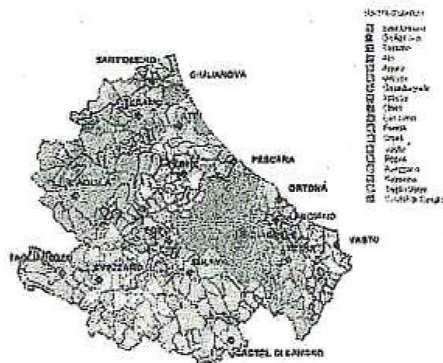


Tabella 7 : Popolazione afferente ai bacini d'utenza

Bacini	Popolazione
Pescara	233.148
Chieti	169.288
Avezzano	108.281
L'Aquila	95.430
Sant'omerò	92.820
Vasto	87.499
Teramo	83.430
Lanciano	68.306
Atri	66.621
Popoli	49.530
Giulianova	47.081
Guardiafiume	44.041
Sulmona	43.430
Ortona	39.911
Ateessa	38.646
Tagliacozzo	33.016
Castel di Sangro	22.001
Popoli	18.622
Totale	1.307.000

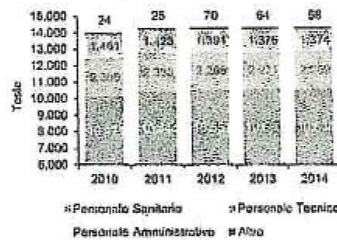
Investire in selezione, formazione e valutazione delle risorse umane

OGGETTIVO 3

La Regione Abruzzo, riguardo al Personale delle Aziende Sanitarie, dopo un primo periodo caratterizzato dal blocco del turnover e dalla rimodulazione degli atti aziendali a seguito del processo di riorganizzazione della rete ospedaliera e dall'applicazione degli standard del tavolo LEA per le strutture semplici e complesse, al fine di attuare una corretta gestione delle risorse umane ha provveduto a fornire con il Decreto Commissariale n. 49/2012 delle Linee di indirizzo regionali in ordine alla determinazione delle dotazioni organiche da parte delle UU.SS.LL.

A tal proposito, sono state fornite indicazioni generali a tutte le Aziende onde far sì che il processo di rideterminazione delle dotazioni prendesse le mosse da principi e criteri omogenei ed unitari che, pur nell'ambito delle specifiche peculiarità delle varie realtà aziendali, potessero comunque garantire una base comune di riferimento applicativo. In tale contesto il personale dipendente a tempo indeterminato al 31.12.2014 è pari a 14.308 unità, valore pressoché costante dal 2012.

Gráfico 21: Evoluzione del personale dipendente a tempo Indeterminato



Il personale a tempo indeterminato della Regione Abruzzo al 2014 è pari a 14.308 unità. Il 73% è rappresentato da Personale Sanitario, il 16% da Personale Tecnico e il 10% da Personale Amministrativo.

Fonte: Dati Conto Annuale - Tabella 1

Nell'ultimo anno si è rilevato un decremento del personale a tempo determinato (passato da 774 dipendenti del consuntivo 2014 a 619 del quarto trimestre 2015⁵²) in coerenza con una riduzione delle attività ospedaliere (-3,6% delle giornate di degenza ordinaria e -2,9% degli accessi in *day hospital*) coerentemente alla programmazione regionale.

La Regione Abruzzo, nel riqualificare l'investimento in personale formato⁵³ ed in formazione delle risorse umane, intende collegare all'unità operativa di competenza, la quantità/qualità (esiti) di prestazioni erogate e adottare meccanismi di valutazione delle performance che tengano conto della produttività dei singoli professionisti e delle stesse unità operative.

La Regione Abruzzo vuole investire nello sviluppo delle competenze delle proprie risorse umane e, per realizzare questo obiettivo intende:

- ❑ Favorire il processo di riqualificazione del SSR facilitando i meccanismi di comunicazione interna, ristrutturando le modalità di monitoraggio e pianificazione della formazione e rinforzando la collaborazione con Università ed Istituzioni nazionali e internazionali;
- ❑ Collegare alla singola unità operativa la quantità/qualità (esiti) di prestazioni erogate⁵⁴ al fine di determinare il fabbisogno di personale sulla base delle reali necessità così da garantire i servizi di assistenza al paziente in coerenza con la nuova programmazione;
- ❑ Adottare meccanismi di valutazione delle performance del personale dipendente basati su indicatori relativi alla quantità di prestazioni erogate, agli esiti delle cure ed, anche, al livello di soddisfazione dei pazienti e delle loro famiglie.

⁵² Con Decreto Commissariale n. 5/2015, la Regione, come richiesto dal Tavolo di monitoraggio (verbale del 20.11.2014), ha modificato il Programma Operativo 2013-2015 - DCA 112/2013 nell'ambito dell'intervento 9 "Personale", Azione 4 "Ulteriori interventi di contenimento dei costi del personale per recepimento di normativa nazionale" prevedendo che "per quanto riguarda la forma di lavoro flessibile (on-site) la spesa che le ASL potranno sostenere per i contratti in questione (...) per l'anno 2015 non può superare il 50% di quella sostenuta per la medesima finalità nel 2009, con la facoltà per ciascuna Asl di determinare se e quanto ridurre la spesa relativa ad ogni singola tipologia contrattuale fermo restando il definito obiettivo di riduzione del 50% della spesa complessiva sostenuta del 2009". Tale atto, in assenza di un atto generale di riassetto organizzativo del personale in servizio, ha vincolato l'azione delle Direzioni Generali che negli anni, hanno atteso a tali tipologie contrattuali di lavoro per porre rimedio alle strutturali carenze organizzative.

⁵³ Attraverso l'assunzione del personale necessario per rispondere al fabbisogno di assistenza di cui, in primo luogo, nel capitolo "Gestire i pazienti cronici il più possibile a domicilio" e "Riqualificare la rete ospedaliera puntando su sicurezza ed efficienza".

⁵⁴ Si specifica che per alcune tipologie di servizio (ad esempio guardia medica, turno di reperibilità ecc.) per numero di prestazioni eseguite si potrà fare riferimento, ad esempio, alle ore lavorate.

Programmare percorsi formativi del personale a garanzia della qualità dei servizi

INTERVENTO 3.1

Con il Piano formativo regionale ECM 2015, la Regione Abruzzo, declina linee guida ed obiettivi formativi del SSR distinguendo quest'ultimi in: tecnico-professionali, di processo e di sistema (in seguito "Obiettivi Formativi"), coerentemente con quanto previsto dalla Commissione nazionale per la formazione continua.

Ad oggi, ipotizzare che l'aggiornamento delle competenze dei singoli non si sviluppi coerentemente con le scelte strategiche di cui al presente Piano sarebbe, per la Regione Abruzzo, poco ragionevole. Il livello di complessità che caratterizza l'evoluzione programmata delle cure nonché dell'organizzazione complessiva del SSR (a seguito della eventuale fusione delle 4 attuali ASL) comporta la necessità di investire nella formazione del personale.

La Regione Abruzzo, riprogrammando la formazione, intende favorire il processo di riqualificazione del SSR facilitando i meccanismi di comunicazione interna anche attraverso l'identificazione di un'apposita figura (il *mentor aziendale*), ristrutturando le modalità di monitoraggio e pianificazione della formazione e rinforzando la collaborazione con Università ed Istituzioni nazionali e internazionali.

Per rispondere a tali esigenze, la Regione Abruzzo intende:

Dicembre 2016

- 1. Valutare la fattibilità ai sensi della normativa vigente di identificare presso gli uffici di formazione un *mentor*⁵⁵ aziendale attraverso (a) la verifica sulla base della normativa vigente dell'iter normativo da seguire per l'istituzione del ruolo del *mentor*; (b) l'istituzione della figura del *mentor* in Regione Abruzzo; (c) l'approvazione dell'anagrafica del *mentor* aziendali distinti per categoria professionale e per anzianità di servizio (al fine di garantire, anche al *mentor*, la possibilità di avere un confronto con dei *senior mentor*); (d) l'identificazione di momenti di confronto trimestrali tra Regione, Agenzia Sanitaria, Direzione generale dell'ASU/ASL ed i *senior mentor*, e, semestrali con i *mentor*, al fine di condividere: obiettivi regionali, relativi Obiettivi Formativi, modalità di realizzazione degli obiettivi e principali risultati raggiunti, nonché proposte di eventuali modifiche e/o integrazioni in tema di formazione consentite ai *mentor*; (e) l'approvazione di un documento predisposto dalla Direzione Generale dell'ASU/ASL in merito a meccanismi di identificazione del *mentor* e di assegnazione del personale, formazione specifica per assolvere alla propria funzione, meccanismi per un'eventuale revoca della funzione specifica; (f) la definizione di una procedura *ad hoc* per la richiesta alla Direzione Generale dell'ASU/ASL di formazione specifica da parte del singolo attraverso l'ufficio di formazione (che preveda anche la necessità di sentire il *mentor*);

Settembre 2017

- 2. Aggiornare l'anagrafica unica regionale del personale dipendente del SSR dettagliando, per ciascun dipendente, (a) ruolo, profilo, età, anzianità lavorativa, Centro di rilevazione⁵⁶ (in seguito CRIL) di assegnazione, specializzazione e mansioni; (b) la declinazione degli Obiettivi Formativi approvati dal Direttore Generale dell'ASU/ASL; (c) il catalogo dei corsi obbligatori per categoria professionale ed Obiettivo Formativo approvati dalla Regione, su proposta del Direttore Generale dell'ASU/ASL; (d) l'elenco dei corsi di formazione a cui il singolo ha partecipato e quelli a cui deve partecipare, con indicazione dei corsi attivati su richiesta del singolo dipendente, sentito il *mentor*, attraverso l'ufficio di formazione;

Luglio 2017

- 3. Istituire collaborazioni con le Università e le Istituzioni nazionali ed internazionali per la formazione del personale mediante (a) accordi con le più importanti Università (facoltà e centri di ricerca) e Istituzioni (ospedali, *policy makers*) in coerenza con gli Obiettivi Formativi e le scelte strategiche della Regione; (b) l'organizzazione di periodi di formazione *on the job* nelle Università ed Istituzioni nazionali o internazionali per favorire la crescita teorica e pratica.

⁵⁵ La figura del *mentor aziendale* ha l'obiettivo di facilitare la comunicazione tra la Regione ed il personale dipendente, da un lato, rappresentando agli operatori a livello locale gli obiettivi della programmazione sanitaria regionale (di cui al presente Piano) e, quindi, gli Obiettivi Formativi ad essa collegati e, dall'altro, ricevendo feedback sulla coerenza tra i percorsi formativi intrapresi e le aspettative dei singoli.

⁵⁶ Per Centro di Rilevazione s'intende l'oggetto minimo a livello regionale rispetto al quale sono raccolte, per destinazione, le informazioni relative ad attività e variabili produttive, ricavi, costi o margini operativi. Il Piano del CRIL: definisce un insieme sistematico e omogeneo a livello regionale di oggetti di rilevazione per destinazione delle informazioni gestionali, di controllo di gestione e di contabilità analitica; non ha la finalità di costituire un modello riferimento organizzativo per la Azienda, né definisce una gerarchia di "centri di responsabilità" cui ricondurre ciascun centro di costo aziendale.

Legare il fabbisogno di personale ai livelli di produzione

INTERVENTO 3.2

La riduzione di spesa per il Personale prevista (-1,4% rispetto alla spesa dell'anno 2004) ha inciso concretamente sulla dotazione organica delle Aziende Sanitarie della Regione, con ripercussioni in termini di inefficienze del sistema. La Regione ad oggi, registra circa 31 €/Min sotto il tetto di spesa previsto. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con gli aggiornamenti della Legge di Stabilità 2015 ha definito inoltre, che, anche le Regioni virtuose, caratterizzate da un equilibrio economico, non sono esulate dal raggiungimento del tetto di spesa prefissato. Tale obiettivo consentirà all'ASU/ASL di conseguire gli standard previsti dal Decreto n. 49/2012.

Il necessario potenziamento dell'assistenza territoriale di cui al capitolo "Gestire i pazienti cronici il più possibile a domicilio", nonché l'applicazione del DM 70/2015 di cui al capitolo "Riqualificare la rete ospedaliera puntando su sicurezza ed efficienza" comporta la necessità di rivedere in modo strutturato le modalità di determinazione del fabbisogno del personale nonché di ri-assegnazione dello stesso.

Un obiettivo della Regione Abruzzo è quello di collegare alla singola unità operativa la quantità di prestazioni erogate al fine di determinare il fabbisogno di personale sulla base delle reali necessità garantendo i servizi di assistenza al paziente, in coerenza con la nuova programmazione.

La Regione Abruzzo, al fine di programmare il fabbisogno di personale in coerenza con i requisiti di autorizzazione e di accreditamento, i livelli di produzione ed il *turnover*, intende:

Dicembre 2016

- ❖ Rivalutare il fabbisogno di personale, anche a fronte del nuovo riassetto della rete ospedaliera di cui al presente Piano ed alle recenti evoluzioni normative in merito al riposo obbligatorio⁵⁷, ed individuare dei potenziali margini di efficientamento, attraverso (a) l'identificazione del piano dei CRIL per l'allocazione del personale che consenta il collegamento dello stesso all'attività erogata; (b) la determinazione del fabbisogno di personale in relazione alle attività erogate ed alla normativa vigente, anche a fronte delle peculiarità aziendali in termini di *layout* delle strutture, distribuzione delle stesse sul territorio e altre dimensioni di analisi determinanti per la quantificazione dei fabbisogni; (c) l'identificazione di eventuali possibili aggiornamenti delle disposizioni regionali che supportino l'ASU/ASL in iniziative di efficientamento a livello locale⁵⁸;

Dicembre 2016

- ❖ Ridefinire la quantità di personale necessario per CRIL attraverso (a) la determinazione del personale per ruolo, profilo e specializzazione (ove necessario) necessario per CRIL; (b) la previsione di mobilità, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Introdurre un nuovo sistema di valutazione e valorizzazione delle risorse umane

INTERVENTO 3.3

Il decreto legislativo 150 del 2009 ha posto le basi per l'implementazione di una valutazione delle performance finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza, trasparenza e valorizzazione del merito.

A fronte di una spesa per il personale di 775,4 €/min, 22,9 €/min⁵⁹ sono destinati al trattamento accessorio.

La Regione Abruzzo si prefigge di adottare meccanismi di valutazione delle performance del personale dipendente basati su indicatori *ad hoc* relativi sia alla quantità di prestazioni erogate, agli esiti delle cure (coerentemente con il Piano Nazionale Esiti) ed, eventualmente, al livello di soddisfazione dei pazienti e delle loro famiglie in coerenza con quanto previsto dal DCA 72/2015⁶⁰.

⁵⁷ Legge 30 ottobre 2014, n. 161, Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013-bis. (14G00174) (GU Serie Generale n.261 del 10-11-2014 - Suppl. Ordinario n. 83). Con l'art. 14 viene delineata la nostra giurisprudenza agli atti dei paesi della CE in materia di orario di lavoro e durata dei riposi anche per i medici e il personale sanitario. In particolare, la legge prevede come minimo 11 ore consecutive di riposo giornaliero, massimo 48 ore di lavoro settimanale, compreso lo straordinario, 24 ore di riposo settimanale e almeno 4 settimane di riposo annuale.

⁵⁸ A tal fine, la Regione ha avviato una specifica attività di ricognizione del personale in servizio presso le ASL ed ha implementato un modello per la determinazione del fabbisogno di personale sulla base dell'applicazione dei requisiti normativi (DCA 49/2012). Dalle prime evidenze, emerge un potenziale minore fabbisogno di personale ospedaliero rispetto all'attuale a fronte della riorganizzazione delle unità operative semplici e complesse e della concentrazione della casistica volta a favorire logiche di specializzazione delle singole strutture. Rimanono da approfondire insieme alle ASL alcuni fattori organizzativi che impattano sul fabbisogno. Il fabbisogno di personale potrebbe aumentare a fronte della verifica di: quota parte di personale che si avvale di specifici ausili, carattere di temporaneità della condizione, possibilità di rivedere i processi aziendali di valutazione della condizione e di coerenza attività svolte - condizione, condivisione delle informazioni sul personale in oggetto. Il fabbisogno, viceversa, potrebbe ulteriormente ridursi a fronte di interventi di efficienza operativa sia nella gestione del personale (accorpamenti unità operative con pochi posti letto) sia dei percorsi di ricovero e quindi delle degenze medio o dell'appropriatezza. Tale contesto crea le condizioni per cui si possa da un lato prevedere la sostituzione a regime ridotto di personale ospedaliero e dall'altro prevedere un aumento delle assunzioni per l'attuazione di nuovi servizi sviluppati sul territorio.

⁵⁹ Elaborazioni da Conto Annuale 2014 - Tabella 15.

⁶⁰ Coerentemente alle Linee di Indirizzo per le ASL per la rideeterminazione dei fondi per la contrattazione Integrativa aziendale.

Per fare questo, la Regione intende:

- Settembre 2017*
1. Attivare un sistema strutturato di rilevazione della soddisfazione dei pazienti e delle loro famiglie attraverso (a) la declinazione di una metodologia per la valutazione della qualità percepita dai cittadini (*customer satisfaction*)⁴¹, coerentemente con quanto previsto dal presente Piano; (b) l'analisi dei risultati emersi dalle valutazioni dei cittadini al fine di definire il percorso che si intende seguire, il ruolo degli attori coinvolti, la gestione della comunicazione interna ed esterna relativa al progetto, il raccordo tra le rilevazioni ed i processi decisionali ed i sistemi gestionali;
- Settembre 2018*
2. Identificare ed assegnare gli obiettivi per unità operativa attraverso (a) la definizione di una metodologia per la declinazione degli obiettivi e successiva valutazione degli stessi basata sulla quantità delle prestazioni erogate e sull'esito delle cure; (b) l'analisi dei risultati rilevanti dal Piano Nazionale Esiti (in seguito PNE⁴²) al fine di valutare correttamente la produttività relativa alle singole unità operative condizionata da diverse variabili (es. tecnologia, personale impiegato, ecc.); (c) l'assegnazione degli obiettivi per unità operativa da parte del Direttore generale dell'ASU/ASL; (c) l'istituzione di un Nucleo di valutazione indipendente e multidisciplinare che certifichi a livello regionale la coerente applicazione della metodologia approvata dalla Regione;
- Dicembre 2017*
3. Riqualificare il sistema di assegnazione dei premi di risultato attraverso (a) la definizione di un peso per ogni tipo di obiettivo e di indicatori e target quantitativi che ne descrivano l'esito (tenendo conto delle metodologie di cui ai punti precedenti); (b) la dichiarazione dei criteri di stanziamento delle quote individuali del fondo in modo proporzionale al peso di ciascun obiettivo e al risultato ottenuto, in totale trasparenza; (c) la gestione delle eccellenze con percorsi di crescita differenziati ed esperienze professionali specializzate.

⁴¹ La capacità di rispondere in modo appropriato ai bisogni dei cittadini più esigenti, meglio informati, portatori di interessi sempre nuovi, costituisce una delle priorità e delle sfide maggiori per il cambiamento delle amministrazioni pubbliche. L'esigenza non è soltanto quella di avere servizi di qualità, ma di recuperare la fiducia stessa dei cittadini e di dare nuova legittimazione sociale all'azione pubblica. Se il primo criterio di valutazione di questa capacità è il miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini e delle imprese nei confronti delle amministrazioni, lo strumento più appropriato ed efficace per misurarlo è l'indagine di *customer satisfaction*, una metodologia largamente adottata nel settore privato e di recente diffusione anche fra le amministrazioni pubbliche.

⁴² Le misure di PNE sono strumenti di valutazione a supporto di programmi di auditing clinico ed organizzativo finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'equità nei SSN; PNE non produce classifiche, graduatorie, pagelle, giudizi.

Accelerare investimenti in infrastrutture e tecnologie

OGGETTIVO 4

La Regione Abruzzo, dopo il parere positivo e definitivo del Nucleo di Valutazione degli Investimenti del Ministero della salute, si appresta a sottoscrivere l'Accordo di Programma relativo al Programma straordinario di investimenti in edilizia sanitaria - art. 20 L. 67/88 - in attuazione delle disposizioni della L. 77/09 art. 4 comma 6 (di seguito AdP) che prevede un impegno di spesa pari a complessivi 371,5 €/Mln, di cui 228,5 €/Mln come residuo art. 20 L. 67/88 a carico del Bilancio dello Stato, per il rinnovo principalmente del parco strutturale ospedaliero che presenta attualmente un livello di sicurezza non adeguato agli standard previsti (in termini di normativa sismica, di requisiti strutturali minimi e di normativa antincendio) ed il potenziamento e ammodernamento del parco tecnologico.

Il recepimento del DM n. 70/2015 comporta la necessità di una riqualificazione degli investimenti programmati, in coerenza con quanto previsto dal presente Piano nei capitoli "Gestire i pazienti cronici il più possibile a domicilio" e "Riqualificare la rete ospedaliera puntando su sicurezza ed efficienza".

L'obiettivo regionale del prossimo triennio è quello di avviare la realizzazione di una rete moderna di ospedali pubblici (caratterizzata da layout adeguati) e sicuri (in termini di rischio antisismico), coerenti con la programmazione prevista nel presente Piano e dotati di tecnologie avanzate rispetto al fabbisogno di prestazioni della popolazione assistibile.

Per quanto riguarda gli investimenti pubblici in strutture e tecnologie, nel prossimo triennio sarà necessario:

- Aggiornare gli obiettivi previsti dall'AdP per il rinnovo della rete ospedaliera a seguito del terremoto del 2009, relativamente agli ospedali che oggi non sono sicuri in termini di tenuta antisismica, sulla base della riorganizzazione della rete di offerta oggetto del presente Piano;
- Indentificare nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale (ovvero nella quota di finanziamento corrente) anche la quota da destinare all'acquisto di nuove tecnologie necessarie alle attività ospedaliere e territoriali anche per lo sviluppo della telemedicina²¹ e della sanità digitale²²;
- Adottare strumenti finanziari alternativi rispetto ai finanziamenti pubblici in conto capitale (c.d. *Public and Private Partnership*, in seguito PPP) da destinare a progetti come l'assistenza domiciliare tale assistita da implementare in tutta la Regione (*Social Impact Bond*²³).

Garantire strutture sicure, moderne e dotate di tecnologia all'avanguardia

INTERVENTO 4.1

La Regione Abruzzo presenta un'elevata sismicità, tanto che nessun comune si trova in una zona a rischio minimo. La situazione è diventata ancora più critica dopo il terremoto del 6 Aprile 2009 che ha investito L'Aquila e i territori limitrofi causando, oltre che un elevato numero di vittime, ingenti danni strutturali. La quasi totalità delle strutture sanitarie abruzzesi, inoltre, presenta un elevato rischio sismico.

L'accesso al finanziamento richiesto con il "Programma straordinario di investimenti in edilizia sanitaria della Regione Abruzzo - art. 20 L. 67/88 - attuazione disposizioni L. 77/09 art. 4, comma 6" destinato alla costruzione di cinque nuovi ospedali in sostituzione di quelli ad oggi presenti, ed altri interventi sia sulla rete ospedaliera che territoriale, deve essere visto anche nell'ottica delle mutate condizioni di emergenza e straordinarietà dell'intervento originario e del nuovo assetto della rete di offerta ospedaliera previsto nel presente Piano, ed in considerazione dell'attuale dotazione tecnologica delle strutture esistenti.

La Regione Abruzzo intende utilizzare il finanziamento ottenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero della Salute anche attraverso l'aggiornamento degli obiettivi dell'AdP sottoscritto, per costruire nuovi

²⁰ I settori su cui si intende intervenire con azioni e progettualità connesse all'impiego della telemedicina sono i seguenti:

- Emergenza Urgenza, in forza del rilevato fabbisogno in termini di gestione delle reti per patologie tempo dipendenti e con l'intento di abbattere la ridotta tempistica di intervento anche al fine di aderire agli standard nazionali sufficientemente target di diretta valutazione nell'ambito dello Schema di Certificazione Adempimenti LEA;
- Assistenza domiciliare e residenziale, in forza della incoerente incidenza epidemiologica per pazienti anziani non autosufficienti e cronici e degli indirizzi programmati per il nuovo Piano di Riqualificazione del Servizio Sanitario Abruzzese che, per l'appunto, intende riqualificare l'assistenza domiciliare investendo in tecnologia (telemedicina);
- Cure palliative e terapia del dolore polare, nell'ambito della valutazione LEA 2014 di cui alla recente certificazione, si raccomanda l'adozione di iniziative di riorganizzazione dell'assistenza e di implementazione dei percorsi, atte a garantire il pieno raggiungimento degli standard in parola;
- Anatomia Patologica per gli aspetti connessi alla rilevata necessità di adeguare il parco tecnologico e le tecniche evolute connesse allo diagnosi di patologie ed allo inquadro clinico assistenziale oltre che alla possibilità di ottenere rilevazioni in "second opinion" in tempi rapidi garantendo una migliore esattezza nella valutazione.

²¹ I settori su cui si intende intervenire con azioni e progettualità connesse all'impiego di soluzioni in tema di sanità digitale riguardano, principalmente, lo sviluppo di un Sistema Informativo Unico per quanto riguarda la gestione del paziente e un Sistema Integrato Unico dei Dipartimenti di Emergenza ed Accoglienza.

²² Il *social impact bond*, conosciuto anche come *Pay for Success Bond*, è uno strumento finanziario finalizzato alla raccolta, da parte del settore pubblico, di finanziamenti privati. La remunerazione del capitale investito tramite questi strumenti è appondata al raggiungimento di un determinato risultato sociale. In un modello di *Social Impact Bond* realizzato correttamente, il raggiungimento del risultato sociale previsto produrrà infatti un risparmio per la Pubblica Amministrazione e quindi un margine che potrà essere utilizzato per la remunerazione degli investitori.

ospedali in linea con la programmazione attuale e garantire alle strutture esistenti la sicurezza e lo stesso livello di tecnologie all'avanguardia.

La Regione, al fine di utilizzare il finanziamento destinato al Programma straordinario di investimenti per il rinnovo della rete ospedaliera coerentemente con la nuova programmazione, intende:

Marzo 2017

- 1) Migliorare la rete materno infantile anche attraverso (a) il potenziamento dai punti nascita operativi a seguito della riorganizzazione;

Marzo 2017

- 2) Aggiornare gli obiettivi del Programma straordinario in coerenza con il presente Piano attraverso (a) il monitoraggio della parte di investimento già utilizzato al fine di ridurre al minimo il rischio di un'eventuale spreco di risorse; (b) l'individuazione del numero di nuovi ospedali da costruire e degli interventi di messa in sicurezza di quelli esistenti, in coerenza con il nuovo assetto della rete ospedaliera; (c) la revisione degli interventi di potenziamento del territorio e dell'emergenza-urgenza in coerenza con gli interventi portati a termine e la programmazione regionale; (d) l'individuazione di investimenti per l'ammodernamento strutturale e tecnologico delle strutture esistenti;

Marzo 2017

- 3) Identificare le priorità di intervento in base al nuovo assetto individuato, attraverso (a) l'identificazione degli interventi strutturali, ritenuti prioritari (cantieri), che la Regione intende attivare nel breve periodo sulla rete ospedaliera e sulla rete territoriale; (b) il censimento puntuale della dotazione tecnologica dell'ASU/ASL al fine di identificare il fabbisogno tecnologico; (c) l'individuazione, attraverso il gruppo di lavoro regionale sull'*Health Technology Assessment* di concerto con la Direzione Generale dell'ASU/ASL, degli investimenti prioritari in tecnologia, necessari per rispondere al meglio alle esigenze dei pazienti.

Si precisa che la Regione intende recapitare, nel percorso di sviluppo del sopracitato AdP, le prescrizioni del Nucleo di Valutazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Effettuare investimenti mirati per garantire una risposta immediata al bisogno di salute

INTERVENTO 4. 2

La Regione Abruzzo è caratterizzata da prestazioni con elevati tempi di attesa, soprattutto per alcune prestazioni di diagnostica per immagini. Con il Decreto Commissariale n. 22/2014, la Regione Abruzzo ha formalizzato una procedura di acquisto delle grandi apparecchiature che consente da un lato, una più attenta pianificazione delle spese per investimenti per soddisfare il fabbisogno di ciascuna rete di assistenza regionale, dall'altro, permette di sviluppare maggiori volumi di prestazioni in grado di ridurre i tempi di attesa.

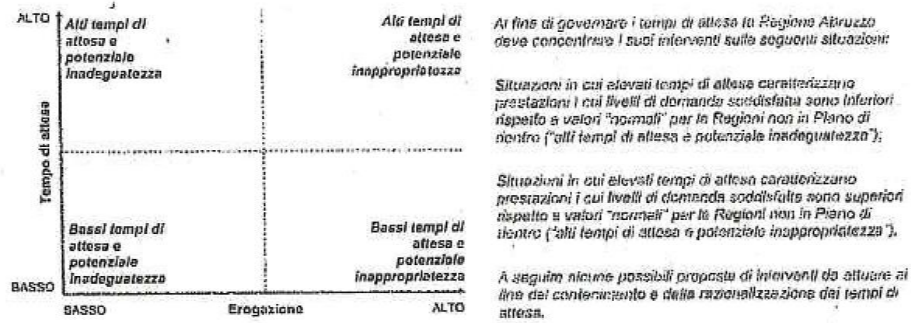
La Regione Abruzzo intende offrire ai propri cittadini una risposta immediata al bisogno di salute relativo soprattutto alle prestazioni che presentano alti tempi di attesa e potenziale inadeguatezza (prestazioni diagnostiche) riducendo al minimo le liste di attesa e garantendo un elevato livello tecnologico.

Aprile 2017

La Regione, al fine di garantire una risposta veloce al bisogno di salute del cittadino ed il rinnovamento del proprio parco tecnologico, soprattutto per quanto riguarda le prestazioni di diagnostica per immagini, intende identificare, nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale (in seguito FSR), una quota di finanziamento corrente destinato a (a) potenziare le tecnologie in saturazione, verificando preventivamente la produttività del macchinari; (b) potenziare eventualmente la dotazione organica (ad es. valutando il ricorso ad assunzioni di personale dedicato ovvero l'utilizzo del meccanismo delle prestazioni aggiuntive, a garanzia dell'economicità e del livello di servizio ove già in saturazione).

Box 5 - Le dimensioni del "problema" tempi di attesa

Tutti i sistemi sanitari, anche quelli di riferimento, presentano, in ciascuna area, elevati tempi di attesa che possono essere considerati quasi fisiologici in un sistema che prevede l'accesso universale alla cura. I tempi di attesa presentano caratteristiche di elevata complessità in quanto alla loro formazione concorrono numerosi fattori, riconducibili sia alla domanda sia all'offerta di prestazioni sanitarie²⁶. Per meglio comprendere le azioni da compiere si consideri di incorniciare due dimensioni: il "quanto avaro" e il "quanto aspetto".



Nell'area che prevede "alti tempi di attesa e potenziale inappropriatozza" si concentra l'over-prescrizione. In quest'area è necessario capire come mai ci siano prestazioni che vengono prescritte in quantità maggiore rispetto a ciò che è "normale" nelle Regioni non in Piano di Rientro intervenendo con azioni sui medici prescrittori al fine di governare la domanda (es. budget MIA), con l'applicazione corretta delle classi di priorità da parte del MIA, con il miglioramento della gestione della agenda²⁷, con controlli di coerenza tra il quadro diagnostico e le prestazioni contenute nella ricetta al fine di verificare l'appropriatezza, con l'adozione di meccanismi che non consentano prenotazioni multiple per una prestazione di una specifica ricetta (es. uso di ricetta elettronica), con l'attivazione di operazioni *à la tantum* mediante l'estensione di agenda su slot attualmente non previsti (es. tarde serata, weekend, ecc...) per tamponare il fenomeno e con l'integrazione del CUP con la agenda della componente privata dell'offerta.

L'area che prevede "alti tempi di attesa e potenziale inadeguatezza" è quella in cui occorrerebbe effettuare investimenti al fine di ampliare le agende sugli spazi che, in via teorica, non dovrebbero essere occupati da attività per interni incrementando la produttività dei macchinari o, ove già in adozione, potenziando la tecnologia o incrementando la produttività del personale e, ove strettamente necessario, prevedendo opportuni potenziamenti di organico (ad es. valutando il ricorso ad assunzioni di personale dedicato ovvero l'utilizzo del meccanismo delle prestazioni aggiuntive, a garanzia dell'economicità e del livello di servizio). Sarebbe opportuno, poi, sviluppare l'assistenza per patologie/procedure attualmente inadeguate e porre in essere azioni sui medici prescrittori per evitare che l'incremento dell'offerta porti ad un incremento della domanda.

L'area che prevede "bassi tempi di attesa e potenziale inappropriatozza" dovrebbe essere l'area in cui si concentra l'opportunità degli erogatori privati e l'assenza di filtri o l'eccesso di medicina difensiva per la componente pubblica dell'offerta. Gli interventi da porre in essere riguardano principalmente la definizione dei contratti con gli erogatori privati dettagliati per singola prestazione, la regolamentazione dell'acquisto di prestazioni da privato in caso di specifiche convenzioni od il potenziamento dei meccanismi di filtro delle prestazioni in pronto soccorso per evitare il ricorso improprio a questo canale di accesso (OB).

L'area che prevede "bassi tempi di attesa e potenziale inadeguatezza" per le sue caratteristiche non necessita, in prima istanza, di analisi.

Al fine di affrontare il problema dei tempi di attesa risulta prioritario dotarsi di strumenti omogenei di monitoraggio degli stessi, di strumenti di programmazione per il potenziamento delle rete coerenti rispetto ai metodi del Tavolo di Monitoraggio, affinché si possa procedere autonomamente nell'attuare le azioni necessarie al contenimento.

²⁶ La crescente richiesta di prestazioni sanitarie dovuta all'invecchiamento della popolazione o al progresso tecnologico, i fenomeni di mancato governo della domanda che generano prestazioni inappropriate e la disponibilità di adeguate risorse umane, tecnologiche e strutturali da parte dei servizi sanitari, il loro appropriato ed efficiente utilizzo e la complessiva capacità organizzativa.

²⁷ Attraverso la riallocazione dei posti dedicati alle classi di priorità che si renderebbero disponibili in agenda (Riallocazione slot) ed il miglioramento della gestione delle disdette (Riallocazione slot).

Valutare nuovi strumenti finanziari in aggiunta al Fondo Sanitario per finanziare il SSR**INTERVENTO 4.3**

Dal 2009, la Regione Abruzzo ha attuato una forte politica di razionalizzazione della spesa sanitaria basata soprattutto su interventi di contenimento dei costi per l'acquisto di beni e servizi, finalizzati anche a dare applicazione alla normativa di cui al D.L. n. 95/2012 e una corretta gestione delle risorse umane, azioni che, insieme all'aumento del FSN, hanno permesso alla Regione di raggiungere l'equilibrio economico finanziario.

Negli ultimi anni, però, il trend di crescita positivo del FSN si è invertito e, anche quest'anno, il governo ha tagliato di circa 2,2 €/Mio il FSN e di 500 €/Mio gli investimenti pubblici in sanità.

La Regione Abruzzo, al fine di garantire il soddisfacimento del bisogno di salute dei propri cittadini in maniera efficace ed efficiente intende individuare, attraverso le migliori tecnologie a disposizione, mezzi alternativi di finanziamento rispetto al FSN.

Dicembre 2016

La Regione, in un contesto caratterizzato da risorse scarse e via via decrescenti, intende valutare strumenti finanziari alternativi rispetto ai finanziamenti pubblici in conto capitale da destinare a progetti innovativi che possano migliorare i livelli di assistenza e ridurre il costo del servizio per il SSR. Tali strumenti prevedono, ad esempio, il coinvolgimento di partner privati nella realizzazione del progetto (PPP) ovvero nell'assunzione del rischio legato ad un determinato risultato. In questa ipotesi il raggiungimento dell'obiettivo prefissato produrrà un risparmio per il SSR e, di conseguenza, un margine per la remunerazione degli investitori.

Privilegiare il contatto diretto con il paziente

OBBIETTIVO 5

L'articolazione organizzativa della Regione nelle sue attuali quattro ASL coincidenti con il territorio provinciale, ciascuna con i propri presidi di competenza, segue un meccanismo di programmazione sanitaria basata su finanziamenti definiti sulla base di una logica territoriale slegata dai dati della produzione erogata nei luoghi fisici di contatto con il paziente.

Il Patto per la Salute 2014-2016 dispone che *"vengano rivisti gli assetti organizzativi dei servizi sanitari regionali, individuando le dimensioni ottimali delle aziende al fine di migliorare la qualità e l'efficienza nella gestione dei servizi stessi in un'ottica di complessiva razionalizzazione e riduzione dei costi, e in funzione del grado di centralizzazione, tendenzialmente sovrazionale, delle attività di amministrazione generale e di supporto tecnico logistico, con particolare e prioritario riferimento all'acquisto di beni e servizi, al reclutamento ed alla gestione degli aspetti retributivi, contributivi e previdenziali del personale, ai sistemi informatici e all'area tecnico-professionale"*.

La Legge di Stabilità 2016, inoltre, al fine di favorire la corretta ed appropriata allocazione delle risorse programmate per il finanziamento del SSN e per l'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza (LEA), dispone procedure per conseguire miglioramenti nella produttività e nell'efficienza degli enti del Servizio sanitario nazionale, nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario e nel rispetto della garanzia del LEA.

Infine, l'attuale articolazione organizzativa non ha sempre consentito una efficace rappresentazione dei fatti aziendali verso la Regione e, talvolta, si è mostrata troppo distante dai cittadini e non sempre in grado di intercettare per tempo il bisogno di salute espresso.

È obiettivo della Regione Abruzzo porre in essere una profonda riorganizzazione del SSR tramite l'istituzione dell'Azienda Sanitaria Unica (ASU), mediante fusione delle attuali Aziende Sanitarie Locali ed il conseguente accentramento delle funzioni *no core*⁶⁸.

Per rendere efficace la ristrutturazione dell'architettura istituzionale sarà necessario:

- Eliminare i livelli di intermediazione tra Regione e paziente limitando le funzioni *no core* presenti nei presidi: il personale in loco dovrà essere prevalentemente dedicato all'erogazione dei servizi assistenziali ed ai servizi di accoglienza del paziente, mentre le restanti attività verranno centralizzate nella ASU;
- Definire i meccanismi di valorizzazione della produzione dei presidi collegando ad essa il costo della produzione, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario tra valore della produzione e relativi costi, come è già richiesto agli erogatori privati che operano per il SSR;
- Valutare l'introduzione di sistemi *fee-for-value* per la valorizzazione della produzione dei presidi o per la remunerazione dei *provider* privati a fronte della realizzazione di progetti specifici volti a portare innovazione, qualità ed efficienza nel sistema (coerentemente con quanto previsto dal Art. 8-sexies del D.lgs 502/92 ed in particolare ai "programmi a forte integrazione fra assistenza ospedaliera e territoriale, sanitaria e sociale, con particolare riferimento alla assistenza per patologie croniche di lunga durata o recidivanti").

Definire una nuova organizzazione del SSR per una maggiore vicinanza al paziente

INTERVENTO 5.1

La Regione Abruzzo, cui sono demandate funzioni di indirizzo programmatico, è attualmente articolata in quattro Aziende Sanitarie Locali, ciascuna con un numero di residenti che si aggira intorno alle 300.000 unità.

La duplicazione di funzioni aziendali (in particolare per quanto attiene alle funzioni *no core*) ai diversi livelli dell'attuale architettura regionale, comporta spesso inefficienze che hanno impatto anche sugli utenti in particolare in termini di tempestività della risposta.

L'obiettivo della Regione Abruzzo nel prossimo triennio è di diminuire il più possibile ogni livello di intermediazione tra il vertice regionale e il paziente affinché i problemi contingenti dei cittadini abbiano soluzioni rapide e mirate.

La Regione Abruzzo a tal fine intende:

Entro 120 giorni dalla nomina del Direttore Generale di ASU

- Accentrare a livello di ASU le funzioni *no core* ossia di tutte quelle funzioni per cui non è prevista l'interazione diretta con il paziente e che riguardano, ad esempio, la gestione della contabilità e del bilancio, il controllo di gestione generale, la tesoreria unica, la gestione del contenzioso e delle altre attività giuridico-legali, l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, la gestione del patrimonio immobiliare, la gestione dei magazzini e della logistica nonché la gestione della

⁶⁸ Attività di amministrazione generale e di supporto tecnico logistico, con particolare e prioritario riferimento all'acquisto di beni e servizi, al reclutamento ed alla gestione degli aspetti retributivi, contributivi e previdenziali del personale o ai sistemi informatici.

dotazione organica, del reclutamento del personale e delle relative posizioni retributive e contributive ed infine, la gestione delle negoziazioni con le organizzazioni sindacali;

Dicembre 2016

- 3. Accentrare la definizione di PDTA e l'individuazione delle misure di *outcome*, attraverso (a) la definizione da parte della Regione di PDTA omogenei per patologia ed il monitoraggio della loro applicazione; (b) la definizione delle misure di *outcome* (anche in coerenza con quanto previsto dal PNE) ed il monitoraggio dei livelli raggiunti da parte della Regione; (c) la definizione di progetti di ricerca, in collaborazione con l'Università, per l'individuazione di PDTA innovativi da parte della Regione;

Dicembre 2016

- 4. Accentrare a livello regionale le funzioni strategiche per cui la Regione si impegna (a) a definire le modalità di acquisto delle prestazioni sanitarie da provider privati e le prestazioni specifiche da acquistare; (b) a gestire e monitorare il contenzioso con il supporto dell'Avvocatura Regionale; (c) a gestire e monitorare i dati economici e gestionali;

Dicembre 2016

- 5. Potenziare a livello regionale il governo della spesa farmaceutica territoriale attraverso l'utilizzo della Banca Dati Assistito come strumento di politica sanitaria al fine di individuare chi consuma, e cosa consuma, al variare della tipologia di assistenza e al fine di valutare la potenziale inappropriata/ineadeguatezza della domanda soddisfatta complessiva e per tipologia di assistenza.

Box 6 - L'attivazione della Banca Dati Assistito e il governo della spesa farmaceutica

La Banca Dati Assistito dell'ASU/ASL consentirà di disporre di dati sulla domanda soddisfatta di prestazioni sanitarie per tipologie di assistenza per singolo cittadino. Ciò offre la possibilità di "intercettare il percorso seguito da un paziente attraverso diverse tipologie di assistenza".

Figura 13 - Il percorso del paziente attraverso le tipologie di assistenza



La metodologia utilizza dati di domanda soddisfatta di prestazioni sanitarie dove il singolo assistito rappresenta l'elemento di futuro trasversale, unitamente al medico di medicina generale.

È obiettivo della Regione Abruzzo studiare la domanda soddisfatta (valorizzata in euro) dai singoli assistiti al fine di individuare chi consuma, e cosa consuma, al varco della tipologia di assistenza e la variabilità della domanda soddisfatta pro capite standardizzata per età per MMG al fine di valutare la potenziale inappropriatozza/inadeguatezza della domanda soddisfatta complessiva e per tipologia di assistenza e l'effetto del MMG, consapevole che non risulta l'unico generatore della domanda.

Dallo studio della domanda soddisfatta, per mezzo della curva di concentrazione²⁰, ci si aspetta che la domanda soddisfatta ospedaliera sia molto concentrata in una bassa percentuale di popolazione²¹, a differenza di quella ambulatoriale e farmaceutica²². L'utilizzo di tale strumento, ai fini di politica sanitaria, mette in evidenza la necessità di monitorare il comportamento di specifiche categorie di assistiti per le quali si riscontra il maggior assorbimento di risorse. Dall'analisi della distribuzione cumulata della domanda soddisfatta potrebbe emergere che esiste una piccola percentuale di popolazione che presenta una domanda soddisfatta pro capite maggiore ad una scelta definita dall'ASU/ASL, sentita l'Agenzia. Tali assistiti saranno definiti, pertanto, iperconsumatori²³.

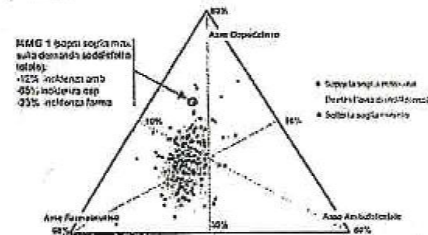
Le analisi condotte sulle diverse tipologie di assistenza mostreranno come la valutazione della variabilità della sola domanda soddisfatta totale può risultare fuorviante. Il comportamento del MMG ad esempio per le differenti tipologie di assistenza risulta essere molto diverso come sintetizza la tabella a destra.

In particolare, si potrà notare come l'assistenza ospedaliera presenti una variabilità molto più contenuta rispetto a quella farmaceutica e quella ambulatoriale. La grande variabilità evidenziata dallo studio dell'analisi di variabilità standardizzata per età per MMG potrebbe suggerire una scarsa significatività della domanda soddisfatta pro capite per MMG.

Tabella 8 - MMG al di fuori dell'area di variabilità compatibile

Tipologia consumo	Aggregaz. random	Aggregaz. per MMG
Totale	4,5%	*
Ospedaliero	4,5%	=
Farmaceutico	4,5%	**
Ambulatoriale	4,5%	**

Figura 14 - Diagramma ternario di tendenza alla prescrizione per MMG



Individuali i MMG che si posizionano al di fuori dell'area di indifferenza, andrà approfondita la tendenza alla prescrizione per ciascun medico rispetto ai tre singoli tipi di assistenza. Il diagramma ternario in Figura a destra, per ciascun medico, l'incidenza percentuale della 3 tipologie di assistenza sulla domanda soddisfatta pro capite complessivo.

Tabella 9 - Analisi del posizionamento rispetto alla Spesa Farmaceutica

Struttura	Tipologia	Risorse	Spesa	% MMG su Totale	% Spesa su Totale	Spesa pro MMG
Totale	Ospedaliero	100	100	100	100	100
	Amb.	10	15	10	15	150
	Farmaceutico	80	85	80	85	106,25

Sarà quindi necessario procedere alla pubblicazione del ranking dei MMG in relazione all'inappropriatozza sulla domanda soddisfatta complessiva o per singole tipologie di assistenza.

²⁰Le curve di concentrazione sono strumenti di analisi che danno un'indicazione di quanto la domanda soddisfatta sia più o meno concentrata in una più o meno bassa percentuale di popolazione assistita. Tali curve indicano pertanto quanta popolazione genera una specifica percentuale di domanda soddisfatta.

²¹Il 10% degli assistiti genera più del 90% della domanda soddisfatta.

²²Il 10% degli assistiti generano il 50% della domanda soddisfatta per la prima mentre il 10% degli assistiti genera il 40% della domanda soddisfatta per la seconda.

²³Pur consapevole dell'arbitrarietà della scelta questa poggia sul presupposto logico che l'iperconsumatore non sia rappresentativo di un comportamento medio regionale ma costituisca, al contrario, un outlier. In particolare, con riferimento alla domanda soddisfatta pro capite per MMG, tale scelta potrebbe essere rafforzata eventualmente dalla verifica della distribuzione non uniforme che gli outlier per singolo medico.

Rivedere i meccanismi di finanziamento per le strutture pubbliche

INTERVENTO 5.2

In Regione Abruzzo il finanziamento sanitario regionale nel 2015⁷³ è stato pari a 2.368 €/Mln dei quali, poco più del 15% è stato consuntivato dalle strutture private che svolgono, di fatto, un ruolo complementare e/o di integrazione. Le strutture pubbliche d'altro canto si vedono riconoscere dalle Aziende il budget (i relativi finanziamenti) su logiche legate alla popolazione residente.

I finanziamenti nazionali (e quindi regionali) decrescenti, la mobilità passiva ed il contenzioso regionale pregresso, nonché l'acutizzarsi di "situazioni" di difficoltà per i "fornitori di servizi" in carenza di liquidità (per cause non riconducibili al SSR ma al contesto macroeconomico), rischiano di mettere in difficoltà la tenuta economica finanziaria del sistema.

L'obiettivo della Regione Abruzzo nel prossimo triennio è quello di ridefinire i meccanismi di valorizzazione della produzione del SSR in modo da finanziare l'ASU/ASL non più in base alla popolazione residente, bensì alla quantità ed alla tipologia di prestazioni offerte dalla stessa così da garantire la corretta allocazione delle risorse, anche tramite un sistema di indicatori di performance.

Al fine di rivedere i meccanismi di finanziamento delle strutture pubbliche sarà necessario:

Da definire in relazione all'istituzione dell'ASU

- 74 **Erogare il FSR a fronte delle attività erogate dall'ASU/ASL attraverso (a) l'erogazione dei finanziamenti delle prestazioni e dei servizi erogati nell'attuale configurazione dell'offerta in fase di avvio sulla base delle previsioni tendenziali al netto delle manovre identificate nel presente piano; (b) il finanziamento dei nuovi sviluppi a fronte della rappresentazione di un piano economico finanziario che per ciascuno degli obiettivi di cui al presente piano rappresenti: i) il rationale per cui, a fronte del fabbisogno rappresentato dalla Regione, si sia scelto di procedere all'erogazione diretta da parte dell'ASU/ASL (*make*) ovvero si sia scelto di procedere all'acquisto di prestazioni da soggetti terzi (*buy*); ii) la rappresentazione del modello gestionale adottato (secondo le specifiche richieste dalla Regione); iii) la quantità di prestazioni ed il relativo fabbisogno di personale e costi di beni e servizi coerente rispetto alle quantità di prestazioni erogate; iv) tutti gli altri costi (con il livello di dettaglio richiesto dalla Regione);**

Novembre 2016

- 75 **Mappare la struttura dei ricavi e dei costi in base alla riorganizzazione della rete attraverso (a) l'identificazione della struttura dei ricavi da prestazioni sulla base delle quantità erogate per ogni presidio (con indicazione della quota di compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie); (b) l'identificazione per ogni presidio del finanziamento d'esercizio (per funzioni) ai sensi dell'articolo 8-sexies del D.lg. 502/92 e s.m.i.; (c) l'identificazione degli altri ricavi relativi alle entrate proprie, alle sterilizzazioni e alla gestione finanziaria e straordinaria⁷⁴ per ogni presidio; (d) l'identificazione della struttura dei costi della produzione in funzione del costo unitario e delle relative quantità per ogni presidio; (e) l'identificazione degli altri costi (quali interessi passivi, svalutazioni; oneri straordinari, ecc.);**

Dicembre 2016

- 76 **Ridefinire la quantità di personale necessario per CRIL come previsto nel paragrafo "Legare il fabbisogno di personale ai livelli di produzione" ed al livello di produzione programmato per semestre⁷⁵;**

Novembre 2016

- 77 **Efficientare la struttura dei costi di prodotti farmaceutici, beni e servizi in coerenza con quanto indicato dal DM 78/2015 attraverso (a) l'integrazione delle informazioni disponibili a livello aziendale negli uffici responsabili del controllo di gestione e della contabilizzazione dei consumi e riconciliazione con il dato contabile; (b) l'analisi dei meccanismi di approvvigionamento, gestione logistica e monitoraggio del consumo di farmaci e dispositivi medici; (c) lo sviluppo dei contenuti informativi per la condivisione con la Regione del "Term sheet"⁷⁶; (d) l'identificazione delle possibilità di intervento per le principali classi merceologiche da parte dei referenti aziendali per la riqualificazione della spesa per prodotti farmaceutici e dispositivi medici acquistati anche a fronte degli obiettivi economico finanziari condivisi a livello regionale; (e) il potenziamento degli strumenti di monitoraggio dei consumi collegandoli ai relativi *driver* operativi (in primis le prestazioni erogate) con l'obiettivo di aumentare l'efficacia dei controlli; (f) la quantificazione dello scostamento del valore registrato in ciascuna voce di costo (in termini di quantità e costi unitari) rispetto a valori coerenti con il riequilibrio tra ricavi e costi per presidio; (g) l'identificazione delle azioni da porre in essere per presidio, con particolare riferimento alla quantità di prodotti farmaceutici, beni e servizi acquistati, al fine di conseguire il riequilibrio previsto e riportare, alla fine del triennio, la spesa farmaceutica ospedaliera ad una percentuale coerente con il tetto previsto dalla normativa nazionale inclusiva dei farmaci innovativi;**

⁷³ Dati al IV Trimestre 2015

⁷⁴ Gli Altri ricavi relativi alle entrate proprie, alle sterilizzazioni e alla gestione finanziaria e straordinaria corrispondono alla somma delle seguenti voci di CE: A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia; A.5) Cancorsi, ricoveri e rimborsi; A.7) Quota contributi capitolo imputata all'esercizio; A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni; A.9) Altri ricavi e proventi; C.1) Interessi attivi; C.2) Altri proventi; D.1) Rivalutazioni; E.1) Proventi straordinari.

⁷⁵ Come già descritto, le attività già avviate dalla Regione, per la ricognizione del personale in servizio presso le ASL o l'implementazione di un modello per la determinazione del fabbisogno di personale, individuano un potenziale minore fabbisogno di personale ospedaliero rispetto all'attuale, determinato dalla riorganizzazione delle unità operative semplici e complesse e dalla concentrazione della casistica volta a favorire logiche di specializzazione dalle singole strutture. Analogamente e quanto già rappresentato, la stima del fabbisogno deve tenere conto del fabbisogno incrementale dovuto a personale riferibile a determinate condizioni (legge 104/92, prestazioni) e delle riduzioni di fabbisogno ottenibili dall'implementazione di interventi di efficientamento operativo dei presidi. Tale contesto crea le condizioni per cui si possa da un lato prevedere la sostituzione a regime ridotto di personale ospedaliero o dall'altro prevedere un aumento delle assunzioni per l'attuazione di nuovi servizi sviluppati sul territorio.

⁷⁶ Quali ad esempio: il valore del contratto, la durata del contratto, la tipologia del contratto, i meccanismi di monitoraggio dei consumi, i volumi contrattualizzati ed i costi

Da definire in relazione all'introduzione dell'ASU

- Introdurre meccanismi di *Governance* del processo di efficientamento attraverso (a) la presentazione in Regione dei "Piani Operativi per PO /DSB" e di un "Piano Operativo Consolidato di ASU" in coerenza con la programmazione regionale da parte del Direttore Generale; (b) l'approvazione del "Piano Operativo Consolidato di ASU" e delle misure previste dai Piani Operativi per presidio/DSB; (c) la verifica, almeno trimestrale, da parte della Regione, dell'adozione e della realizzazione delle misure previste dai Piani Operativi, nel rispetto della tempistica ivi indicata;

Valutare l'introduzione di nuovi sistemi di remunerazione per le strutture pubbliche e private

INTERVENTO 5.3

Il sistema di remunerazione delle strutture private, ad oggi, è basato sul volume delle prestazioni erogate e sulla tariffa riconosciuta (*fee-for-service*). In tale contesto, sia per gli erogatori pubblici che per quelli privati, la Regione Abruzzo vuole valutare l'introduzione di un ulteriore meccanismo di remunerazione (*fee-for-value*) basato sulla qualità delle prestazioni erogate, monitorate qualitativamente attraverso uno strumento di valutazione della soddisfazione dei cittadini.

Già il D.Lgs 502/92 e ss.mm.ii all'art. 8-sexies prevedeva che "Le regioni definiscono le funzioni assistenziali nell'ambito delle attività che rispondono alle seguenti caratteristiche generali: a) programmi a forte integrazione fra assistenza ospedaliera e territoriale, sanitaria e sociale, con particolare riferimento alla assistenza per patologie croniche di lunga durata o recidivanti; b) programmi di assistenza a elevato grado di personalizzazione della prestazione o del servizio reso alla persona; [...] i) programmi sperimentali di assistenza; [...]".

Passare da un meccanismo di remunerazione *fee-for-service* ad un meccanismo misto (remunerazione a prestazione integrato da un meccanismo *fee-for-value*) produce una migliore aderenza tra paziente e provider, in conformità con i "piani di cura", e vuol significare: continuità delle cure, osservanza dei protocolli, riduzione dei ricoveri ospedalieri e delle degenze, ed eventuali riammissioni. In sostanza, tale meccanismo accelera il percorso di cura del paziente e lo rende migliore con un aumento della qualità ad un minor costo. Il rimborso delle cure "collaborative" (continuità tra diversi "fornitori") può compensare l'ulteriore pianificazione, comunicazione, diversi di cura e *follow-up* necessari per migliorare i risultati di salute e ridurre i costi.

Luglio 2017

La Regione Abruzzo, intende valutare il percorso istituzionale idoneo all'introduzione di meccanismi di remunerazione *fee-for-value*, per la remunerazione dei provider pubblici e privati, per progetti specifici in grado di portare innovazione, qualità ed efficienza nel sistema, nel rispetto dei principi che regolano la remunerazione degli erogatori di cui al D. Lgs n. 502/1992 e s.m.l.

Certificazione dei bilanci e della qualità (outcome) dei SSR

OBBIETTIVO 5

La Regione Abruzzo, a fronte del Decreto Commissariale n. 35 del 21 marzo 2014 e del Decreto Commissariale n. 9 del 11 febbraio 2015, ha approvato, con Determinazione n. DG22/29 del 29.06.2015, le procedure amministrativo-contabili standard ed ha costituito un gruppo di lavoro con le singole ASL per il loro recepimento, al fine di completare il Percorso Attuativo sulla Certificabilità (di seguito PAC) dei bilanci del SSR.

Per la certificazione della qualità delle prestazioni offerte è sempre più necessario introdurre meccanismi in grado di misurare gli outcome, al fine di mettere l'esito delle cure al centro del sistema sanitario.

È obiettivo della Regione Abruzzo promuovere le *best practice* regionali eliminando le cause delle principali inefficienze e strutturare un percorso finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità dei bilanci senza dimenticare l'aderenza ad outcome adeguati di prestazioni che non potranno prescindere dal grado di soddisfazione dei cittadini.

Al fine di raggiungere l'obiettivo prefissato, la Regione Abruzzo nel prossimo triennio ritiene necessario:

- Garantire la certificazione dei bilanci di esercizio del SSR attraverso la rimodulazione delle procedure amministrativo-contabili standard adottate in funzione del nuovo assetto istituzionale e la successiva identificazione di ruoli e responsabilità per lo svolgimento delle attività aziendali definite nel cronoprogramma del PAC;
- Misurare gli outcome per valutare le strutture pubbliche e private attraverso la definizione ed il monitoraggio di indicatori di outcome e livelli desiderati per tipologia di struttura e l'introduzione di meccanismi di incentivazione/disincentivazione al raggiungimento degli stessi;
- Promuovere il contatto diretto nella comunicazione tra il cittadino ed il SSR attraverso l'implementazione di nuove forme di comunicazione basate sulle nuove tecnologie e la rilevazione sistematica della qualità percepita dai cittadini/utenti.

Perseguire la certificazione dei Bilanci di Esercizio del SSR

INTERVENTO 6. 1

La Regione Abruzzo, nel rispetto di quanto previsto del Decreto Interministeriale del 17.09.2012 e del D.M. 1 Marzo 2013 recante "Requisiti comuni a tutte le regioni per la redazione del PAC", ha costituito un gruppo di lavoro per il consolidamento delle linee guida che le singole ASL dovranno recepire nell'aggiornamento dei propri manuali procedurali per la corretta rilevazione contabile dei fatti aziendali intervenuti nell'esercizio, al fine di completare il PAC dei bilanci del SSR.

A fronte del nuovo assetto istituzionale, con la finalità di garantire la certificazione dei bilanci, si ritiene necessario provvedere ad una rimodulazione delle procedure amministrativo-contabili standard adottate.

È obiettivo della Regione Abruzzo porre in essere le azioni necessarie a rendere i bilanci degli enti locali e loro organismi, ivi compresi i conti del settore sanitario, omogenei e confrontabili tra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

La Regione Abruzzo, al fine di raggiungere la certificabilità dei bilanci, intende:

- Settembre 2016
Rimodulare il PAC in funzione del nuovo assetto istituzionale attraverso (a) la revisione del cronoprogramma del PAC adottato con DCA n. 9/2015 e l'individuazione di ruoli e responsabilità a livello periferico e centrale per lo svolgimento delle attività definite dalla normativa vigente; (b) la redazione ed adozione di un funzionigramma in cui siano chiaramente identificati ruoli e responsabilità specifici nel rispetto del principio di separazione di compiti e responsabilità (*segregation of duties*);
- Dicembre 2017
Introdurre la certificazione obbligatoria dei bilanci della sanità attraverso (a) la definizione di un percorso strutturato che porti alla certificazione del Bilancio di Esercizio 2018 dell'Azienda unica Regionale. La Regione, con questo percorso, intende inoltre sfruttare i benefici derivanti dalla certificazione quale elemento di garanzia nei rapporti con gli Istituti di credito ed i fornitori/investitori.

Misurare gli *outcome* per valutare le strutture pubbliche e private

INTERVENTO 6.2

Il PNE di Agenas fornisce una fotografia delle strutture sanitarie, pubbliche e private, sulla base di un set di indicatori che riportano la valutazione degli esiti degli interventi sanitari erogati. Buona parte degli indicatori delle strutture di ricovero pubbliche e private abruzzesi non sono utilizzabili per la bassa numerosità delle prestazioni erogate che non consente di raggiungere la soglia minima di significatività statistica per il calcolo dell'indicatore.

È obiettivo della Regione Abruzzo introdurre meccanismi in grado di misurare gli *outcome*, con l'ausilio del PNE di Agenas, al fine di rimodulare l'esito delle cure, a cui collegare il massimo delle risorse ed attenzioni.

La Regione Abruzzo, al fine di introdurre meccanismi di valutazione degli *outcome* delle strutture pubbliche e private, intende:

- Dicembre 2016*

Adottare indicatori di *outcome* previsti dal PNE e livelli desiderati in base ai quali valutare le strutture affidando un ruolo centrale alla Regione con il compito di (a) individuare dal PNE un set di indicatori di *outcome* su cui valutare le strutture di erogazione; (b) definire, di concerto con la Direzione Strategica, livelli minimi di *outcome* per ogni tipologia di struttura alla base dell'offerta sanitaria della Regione; (c) realizzare, di concerto con i Direttori di Presidio, un piano per raggiungere gli obiettivi individuati in termini di *outcome* per le strutture pubbliche;
- Dicembre 2017*

Rendere obbligatoria la valutazione delle strutture pubbliche/private anche su *outcome* individuati attraverso (a) l'affiancamento di obiettivi legati alla disponibilità di dati di *outcome* ai requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici per l'autorizzazione e l'accreditamento; (b) la valutazione dell'introduzione di meccanismi di incentivazione/disincentivazione al raggiungimento dei livelli minimi di *outcome* desiderabili per struttura; (c) l'introduzione di meccanismi di valutazione dei Direttori di Presidio Ospedaliero collegati con gli obiettivi di *outcome* condivisi con la Regione;
- Dicembre 2016*

Definire meccanismi di monitoraggio degli *outcome* determinati per cui occorre (a) implementare un tracciato informativo in modo da facilitare un monitoraggio degli indicatori di esito; (b) verificare e monitorare gli indicatori forniti dalle strutture pubbliche e private, affidando questo ruolo all'ASR;
- Giugno 2016*

Potenziare gli strumenti necessari alla gestione del rischio clinico attraverso (a) il potenziamento dell'ufficio di risk management all'interno dell'ASU/ASL; (b) il monitoraggio dei *briefing* sulla sicurezza in modo sistematico e periodico; (c) l'aggiornamento di una procedura per la valutazione critica degli eventi occorsi finalizzata alla necessaria individuazione di misure idonee a prevenire la reiterazione dell'evento (d) l'aggiornamento annuale del Piano di miglioramento alla luce degli eventi sentinella che si sono maggiormente verificati l'anno precedente.

Favorire il contatto diretto nella comunicazione con il SSR

INTERVENTO 6.3

Secondo quanto definito dal Piano Sanitario Nazionale 2011-2013, la comunicazione tra il cittadino ed il SSR assume un ruolo fondamentale in quanto è finalizzata a favorire una migliore conoscenza del sistema. La riconversione dell'assistenza sanitaria, la de-ospedalizzazione ed il potenziamento dell'assistenza sul territorio, la valutazione della sostenibilità economica delle prestazioni offerte, l'effettiva erogazione dei LEA nonché l'appropriatezza delle prestazioni, sono operazioni che incidono sull'accessibilità e sulla fruizione dei servizi da parte dei cittadini abruzzesi e necessitano, pertanto, di adeguati strumenti finalizzati a favorire un'efficiente comunicazione.

È obiettivo della Regione Abruzzo introdurre nuove forme di comunicazione e di rilevazione della qualità del servizio percepita dagli stessi attraverso la promozione di meccanismi di contatto diretto con i pazienti, le loro famiglie ed il personale dipendente.

A tal fine la Regione Abruzzo intende:

- A partire dalla riorganizzazione del sistema*

Promuovere la Carta dei Servizi a seguito della riorganizzazione del sistema attraverso (a) la verifica dello stato di predisposizione della Carta dei servizi sanitari regionali 2014-2015; (b) la predisposizione di Linee Guida per l'aggiornamento della Carta dei Servizi Sanitari; (c) la realizzazione di uno specifico spazio web dedicato alla Carta dei Servizi;
- Dicembre 2016*

Promuovere nuove forme di comunicazione con i cittadini basate sulle nuove tecnologie attraverso (a) l'attivazione di nuovi canali di comunicazione, basati sulle nuove tecnologie, con i cittadini (Facebook, twitter, etc.); (b) l'individuazione, all'interno dell'URP, dei soggetti responsabili per il continuo aggiornamento degli strumenti individuali;

Da definire in relazione all'istituzione dell'ASU
- Predisporre il sito web dell'ASU.

Garantire tempestività e correttezza nei rapporti con i fornitori

OGGETTIVO 7

Da diversi anni il tema dei ritardi di pagamento e delle procedure con le quali la pubblica amministrazione paga i debiti commerciali è considerato uno snodo importante della situazione economica del nostro paese. In ambito nazionale, il DPCM del 22.09.2014 e la successiva Circolare n. 3 del 14.01.2015 del Ministero della Salute hanno assunto l'esigenza di quantificare i tempi medi di pagamento delle amministrazioni, dandone anche larga diffusione pubblica su internet.

Il panorama che risulta, in seguito all'attuazione della normativa di cui sopra, è molto diversificato, sia dall'effettiva implementazione della stessa, sia dalla disponibilità dei dati.

È obiettivo della Regione Abruzzo fronteggiare i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali e garantire la trasparenza, la puntualità e la parità di trattamento dei soggetti che intrattengono rapporti di fornitura con il SSR.

A tal fine, per il prossimo triennio la Regione Abruzzo ritiene necessario:

- 1. Garantire il tempestivo pagamento dei debiti del SSR attraverso azioni di monitoraggio nell'applicazione delle modalità di calcolo puntuali dei tempi di pagamento, coerentemente a quanto definito dalla normativa nazionale;
- 2. Definire un nuovo modello organizzativo per la gestione del contenzioso garantendo una puntuale ricognizione del contenzioso in essere, ed il continuo monitoraggio dello stesso.

Garantire il tempestivo pagamento dei debiti del SSR

INTERVENTO 7.1

La Regione Abruzzo al 31.12.2014 presenta un Indicatore di Tempestività dei Pagamenti, calcolato secondo quanto previsto dall'art. 9 del DPCM del 22.09.2014, mediamente in linea con quanto disposto dalla normativa nazionale.

Il saldo delle Disponibilità Liquide del SSR, al 31.12.2015, è pari a 524 €/Mln di cui 426,4 €/Mln sono presenti nelle casse delle Aziende Sanitarie. Il SSR presenta alcune inefficienze amministrative nel corretto e tempestivo svolgimento del processo di pagamento del debito commerciale corrente, non oggetto di contenzioso/contestazione.

La Regione Abruzzo, per il pagamento dei debiti commerciali del SSR, intende raggiungere una tempistica inferiore a quella massima prevista dal legislatore nazionale.

A tal fine, la Regione Abruzzo intende:

- 1. Gestire a livello centrale il pagamento dei debiti commerciali, anche nell'ottica della riorganizzazione del SSR attraverso (a) l'accantonamento della gestione del ciclo passivo in funzione del nuovo assetto istituzionale; (b) l'individuazione di procedure amministrativo-contabili finalizzate alla riduzione dei tempi di liquidazione delle fatture; (c) l'attivazione di un sistema di monitoraggio per il calcolo dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti; Gennaio 2017
- 2. Creare un' anagrafica dei fornitori unica, al fine di consentire a tutti gli operatori di accedere alle medesime informazioni, attraverso la verifica: (a) dell'accuratezza dell'anagrafica e della completezza dei dati obbligatori inseriti a sistema; (b) dell'efficienza di avvisi di errore automatici, *alert*, nel caso di inserimento di informazioni relative ad un fornitore già presente in anagrafica, senza rischio di duplicazioni, e/o di monitoraggio dell'affidabilità economica e finanziaria del fornitore. Gennaio 2017

Definire un nuovo modello organizzativo per la gestione del contenzioso

INTERVENTO 7.2

La Regione, al 31 dicembre 2014, presenta uno stock di debito di natura commerciale in contenzioso/contestazione pari a 331 €/Mln, in crescita di 24 €/Mln rispetto all'anno precedente, così come comunicato dalle Aziende Sanitarie.

È obiettivo della Regione Abruzzo risolvere definitivamente "l'emergenza contenzioso" ed ottimizzare il processo di gestione di quello di nuova formazione anche attraverso l'introduzione di un nuovo modello organizzativo.

Al fine di definire un nuovo modello organizzativo per la gestione del contenzioso di natura commerciale, la Regione Abruzzo intende:

- 1. Gestire a livello regionale il contenzioso attraverso l'istituzione di un "Tavolo di Coordinamento della gestione del contenzioso" al fine di (a) individuare azioni condivise (linee guida, metodologie, ecc.) finalizzate a smaltire, ove possibile, il contenzioso in essere anche con l'eventuale supporto di figure professionali di comprovata esperienza in materia; (b) prevenire l'insorgere di nuovo contenzioso che impedisca la liquidazione delle fatture; (c) definire il contenuto informativo necessario (tracciato informativo) al monitoraggio dello stato di contenzioso in essere e quello Dicembre 2016

di nuova formazione; (d) effettuare specifiche analisi sui dati a disposizione anche al fine di verificare l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri iscritti nei bilanci degli enti come disposto dal D.Lgs 118/2011;

Dicembre 2017

- 23 Garantire una puntuale ricognizione del contenzioso in essere ed il continuo monitoraggio dello stesso per cui occorre: (a) uniformare, ove necessario, i dati presenti a livello aziendale al tracciato informativo individuato a livello regionale per la ricognizione del contenzioso in essere; (b) garantire la raccolta periodica e tempestiva dei dati richiesti a livello centrale; (c) applicare le azioni (linee guida, metodologie, ecc.) individuate dal Tavolo di Coordinamento per la gestione dell'emergenza straordinaria e l'insorgere di nuovo contenzioso.

Ulteriori interventi operativi di gestione

Per quanto riguarda la sicurezza alimentare e veterinaria la Regione Abruzzo intende riattivazione dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario della Regione Abruzzo (OEVR). In particolare l'OEVR si occuperà di:

Cadenza annuale definita

- 23 Monitorare costantemente gli esiti dei piani di sorveglianza e dell'Area Sanità Animale messi in atto per fronteggiare le malattie presenti sul territorio;
- 23 Fornire supporto tecnico scientifico nella definizione di strategie di intervento nell'Area Sicurezza Alimentare basate sull'analisi dei rischi riconoscendo le priorità per garantire un'efficiente programmazione delle attività di sorveglianza e controllo degli alimenti;
- 23 Raccogliere ed analizzare i dati relativi all'Area Zoonosi.

Inoltre, la Regione, intende:

Gennaio 2017

- 23 Declinare, con successivo atto regionale, gli obiettivi prioritari che si intendono realizzare, anche in considerazione della specificità e delle problematiche regionali, declinandoli in obiettivi operativi, azioni e tempistica anche alla luce degli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione e del Piano Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) in sicurezza alimentare e sanità veterinaria benessere animale;

Cadenza definita

- 23 Confermare l'assegnazione di specifici obiettivi ai Direttori Generali delle ASL riguardanti gli aspetti di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria monitorati nell'ambito della Certificazione annuale degli adempimenti LEA;

Gennaio 2017

- 23 Assicurare una puntuale verifica della risoluzione delle raccomandazioni formulate nei rapporti di audit regionali sulle ASL al fine di garantire l'effettività e l'efficacia del processo di audit attivo in Regione anche attraverso:
 - 23 l'adozione di specifiche disposizioni e definizioni di regole uniche per l'adeguamento delle anagrafiche gestite dalle autorità competenti alla "master list 852 - Regolamento 852/2004" al fine di classificare le attività soggette a registrazione secondo quanto previsto dal Ministero della Salute;
 - 23 l'implementazione di sistemi informativi a sostegno delle pertinenti attività di controllo ufficiale regionale in grado di supportare e interfacciarsi, al 2018, con il sistema informativo nazionale del Ministero della Salute;

Gennaio 2018

- 23 Proseguire con il percorso di formazione concernente le tecniche di Audit, previsto dall'Accordo Stato Regioni del 7/2/2013 e dal Macroobiettivo 10 del PNP 2014-2018 con l'implementazione di un percorso formativo di secondo livello. Si evidenzia che la Regione Abruzzo ha completato il percorso di formazione di primo livello concernente le tecniche e l'organizzazione del controllo ufficiale, per tutte le Aziende Sanitarie e per i propri tecnici, attivando un Albo regionale degli Auditor sia sugli OSA, sia sulle Autorità Competenti;

Gennaio 2016

- 23 Perseguire l'obiettivo di eradicare la brucellosi, tubercolosi e leucosi enzootica bovina in coerenza con gli obiettivi sanitari di eradicazione di tali zoonosi nella popolazione bovina.

Per quanto riguarda la completa attuazione del Decreto Legislativo n. 118/2011 la Regione intende:

- 23 Implementare un'ideale piattaforma informatica nella quale integrare la contabilità economico-patrimoniale della GSA con quella economico-patrimoniale della Regione da attivare in ottemperanza delle disposizioni contenute nel Titolo I D.Lgs 118/2011.

Per quanto riguarda l'accreditamento istituzionale definitivo la Regione intende:

- 23 Completare le procedure di autorizzazione e/o accreditamento anche a seguito della verifica e della definizione del nuovo assetto delle reti.

Per quanto riguarda la riorganizzazione, riqualificazione ed implementazione dell'assistenza sanitaria ai pazienti con misura di sicurezza definitiva, la Regione intende procedere con il completo superamento degli attuali Ospedali Psichiatrici Giudiziari. In particolare intende:

Giugno 2016

- 23 Portare a pieno regime l'attivazione della REMS di 20 posti letto destinata ad accogliere i residenti in Abruzzo a cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario;

Dicembre 2016

- 7) Garantire l'assistenza psicologica per i minori sottoposti a provvedimento penale, assicurando la presenza di personale dedicato che eroghi le prestazioni necessarie e l'attivazione di un protocollo per le prestazioni di neuropsichiatria infantile o dell'adolescenza, in attuazione del DPCM 01.D4.2008;

Dicembre 2016

- 8) Prevedere l'integrazione con i servizi presenti sul territorio per la presa in carico efficace che tenga conto delle specificità di ciascun individuo;

Dicembre 2016

- 9) Individuare specifiche risorse aggiuntive al fine di superare le carenze organizzative e strutturali ed assicurare l'erogazione di tutte le prestazioni sanitarie previste nei LEA vigenti a tutti i detenuti, internati e minori sottoposti a provvedimento penale.

✦ Per quanto riguarda l'avvio esecutivo del Fascicolo Sanitario Elettronico⁷⁷, la Regione intende:

A partire da Giugno 2016

- 1) Avviare il collegamento tra i sistemi Informatici Aziendali e il sistema tecnologico "Rete in MMG" con il supporto tecnico dell'ARIT;
- 2) Mettere in atto tutte le attività necessarie per il pieno coinvolgimento dei medici convenzionati con le AA.SS.LL;
- 3) Avvio in esecuzione delle nuove anagrafe web integrate con tutti i sistemi intra ed extra regionali e, in particolare, con il sistema FSE per la puntuale e corretta identificazione anagrafica;
- 4) Adozione da parte dell'ARIT e delle Aziende Sanitarie di un sistema che regolamenti aspetti legali e modalità tecniche/operative per il trattamento dei dati personali.

⁷⁷ DGR 1124/2015 - Azioni programmatiche per l'avvio in esercizio del sistema Fascicolo Sanitario Elettronico per la Regione Abruzzo

Tendenziali 16-18

La Regione Abruzzo ha conseguito, negli anni 2010-2014, un miglioramento del risultato economico di gestione del SSR, passando da un disavanzo di 32,4 €/min²⁸ ad un avanzo di 7,2 €/min²⁹; il IV trimestre 2015 mostra un risultato economico positivo, pari a 7,1 €/min. Per il triennio 2016-2018, si stima un risultato economico negativo³⁰ crescente.

Tabella 10: Risultato al IV trimestre 2015 e Conto Economico tendenziale 16-18

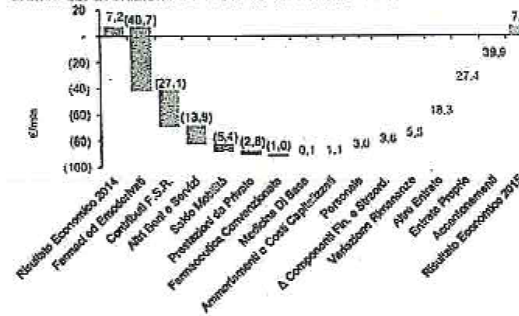
€/min	2013A	2014A	2015*	2016T	2017T	2018T
Ricavi	2.341,5	2.355,0	2.368,3	2.352,0	2.369,0	2.380,6
Costi Interni	1.483,1	1.552,3	1.565,3	1.590,7	1.616,2	1.652,0
Costi Esterni	748,0	746,1	752,0	753,3	750,1	752,1
Margine Operativo	160,4	54,7	51,0	18,9	3,6	(34,6)
Componenti Finanziarie e Straordinarie	58,3	47,5	43,9	51,7	51,7	51,7
Risultato Economico	59,1	7,2	7,1	(42,8)	(56,2)	(80,3)

Le sfide tendenziali negative sono dovute, principalmente, all'effetto dell'introduzione dei nuovi farmaci innovativi contro l'ICV, spesa che non era stata programmata nel Programma Operativo 2013-2015

Nota: A = Actual-Consuntivo; T = Tendenziale; * IV Trimestro

La Regione mostra un Risultato Economico al IV trimestre 2015 pari a 7,1 €/min.

Grafico 22: Evoluzione del Risultato Economico 14-15



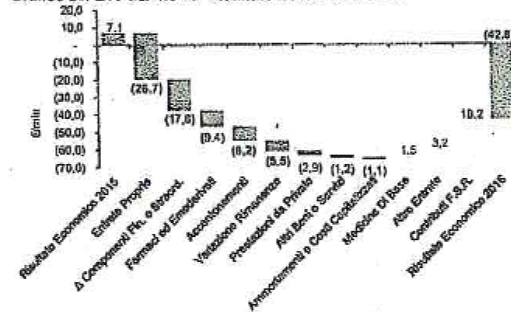
Non si evidenziano, sostanzialmente, variazioni tra il Risultato Economico 2014 (7,2 €/min) ed il Risultato Economico al IV Trimestro 2015 (7,1 €/min).

L'incremento effettivo di costi, tra il 2014 ed il 2015, pari a 60,4 €/min, è dovuto principalmente ai maggiori costi per Prodotti Farmaceutici ed Emodonativi (48,7 €/min) e Altri beni e servizi (13,9 €/min).

Tale incremento è mitigato sostanzialmente da un minore accantonamento pari a circa 39,9 €/min e maggiori Entrate Proprie pari a circa 27,1 €/min, riconducibili a maggiore payback.

La Regione stima, per l'anno 2016, un Risultato Economico pari a -48,2 €/min.

Grafico 23: Evoluzione del Risultato Economico 15-16



Il valore dei Contributi FSR (-18,2 €/min) è stato calcolato considerando un livello di finanziamento del SSR pari a 111 €/min.

La Regione stima, per l'anno 2016, un riduzione della Entrata Propria (-26,7 €/min) dovuta principalmente al minore payback stesso rispetto al 2015 e maggiori costi per Prodotti Farmaceutici ed Emodonativi (+9,4 €/min).

Si evidenziano maggiori accantonamenti pari a 8,2 €/min dovuti principalmente al rischio di mancata contrattualizzazione dagli erogatori privati che non rispettano la soglia dei 60 mesi fatta per acuti di cui al comma 2.5 dell'Allegato 1 del DM 70/2015 (8,2 €/min).

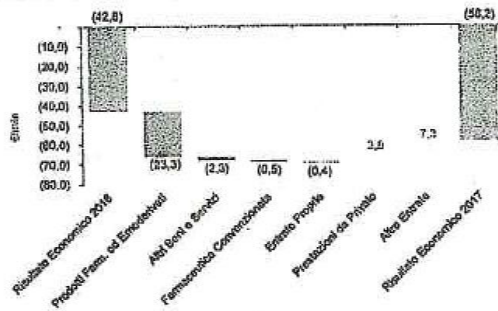
²⁸ Il risultato è da intendersi al netto della fiscalità aggiuntiva voce "AA0080 Contributi da Regione o Provincia Autonoma (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA". Solo per l'anno 2012 tale valore ha accolto un valore pari a 38,2 €/min.

²⁹ Al fine della determinazione del risultato di gestione 2014, si rammenta che la Regione in base al "Programma Operativo 2013-2015 - DCA 112/2013" ha effettuato 31,2 €/min di accantonamenti in GSA per il poliziamiento delle attività territoriali.

³⁰ Si specifica, altresì, che il Tendenziale relativo al triennio 2016-2018 è stato calcolato non considerando la quota relativa all'addizionale IRPEF, che a partire dal 2013 non viene destinato al SSR.

Le stime tendenziali mostrano un Risultato Economico, per l'anno 2017, di -58,2 €/min.

Grafico 24: Evoluzione del Risultato Economico 16-17

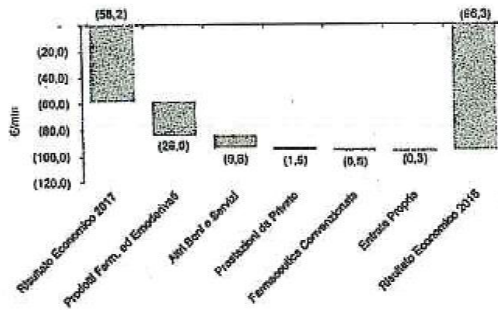


La Regione stima, per l'anno 2017, un incremento di costo dei Prodotti Farmaceutici ed Emulsionati per un importo di 23,3 €/min.

Si evidenzia un effetto positivo sul Risultato Economico 2017 principalmente dovuto all'incremento di Altre Entrate (7,3 €/min) e una riduzione della Prestazioni da Private (2,6 €/min).

Le stime tendenziali mostrano un Risultato Economico, per l'anno 2018, di -96,3 €/min.

Grafico 25: Evoluzione del Risultato Economico 17-18



Ad incidere negativamente sul risultato di esercizio sono principalmente i maggiori costi stimati per Prodotti Farmaceutici ed Emulsionati (26,0 €/min), Altri Beni e Servizi (9,8 €/min).

Ricavi

Il livello dei contributi FSR indistinto per l'anno 2016 è stato calcolato considerando un livello di finanziamento del SSN pari a 111 €/mln (L. di stabilità 2016). Per gli anni 2017-2018, il valore del FSR viene stimato, prudenzialmente, costante all'anno 2016.

Tabella 11: Evoluzione dei Ricavi

€/mln	2012A	2013A	2014A	2015*	2016P	2017P	2018P
Contributi F.S.R.	2.564,4	2.351,7	2.393,2	2.366,1	2.384,3	2.384,3	2.384,3
Saldo Mobilità	(102,7)	(71,3)	(71,6)	(77,0)	(77,0)	(77,0)	(77,0)
Entrate Proprie	92,2	82,1	77,0	104,3	77,6	77,3	76,9
Altre Entrate	(14,7)	(21,0)	(43,5)	(25,2)	(22,0)	(14,7)	(14,7)
Ricavi	2.339,2	2.341,5	2.355,0	2.368,3	2.362,9	2.369,9	2.369,0

Il deficit negativo sui ricavi si rileva uno strutturale saldo negativo di mobilità pari a 77,0 €/mln (3% del FSR).

Tabella 12: Dinamica del finanziamento regionale

€/mln	2014A	2015*	2016P	2017P	2018P
Totale Fabbisogno	2.389,0	2.378,5	2.397,2	2.397,2	2.397,2
Entrate da Bilancio Regionale	41,5	41,5	41,5	41,5	41,5
Totale FSR Abruzzo	2.347,5	2.336,0	2.355,6	2.355,6	2.355,6
Fondo vincolato	45,8	28,6	29,6	28,6	28,6
Contributi FSR	2.303,3	2.307,4	2.326,0	2.327,0	2.327,0

Il valore della Entrate Proprie, per l'anno 2016, è stato stimato pari a 77,6 €/mln in linea con il Consuntivo 2014 ed è composto da Altre Entrate proprie per 38,0 €/mln, Ticket per 36,3 €/mln e Ulteriori trasferimenti pubblici per 3,3 €/mln. Il valore del *payback*, per gli anni 2016-2018, è stimato in diminuzione di 0,6% all'anno a causa della riduzione stimata sulla spesa per farmaci innovativi.

Grafico 26: Evoluzione delle Altre Entrate

€/mln	2014A	2015*	2016P	2017P	2018P
Rettifica Contrib. c/esercizio per dest. ad invest.	(26,7)	(32,6)	(28,3)	(20,9)	(20,9)
Saldo per quote inutilizzate contributi vincolati	(16,4)	4,5	5,1	5,1	5,1
Saldo Intramoenia	(0,4)	2,9	1,2	1,2	1,2
Totale	(43,5)	(25,2)	(22,0)	(14,7)	(14,7)

La voce Altre Entrate incide negativamente sui ricavi ed è composta dal Saldo Intramoenia, stimato costante per gli anni 2016-2018 per un importo di 1,2 €/mln, dal Saldo per quote inutilizzate contributi vincolati stimato costante per gli anni 2016-2018 per un importo di 5,1 €/mln, in aumento di 0,6 €/mln rispetto al IV Trimestre 2015 e di 21,4 €/mln rispetto al Consuntivo 2014.

Si specifica che la voce Saldo per quote inutilizzate di contributi vincolati è composta dalla voce Utilizzo per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti, stimata pari a 33,7 €/mln (valore 2015) e Accantonamento per quote inutilizzate contributi da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. vincolato, stimata pari 28,6 €/mln.

La voce Rettifica Contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti per gli anni 2016-2018 (stimata sulla base delle aliquote previste dal D.Lgs. 118/2011) è stata calcolata ipotizzando che a livello regionale si effettuino investimenti con FSR corrente per un importo di 20,9 €/mln per gli anni 2016-2018 (valore pari alla media tra gli investimenti effettuati negli anni 2012-2014).

Costi

L'evoluzione tendenziale dei Costi Operativi, al netto di Ammortamenti e Accantonamenti, per il triennio 2016-2018 mostra un incremento complessivo di 77,6 €/mln (+1,1% annuo rispetto al IV trimestre 2015).

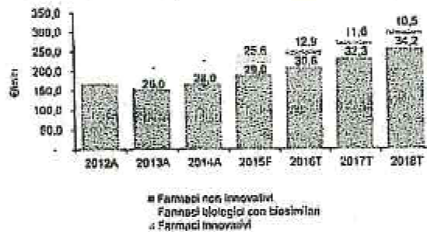
Tabella 13: Evoluzione dei Costi Operativi (al netto di Ammortamenti e Accantonamenti)

€/mln	2012A	2013A	2014A	2015 ¹	2016T	2017T	2018T
Personale	708,0	772,7	775,4	772,4	772,4	772,4	772,4
Δ 2012		4,7	2,7	(3,6)			
Δ 2012-15		6,9%	0,3%	-0,4%	0,6%	0,6%	0,0%
Prodotti Farmaceutici ed Emoderivati	109,2	179,4	105,7	214,3	253,7	277,0	303,0
Δ 2012		7,2	(3,3)	105,1	44,0	23,3	24,0
Δ 2012-15		6,6%	-3,0%	21,5%	2,5%	2,3%	5,4%
Altri Beni e Servizi	519,5	501,8	469,8	513,5	514,7	517,0	526,8
Δ 2012		(17,7)	(49,7)	94,0	0,2	2,5	7,3
Δ 2012-15		-3,4%	-9,6%	2,8%	0,2%	0,4%	1,4%
Variazione Rimanenze	4,0	0,0	0,5	(6,9)	0,8	0,8	0,6
Costi Interni	1.481,5	1.454,8	1.471,3	1.529,3	1.541,4	1.567,0	1.602,7
Δ 2012		(26,7)	12,8	48,0	11,1	25,6	31,0
Δ 2012-15		-1,8%	0,9%	3,2%	0,8%	1,7%	2,2%
Medicina Di Base	151,5	140,7	155,0	155,0	153,5	153,5	153,5
Farmaceutica Convenzionale	233,1	220,9	230,9	232,0	232,0	232,5	233,1
Prestazioni da Privato	307,3	307,4	302,2	305,0	307,9	304,1	305,0
Costi Esterni	751,9	748,9	749,1	752,0	753,3	750,1	752,1
Δ 2012		(3,0)	(2,8)	3,8	1,4	(1,8)	2,0
Δ 2012-15		-0,4%	-0,4%	0,5%	0,2%	-0,4%	0,3%
Costi Operativi	2.213,5	2.203,8	2.219,4	2.277,5	2.294,8	2.317,1	2.354,0
Δ 2012		(9,7)	6,7	64,0	17,0	22,3	37,5
Δ 2012-15		-0,4%	0,3%	2,9%	0,8%	1,0%	1,7%

Il Personale, per l'anno 2016, è stato stimato pari a 772,4 €/mln, pari al IV trimestre 2015. Tale stima di 772,4 €/mln si ipotizza costante per gli anni 2017 e 2018.

La voce Prodotti Farmaceutici ed Emoderivati, per l'anno 2016, è stata stimata pari a 253,7 €/mln; per gli anni 2017 e 2018 si ipotizza un incremento medio di 9,3% per un importo pari a 277 €/mln nel 2017 e 303 €/mln nel 2018.

Grafico 27: Evoluzione dei Prodotti Farmaceutici ed Emoderivati



La stima della spesa per Prodotti farmaceutici è stata effettuata ipotizzando i seguenti incrementi medi annui (CAGR 2013-2015): Farmaci non innovativi +11%, Farmaci biologici con biosimilari in distribuzione diretta +6%, Farmaci innovativi anti HCV ipotizzando circa 500 trattamenti annui nel 2016 ed un costo per trattamento pari a circa il 50%²¹ del costo relativo al 2015, mentre per gli anni 2017 e 2018 si ipotizza una riduzione graduale dei costi del 10% a costo per trattamento decrescente (payback prezzo-volume).

La voce Altri Beni e Servizi è stata stimata pari a 514,7 €/mln per il 2016, 517,0 €/mln nel 2017 e 526,8 €/mln nel 2018 ipotizzando un tasso medio annuo di crescita pari all'1% tenendo conto che per il triennio 2013-2015 la crescita del macro aggregato è stata pari a circa 1,2% e che l'inflazione media registrata nel 2015 è stata prossima allo zero (dati ISTAT-nota mensile sull'andamento dell'economia italiana, Gennaio 2016).

La voce Ammortamenti e costi capitalizzati è stata stimata costante per gli anni 2016-2018, per un importo di 8,0 €/mln, e pari al valore registrato al Consuntivo 2014.

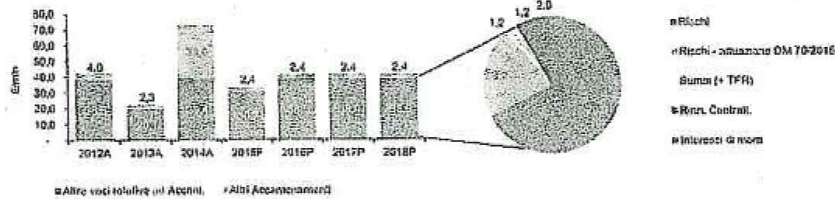
Si stimano Accantonamenti per 41,3 €/mln per gli anni 2016-2018. La voce si compone di:

- Acc.li rischi per 26,3 €/mln, pari al valore registrato al Consuntivo 2014 al netto degli accantonamenti per l'acquisto di prestazioni sanitarie da privato registrati dalle Aziende (8,7 €/mln);

²¹ Tale abbattimento è ilconducibile al fatto che per i farmaci in commercio, rispetto ai prezzi al pubblico ed ex factory riportati nelle Determinazioni di AIFA, i prezzi di cessione hanno subito delle diminuzioni dovute all'applicazione di determinati meccanismi di payback. Si ricorda che, tranne per il Simeprevir, sono previsti due meccanismi di payback: uno basato sul principio del prezzo-volume - che prevede un prezzo che diminuisca man mano che aumentano i volumi di farmaco utilizzato - e uno cosiddetto flat rate, relativo al rimborso delle confezioni utilizzate in più rispetto al trattamento standard. La stima è stata effettuata a partire dai rimborsi effettivi ricevuti nel corso del 2015 e dei primi mesi del 2016.

- Acc.to per rischio agglunivo per rischio di mancata contrattualizzazione degli erogatori privati che non rispettano la soglia del 60 posti letto per acuti di cui al comma 2.5 dell'Allegato 1 del DM 70/2015 per circa 8,2 €/min;
- Acc.to per interessi di mora (2,0 €/min);
- Acc.to per rinnovi contrattuali, (1,2 €/min) ed Acc.to SUMAI (1,2 €/min), stimati costanti nel triennio e pari al Consuntivo 2014;
- Altri Accantonamenti per 2,4 €/min pari al valore registrato al Consuntivo 2014 al netto del valore degli accantonamenti registrati in GSA (31,2 €/min) per potenziamento delle attività territoriali.

Gráfico 28: Evoluzione di Accantonamenti



La voce Variazione rimanenze è stata stimata, per gli anni 2016-2018, costante al valore registrato al Consuntivo 2014 di 0,6 €/min.

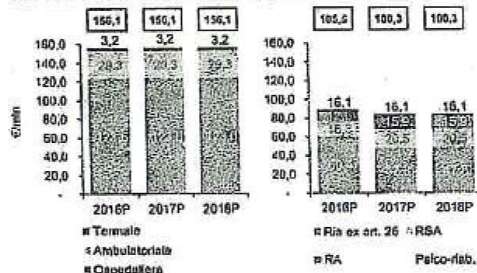
Il valore del personale convenzionato con il SSR - Medicina di base e Personale Sumaista è stato stimato costante per gli anni 2016-2018 e rispettivamente pari a 153,5 €/min (spesa massima come da tetto fissato per l'anno 2011 e 2012 con DCA 27/2011, in attesa di aggiornamento degli ACN ed AIR) e 18,2 €/min per il Personale SUMAI (tetto di spesa fissato per gli anni 2016-2018).

La Farmaceutica convenzionata per gli anni 2016-2018 è stata stimata pari a 232,0 €/min per il 2016, pari a 232,5 €/min per il 2017 e pari a 233,1 €/min per il 2018 sulla base del tasso di incremento della spesa netta da DCR registrato tra il 2013 ed il 2014 per singola Azienda, mantenendo costante al valore registrato nel 2014 la spesa relativa a "Farmacie rurali ed altre spese".

Le Prestazioni da Privato sono stimate pari a 367,9 €/min per il 2016, pari a 364,1 €/min per il 2017, pari a 365,6 €/min per il 2018, di cui:

- Prestazioni soggette a tetto per complessivi 261,5 €/min per il 2016, 256,4 €/min per gli anni 2017-2018 (al lordo del ticket e della quota fissa per la specialistica ambulatoriale stimata pari a circa 3 €/min);
- Altre prestazioni non soggette a tetto per complessivi 110,0 €/min per il 2016, 111,4 €/min per il 2017 e 112,9 €/min per il 2018.

Gráfico 29: Evoluzione dei Tetti di Spesa 2016-2018



La voce Assistenza Ospedaliera è stata stimata pari a 123,6 €/min per gli anni 2016-2018, considerando il valore dei tetti determinati con DCA 59-64/2015 per gli anni 2014-2015 ed ipotizzando la mancata contrattualizzazione degli erogatori privati che non rispettano la soglia del 60 posti letto per acuti di cui al comma 2.5 dell'Allegato 1 del DM 70/2015 (8,2 €/min); tale valore è prudenzialmente accantonato.

La voce Assistenza Ambulatoriale è stata considerata pari a 29,6 €/min per gli anni 2016-2018 a partire dal valore dei tetti determinati per l'anno 2015 con DCA 35-80/2015, mentre a costo è stato stimato un valore pari a 26,0 €/min al netto del ticket. È stata, inoltre, ipotizzata una riduzione di 0,3 €/min in applicazione dell'art. 9 quater comma 7 della L. 125/2015 di conversione del DL 78/2015 in relazione ai tetti di remunerazione per le prestazioni di specialistica ambulatoriale da privato accreditato.

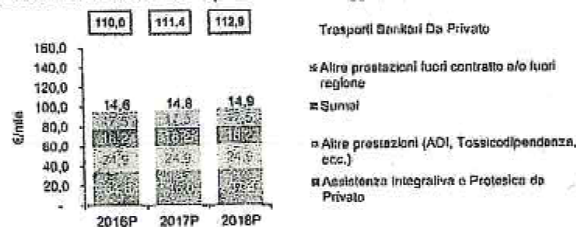
Per quanto riguarda le prestazioni residenziali e semiresidenziali (Riab. ex art.26, RSA, RA, Psicorlab.), la stima è stata effettuata a partire dal valore dei tetti di spesa decretati per l'anno 2016 (al netto della quota di compartecipazione, ove prevista), in particolare 60,4 €/min per la Riab. Ex art. 26 (DCA 49/16), 16,3 €/min per la RSA (DCA 48/16), 16,1 €/min per la Psicorabilitazione (DCA 48/16), 12,6 €/min per le RA (DCA 48/16) e 3,2 €/min per la Termale (DCA 126-165/14).

Inoltre il processo di riconversione già rappresentato nel corso del presente documento, ha programmato il perseguimento dell'incremento di offerta di posti letto in *setting* attualmente sottodimensionati (inadeguati) e la contestuale riduzione di offerta di posti letto attualmente eccedenti gli standard di riferimento (inappropriati). Tale processo, di fatto comporterà una riduzione di prestazioni ad elevato contenuto assistenziale (e maggiori tariffe) con contestuale incremento di prestazioni erogate in regimi a minore contributo assistenziale (e minori tariffe) ma più rispondenti ai fabbisogni della popolazione.

Pertanto, sotto i vincoli di equilibrio economico, per gli anni 2017-2018 è stata stimata una rimodulazione della spesa per l'acquisto di prestazioni residenziali e semiresidenziali; in particolare sono stati stimati maggiori costi per 7,5 €/min complessivi per RSA ed RA per il completamento del processo di riconversione, a fronte di un minor costo di 12,6 €/min per le prestazioni di Riabilitazione ex art. 26; l'effetto netto è pari ad un risparmio ulteriore per il SSR pari a circa 5,2 €/min. Il mancato avvio/completamento dell'attività di riconversione programmata, comporterà una rimodulazione dei tetti 2017-2018 senza superare il valore di spesa complessivamente programmato (100,3 €/min).

Per quanto riguarda l'assistenza termale, la stima per gli anni 2016-2018 è stata mantenuta costante pari al valore del budget decretati per gli anni 2014-2015 (DCA 126-165/201) pari a 3,2 €/min.

Grafico 30: Evoluzione Altre prestazioni non soggette a tetto 2016-2018



Per quanto riguarda, infine, le Altre prestazioni non soggette a tetto, le prestazioni erogate fuori Regione per residenti abruzzesi e ulteriori prestazioni (ADI, tossicodipendenza, ecc.) sono state stimate pari al valore del Consuntivo 2014 (3,6 €/min – Ambulatoriale, 5,4 €/min Ria ex art. 26, 7,9 €/min Psicorabilitazione e 0,6 €/min RSA/RA e 24,9 €/min ADI, Tossicodipendenza, ecc.).

Il valore del personale convenzionato con il SSR - Personale Sumaista è stato stimato costante per gli anni 2016-2018 pari a 18,2 €/min per il Personale SUMAI (tetto di spesa fissato per gli anni 2016-2018).

Il valore dei Trasporti e dell'Integrativa e Protesica è stimato in aumento rispettivamente ad un tasso medio annuo del 1,0% e del 3,6% annuo.

Le Componenti Finanziarie e Straordinarie sono stimate pari a zero per gli anni 2016-2018.

Considerando tutti gli effetti tendenziali e l'applicazione di quanto disposto dalla normativa nazionale e/o regionale, al netto delle risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA, si stima un risultato negativo decrescente, rispettivamente pari a -42,8 €/min per il 2016, -58,2 €/min per il 2017 e di -96,3 €/min per il 2018.

Un Programmatico in utile e con le risorse necessarie per lo sviluppo

Un Programmatico in utile alla fine del triennio

La Regione Abruzzo ha effettuato la programmazione per il prossimo triennio in maniera prudente, vale a dire considerando il livello di finanziamento del SSN costante per il triennio 2016-2018 e pari a 111 €/mld (L. di stabilità 2015) che equivale a considerare il livello di finanziamento del SSR pari a 2.384,3 €/min.

Si evidenzia che la Legge di Stabilità 2015 prevede invece un livello di finanziamento crescente per gli anni 2017-2018 e pari rispettivamente a 113 €/mld e 115 €/mld. In termini di contributi FSR indistinto, pertanto in base alle normative vigenti, spetterebbero alla Regione Abruzzo ulteriori 130 €/min per il biennio in oggetto (44,4€/min per l'anno 2017 e 86,0 €/min per l'anno 2018).

Le maggiori risorse di FSR che verranno erogate rispetto a quelle programmate, permetteranno non solo di avere un eventuale supporto alla tenuta del piano ma saranno utilizzate, sotto forma di utili conseguiti, per il potenziamento delle manovre di sviluppo programmate.

A fronte delle stime effettuate (di cui si rappresentano i riepiloghi nel paragrafo successivo) il programmatico regionale mostra per l'anno 2016 una perdita pari a 37,9 €/min, per l'anno 2017 una perdita pari a 23,7 €/min e per il 2018 un utile di esercizio pari a 2,6 €/min. Relativamente al 2016 e 2017, si evidenzia che la copertura di tale disavanzo è garantita dalle risorse seguenti presenti nei bilanci delle Aziende del SSR e della GSA al 31.12.2015⁸⁷:

- 87 63,1 €/min quali maggiori risorse disponibili rispetto alle perdite portate a nuovo del SSR⁸⁸;
- 88 24,6 €/Min utili portati a nuovo iscritti nel Bilancio della GSA nel bilancio 2014 e utile d'esercizio 2014;
- 89 19,2 €/Min riferiti a FSR indistinto da distribuire relativi all'accantonamento residuo effettuato dalla GSA nell'anno 2014 per il potenziamento dell'assistenza territoriale per gli anziani non autosufficienti in base al DCA112/2013.

Si evidenzia che tra le coperture non sono riportate le entrate aggiuntive da *payback* per lo sfioramento dei tetti dell'assistenza farmaceutica che per l'anno 2015 hanno generato 27,4 €/min (DL 179/2015).

Tabella 14: Stima del programmatico

€/min	2013A	2014A	2015*	2016P	2017P	2018P
Risorse	2.341,5	2.355,0	2.368,3	2.382,9	2.371,9	2.371,0
Costi Interni	1.493,1	1.652,3	1.585,3	1.690,1	1.897,7	1.591,2
Costi Esterni	748,9	748,1	782,0	753,3	746,8	747,0
Maggior Opertura	109,4	64,7	51,0	23,6	27,4	33,1
Componenti Finanziarie e Straordinarie	56,3	47,6	43,9	61,4	51,0	30,8
Risultato Economico	53,1	7,2	7,1	(37,9)	(23,7)	2,6

Note: A = Actual; P = Projection; * = IV Trimestre

A fronte di un decremento dei costi operativi nel 2016, non considerando le voci Ammortamento e costi capitalizzati e Accantonamento, a seguito del recepimento regionale delle indicazioni contenute nel DL 78/2015, alla valorizzazione dei possibili risparmi conseguenti all'applicazione di quanto previsto dal DM 70/2015, il valore stimato aumenta negli anni seguenti fino a raggiungere un importo di 2,27 €/mld nel 2017 e 2,29 €/mld nel 2018 (+0,7% rispetto al 2017).

⁸⁷ Si precisa che con Determina DG22/31 del 22.07.2015, ridatata con DPF 012/04 del 08.09.2015, il Servizio Programmazione economico-finanziaria e Finanziamento del SSR ha disposto, a titolo di ripiano di tutte le perdite al 31.12.2014, la liquidazione e il pagamento alle Aziende della Regione Abruzzo di un importo pari a 235,1 €/min. Il pagamento di tale somma alle Aziende regionali è avvenuto con mandati n.12184, 12185, 12186 del 24.12.2015 e n.12181, 12182, 12183 del 28.12.2015. Ne consegue che gli utili portati a nuovo dalle Aziende del SSR sono disponibili per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale. L'art. 30 del D.lgs 118/2011 recita: "L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, limitatamente agli enti di cui alle lettere b) punto i), e c) del comma 2 dell'articolo 19, è resa disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale".

⁸⁸ Il saldo del conto PAA200 (A.V.) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE - A.V.3) Altro* al 2014 era 52.814.088,31 €. Nel 2015 il conto ha subito le seguenti variazioni: - Incremento di 20.422.510 € dovuto a DCA 84/2015 (rilevazione da parte della GSA dell'eccesso di copertura assegnata a Pescara con DCA 145/2014); - decremento 10.231.675 € ai sensi della DPF012/04 del 09/2015 per ulteriori coperture rispetto alla DCA 145/2014. Tali somme sono ricomprese nel credito w/Regione pari a 80.781.721 €, di cui alla DGR 143/2016 (scadenze 30/06; 30/09; 31/12).

Tabella 15: Andamento dei costi da programmatico

€/mln	2013A	2014A	2015*	2016P	2017P	2018P
Personale	772,7	775,4	772,4	767,3	760,5	774,9
Prodotti Farmaceutici ed Emoderivati	178,4	195,7	244,3	249,1	255,0	263,2
Altri Beni e Servizi	501,8	498,6	513,5	500,1	501,9	505,9
Variazioni Rimanenze	0,8	0,6	(4,9)	0,0	0,8	0,0
Costi Interni	1.454,6	1.471,3	1.525,3	1.516,5	1.524,3	1.544,8
Δ vs P	(6,7)	3,6	54,0	(0,7)	7,8	0,0
Δ vs P-1	(0,0)	0,0	3,7%	-0,1%	0,5%	0,0%
Medicina Di Base	150,7	155,0	155,0	153,5	153,5	153,5
Farmacologia Convenzionata	230,9	230,9	232,0	231,9	229,3	229,0
Prestazioni da Privato	387,4	382,2	365,0	367,0	366,1	365,0
Costi Esterni	748,9	746,1	762,0	751,3	746,8	747,0
Δ vs P	(3,0)	(0,9)	3,8	-1,3	(0,0)	-0,2
Δ vs P-1	(0,0)	(0,0)	0,5%	-0,3%	-0,1%	0,0%
Costi Operativi	2.203,8	2.219,4	2.277,3	2.267,9	2.271,1	2.291,8

Nota: A = Actual; P = Projection, * = IV Trimestre

Per quanto riguarda le variazioni dei costi operativi a registrare il più elevato valore cumulato nei 3 anni è la spesa per prodotti farmaceutici ed emoderivati (per circa 18,9 €/mln) mentre i costi per l'acquisto di altri beni e servizi mostrano una riduzione pari a circa 7,9 €/mln. Si riduce anche il costo del personale negli anni per un valore cumulato pari a circa 1,1 €/mln; tale andamento rappresenta l'effetto combinato del blocco delle sostituzioni di personale impiegato nel perimetro di attività attuale e dell'incremento di personale da impiegare sul territorio per i progetti di sviluppo pianificati.

Tabella 16: Andamento delle variazioni dei costi da programmatico

€/mln	13 vs 12	14 vs 13	15* vs 14	16 vs 15	17 vs 16	18 vs 17
Personale	4,7	2,7	(3,0)	(4,8)	(1,3)	6,8
Prodotti Farmaceutici ed Emoderivati	10,2	16,3	48,7	3,8	7,7	7,4
Altri Beni e Servizi	(17,0)	(2,2)	13,0	(15,4)	1,2	4,3
Variazioni Rimanenze	(3,9)	(0,3)	(5,5)	5,0	0,0	0,0
Costi Interni	(6,7)	16,5	54,0	(0,7)	7,7	16,5
Medicina Di Base	(0,9)	4,3	(0,1)	(1,6)	0,0	0,0
Farmacologia Convenzionata	(2,2)	0,1	1,0	(0,0)	(2,7)	(1,3)
Prestazioni da Privato	0,1	(5,2)	2,8	2,0	(3,8)	1,5
Costi Esterni	(3,0)	(0,8)	3,8	-1,3	(0,0)	-0,2
Costi Operativi	(9,7)	15,7	57,9	(7,4)	7,7	16,7

Il governo dello sviluppo

Il presente piano rappresenta per la Regione Abruzzo un'occasione imprescindibile per la riqualificazione del suo sistema sanitario regionale. Nell'arco del triennio 2016-2018 verranno riassegnate risorse per investimenti pari a oltre 70 €/mln tra risorse disponibili nel bilancio consolidato e non destinate alla copertura delle perdite programmate e le risorse che si liberano dall'efficientamento del sistema. A questi valori sono da aggiungersi le maggiori entrate da FSR rispetto a quello programmato per un potenziale investimento massimo di oltre 200 €/mln.

I Conti economici 2016-2018 programmatici, declinano già gli investimenti derivanti dal FSR programmato per complessivi 26 €/mln. Le rimanenti somme, non derivando dal FSR stimolo, ma da ricavi aggiuntivi rispetto a quelli previsti (risorse da bilancio e/o maggiore finanziamento del FSR) comportano impatto nullo sulla sostenibilità economica del programma triennale e pertanto non sono rappresentati. Queste risorse potranno essere utilizzate dal Nucleo Regionale per lo Sviluppo in fase di approvazione dei progetti di investimento come dettagliato nel seguito.

Per ciascuna manovra, la valorizzazione dell'impatto economico rappresenta, annualmente, il limite massimo delle risorse correnti destinabili allo scopo. Tale valore potrà essere rimodulato per ciascun anno rispetto a quanto programmato, previa approvazione se la spesa da sostenersi dovesse risultare inferiore a quella programmata nell'anno, la differenza potrà essere investita negli anni successivi. Nel caso in cui la spesa da sostenersi dovesse risultare superiore a quella programmata nell'anno, il maggiore costo dovrà essere recuperato dai fondi programmati per le altre manovre nell'anno o da fondi aggiuntivi (es. utili di esercizi precedenti).

Al fine di poter governare a livello centrale il processo di investimento:

- ☒ entro un mese dall'approvazione del presente piano, sarà nominato il Nucleo Regionale per lo Sviluppo (di seguito "NRS"), composto dal Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, i Direttori Generali delle attuali Aziende Sanitarie (fino alla costituzione dell'ASU), il Dirigente del Servizio programmazione economico-finanziaria e finanziamento del SSR;
- ☒ entro un mese dalla nomina il NRS nomina il/i referente/i per ciascun progetto di investimento;
- ☒ entro due mesi dalla nomina i referenti presentano i progetti di investimento al fine di poter definire con certezza e precisione il valore effettivo da impegnare nel bilancio con il vincolo alla realizzazione effettiva della manovra (e con obbligo di rendicontazione a SAL);

- entro un mese dalla presentazione dei progetti di sviluppo, il NRS approverà il piano attuativo presentato;
 - con cadenza trimestrale, i referenti dei progetti presentano uno stato di avanzamento delle attività progettuali con evidenziazione dei fondi utilizzati rispetto a quelli stanziati, con obbligo di rendicontazione analitica dello stato di attuazione di quanto previsto nel presente Piano.
- Il cronoprogramma di avvio/attuazione delle manovre rappresenta l'ordine di finanziamento delle stesse, nel rispetto del presente Piano e dell'equilibrio economico-finanziario della gestione corrente.
- L'approvazione dei progetti prevede una procedura di valutazione di tipo economico-gestionale da parte della Regione in ordine ai seguenti punti:
- scelta del *make or buy*, vale a dire rappresentazione del rationale per cui, a fronte del fabbisogno rappresentato dalla Regione, si sia scelto di procedere all'erogazione diretta da parte delle ASL/ASU (*make*) ovvero si sia scelto di procedere all'acquisto di prestazioni da soggetti terzi (*buy*);
 - risorse necessarie in termini di personale, beni e servizi, vale a dire rappresentazione del modello gestionale adottato (secondo le specifiche richieste dalla Regione), quantità di prestazioni e relativo fabbisogno di personale e costi di beni e servizi coerente rispetto alle quantità di prestazioni erogate; nonché di tutti gli altri costi diretti connessi alla realizzazione del progetto;
 - cronoprogramma dei lavori di avviamento e tempistica per la messa a regime definitiva del progetto, evidenziando, altresì, per ciascuna fase del progetto stesso, la tipologia e la quantità di servizi e prestazioni che potranno essere erogati in itinere ("fabbisogno soddisfatto").

Manovre per avvicinare la sanità al paziente

MANOVRE DI SVILUPPO

Tabella 17: Stima dell'impatto delle manovre di sviluppo

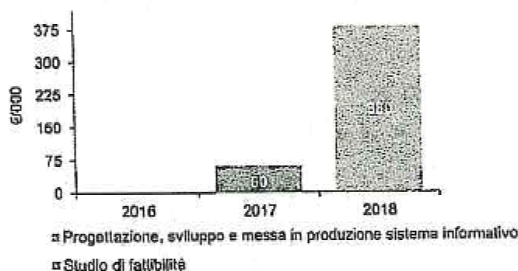
Manovra	2017	2018	Impatto totale
6.1 Sviluppo di strumenti per la verifica del PAI	60.000	380.000	440.000
1.1 Avvio e sottoscrizione dei contratti di ADI	2.000.000	2.000.000	4.000.000
1.2 Promozione contatto Territori-paziente e famiglia	-	-	-
1.3 Aggiornamento registri regionali di patologia	-	-	-
1.3 Integrazione della guardia medica nelle aggregazioni di MMG	-	-	-
1.4 Aggregazione di MMG in "Ospedali di Comunità" - "Case della Salute"	1.120.000	1.120.000	2.240.000
1.4 Potenziamento della formazione a diversi livelli	121.000	510.400	632.500
2.3 Studio di fattibilità DEA di secondo livello	50.000	-	50.000
2.3 Formazione ai caregiver	1.661.000	2.522.797	4.201.602
2.3 Sviluppo call center non in emergenza	252.270	2.007.080	2.259.350
2.3 Potenziamento del personale per le postazioni 118	2.432.864	6.246.308	7.679.053
2.3 Sviluppo di un software gestionale unico per lo CO	1.050.000	350.000	1.400.000
3.1 Fondo incrementale per la formazione del personale	266.607	1.000.000	1.266.607
3.1 Istituzione di collaborazioni con Università e Istituzioni	500.000	500.000	1.000.000
3.3 Rilevazione della soddisfazione di pazienti e famiglie	100.000	100.000	200.000
3.3 Fondo per assegnazione premi di risultato	500.000	500.000	1.000.000
4.5 Acquisto di macchinari per abbattere le liste di attesa	-	-	-
6.3 Aggiornamento della Carta dei Servizi Sanitari per PO	6.650	3.000	6.650
6.3 Sviluppo sito web aziendale	16.667	33.333	50.000
Totale	10.107.602	16.272.999	26.430.601

Nota: Con riferimento alle manovre 1.2 la copertura finanziaria è garantita da fondi vincolati mentre con riferimento alle manovre 1.3 la copertura finanziaria sarà garantita da una rimodulazione di risorse prevista o nel rispetto del limite massimo di quelle assegnabili. Si evidenzia, infine, che la manovra 4.1 troverà copertura in ricavi aggiuntivi rispetto a quelli previsti e quindi comportano impatto nullo sulla sostenibilità economica del programma triennale.

OBIETTIVO 1

La manovra per lo sviluppo di strumenti per la verifica del PAI (Intervento 1.1) è responsabilità della Regione, attraverso il Nucleo Regionale per lo Sviluppo. Per tale manovra la valorizzazione del limite massimo di risorse economiche assegnabili è pari a 60,0 €/000 nel 2017, 380,0 €/000 nel 2018 per un investimento complessivo pari a circa 440,0 €/000. Si prevede di realizzare uno studio di fattibilità propedeutico alla successiva progettazione e allo sviluppo di un sistema informativo omogeneo che permetta anche l'interazione con i pazienti in AD. Successivamente allo sviluppo del sistema e all'entrata a regime del servizio, sono previsti costi di manutenzione per garantire l'efficacia e l'efficienza del servizio. Tali costi di manutenzione (circa 40,0 €/000), la cui manifestazione è stimata a partire dal 2019, non sono considerati nel presente piano.

Grafico 31: Stima dei costi per gli strumenti di verifica del PAI



Lo sviluppo di strumenti per la verifica del PAI avviene in tre fasi e prevede un investimento complessivo di 440,0 €/000: studio di fattibilità (60,0 €/000), messa a regime del sistema (380,0 €/000). Sono considerati nel presente piano mentre i costi di manutenzione del sistema (40,0 €/000), dal 2019, non sono considerati nel presente piano.

Il potenziamento dell'ADI (Intervento 1.1) è responsabilità della Regione, attraverso il Nucleo Regionale per lo Sviluppo. Per tale manovra la valorizzazione del limite massimo di risorse economiche assegnabili è pari a 4,1 €/min nel 2017 e 4,0 €/min nel 2018 per un investimento complessivo pari a circa 8,1 €/min. Si specifica che tale progetto è stato finanziato con Fondi comunitari QSN 2007-2013 Risorse sviluppo e coesione Il progetto di durata biennale "ADI - Servizi di cura agli anziani" (DGR n. 176 del 22.03.2016) per un importo complessivo pari a 8,1 €/min. Nell'ambito del presente Piano risultano valorizzati nei conti economici programmatici risorse per 4 €/min, in quanto le ulteriori sono destinate al sociale.

Tale manovra si prefigge l'obiettivo di iniziare un percorso graduale di avviamento del servizio di monitoraggio remoto di parametri vitali e di controllo di alcune malattie per pazienti cronici e fragili gestiti in ADI. A regime, si prevede di riuscire a tele-monitorare circa 4.000 pazienti in ADI su tutto il territorio regionale. Parallelamente si prevede di migliorare la presa in carico dei pazienti nell'intensità dell'assistenza attraverso l'erogazione in media di 25 ore/anno/paziente di assistenza diretta finalizzate a evitare il ripetersi di ricoveri impropri e di garantire alle famiglie del paziente un supporto integrato all'assistenza.

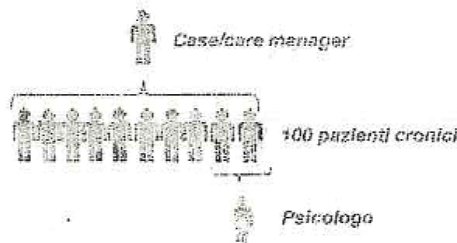
La manovra per promuovere a livello locale il contatto con il paziente e la sua famiglia (Intervento 1.2) è responsabilità della Regione, attraverso il Nucleo Regionale per lo Sviluppo. Per tale manovra si prevede un investimento complessivo pari a circa 4,2 €/mln. finanziabile, in continuità con la linea progettuale 6 "Gestione della cronicità" - Progetto "La gestione della cronicità al domicilio del paziente e la prevenzione della cronicità nella malattia psichiatrica" di cui alla DGR n.178 del 22.03.2016 "Progetti obiettivi a rilevanza nazionale ex art.1 cc 34 e 24 bis L.662/96 - Finanziamento anno 2015. Approvazione progetti obiettivo regionali" e, pertanto, non viene valorizzato come manovra nel presente Piano.

Il servizio è rivolto a pazienti cronic-degenerativi con stato di salute tale da non necessitare una tipologia di assistenza residenziale ma con caratteristiche di fragilità tali da richiedere il supporto di figure professionali.

Il primo progetto, nell'ottica di prendersi cura del paziente cronico, e di conseguenza della sua famiglia sul territorio, prevede l'avviamento di un servizio di assistenza continuativa nel tempo caratterizzato da sedute del paziente con case/care manager e psicologo, professionisti formati per mettere a disposizione un vasto insieme di attività che spaziano dalla guida all'interno del percorso di cura, al loro empowerment, fino a fornire informazioni utili circa l'accessibilità e l'appropriatezza del contatto con il sistema sanitario. Tale figura non vuole, dunque, sostituire alcuna professionalità e ruolo medico ma piuttosto affiancarsi ad esse e costituire una sorta di facilitatore e guida per il paziente e la sua famiglia.

A partire dall'avviamento del servizio, si prevede l'assunzione dilazionata nell'arco del triennio di 80 figure professionali di case/care manager adeguatamente formate e in grado di gestire 100 pazienti l'uno e di 11 psicologi. Tale programma permetterà di avere in carico 6.600 pazienti a regime nel 2018.

Grafico 32: Rapporto cronic-specialisti



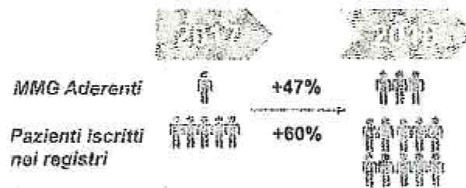
Il numero di psicologi è stato calcolato in base al numero di pazienti assistiti previsti (il 20% dei pazienti assistiti dai case/care manager).

Parallelamente all'attivazione del servizio territoriale di assistenza dei pazienti da parte delle figure professionali sopra citate, il secondo progetto prevede lo sviluppo di attività ricreative e di formazione del paziente cronico-degenerativo presso strutture già in uso, sempre rivolto a pazienti cronici.

A completamento dei servizi di cui sopra, il terzo progetto prevede l'attivazione di un servizio di call center "voce amica" di supporto per pazienti cronic-degenerativi. Il call center sarà attivo H24, sette giorni su sette, per fornire supporto e indicazioni ai bisogni del cittadino che viene trattato non in emergenza. Si prevede l'attivazione progressiva di 8 postazioni con infermieri specializzati (50 FTE come obiettivo per il 2018) ed un investimento per costi di licenza e manutenzione degli interni telefonici, del server, del software e delle utenze.

La manovra per favorire l'aggiornamento dei registri regionali di patologia (Intervento 1.3), è responsabilità della Regione, attraverso il Nucleo Regionale per lo Sviluppo. Per la definizione del valore da corrispondere come incentivo per i MMG che aderiranno al progetto si prevede la rimodulazione dei fondi integrativi regionali nel rispetto del limite massimo di risorse economiche assegnabili per gli anni 2017 e 2018. L'implementazione della manovra prevede il coinvolgimento dei MMG nell'aggiornamento dei registri regionali di patologia. L'obiettivo è quello di raggiungere a regime l'adesione dell'80% dei MMG per l'aggiornamento dei registri di patologia e l'80% degli adulti iscritti.

Grafico 33: Andamento del tasso di aderenza dei MMG e dei pazienti iscritti ai registri



La manovra di integrazione della guardia medica nelle aggregazioni di MMG (Intervento 1.3) è responsabilità della Regione, attraverso il Nucleo Regionale per lo Sviluppo. Per la definizione del valore da corrispondere come incentivo

per i MMG che aderiranno al progetto si prevede la rimodulazione dei fondi integrativi regionali nel rispetto del limite massimo di risorse economiche assegnabili per gli anni 2017 e 2018. L'implementazione della manovra prevede la costituzione progressiva delle 83 AFT individuate con Decreto commissariale n. 57/2015; 14 saranno attivate nel 2017 e 34 nel 2018. Sarà valutato in sede di contrattazione integrativa regionale il valore del fondo di incentivo per bacino di competenza dell'AFT per l'integrazione del servizio di guardia medica nelle AFT.

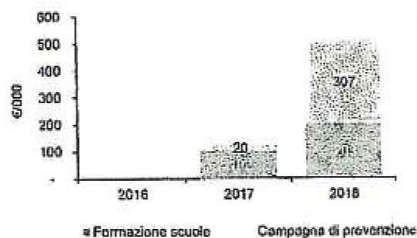
La manovra per favorire l'aggregazione di MMG in "Case della Salute" (Intervento 1.3) è responsabilità della Regione, attraverso il Nucleo Regionale per lo Sviluppo. Per tale manovra la valorizzazione del limite massimo di risorse economiche assegnabili è pari a 1,12 €/min nel biennio 2017-2018 per un totale di 2,24 €/min. I costi associati a tale manovra riguardano solo l'eventuale adeguamento di ex presidi ospedalieri e/o spazi aziendali destinati a essere convertiti in Case della Salute (CdS), poiché gli altri fattori produttivi (in primis personale necessario per l'attivazione dei servizi) sono già registrati a CE e si tratterà esclusivamente di uno spostamento di servizi esistenti. In particolare si prevede l'apertura di 6 CdS nell'arco del Piano, due per ogni anno, ipotizzando un costo di adeguamento strutturale di 560 €/000 per ciascuna struttura.

La manovra di potenziamento della formazione a diversi livelli (Intervento 1.4) è responsabilità della Regione, attraverso il Nucleo Regionale per lo Sviluppo. Per tale manovra la valorizzazione del limite massimo di risorse economiche assegnabili è 0,12 €/min nel 2017 e 0,51 €/min nel 2018 per un totale di 0,63 €/min. Tale manovra prevede la realizzazione di due progetti: una campagna di prevenzione e il varo di programmi formativi nelle scuole.

La campagna di prevenzione prevede l'utilizzo di più fonti mediatiche (da valutare la scelta, ad esempio, tra: canali televisivi e cinematografici, banner pubblicitari, inserzioni stampa quotidiane e annunci radiofonici). Si prevede un costo di 0,33 €/min cumulati negli anni 2017-2018.

Ulteriori attività di formazione e prevenzione coinvolgeranno le scuole primarie e secondarie della Regione. Si prevede un costo di 0,30 €/min in due anni, durante i quali l'obiettivo sarà fornire corsi di carattere formativo sui temi di prevenzione a giovani studenti, andando a coprire a regime 220 scuole secondarie e 538 scuole primarie.

Grafico 34: Andamento dei costi previsti per la formazione



Si stima che l'attività sia a regime nel 2018. La graduale crescita dei costi relativi alle attività di prevenzione è dovuta al ramp up previsto per lo sviluppo della manovra.

OBIETTIVO 2

Lo studio di fattibilità per la realizzazione di due DEA di secondo livello (Intervento 2.3) è responsabilità della Regione, attraverso il Nucleo Regionale per lo Sviluppo. Per tale manovra la valorizzazione del limite massimo di risorse economiche assegnabili è 50 €/000 nel 2017.

La manovra per la formazione del caregiver (Intervento 2.3) è responsabilità della Regione, attraverso il Nucleo Regionale per lo Sviluppo. Si stima una spesa cumulata nel biennio 17-18 di 4,20 €/min per i corsi di formazione destinati ai caregiver, organizzati in classi. Con tale somma si prevede di riuscire a formare nel tempo circa 67.300 persone.

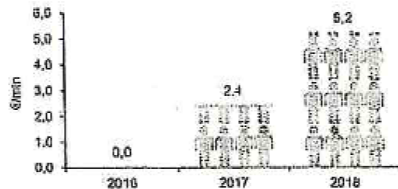
La manovra per lo sviluppo di un *call center* non in emergenza (Intervento 2.3), per pazienti cronico-degenerativi, è di responsabilità della Regione, attraverso il Nucleo Regionale per lo Sviluppo. Per tale manovra la valorizzazione del limite massimo di risorse economiche assegnabili è 0,25 €/min nel 2017 e 2,00 €/min nel 2018 per un totale di 2,26 €/min. Il progetto prevede l'attivazione di un *call center* "non in emergenza" attivo 7 giorni su 7, 24 ore al giorno, i cui costi sono stati stimati considerando come obiettivo (da raggiungere nei 2 anni) l'attivazione progressiva di 12 postazioni con infermieri specializzati (50 FTE come obiettivo per il 2018) e la presenza di ulteriori costi dovuti a licenze, manutenzioni e utenze. Non sono stati compresi i costi di affitto dei locali poiché si suppone di individuare per tale attività un locale di proprietà.

La manovra per il potenziamento del personale per le postazioni 118 (Intervento 2.3) è responsabilità della Regione, attraverso il Nucleo Regionale per lo Sviluppo. Per tale manovra la valorizzazione del limite massimo di risorse economiche assegnabili è 2,43 €/min nel 2017 e 5,25 €/min nel 2018 per un totale di 7,68 €/min.

Con Decreto commissariale n. 86/2015, la Regione Abruzzo ha destinato una parte della somma accantonata nel Bilancio di Esercizio 2014 della G.S.A pari a 3,0 €/min per l'acquisto dei mezzi di soccorso individuati come fabbisogno regionale

per l'anno 2015 e nello specifico: 4 nuovi Mezzi di Soccorso Avanzato (di seguito "MSA"), 7 mezzi di Servizio di Trasporto Assistito Materno (di seguito "STAM") e 4 di Servizi di Trasporto per l'Emergenza Neonatale (di seguito "STEN"). Non si prevedono costi aggiuntivi di personale per integrare la dotazione organica in forza per le STAM.

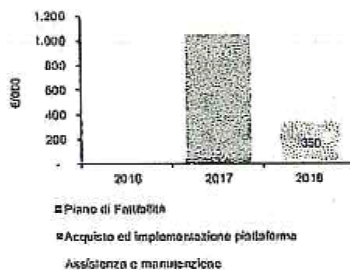
Grafico 35: Andamento dei costi del personale delle postazioni 118



L'implementazione della nuova rete di postazioni 118 porta ad un costo del personale pari a 2,43 €/min nel 2017 e 5,24 €/min nel 2018. Il valore degli altri costi (assicurazione, carburante, beni di consumo) ammontano, complessivamente, a circa 0,1 €/min annui.

La manovra di sviluppo di un software gestionale unico per le Centrali Operative (Intervento 2.3) è responsabilità della Regione, attraverso il Nucleo Regionale per lo Sviluppo. Per tale manovra la valorizzazione del limite massimo di risorse economiche assegnabili è 1,10 €/min nel 2017 e 0,35 €/min nel 2018 per un totale di 1,40 €/min. Nel 2017 si prevede una spesa iniziale per effettuare un piano di fattibilità e per l'acquisto e implementazione della piattaforma per 2 Centrali Operative. Negli anni successivi si prevedono costi di assistenza e manutenzione ipotizzati pari al 35% della spesa per la piattaforma.

Grafico 38: Andamento dei costi per lo sviluppo di un software gestionale unico per le CO



A fronte dell'investimento iniziale registrato nel 2017 gli anni seguenti riportano i soli costi legati ad assistenza e manutenzione.

OGGETTIVO 3

La manovra Fondo incrementale per la formazione di personale (Intervento 3.1) è responsabilità della Regione, attraverso il Nucleo Regionale per lo Sviluppo. Per tale manovra la valorizzazione del limite massimo di risorse economiche assegnabili è 0,27 €/min nel 2017 e 1,00 €/min nel 2018 per un totale di 1,27 €/min. A fronte della ricognizione di tutto il personale in forza, dettagliato per ruolo, profilo, età, anzianità lavorativa, CRIL, specializzazione e mansione, si prevede l'adeguamento del Piano formativo individuale. Lo stanziamento annuale dei fondi per la formazione è stato stimato pari a 1,0 €/min annuo, da suddividersi a seconda della categoria (sanitario, professionale, tecnico, amministrativo) in (a) corsi in aula del personale a tempo indeterminato; (b) corsi e-learning per personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato; (c) borse di studio per promuovere le eccellenze.

L'avvio di collaborazioni con le Università e le Istituzioni nazionali ed internazionali per la formazione del personale (Intervento 3.1) è responsabilità della Regione, attraverso il Nucleo Regionale per lo Sviluppo. Per tale manovra la valorizzazione del limite massimo di risorse economiche assegnabili è 0,50 €/min per ciascun anno del biennio 2017 - 2018 per un totale di 1,00 €/min.

La manovra per attivare un sistema di rilevazione della soddisfazione dei pazienti e delle loro famiglie (Intervento 3.3) di responsabilità della Regione, attraverso il Nucleo Regionale per lo Sviluppo. Per tale manovra la valorizzazione del limite massimo di risorse economiche assegnabili è 0,10 €/min per ciascun anno del biennio 2017 - 2018 per un totale di 0,20 €/min. Si prevede lo sviluppo di una metodologia che si esplica in attività di raccolta e analisi di dati di customer satisfaction per l'implementazione di eventuali azioni correttive.

La manovra per definire premi di risultato (Intervento 3.3) è responsabilità della Regione, attraverso il Nucleo Regionale per lo Sviluppo. Per tale manovra la valorizzazione del limite massimo di risorse economiche assegnabili è 0,50 €/min per ciascun anno del biennio 2017 - 2018 per un totale di 1,00 €/min. L'obiettivo primario di tale azione risiede nella promozione di incentivi su base meritocratica per la promozione della produttività.

OBIETTIVO 4

La manovra relativa al potenziamento dell'area materno infantile è responsabilità della Regione, attraverso il Nucleo Regionale per lo Sviluppo. Per tale manovra le risorse economiche assegnabili è pari a 10 €/min nel biennio 2017 - 2018 (tali risorse non derivano dal FSR programmato e pertanto non sono rappresentate nei Conti Economici programmatici). L'obiettivo primario di tale azione risiede nel potenziamento dei punti nascita operativi a seguito della riorganizzazione intervenuta con DCA 10/2015.

OBIETTIVO 6

A fronte della riorganizzazione del sistema, si prevede la realizzazione di uno specifico sito web dedicato alla Carta dei Servizi Sanitari a seguito della riorganizzazione del sistema (Intervento 6.3) e lo sviluppo di un sito web aziendale; è responsabilità della Regione, attraverso il Nucleo Regionale per lo Sviluppo. Per tali manovre la valorizzazione del limite massimo di risorse economiche assegnabili nel triennio sono pari a 58,65 €/000. Lo sviluppo del sito web costituisce il costo prevalente nell'anno di attivazione, mentre per gli anni a seguire si prevedono costi di aggiornamento e di hosting.

Ricerca efficienza per la sostenibilità del sistema

MANOVRE DI CONTENIMENTO

Tabella 18: Stima dell'impatto delle manovre di contenimento

Manovra	2016	2017	2018
3.2 Sostituzione a regime ridotto a perimetro costante di attività erogata	(4.877.235)	(9.548.108)	(9.309.167)
5.2 Efficiamento dei costi di prodotti farmaceutici, beni e servizi	(20.257.437)	(46.027.693)	(73.498.737)
7.2 Ricognizione e monitoraggio del capientoso		(10.699.531)	(30.298.582)
Totale	(25.134.672)	(65.675.412)	(113.106.486)

Nota: Per scadenza si intende la data di avvio delle manovre a seguito della presentazione dell'atto

OBIETTIVO 3

La riqualificazione della rete ospedaliera in coerenza con quanto definito dal DM 70/2015 comporterà una riduzione del fabbisogno di personale ospedaliero determinato dalla riorganizzazione delle unità operative semplici e complesse e dalla concentrazione della casistica volta a favorire logiche di specializzazione delle singole strutture. Tale contesto crea le condizioni per cui si possa da un lato prevedere la sostituzione a regime ridotto di personale ospedaliero e dall'altro prevedere un aumento delle assunzioni per l'attuazione di nuovi servizi sviluppati sul territorio.

Infatti, la Regione ha avviato una specifica attività di ricognizione del personale in servizio presso le ASL ed ha implementato un modello per la determinazione del fabbisogno di personale da cui, al momento, sembrerebbe emergere un potenziale minore fabbisogno di personale ospedaliero rispetto all'attuale dotazione.

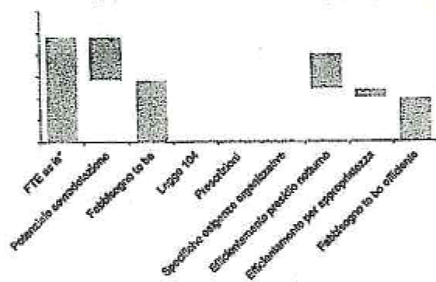
La stima del fabbisogno di personale ospedaliero per la nuova rete ospedaliera si è ottenuta applicando i requisiti previsti dal DCA 49/2012 ai dati forniti dalle ASL sui posti letto per Unità Operativa ipotizzati nella nuova rete ed ha evidenziato una potenziale sovradotazione rispetto alla dotazione attualmente allocata sui presidi ospedalieri, coerente con la manovra di seguito riportata.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, non è possibile integrare la stima del fabbisogno teorico con il fabbisogno aggiuntivo derivante da condizioni specifiche (quali: personale che usufruisce di Legge 104/1992, personale con prescrizioni e limitazioni) e di eventuali rettifiche derivanti dalla specifica allocazione del personale in base alla tipologia di attività svolta nei presidi.

È possibile, invece, già prevedere alcuni interventi di recupero di efficienza dei presidi che comporterebbero una riduzione del fabbisogno di personale stimato, legati al corretto presidio notturno delle Unità Operative. Infatti, al momento persistono nella rete ospedaliera unità operative che devono garantire assistenza nelle 24 ore con un numero ridotto di posti letto e che pertanto determinano un eccesso di minuti di assistenza paziente/die erogati al paziente rispetto agli standard previsti da normativa. Il fabbisogno stimato potrebbe quindi ridursi in caso di accorpamenti gestionali di tali reparti.

Inoltre, è possibile stimare un'ulteriore riduzione del fabbisogno di personale per la nuova rete a fronte di interventi di efficientamento del percorso di ricovero, da approfondire mediante studi ad hoc. Tra gli ambiti potenziali di intervento: il pre-intervento (le fasi di diagnosi e preparazione all'intervento prima del ricovero del paziente), il post-intervento (dimissione precoce per inserimento in strutture di tipo post-acute o per assistenza domiciliare), l'efficientamento dei percorsi di riabilitazione e l'aumento dell'appropriatezza delle prestazioni riducendo il ricorso all'ospedalizzazione per i pazienti cronici.

Gráfico 37: Ragionamento teorico sul fabbisogno di personale ospedaliero stimato per la nuova rete

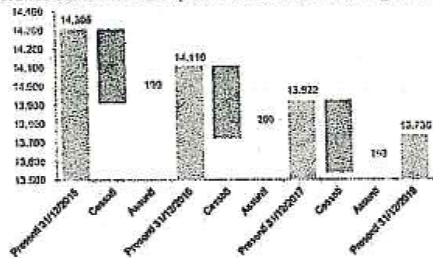


Risulta necessario avviare una ricognizione puntuale del personale che usufruisce di "Legge 104" e con "Prescrizioni" e specifiche esigenze organizzative, al fine di determinare il fabbisogno aggiuntivo di personale, in quanto al momento tali dati non sono attualmente disponibili a livello regionale.

Infine, anche sul personale amministrativo si sono stimati margini di efficientamento: il DM 70/2015 prevede che la quantità di personale amministrativo non possa superare il 7% del personale totale, valore percentuale inferiore a quanto rilevato in Regione (circa 10% al 31.12.14).

Pertanto, alla luce di tali considerazioni, risulta coerente ipotizzare per il triennio 2016-2018 la sostituzione a regime ridotto (pari al 50%) del personale impiegato per l'erogazione delle prestazioni nell'attuale perimetro di attività (calcolato a partire dal 01.01.2016).

Gráfico 38: Stima dell'impatto della sostituzione a regime ridotto a perimetro costante di attività erogata



Nel 2015 si stimano fuoriuscite di 192 unità (differenza fra cessati e assunti). La fuoriuscita nel 2017 è di 193 unità, di 186 nel 2018.

Si evidenzia che tale manovra viene effettuata sulla base dell'attuale assetto produttivo della Regione e viene rivalutata in base agli obiettivi di sviluppo previsti nel presente Piano di Riqualificazione del SSP.

L'impatto della sostituzione a regime, ridotto a perimetro costante di attività erogata⁶⁴, per gli anni 2016-2018 è stato stimato in base alla valorizzazione del saldo cessati-assunti dell'anno in considerazione; si è altresì stimato che le uscite avvengano in modo uniforme per l'intero anno e che pertanto generino una manovra con un impatto economico pari al 50% nell'anno in corso e 50% nell'anno successivo.

Tabella 19: Impatto economico della sostituzione a regime ridotto a perimetro costante di attività erogata

€/ln	2016P	2017P	2018P	Totale
Valorizzazione economica 2015	-	-	-	-
Valorizzazione economica 2016	4,56	4,56	-	9,12
Valorizzazione economica 2017	-	4,37	4,37	8,74
Valorizzazione economica 2018	-	-	4,34	4,34
Valorizzazione totale	4,56	8,93	8,71	22,20

L'impatto economico cumulato nell'arco degli anni 2015-2018 risulta pari a 22,20 €/ln/ln.

OBIETTIVO 5

La manovra per efficientare la struttura dei costi di prodotti farmaceutici, beni e servizi (Intervento 5.2), è responsabilità della Regione, attraverso il Nucleo Regionale per lo Sviluppo.

Sulla base dei dati AIFA "Monitoraggio della spesa farmaceutica regionale" del 19.02.2016 (base dati al mese di Novembre 2015), la spesa regionale risulta complessivamente maggiore del tetto per 76,2 €/mln (18,27% vs 14,85%, sfioramento

⁶⁴ Le ipotesi e le fonti informative alla base della stima sono le seguenti: unità di personale a tempo indeterminato (per profilo professionale) presenti al 31.12.2014, così come rilevato dalla tabella di Conto Annuale 2014 (Tabella T1); cessazioni per l'anno 2015 pari al 2,5% del totale dei presenti nell'anno 2014, calcolate in base all'incidenza media osservata nei due anni precedenti e cessazioni per gli anni 2016-2018 in linea con l'incidenza calcolata nel 2015 sul totale dei presenti nell'anno precedente; le assunzioni in linea con l'obiettivo di sostituzione a regime ridotto a perimetro costante al 50% per il triennio 2016-2018 (per i primi nove mesi del 2015 le assunzioni sono pari al 4,2% del totale dei presenti nell'anno 2014, in linea con l'incidenza media osservata nei due anni precedenti, mentre per il IV Trimestre le assunzioni sono in linea con l'obiettivo); costo medio per figura professionale ipotizzato costante o pari ai valori da Conto Annuale 2014 (Tabella 12 e 13 - per la stima degli oneri sociali a carico dell'Amministrazione, si è stimato un'incidenza pari al 27% del costo del lavoro); effetto economico delle fuoriuscite previste durante l'anno di applicazione; l'impatto sull'IRAP calcolato in funzione dell'incidenza del valore dell'IRAP per il personale dipendente e costo del personale dipendente registrata al II Trimestre 2015 (ca 7%).

3,42%). Si rileva che la spesa territoriale risulta superiore al tetto per 30,5 €/min (12,73% vs 11,35%) e la spesa ospedaliera per 45,7 €/min (5,51% vs 3,50%).

Tabella 20: Tetto Farmaceutica Ospedaliera e Territoriale – sfioramento rilevato su tetto

(€000)	Ospedaliera	Territoriale	Farma Totale
	3,50%	11,35%	14,85%
Tetto Abruzzo 2016	79.452	250.976	330.422
Spesa per gli tetti	126.134	291.408	406.580
Sfioramento	46.681	30.479	76.160
Incidenza su FBR	6,51%	12,73%	18,37%

Sullo scostamento tali dati la Regione Abruzzo si classifica al 4° posto tra le migliori peggiori in materia di spesa farmaceutica rispetto ai tetti previsti dalla normativa (DL 35/2012 convertito in L. 135/2012, art. 15, comma 3 e comma 6 lett. d))

Al fine del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione sanitaria in condizioni di efficienza e appropriatezza per il triennio 2016-18, la Regione si propone di garantire il rispetto dei tetti di spesa, a legislazione vigente, per la farmaceutica territoriale e per la farmaceutica ospedaliera.

Per questo nel periodo è previsto un percorso graduale di rientro dallo sfioramento e si stima una manovra di razionalizzazione dei prodotti farmaceutici e farmaceutica convenzionata pari a circa 74,9 €/min nel triennio considerato. In particolare la manovra prevede uno sfioramento stimato in 3,20% per il 2016, 2,55 % per il 2017 e 2,00% per il 2018 per la farmaceutica ospedaliera e farmaceutica territoriale considerate congiuntamente, rispetto al tetto pari a 14,85%, come stabilito dall'art.5, comma 5 del D.L. 159/2007 e convertito con modificazioni della L.222/2007, rideterminato secondo l'art.15, comma 4-6, L.135/2012 e dall'art.5 del D.L. 159/2007 e convertito con modificazioni della L.222/2007, rideterminato secondo l'art.15, comma 2-3, L. 135/2012.

Tale graduale riduzione verrà basata su interventi mirati ai:

- 1) potenziamento dell'efficacia di gare centralizzate; la nuova gara farmaci è stata bandita dalla Asl di Lanciano-Vasto-Chieti per tutte le ASL in data 30.09.2015 ed entrerà in vigore entro la fine del 2016. La gara permetterà di ottenere una riduzione sul prezzo dei farmaci stimata complessivamente pari al 5% del prezzo di acquisto precedente. Tale riduzione porterà un decremento rispetto ai valori a tendenziale per un importo pari a circa 11,5 €/min per l'anno 2017 e 12,8 €/min per l'anno 2018;
- 2) l'attivazione in Regione della Distribuzione in nome e per conto per i farmaci del PHT che permetterà un risparmio al netto della fee per la remunerazione delle farmacie convenzionate private per la vendita dei farmaci in DPC stimato in circa 2,5 €/min annui a partire dal 2017; L'attivazione di tale canale distributivo comporterà lo shift della spesa per tali categorie di farmaci dalla spesa convenzionata a "Protto farmaceutici ed emoderivati" con una riduzione di circa il 50% del prezzo di acquisto. Tale riduzione è in parte compensata dall'introduzione di oneri a favore delle farmacie convenzionate per il servizio di distribuzione per confezione dispensata. L'accordo con Federfarma risulta in fase di perfezionamento;
- 3) potenziamento dell'appropriatezza prescrittiva su farmaci biologici e biosimilari anche in seguito all'approvazione del DCA 21/2016 con il quale è stato approvato "Documento di indirizzo alle Aziende Sanitarie: farmaci biologici e biosimilari"²⁵. Si stima una riduzione del costo pari a circa 4,5 €/min nel 2016, 8,8 €/min per il 2017 e 13 €/min per il 2018 rispetto al costo stimato a tendenziale. Tale riduzione è basata sulla diminuzione osservata dalle categorie con farmaci biosimilari previsti in aumento per l'avvicinarsi di prossime scadenze brevettuali;
- 4) potenziamento controlli sull'appropriatezza prescrittiva, anche per mezzo della banca dati assistito, e maggiore utilizzo di farmaci generici con particolare riferimento sia all'applicazione di linee di indirizzo e percorsi terapeutici condivisi su farmaci alto spendenti che evidenziano un'alta variabilità d'uso. Si stima che tale manovra avrà un impatto pari a circa 1 €/min nel 2016, 3,2 €/min nel 2017 e 5 €/min nel 2018.
- 5) efficiente gestione del payback con particolare riferimento all'efficientamento della gestione del payback derivante dal payment by result; Si stima, a seguito di tali interventi, un impatto di 6,5 €/min nel 2018;
- 6) potenziamento dei controlli sulla logistica, accentramento della gestione del farmaco e razionalizzazione dell'uso del farmaco in ospedale anche attraverso la definizione di schemi terapeutici alternativi che valutino le evidenze scientifiche, le conoscenze cliniche e l'impatto economico nell'area oncologica, trattamento della sclerosi multipla, della psoriasi, ecc. nonché riduzione di sprechi per l'utilizzo di farmaci antimicrobici (dose peso correlati) attraverso l'impiego di dispositivi di prelievo dedicati a circuito chiuso che consentono il riutilizzo dei residui. Si stima, a seguito di tali interventi, un impatto di circa 4 €/min nel 2018;

A seguito dell'Intesa Stato – Regioni del 2 luglio 2015 sull'individuazione di misure di razionalizzazione e di efficientamento della spesa del Servizio Sanitario Nazionale, recepita dal DL 78/2015 art. 9 ter (Decreto Enti Locali) "Razionalizzazione della Spesa per Beni e Servizi, Dispositivi Medici e Farmaci", la Regione Abruzzo si propone di razionalizzare le risorse in

²⁵Documento elaborato dal Gruppo di Lavoro regionale per l'appropriatezza prescrittiva in ambito farmaceutico costituito con Determina Dirigenziale n. 57 del 10.12.2015. Nel documento viene specificato che: a) il farmaco biologico, originatore o corrispondente biosimilare, a minor costo terapia, deve essere utilizzato come prima scelta nel paziente "nuovo" (mai trattato o esposto a nuovo trattamento dopo adeguato wash out) salvo diverso giudizio clinico; b) in caso di inefficacia terapeutica, presenza di reazioni avverse o diversa decisione clinica, va garantito il ricorso ad un altro farmaco biologico/biosimilare; c) tenuto conto dei prezzi di aggiudicazione dei farmaci di cui trattasi sarà compito delle Farmacie Ospedaliere fornire ai medici prescrittori tutte le informazioni sui farmaci in oggetto affinché questi possano effettuare la giusta scelta di costo/terapia; d) se il clinico ritiene che sussistano le condizioni tali da giustificare l'impiego del farmaco biologico, originatore o biosimilare non a minor costo terapia, lo stesso provvede a motivare la scelta, tramite apposita compilazione di un modello.

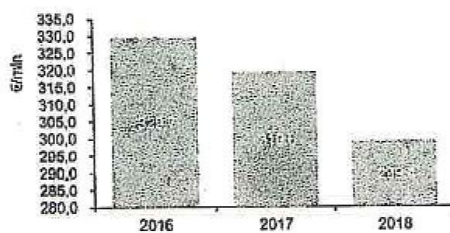
ambito sanitario e di conseguire un efficientamento della spesa per acquisto di beni e servizi, e dispositivi medici anche mediante la rinegoziazione dei relativi contratti, che abbia l'effetto di ridurre i prezzi unitari di fornitura e/o i volumi di acquisto, rispetto a quelli contenuti nei contratti in essere, e senza che ciò comporti modifica della durata del contratto stesso. Prudenzialmente è stato stimato un effetto riduttivo rispetto alla spesa osservata nell'anno 2015 pari al 2,8% per l'anno 2016, per un importo pari a circa 14,6 €/mln, pari al 4,2% per il 2017, per un importo pari a 21,6 €/mln, e pari al 5,6% per il 2018, per un importo pari ai 28,7 €/mln.

Si evidenzia che la Regione ha richiesto, a seguito del DCA 104/2015, "Indirizzi per la programmazione triennale 2016-2018 delle Aziende Sanitarie Regionali" di programmare interventi operativi per il conseguimento di tali risparmi. Sono, inoltre, in corso di definizione, procedure di acquisto centralizzate per l'acquisizione a livello aggregato da parte delle ASL di specifiche categorie merceologiche di beni e servizi al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

OBIETTIVO 7

La Regione, al 31 dicembre 2014, presenta uno stock di debito di natura commerciale in contenzioso e/o contestazione pari a 330,0 €/mln, pari al 51% del debito verso fornitori alla stessa data.

Grafico 39: L'evoluzione prevista delle stock di contenzioso



A seguito dell'intervento straordinario si prevede una riduzione dello stock di contenzioso di 10,7 €/mln per il 2017 e 30,3 €/mln per il 2018.

L'impatto della manovra⁶⁶ sul debito in contenzioso è stato effettuato stimando prudenzialmente insussistenze pari al 10% del debito in contenzioso e di quello in contestazione con anzianità inferiore a 5 anni, mentre sono state stimate pari al 20% per il debito in contestazione con anzianità superiore ai 5 anni.

⁶⁶ Le ipotesi alla base della stima sono le seguenti: evoluzione debito verso fornitori, al netto dell'intervento sul contenzioso, con tempi medi di pagamento costanti negli anni 2015-2018; stock di contenzioso costante tra gli anni 2014-2015; risoluzione dell'emergenza contenzioso entro il 2018 mantenendo uno stock fisiologico per gli anni a seguito, insussistenza ripartite negli anni 2017 e 2018 in maniera crescente.

Schema di sintesi 2016-2018

CD	CONTO ECONOMICO	2016F		2017F		2018F		MANOVRA SVILUPPO TO		MANOVRA SVILUPPO TO		MANOVRA SVILUPPO TO	
		A	B1	A	B1	A	B1	US	CS	US	CS	US	CS
J1	Contributi F.S.R.	2.768.088	2.384.286	-	-	2.250.628	2.384.286	-	-	2.250.628	2.384.286	-	-
A2	Saldo Mobilità	(74.582)	(74.582)	-	-	(74.582)	(74.582)	-	-	(74.582)	(74.582)	-	-
A3	Entrate Proprie	104.345	174.547	-	-	77.527	77.527	2.000	-	77.527	77.527	2.000	-
A4	Saldo Intaccamenti	3.221	1.571	-	-	1.571	1.571	-	-	1.571	1.571	-	-
A5	Fonti dei Contributi assegnati per destinazione ad investimenti	(22.227)	(28.239)	-	-	(28.239)	(28.239)	-	-	(28.239)	(28.239)	-	-
A6	Saldo per quote inutilizzate centrali/infrastrutture	4.483	5.884	-	-	5.884	5.884	-	-	5.884	5.884	-	-
A	Totale Ricavi (Net)	2.788.258	2.302.228	-	-	2.302.228	2.302.228	2.000	-	2.302.228	2.302.228	2.000	-
B1	Personale	772.361	772.361	-	-	772.361	772.361	3.283	-	772.361	772.361	3.283	-
B2	Prodotti Finanziari ed Emendamenti	244.335	253.733	-	-	253.733	253.733	20.094	-	253.733	253.733	20.094	-
B3	Impieghi e Servizi	513.398	543.883	-	-	543.883	543.883	5.824	-	543.883	543.883	5.824	-
B4	Assettamenti e Censi Capitalizzati	6.330	7.092	-	-	7.092	7.092	1.128	-	7.092	7.092	1.128	-
B5	Assettamenti	33.041	41.264	-	-	41.264	41.264	-	-	41.264	41.264	-	-
B6	Variazione Rimanenze	14.046	618	-	-	618	618	-	-	618	618	-	-
B	Totale Costi (Net)	1.583.111	1.588.018	-	-	1.588.018	1.588.018	10.108	-	1.588.018	1.588.018	10.108	-
C1	Impieghi Difese	154.057	151.453	-	-	151.453	151.453	-	-	151.453	151.453	-	-
C2	Forniture e Convegni	231.070	231.071	-	-	231.071	231.071	-	-	231.071	231.071	-	-
C3	Prestazioni di Privato	305.032	352.003	-	-	352.003	352.003	-	-	352.003	352.003	-	-
C	Totale Costi (Esterni)	750.159	734.527	-	-	734.527	734.527	-	-	734.527	734.527	-	-
D	Totale Costi Operativi (B+C)	2.333.270	2.322.545	-	-	2.322.545	2.322.545	10.108	-	2.322.545	2.322.545	10.108	-
E	Margine Operativo (A-D)	50.988	(18.317)	-	-	(18.317)	(18.317)	(8.108)	-	(18.317)	(18.317)	(8.108)	-
F1	Finanziamento Immobilizzazioni, Crediti, Rivalutazioni e Svalutazioni	699	397	-	-	397	397	-	-	397	397	-	-
F2	Finanziamento	1.332	1.269	-	-	1.269	1.269	-	-	1.269	1.269	-	-
F3	Saldo Gestione Finanziaria	61.102	(20.004)	-	-	(20.004)	(20.004)	-	-	(20.004)	(20.004)	-	-
F4	Over/Under Finanziari	(48.056)	61.735	-	-	61.735	61.735	-	-	61.735	61.735	-	-
F	Saldo Gestione Finanziaria e Strutturale	40.209	61.735	-	-	61.735	61.735	-	-	61.735	61.735	-	-
G	Resultato Economico (E-F)	7.078	(20.317)	-	-	(20.317)	(20.317)	(8.108)	-	(20.317)	(20.317)	(8.108)	-
AA0000	Contributi da Regione o Province (accusata di via fondi) - Riforma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AA0000	Contributi da Regione o Province (obbl. copertura LEA)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AA0000	Risorse aggiuntive da bilancio regionale a saldo di copertura LEA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
H	Resultato Economico complessivo di bilancio (AA0000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I	Resultato Economico complessivo di bilancio (AA0000+H)	7.078	(20.317)	-	-	(20.317)	(20.317)	(8.108)	-	(20.317)	(20.317)	(8.108)	-

Azioni Prioritarie per il monitoraggio del Piano

La Regione Abruzzo identifica una serie di azioni ritenute determinanti per il presente Piano di Riquilibrato del Servizio Sanitario Abruzzese. Tali azioni sono di seguito elencate:

Gestire i pazienti cronici il più possibile a domicilio Promuovere un nuovo modello di Assistenza domiciliare

OGGETTIVO 1 INTERVENTO 1.1

Definire regole di riferimento per l'assistenza domiciliare	Attività	Attività	Attività	Attività
Definire regole di riferimento per l'assistenza domiciliare	Definire regole di riferimento per l'assistenza domiciliare	Definire regole di riferimento per l'assistenza domiciliare	Definire regole di riferimento per l'assistenza domiciliare	Definire regole di riferimento per l'assistenza domiciliare

Servizi territoriali residenziali e semiresidenziali coerenti con i bisogni socio-assistenziali

INTERVENTO 1.2

Ridurre i livelli di assistenza per i pazienti con patologie croniche	Attività	Attività	Attività	Attività
Ridurre i livelli di assistenza per i pazienti con patologie croniche	Ridurre i livelli di assistenza per i pazienti con patologie croniche	Ridurre i livelli di assistenza per i pazienti con patologie croniche	Ridurre i livelli di assistenza per i pazienti con patologie croniche	Ridurre i livelli di assistenza per i pazienti con patologie croniche

Potenziare in funzione di indirizzo del percorso di cura del Medico di Medicina Generale

INTERVENTO 1.3

Facilitare l'accesso ai servizi di cura	Attività	Attività	Attività	Attività
Facilitare l'accesso ai servizi di cura	Facilitare l'accesso ai servizi di cura	Facilitare l'accesso ai servizi di cura	Facilitare l'accesso ai servizi di cura	Facilitare l'accesso ai servizi di cura

Riquilibrare la rete ospedaliera puntando su sicurezza ed efficienza Riquilibrare la rete ospedaliera promuovendo la concentrazione delle specialità

OGGETTIVO 2 INTERVENTO 2.1

Sviluppare una rete di ospedali di primo livello per garantire qualità, efficienza ed equità di accesso	Attività	Attività	Attività	Attività
Sviluppare una rete di ospedali di primo livello per garantire qualità, efficienza ed equità di accesso	Sviluppare una rete di ospedali di primo livello per garantire qualità, efficienza ed equità di accesso	Sviluppare una rete di ospedali di primo livello per garantire qualità, efficienza ed equità di accesso	Sviluppare una rete di ospedali di primo livello per garantire qualità, efficienza ed equità di accesso	Sviluppare una rete di ospedali di primo livello per garantire qualità, efficienza ed equità di accesso

Definire una rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale **INTERVENTO 2.3**

Sub-obiettivo Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale	<p>Definire una rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (a)</p> <p>Addebiatone la parte di competenza dei servizi di emergenza-urgenza (b)</p> <p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (c)</p> <p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (d)</p>	01/15	Emergenza-urgenza	Urgenti e Funzionali	Struttura
Sub-obiettivo Ridurre la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale	<p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (a)</p> <p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (b)</p> <p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (c)</p> <p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (d)</p>	01/15	Emergenza-urgenza	Urgenti e Funzionali	Struttura

Investire in selezione, formazione e valutazione delle risorse umane **OBBIETTIVO 3**
Legare il fabbisogno di personale ai livelli di produzione **INTERVENTO 3.2**

Sub-obiettivo Ridurre il fabbisogno di personale	<p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (a)</p> <p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (b)</p> <p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (c)</p> <p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (d)</p>	01/15	Emergenza-urgenza	Urgenti e Funzionali	Struttura
--	---	-------	-------------------	----------------------	-----------

Privilegiare il contatto diretto con il paziente **OBBIETTIVO 5**
Definire una nuova organizzazione del SSR per una maggiore vicinanza al paziente **INTERVENTO 5.1**

Sub-obiettivo Definire una nuova organizzazione del SSR per una maggiore vicinanza al paziente	<p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (a)</p> <p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (b)</p> <p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (c)</p> <p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (d)</p>	01/15	Emergenza-urgenza	Urgenti e Funzionali	Struttura
--	---	-------	-------------------	----------------------	-----------

Rivedere i meccanismi di finanziamento per le strutture pubbliche **INTERVENTO 5.2**

Sub-obiettivo Rivedere i meccanismi di finanziamento per le strutture pubbliche	<p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (a)</p> <p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (b)</p> <p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (c)</p> <p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (d)</p>	01/15	Emergenza-urgenza	Urgenti e Funzionali	Struttura
---	---	-------	-------------------	----------------------	-----------

Certificazione dei bilanci e della qualità (outcome) del SSR **OBBIETTIVO 6**
Misurare gli outcome per valutare le strutture pubbliche e private **INTERVENTO 6.2**

Sub-obiettivo Certificazione dei bilanci e della qualità (outcome) del SSR	<p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (a)</p> <p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (b)</p> <p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (c)</p> <p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (d)</p>	01/15	Emergenza-urgenza	Urgenti e Funzionali	Struttura
--	---	-------	-------------------	----------------------	-----------

Garantire tempestività e correttezza nei rapporti con i fornitori **OBBIETTIVO 7**
Definire un nuovo modello organizzativo per la gestione del contenzioso **INTERVENTO 7.2**

Sub-obiettivo Garantire tempestività e correttezza nei rapporti con i fornitori	<p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (a)</p> <p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (b)</p> <p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (c)</p> <p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (d)</p>	01/15	Emergenza-urgenza	Urgenti e Funzionali	Struttura
---	---	-------	-------------------	----------------------	-----------

Ulteriori interventi operativi di gestione

Sub-obiettivo Ulteriori interventi operativi di gestione	<p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (a)</p> <p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (b)</p> <p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (c)</p> <p>Definire la rete di emergenza-urgenza reattiva rispetto al bisogno assistenziale (d)</p>	01/15	Emergenza-urgenza	Urgenti e Funzionali	Struttura
--	---	-------	-------------------	----------------------	-----------

DELIBERAZIONE 02.08.2016 n. 510

D.G.R. 30 luglio 2012, n. 489: «Delib.G.R. 9 agosto 2010, n.620 “Disciplinare dei criteri e delle modalità per la concessione ed erogazione dei contributi annuali riguardanti la realizzazione di iniziative per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà o senza fissa dimora. Modifica.”». **Riapertura termini presentazione istanze anno 2016.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 30.04.2009, n. 6, che all'art. 19 prevede che:

1. “La Regione Abruzzo, al fine di favorire l'inclusione sociale di persone in stato di povertà o senza fissa dimora, eroga annualmente contributi:
 - a) alle associazioni di volontariato iscritte all'Albo Regionale del Volontariato della Regione Abruzzo da almeno due anni, che svolgono attività di raccolta di generi alimentari da aziende del settore e li distribuiscono ad enti o associazioni delle quattro province abruzzesi che sostengono i propri assistiti con pasti o generi alimentari in modo continuativo;
 - b) alle Associazioni di Volontariato iscritte all'Albo Regionale del Volontariato della Regione Abruzzo da almeno due anni, che gestiscono mense per persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora, e che abbiano servito non meno di trenta pasti al giorno e per un periodo di tempo non inferiore a mesi dieci nell'anno che precede quello di assegnazione del contributo;
 - c) alle Caritas diocesane attive nella Regione Abruzzo, che gestiscono mense per le persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora;
2. Lo stanziamento è determinato ed iscritto sul pertinente capitolo 71528 - UPB 13.01.003 denominato “Erogazione contributi per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà” con legge di bilancio, ai sensi della L.R. n. 3/2002 recante: Ordinamento contabile della Regione Abruzzo”;

VISTA la L.R. n. 15 dell'11.08.2009 “Emergenza terremoto 2009. Interventi in materia di TPL. Modifica LL.RR. nn. 6 e 7 del 30.04.2009 e L.R. n. 6/2005”, pubblicata sul BURA n. 45 del 28.08.2009, che all' art. 2, “Modifiche della L.R. 30 aprile 2009, n. 6, art. 19, comma 2”, prescrive: “La lettera b) del comma 1 dell'art. 19 della L.R. 30 aprile 2009, n. 6: Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria 2009) è sostituita dalla seguente:

- b) alle Associazioni di Volontariato iscritte all'Albo Regionale di Volontariato della Regione Abruzzo da almeno due anni, che gestiscono mense per persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora, e che abbiano servito non meno di 30 (trenta) pasti al giorno e per un periodo di tempo non inferiore a mesi 10 (dieci) nell'anno che precede quello di assegnazione del contributo, nonché alle Associazioni di Volontariato che gestiscono mense per persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora da almeno 5 (cinque) anni e che abbiano servito non meno di 30 (trenta) pasti al giorno e per un periodo di tempo non inferiore a mesi 10 (dieci) nell'anno che precede quello di assegnazione del contributo”;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 620 del 9.08.2010 con la quale, in attuazione del comma 2 dell'art. 19 della richiamata L.R. 30.04.2009, n. 6, è stato approvato, quale ALLEGATO A, il “Disciplinare dei criteri e modalità per la concessione ed erogazione dei contributi per le iniziative finalizzate al sostegno alimentare delle persone in stato di povertà o senza fissa dimora ai sensi della L.R. 30.04.2009 n.6, art.19 e della L.R. 11.08.2009, n. 15, art.2”, il cui art. 4 “Modalità di presentazione delle istanze” stabilisce che le istanze di ammissione ai contributi regionali devono essere presentate, a firma del legale rappresentante del richiedente, esclusivamente mediante la compilazione della modulistica allegata: Allegato 1, Allegato 2.1, Allegato 2.2 e Allegato 3, sulla base delle rispettive tipologie di destinatari previste dalle richiamate L.R. 30.04.2009, n. 6, art. 19, e L.R. n. 15 dell'11.08.2009, art. 2;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 489 del 30.07.2012 con la quale sono state approvate le procedure di ripartizione delle risorse ridefinendo le tipologie dei soggetti ammessi a presentare le istanze come di seguito indicato:

Tipologia A:

- le Associazioni di Volontariato iscritte al Registro Regionale del Volontariato della Regione Abruzzo, di cui alla L.R. 37/1993, da almeno due anni precedenti la data di inoltro dell'istanza, che svolgono attività di raccolta di generi alimentari da aziende del settore e li distribuiscono ad enti o associazioni delle quattro province abruzzesi che sostengono i propri assistiti con pasti o generi alimentari in modo continuativo (art.19, comma 1, lettera a, L.R. 6/2009 e s.m.i.);

Tipologia B:

- B1. le Associazioni di Volontariato iscritte al Registro Regionale del Volontariato della Regione Abruzzo, di cui alla L.R. 37/1993, da almeno due anni precedenti la data di inoltro dell'istanza, che gestiscono mense per persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora, e che abbiano servito non meno di 30 (trenta) pasti al giorno e per un periodo di tempo non inferiore a mesi 10 (dieci) nell'anno che precede quello di assegnazione del contributo (art.19, comma 1, lettera b primo periodo, L.R. 6/2009 e s.m.i.
- B2. le Associazioni di Volontariato che gestiscono mense per persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora da almeno 5 (cinque) anni precedenti la data di inoltro dell'istanza e che abbiano servito non meno di 30 (trenta) pasti al giorno e per un periodo di tempo non inferiore a mesi 10 (dieci) nell'anno che precede quello di assegnazione del contributo (art.19, comma 1, lettera b secondo periodo, L.R. 6/2009 e s.m.i.);
- B3. le Caritas Diocesane che gestiscono mense per le persone in stato di povertà estrema e senza fissa dimora attive nella Regione Abruzzo (art.19, comma 1, lettera c, L.R. 6/2009 e s.m.i.). Non è ammessa la presentazione di istanze di contributo da parte di Caritas zonali o di altre articolazioni interne alle Caritas diocesane;

CONSIDERATO che l'assegnazione di risorse tra i soggetti ammessi a finanziamento avviene con le seguenti modalità:

- il 50% in parti uguali tra tutti i soggetti ammessi a finanziamento compresi nella Tipologia A;
- il 50% in parti uguali tra tutti i soggetti ammessi a finanziamento nella tipologia B;

ATTESO che si rende quanto mai urgente partecipare attivamente, in una logica di welfare generativo, alla messa in campo di azioni coordinate che abbiano come finalità il riconoscimento della dignità umana e l'esigibilità dei diritti inviolabili già riconosciuti dalla Costituzione Italiana, in cui le persone senza dimora siano parte integrante;

CONSIDERATO che le "Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia" perseguono l'Obiettivo di porre fine alla estrema povertà in cui vivono oggi oltre 50 mila persone (Istat-FiopSD 2014) e che la lotta alla povertà deve essere un impegno trasversale in grado di produrre un cambiamento culturale che sfati pregiudizi, stigmi e luoghi comuni, restituendo alle persone la giusta dignità;

RILEVATO che le istanze presentate dalle Associazioni operanti nella Regione Abruzzo per l'anno 2016, ai sensi della L.R. 6/2009, sono in numero talmente insufficiente rispetto a quelle presentate nelle annualità precedenti da non riuscire a soddisfare la crescente e pressante richiesta di inclusione sociale che proviene dalle persone in stato di povertà presenti sul territorio regionale;

RITENUTO pertanto, di dover procedere, esclusivamente per l'anno 2016, alla riapertura dei termini per la presentazione delle istanze, ai sensi della L.R. 6/2009, da parte delle Associazioni interessate, al fine di soddisfare una platea sicuramente più ampia di persone senza fissa dimora;

RITENUTO di considerare, comunque utili, tutte le istanze già regolarmente pervenute, al competente Servizio Regionale, con le modalità e nei termini previsti dall'art. 4 del "Disciplinare dei criteri e modalità per la concessione ed erogazione di contributi per iniziative finalizzate al sostegno alimentare

delle persone in stato di povertà ai sensi della L.R. 30.04.2009, n. 6, art. 19, anno 2009 e L.R. 11.08.2009 n. 15, art. 2" approvato con D.G.R. 489/2012;

DATO ATTO che:

1. Il Dirigente del Servizio "Politiche per il Benessere Sociale", competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
2. Il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. **di riaprire**, esclusivamente per l'anno 2016, i termini temporali per la presentazione delle istanze ai sensi della L.R. 6/2009, della D.G.R. n. 620/2010 e della D.G.R. n. 489/2012, con le modalità previste dall'art. 4 - Allegato A - alla citata D.G.R. n. 489/2012;
2. **di fissare** la data di scadenza della presentazione delle menzionate istanze al trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione sul BURAT del presente provvedimento, istanze da inviare, con le modalità previste dall'art. 4 - Allegato A - alla citata D.G.R. n. 489/2012, esclusivamente a mezzo Raccomandata del Servizio Postale Nazionale, alla Giunta Regionale - Dipartimento per la Salute e il Welfare - Servizio "Politiche per il Benessere Sociale" - Via Conte di Ruvo, n. 74 - 65127 Pescara;
3. **di ritenere**, comunque utili, tutte le istanze già regolarmente pervenute con le modalità e nei termini previsti dall'art.

4 del "Disciplinare dei criteri e modalità per la concessione ed erogazione di contributi per iniziative finalizzate al sostegno alimentare delle persone in stato di povertà ai sensi della L.R. 30.04.2009, n. 6, art. 19, anno 2009 e L.R. 11.08.2009 n. 15, art. 2" approvato con D.G.R. 489/2012;

4. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web dell'Osservatorio Sociale Regionale www.osr.regione.abruzzo.it

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
 SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E ATTIVITÀ ESTRATTIVE

DETERMINAZIONE 25.07.2016, n. DPC023/33
Autorizzazione ai sensi dell'art.34 del R.D. 1443/27 e dell'art.16 del D.P.R. 382/94, al rinnovo della concessione di marna da cemento denominata "Aterno", con ampliamento e ridelimitazione, ricadente nel Comune di Cagnano Amiterno (AQ)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

In riferimento all'istanza di rinnovo della concessione di marna da cemento denominata "Aterno", con ampliamento e ridelimitazione, rilasciata alla Soc. SACCI S.p.A. con D.M. n.7/96 del 25/7/1996, inoltrata con la nota del 23/2/2010 acquisita in pari data con prot. 3254/AE, corredata dagli elaborati di progetto depositati agli atti del competente Servizio Regionale Risorse del Territorio e Attività Estrattive, in esecuzione dell'assentimento di Giunta Regionale, giusta DGR n. 503 del 22/7/2016;

1. **di autorizzare** la Soc. SACCI S.p.A. ai sensi dell'art.34 del R.D. 1443/27 e dell'art.16 del D.P.R. 382/94, al rinnovo della concessione di marna da

cemento denominata "Aterno", con ampliamento e ridelimitazione, rilasciata con D.M. n.7/96 del 25/7/1996, come da istanza del 23/2/2010, acquisita in pari data con prot. 3254/AE, per una estensione totale di Ha 267.94.00, corredata dagli elaborati di progetto depositati agli atti, per un periodo di anni 30 (trenta) a decorrere dal 26/7/2016 e fino al 26/7/2046 alle seguenti prescrizioni:

- a. L'esercizio della Concessione Mineraria deve essere effettuato in conformità alle vigenti norme in materia mineraria, ambientale e di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro ed al progetto approvato, vistato dal Servizio Regionale Risorse del Territorio, composto dai seguenti elaborati:
Sezione "A"; Sezione "B"; Sezione "C"; Sezione "D"; Sezione "E"; Sezione "F"; Sezione "G"; Sezione "H";
"Relazione Previsionale di Impatto Acustico"; Tav. "D.0"; Tav "D.1"; Tav. "D.2"; Tav. "D.3.1"; Tav. "D.3.2"; Tav. "D.4"; Tav. "D.5.1"; Tav. "D.5.2"; Tav. "D.5.3"; Tav. "D.6"
- b. La Soc. SACCI S.p.A., durante l'estrazione del minerale potrà essere avviata la fase di progetto successiva solo dopo di aver ultimato la ricomposizione ambientale della fase di progetto precedente, da realizzarsi come previsto nella sezione "E" del progetto, ed averne attestata l'ultimazione al competente Servizio Regionale;
- c. Devono essere rispettate le prescrizioni imposte con la Determinazione Dirigenziale Regionale n.DPD025/65 del 23/9/2015 del Servizio Regionale Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Ovest (All.7) di seguito indicate:
 - L'area boscata ricadente all'interno della nuova delimitazione di Concessione Mineraria dovrà essere salvaguardata e comunque

esclusa dall'attività di estrazione;

- L'eventuale taglio di piante forestali che dovesse rendersi necessario per l'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà avvenire previo possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla L.R. 3/2014;
- d. In fase di esercizio è necessario adottare tutte le misure atte ad evitare le dispersni i delle polveri, con particolare riferimento ai periodi estivi;
 - e. Prima dell'inizio dei lavori deve essere redatto e presentato al Servizio Regionale Risorse del Territorio un piano di monitoraggio che, attraverso un cronoprogramma delle attività future, descrittivo e cartografico, indichi, oltre alle misure in materia di sicurezza, anche gli interventi di coltivazione e ripristino ambientale, all'interno del cantiere minerario, suddivisi per annualità lavorativa e per tutto il periodo della concessione, da sottoporre a collaudo.
 - f. Le operazioni di collaudo annuale dei lavori svolti, in particolare per quelli di ripristino, devono essere eseguite da un tecnico designato dalla Regione con procedure di evidenza pubblica, ponendo la relativa spesa a carico dell'obbligato al ripristino.
 - g. I lavori di ricomposizione ambientale del cantiere minerario esistente, di cui alla D.M. n.7/96 del 25/7/1996, da eseguirsi in conformità alla "Sezione E" del progetto di "Ampliamento e Ridelimitazione" in oggetto, devono essere ultimati entro 18 mesi dalla scadenza del citato D.M., fissata nel 25/7/2016, e devono essere garantiti da apposita polizza fidejussoria per l'importo di € 450.000,00 (quattrocentocinquantamila) in favore della Regione Abruzzo da

- stipularsi entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- h. Prima dell'inizio dei lavori nel cantiere minerario dell'area in ampliamento deve essere stipulata una polizza fidejussoria a garanzia del ripristino ambientale, in favore della Regione Abruzzo, per l'importo di € 1.000.000,00 (un milione/00);
- i. La soc. SACCI S.p.A. è sottoposta agli obblighi derivanti dal pagamento degli oneri concessori previsti dalle normative vigenti, commisurati alla estensione della Concessione così come indicata nel progetto di "Ampliamento e ridelimitazione" in oggetto;
- j. Deve essere garantito il livello occupazionale in essere nell'attività di miniera e nello stabilimento di Cagnano Amiterno.
2. **si fa riserva** di adeguare il presente Provvedimento, in regime di autotutela, all'esito delle valutazioni dell'ANAC, in ordine alla correttezza delle procedure eseguite, richieste alla stessa con nota n.RN172738 del 25/7/2016;
3. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURAT e sul sito web della Regione Abruzzo;
4. **la presente** Determinazione, una volta notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge, viene trasmessa, per quanto di competenza, al Comune e al Corpo Forestale dello Stato.
5. **avverso** il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 07.07.2016, n. DPC024/143
Signori Iannetti Lorella, Tarquinio Erika e Tarquinio Stefano. Comune di Città Sant'Angelo PE. Autorizzazione allo scarico su suolo dell'effluente dell'impianto di depurazione di acque reflue domestiche (Imhoff + sub-irrigazione) proveniente da civile abitazione. Pos. Sca 12/168 RA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

- A. **di autorizzare**, a partire dalla data del presente provvedimento, i Signori Iannetti Lorella, Tarquinio Erika e Tarquinio Stefano a scaricare, su suolo, l'effluente dell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, provenienti dal fabbricato adibito a civile abitazione ubicato in Via Eugenio Maury, 53 nel Comune di Città Sant'Angelo PE (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella della narrativa del presente atto);
- B. **di stabilire**, per la presente autorizzazione, le seguenti prescrizioni:
1. L'impianto di depurazione da cui proviene lo scarico oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:
 - a quanto descritto nella documentazione e riportato negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione allo scarico conservati agli atti di questo Servizio e del Comune territorialmente competente,
 - alle prescrizioni contenute nel presente atto,
 - a quanto stabilito dalle norme tecniche nell'allegato 5 della Delibera del Comitato Interministeriale (CITAI) del 4 febbraio 1977,

- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto;

2. in caso di aumento del numero di utenti, l'impianto, attualmente adeguato per un numero massimo di OTTO abitanti equivalenti, dovrà essere opportunamente ridimensionato ed in tale circostanza dovrà altresì essere richiesta una nuova autorizzazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 parte III,
3. la fossa Imhoff, opportunamente dimensionata come da progetto esaminato, dovrà:
 - ricevere unicamente liquami domestici senza acque meteoriche,
 - essere perfettamente impermeabile,
 - essere dotata di comparto di sedimentazione munito di deflettori,
 - essere dotata di comparto di accumulo e digestione dei fanghi,
 - il comparto di digestione dovrà avere una capacità di litri 1.440,
 - permettere l'uscita in continuo del liquame chiarificato,
 - essere accessibile dall'alto per verifiche, ispezioni ed estrazione dei fanghi,
 - essere munita di idonea tubazione di ventilazione,
 - essere posizionata ad almeno 1 metro dai muri di fondazione e ad almeno 10 metri da pozzi, serbatoi o condotte destinate all'acqua potabile e dai confini di proprietà,
 - essere svuotata con cadenza almeno annuale ad opera di ditta specializzata munita

della necessaria autorizzazione. Nel caso in cui non fosse necessario effettuare lo svuotamento dei fanghi nella cadenza prescritta (saltuario utilizzo delle cucine e dei servizi igienici, residenza sporadica, ecc.), il mancato svuotamento in ottemperanza alla presente prescrizione deve essere comunicato con nota completa delle relative motivazioni, volta per volta, a questa Regione;

4. la condotta di sub-irrigazione dovrà:
 - avere una lunghezza pari a metri 40,00,
 - essere provvista di vaschetta a tenuta con sifone di cacciata in testa alla condotta,
 - essere costituita da tubolari di diametro di 10/12 cm e lunghezza 30/50 cm o similari ovvero da tubi in PVC pesante,
 - se costituita da elementi tubolari essi devono essere posti in opera a 1-2 cm l'uno dall'altro, proteggendo lo spazio tra i due tubi per impedire l'ingresso di materiali,
 - se costituita da elementi in PVC pesante essere realizzata praticando inferiormente e perpendicolarmente all'asse del tubo delle fessure larghe da 1 a 2 cm distanziate tra loro 20 - 25 cm,
 - rispettare la pendenza del canale disperdente compresa tra lo 0,2 e 0,5%,
 - se ramificata, essere a tenuta in prossimità degli innesti delle ramificazioni,
 - essere realizzata con uno scavo profondo circa 80 cm largo alla base 40 cm ed alla sommità 80 cm,

- essere posta su uno strato di 10 - 15 cm di pietrisco (40/70 mm) che copre il fondo scavo,
 - essere rinfiata e ricoperta con circa 10 - 15 cm di pietrisco (40/70 mm),
 - essere realizzata con accorgimenti affinché il terreno di riempimento non penetri nel drenaggio (copertura con tessuto non tessuto),
 - essere collocata ad almeno 10 metri da fabbricati, aie o aree pavimentate, ad almeno 30 metri dai confini di proprietà, ad almeno 30 metri da altro impianto analogo. Fra la trincea ed una qualunque condotta, serbatoio od altra opera destinata al servizio di acqua potabile, ci deve essere una distanza minima di 30 metri;
5. dovrà essere assicurato che la falda a valle NON venga usata a scopo potabile, o domestico, né per l'irrigazione di prodotti da mangiare crudi;
6. dovrà essere effettuata sull'impianto complessivo un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato dei manufatti e le caratteristiche del terreno circostante (eventuali intasamenti, impantanamenti ecc.). Dovranno essere effettuate, con la cadenza prevista in progetto, le operazioni di pulizia dell'area e della fossa Imhoff, provvedendo all'estrazione dei fanghi e della crosta nell'interno della fossa. Il materiale estratto, fermo restando la disciplina relativa all'utilizzazione dei fanghi di depurazione, sarà soggetto alla disciplina dei rifiuti per le parti di pertinenza,
7. essere assicurato che i pozzetti di controllo del refluo e dello scarico

siano sempre accessibili ed ispezionabili,

8. le acque meteoriche debbono essere smaltite separatamente da quelle domestiche, ovvero le stesse non debbono in alcun modo confluire nel sistema di smaltimento in parola,
9. devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili);
- C. **di specificare** che:
- ai sensi di quanto previsto al terz'ultimo comma dell'art. 3 e ai sensi del comma 1.8 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, la presente autorizzazione ha validità di quattro anni a partire dalla data del presente provvedimento e si rinnova tacitamente,
 - ai sensi del comma 1.4 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, se la zona ove lo scarico è collocato viene raggiunta da pubblica fognatura nel periodo di vigenza della presente autorizzazione, è obbligatorio (fatti salvi i casi di cui ai punti 1.3 ed 1.5 dell'art. 4 della L.R. 60/2001) l'allaccio alla fognatura entro due anni dalla realizzazione della rete fognaria. In tal caso dovrà essere data comunicazione alla Regione Abruzzo della cessazione dello scarico oggetto della presente autorizzazione;
- D. **di trasmettere**, per opportuna conoscenza ed i conseguenti adempimenti di competenza, il presente provvedimento a:
- Signori Iannetti Lorella, Tarquinio Erika e Tarquinio Stefano,
 - Comune di Città Sant'Angelo (PE);
- E. **di precisare** che il presente atto:
- non richiede il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151 del D.Lgs. n. 267/00, in quanto non comporta impegno di spesa,
 - è rilasciato fatti salvi diritti di terzi, riguarda esclusivamente gli

scarichi idrici domestici, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benessere o nulla osta di competenza di altri Enti o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente,

- può essere sempre modificato in relazione a nuove normative tecniche o ad altre modifiche di legge oppure per prevenire o eliminare rischi o danni verificati in sede di controllo,
- deve essere conservato agli atti della ditta e messo a disposizione degli Organi di Controllo;

F. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

PRECISA INOLTRE CHE

1. il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto è richiesto dalla Regione in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative,
2. deve essere comunicata a questa Regione, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'avvio della realizzazione delle opere in progetto che debbono essere eseguite in conformità alle prescrizioni del presente atto ed al progetto agli atti di questo Servizio. La comunicazione di avvio della realizzazione delle opere deve indicare il lasso di tempo previsto che intercorre fra l'inizio dei lavori e la fine presunta dei lavori. In tale lasso di tempo, durante il quale la posa in opera del sistema di trattamento è ancora in corso, saranno effettuati i controlli per verificare in loco la conformità della realizzazione delle opere alle prescrizioni della presente Autorizzazione. Se non sarà effettuato alcun controllo entro il lasso di tempo indicato, l'intero sistema di trattamento potrà essere eventualmente interrato e i lavori conclusi,
3. deve essere comunicato, a questa Regione, la fine dei lavori e, contestualmente, l'attivazione dello scarico,
4. qualunque interruzione, anche parziale del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente

comunicata a questa Regione, pertanto, per l'eventualità di guasti, di arresto, ecc., improvvisi, anche parziali del funzionamento dei sistemi depurativi, che generino operazioni di manutenzioni inaspettate dell'impianto, è essenziale provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporaneo, nonché avvisare tempestivamente anche l'ARTA - Distretto di Chieti,

5. ai sensi di quanto previsto dall'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006 parte III:

- deve essere richiesta a questa Regione una nuova autorizzazione allo scarico, ove quest'ultimo ne risulti soggetto, per ogni mutamento, che intervenga sullo stato di fatto e sulle condizioni di scarico, derivante da trasferimento dell'attività dell'insediamento/edificio/stabilimento in altro luogo, da diversa destinazione d'uso, da ampliamento o da ristrutturazione, da aumento del numero degli utenti, ecc., da cui provenga uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quello autorizzato,
- deve essere comunicato a questa Regione qualunque mutamento delle condizioni dello scarico autorizzato che lasci invariate le caratteristiche qualitative e quantitative dello stesso. La Regione, previa verifica della compatibilità dello scarico con il corpo recettore, adotterà i provvedimenti che si rendano eventualmente necessari,
- per la modifica della titolarità dello scarico, ove non ricorrano comunque condizioni di modifiche dell'impianto e/o dello scarico in questa sede autorizzato, deve essere inoltrata a questa Regione apposita domanda di voltura della titolarità della presente autorizzazione. Quest'ultima deve essere corredata di apposita dichiarazione che le caratteristiche

dello scarico autorizzato sono invariate e da idonea documentazione comprovante l'avvenuta variazione di titolarità,

- è fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento,
- il Titolare, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:
 - a) garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
 - b) procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica, dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni,
- è rinviata alla competenza e responsabilità dell'Amministrazione Comunale di Città Sant'Angelo (PE) la valutazione circa la legittimità degli interventi edilizi e dei relativi titoli abilitativi, giusti artt. 27 e seguenti del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.,
- si procederà, in caso d'inosservanza alle prescrizioni autorizzatorie e secondo la gravità delle infrazioni, fatti salvi i casi in cui la legge preveda già specificatamente modalità sanzionatorie, ai seguenti atti:
 - 1) alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate;
 - 2) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente;
 - 3) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate

violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente.

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di comunicazione. Per gli atti di cui non sia richiesta la comunicazione individuale, i termini, ai fini della notificazione del ricorso, decorrono dal giorno in cui sia scaduto il termine della loro pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Misantoni

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 01.08.2016, n. DPC025/183
POR FESR 2007-2013. Asse II - Attività II.1.2 - Promozione di sistemi di risparmio energetico - Comune di Chieti - Progetti: Efficientamento energetico del palazzo comunale ex INPS in V.le Amendola; Adeguamento dell'impianto termico del Teatro Marrucino; Trasformazione alimentazione da gasolio a gas metano, riqualificazione energetica e normativa centrale termica edifici comunali: palazzo scolastico Cesari, palazzo scolastico Corradi, Asilo Nido Madonna delle Piane, Supercinema - Parziale revoca e recupero del contributo concesso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di revocare** parzialmente il contributo concesso al Comune di Chieti per i progetti di: "Efficientamento energetico del palazzo comunale ex INPS in V.le Amendola; Adeguamento dell'impianto termico del Teatro Marrucino; Trasformazione alimentazione da gasolio a gas metano, riqualificazione energetica e normativa centrale termica edifici

comunali: palazzo scolastico Cesari, palazzo scolastico Corradi, Asilo Nido Madonna delle Piane, Supercinema” recuperando la somma di €28.699,57;

2. **di intimare** al Comune di Chieiti di riversare a favore della Regione Abruzzo entro e non oltre 15 giorni dalla notifica del presente atto la somma di €28.699,57 (Euro ventottomilaseicentonovantanove/57), mediante bonifico bancario presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, IT48V0538712917000000040300 con la seguente causale: "restituzione alla Regione Abruzzo della somma erogata a titolo di saldo a valere sul Bando POR FESR Attività II 1.2";
3. **di notificare** il presente atto al Comune di Chieti e di trasmetterlo all'Autorità di Gestione Unica della Regione Abruzzo, al Servizio Risorse Finanziarie e al Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso in opposizione da presentare al Dirigente che l'ha adottato entro 30 giorni. E' fatta salva la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo o per via straordinaria al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 e 120 giorni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE
DETERMINAZIONE 28.07.2016, n. DPD019/182
Decreto n. 32072 del 18.04.2016.
“Disposizioni regionali in applicazione dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 491/09 del Parlamento e del Consiglio, relativo all'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo (OCM VINO), in ordine alla Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi”. Elenco dei progetti Regionali approvati nella Regione Abruzzo per la Campagna 2016/2017.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli (Regolamento unico OCM), e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CEE) n. 1037/01, (CEE) n. 1234/07 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 32072 del 18.04.2016, inerente disposizioni relative a “OCM Vino – Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi”;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 43478 del 25.05.2016 recante, OCM Vino - Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2016/2017. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 45253 del 01.06.2016 recante la rettifica parziale Decreto Direttoriale n. 43478 del 25.05.2016;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 3362 del 23.05.2016 avente ad oggetto “Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2015/ 2017 che assegna alla Regione Abruzzo una dotazione di € 2.743.296,00;

VISTA la DGR n. 340 del 24.05.2016 recante “Modalità attuative della misura - Promozione sui mercati dei Paesi terzi” nella Regione Abruzzo per la Campagna 2016/2017 e seguenti ed istituzione del “Comitato di Valutazione” ai sensi del D.M. n. 32072 del 18.04.2016;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DPD019/109 del 30.05.2016 avente ad oggetto "OCM VINO - Misura - Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - DGR n. 340 del 24.05.2016 Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto n. 4123 del 22.07.2010. Invito alla presentazione dei progetti nella Regione Abruzzo per la Campagna vitivinicola 2016/2017";

PRESO ATTO che la Determinazione Dirigenziale n. DPD019/109 del 30.05.2016 ha previsto tra l'altro:

- classi di ammissibilità" (Allegato 1) ai sensi dell'art. 4 del Decreto e del corrispondente Allegato C al Decreto Direttoriale n. 43478 del 25.05.2016;
- "criteri di priorità" (Allegato 2), di cui all'art. 11 del Decreto, quantificati secondo fattori di ponderazione e tenuto conto di quelli alle lettere e), f), j), art. 11 comma 1, del Decreto Ministeriale n. 32072/2016;

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale n. DPD019/161 del 15.07.2016 recante ad oggetto "Decreto n. 32072 del 18.04.2016. "Disposizioni regionali in applicazione dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 491/09 del Parlamento e del Consiglio, relativo all'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo (OCM VINO), in ordine alla Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Elenco dei progetti Multiregionali approvati nella Regione Abruzzo per la Campagna 2016/2017;

PRESO ATTO che la Determinazione Dirigenziale n. DPD019/161 del 15.07.2016 ha previsto un importo contributivo a carico della Regione Abruzzo pari ad € 238.474,20 per il finanziamento dei progetti Multiregionali;

CONSIDERATO che, nei termini stabiliti dal Bando, sono pervenuti, oltre quelli Multiregionali, alla Regione Abruzzo n. 12 (dodici) progetti Regionali, per una spesa progettuale complessivamente richiesta di € 2.364.740,60, al netto dell'IVA, corrispondente ad un contributo comunitario pari ad € 1.173.272,60;

PRESO ATTO che il "Comitato di Valutazione", esaminati e valutati i progetti sulla base dei

criteri stabiliti dalla Determinazione Dirigenziale n. DPD019/109 del 30.05.2016, li ha dichiarati ammissibili, come risulta dai Verbali in atti alla presente;

VISTI il "Prospetto Riassuntivo dei Progetti Regionali", predisposto dal Servizio Promozione delle Filiere, Ufficio Politiche dello Sviluppo delle Filiere in ambito OCM, a conclusione dell'iter istruttorio, che allegato alla presente Determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che il "Prospetto Riassuntivo dei Progetti Regionali" verrà inviato a mezzo PEC al Ministero ed alle Ditte interessate;

PRESO ATTO che l'importo del contributo a carico della Regione Abruzzo ammonta a complessivi € 1.123.432,60 a valere sui propri fondi regionali e trova capienza nell'importo pari ad € 2.743.296,00 messi a disposizione con Deliberazione della G.R. n. 340 del 24.05.2016;

PRESO ATTO inoltre che l'importo complessivo di contributo a carico della Regione Abruzzo (Progetti Regionali e Multiregionali) a valere sui propri fondi regionali ammonta ad € 1.361.906,80;

RITENUTO, altresì, di precisare che, fermo restando gli importi ammissibili concessi le economie riscontrate saranno utilizzate per soddisfare sia eventuali carenze finanziarie di altre Misure OCM con carenze di fondi;

VISTA, infine, la Legge Regionale n. 77/99 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

Per quanto espresso nelle premesse, che si intende completamente richiamato:

1. **di prendere atto** nei termini stabiliti dal Bando, sono pervenuti, oltre quelli Multiregionali, alla Regione Abruzzo n. 12 (dodici) progetti Regionali, per una spesa progettuale complessivamente richiesta di € 2.364.740,60, al netto dell'IVA, corrispondente ad un contributo comunitario pari ad € 1.173.272,60;

2. **di prendere atto** che il “Comitato di Valutazione”, esaminati e valutati i progetti sulla base dei criteri stabiliti dalla Determinazione Dirigenziale n. DPD019/109 del 30.05.2016, li ha dichiarati ammissibili, come risulta dai Verbali in atti alla presente, per un importo complessivo di spesa € 2.264.740,60;
3. **di dare atto** che l’importo del contributo a carico della Regione Abruzzo ammonta a complessivi € 1.123.432,60 a valere sui propri fondi e trova capienza nell’importo pari ad € 2.743.296,00 messi a disposizione per i progetti Multiregionali con Deliberazione della G.R. n. 340 del 24.05.2016;
4. **preso atto inoltre** che l’importo complessivo di contributo a carico della Regione Abruzzo (Progetti Regionali e Multiregionali) a valere sui propri fondi regionali ammonta ad € 1.361.906,80;
5. **di approvare**, il “Prospetto Riassuntivo dei Progetti Regionali”, predisposto dal Servizio Promozione delle Filiere, Ufficio Politiche dello Sviluppo delle Filiere in ambito OCM, a conclusione dell’iter istruttorio, che allegato alla presente Determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
6. **di trasmettere** a mezzo PEC il “Prospetto Riassuntivo dei Progetti Regionali” al Ministero ed alle Ditte interessate, secondo quanto previsto all’art. 3 del Decreto Direttoriale n. 43478 del 25.05.2016;
6. **di precisare** che, fermo restando gli importi ammissibili concessi:
 - le economie riscontrate saranno utilizzate per soddisfare sia eventuali carenze finanziarie della stessa Misura che di altre Misure OCM con carenze di fondi;
 - gli interessati possono produrre, nel termine di 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione della presente sul sito della Regione Abruzzo, richiesta di riesame del punteggio o del contributo assegnato solo per ragioni desumibili dalla documentazione già prodotta;
 - decorsi i termini suddetti, senza che siano presentate richieste di riesame, la presente si intende definitivamente approvata;
7. **di provvedere** a tutte le comunicazioni necessarie alle Ditte interessate e ad AGEA, per il seguito di rispettiva competenza, l’entità della spesa ammissibile per ciascun progetto presentato;
8. **di stabilire** la pubblicazione del presente provvedimento:
 - sul sito istituzionale, sezione “Trasparenza , valutazione e merito”;
 - sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo;
 - sul “Sito Web” della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/agricoltura);
9. **di precisare** che l’allegato alla presente Determinazione è costituito dal “Prospetto Riassuntivo Progetti Regionali”

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

OCM VINO - MISURA PROMOZIONE PAESI TERZI 2016/2017
PROSPETTO RIASSUNTIVO PROGETTI REGIONALI

Progr.	Beneficiario	Capofila / Partecipanti ATI	TITOLO DEL PROGETTO	Prot.	Data	Paesi/ Interessato/i	TOTALE PROGETTO	Importo Richiesto	classe ammissibilità a richiesta	classe ammissibilità accertata	% contratturo	Spesa Ammessa	Contributo Ut (fondi regionali)	Organismo Proponente	Punteggio criteri	Valutazione di merito
1	PODERE CASTORANI SRL	INDIVIDUALE FATTORIA LA VALENTINA srl/agenzia TIBERIO; TORRE DEI BEATI; F.LLI DE LUCA, CHIARA GIARDUCHI-CATALDI MADONNA; TENUTA IURSE; CECOZZECCHINI	"PROMOZIONE IN CANADA"	RA 150743	30/06/2016	CANADA (QUEBEC)	300.000,00	149.500,00	4 ^a	3 ^a	49,83%	200.000,00	99.680,00	100.340,00	35	POSITIVA
2	ATI "STORIE D'ABRUZZO"	INDIVIDUALE VALENTINA srl/agenzia TIBERIO; TORRE DEI BEATI; F.LLI DE LUCA, CHIARA GIARDUCHI-CATALDI MADONNA; TENUTA IURSE; CECOZZECCHINI	"INTERNATIONAL SOUL OF ABRUZZO"	RA 149529	29/06/2016	USA - SVIZZERA - GIAPPONE	394.088,00	193.104,00	5 ^a	6 ^a	49%	394.088,00	193.103,00	200.985,00	40	POSITIVA
3	AZIENDA MARRAMIERO SRL	INDIVIDUALE	"ABRUZZO TO CHINA"	RA 150483	30/06/2016	CINA	65.750,00	32.217,50	3 ^a	3 ^a	49%	65.750,00	32.217,50	33.532,50	55	POSITIVA
4	FELUDO ANTICO SRL	INDIVIDUALE	"PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITA' DELLA CANTINA TOLLO NEL MERCATO CINA E CANADA"	RA 147886	28/06/2016	USA	73.700,00	36.850,00	2 ^a	12 ^a	50%	73.700,00	36.850,00	36.850,00	65	POSITIVA
5	CANTINA SOCIALE TOLLO	INDIVIDUALE	"SENTIERI SELVAGGI"	RA 147884	28/06/2016	CANADA - CINA	167.580,00	83.790,00	6 ^a	12 ^a	50%	167.580,00	83.790,00	85.790,00	35	POSITIVA
6	AZIENDA VINICOLA TALAMONTI	INDIVIDUALE	"ABRUZZO WINES: MISSION IN THE CHINA"	RA 151508	30/06/2016	CANADA - USA	142.240,00	71.120,00	4 ^a	4 ^a	50%	142.240,00	71.120,00	71.120,00	20	POSITIVA
7	ROSARUBRA	INDIVIDUALE ROSARUBRA SRL/ CANTINA ORSOGNA	"ABRUZZO WINE EXCELLENCE 1"	RA 147877	28/06/2016	CINA/ HONG KONG	114.128,00	57.064,00	3 ^a	9 ^a	50%	114.128,00	57.064,00	57.064,00	50	POSITIVA
8	ETTORE GALASSO SARL	INDIVIDUALE	"PROMOZIONE DEI VINI DI QUALITA' DELLA CANTINA FRENTANA SUL MERCATO STATUNITENSE"	RA 149773	29/06/2016	USA - CANADA - BRASILE - MESSICO	399.919,41	195.960,51	5 ^a	5 ^a	49%	399.919,41	195.960,51	203.958,99	25	POSITIVA
9	CANTINA FRENTANA SCA	INDIVIDUALE	"CODICE CITRA WINE EXPERIENCES 2017"	RA 150949	30/06/2016	USA	56.000,00	28.000,00	5 ^a	5 ^a	50%	56.000,00	28.000,00	28.000,00	30	POSITIVA
10	CANTINA FRENTANA SCA	INDIVIDUALE	"CASAL THAUERO WINE EXPERIENCES 2017"	RA 150951	30/06/2016	CANADA	66.000,00	33.000,00	5 ^a	5 ^a	50%	66.000,00	33.000,00	33.000,00	45	POSITIVA
11	CASAL THAUERO SRL	INDIVIDUALE	"PROMOZIONE DEI VINI DI QUALITA' DELLA CANTINA FRENTANA SUL MERCATO STATUNITENSE"	RA 149522	29/06/2016	USA - CINA	268.259,29	134.129,64	4 ^a	5 ^a	50%	268.259,29	134.129,64	134.129,64	30	POSITIVA
12	CITRA VINI SOC. COOP.	INDIVIDUALE	"PROMOZIONE DEI VINI DI QUALITA' DELLA CANTINA FRENTANA SUL MERCATO STATUNITENSE"	RA 149524	29/06/2016	USA - RUSSIA	317.075,90	158.537,95	6 ^a	6 ^a	50%	317.075,90	158.537,95	158.537,95	30	POSITIVA
							2.364.740,60	1.173.272,60				2.284.740,60	1.123.432,60			1.141.307,98



SERVIZIO PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA E DELL'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE 09.06.2016, n. DPD022/18
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 144 del 21.02.2013 Misura 1.2.4 " Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale "
Liquidazione Saldo del contributo alla ditta: Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, la Qualita' e la Sicurezza degli Alimenti-Societa' Consortile a responsabilita' limitata-, con sede Localita' Montelucio Fraz.Roio Poggio c/o Facolta' di Ingegneria-CUAA 01676650664, Domanda n. 54750631308 del 01.02.2016, Progetto: "Recupero e valorizzazione del Suino Nero d'Abruzzo, modello di allevamento suinicolo sostenibile in termine di conservazione della biodiversita', di rispetto ambientale e di qualita' delle produzioni tipiche in aree interne e svantaggiate." - Acronimo SuNAB.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** la somma pari a € 232.938,17 quale saldo del contributo richiesto di € 235.000,00 concesso con D.D. n. DH26/93 del 14/11/2014 in favore della ditta CONSORZIO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, LA QUALITA' E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI- SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA-, con sede localita' Montelucio Fraz. Roio Poggio (AQ), per l'attuazione del Progetto denominato: "Recupero e valorizzazione del Suino Nero d'Abruzzo, modello di allevamento suinicolo sostenibile in termine di conservazione della biodiversita', di rispetto ambientale e di qualita' delle produzioni tipiche in aree interne e svantaggiate." -Acronimo SuNAB.

- **di inserire** sul portale SIAN la liquidazione di € 232.938,17 in favore CONSORZIO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, LA QUALITA' E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI- SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA- con sede in localita' Montelucio Fraz. Roio Poggio (AQ),
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento, formata da n. 2 facciate;
- Verbale di Istruttoria Domanda di Pagamento, formato da n. 12 facciate
- Check List di Controllo Domanda di Pagamento, formata da n. 5 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DETERMINAZIONE 09.06.2016, n. DPD022/19
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 144 del 21.02.2013. Misura 1.2.4 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale ".
Liquidazione Saldo del contributo alla ditta: DISULMONA CONFETTI SRL, con sede legale in Viale della Repubblica, snc - 67039 SULMONA (AQ), CUAA 01768200667, DOMANDA N. 54750631241 del 28/01/2016, Acronimo del progetto: INNO.MANDO.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** la somma pari a € 192.839,89 quale somma accertata del contributo di € 244.489.30, concesso con

D.D. n. DH26/99 del 04/12/2014 in favore della ditta Ditta DISULMONA CONFETTI SRL, con sede legale in Viale della Repubblica, snc - 67039 SULMONA (AQ), per l'attuazione del Progetto denominato: "INNOvazione di filiera della MANDOrlicoltura abruzzese", Acronimo INNO.MANDO.;

- **di inserire** sul portale SIAN la liquidazione di € 192.839,89 in favore della Ditta DISULMONA CONFETTI SRL, con sede legale in Viale della Repubblica, snc - 67039 SULMONA (AQ);
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento, formata da n. 2 facciate;
- Verbale di Istruttoria Domanda di Pagamento, formato da n. 12 facciate
- Check List di Controllo Domanda di Pagamento, formata da n. 7 facciate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Giudice Ordinario nei termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DETERMINAZIONE 10.06.2016, n. DPD022/20
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 144 del 21.02.2013. Misura 1.2.4 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale". Liquidazione Saldo del contributo alla ditta: CASITALIA, con sede legale in Contrada Santa Maria n. 73 - 65010 COLLECORVINO (PE), CUA 02067170684, DOMANDA N. 54750631290 del 31/01/2016, Acronimo del progetto: INNO.FRUFU.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** la somma pari a € 120.911,85 quale saldo, al netto dell'anticipo di € 125.000,00, del contributo di € 250.000,00 concesso con D.D. n. DH26/94 del 14/11/2014, in favore della ditta CASITALIA SPA, con sede in Contrada Santa Maria n. 73 - 65010 COLLECORVINO (PE) per l'attuazione del Progetto denominato "Innovazione della filiera per la produzione di composte di frutta funzionali", Acronimo INNO.FRUFU;
- **di inserire** sul portale SIAN la liquidazione di € 120.911,85 in favore della ditta CASITALIA SPA, con sede in Contrada Santa Maria n. 73 - 65010 COLLECORVINO (PE);
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento, formata da n. 2 facciate;
- Verbale di Istruttoria Domanda di Pagamento, formato da n. 11 facciate
- Check List di Controllo Domanda di Pagamento, formata da n. 4 facciate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Giudice Ordinario nei termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DETERMINAZIONE 10.06.2016, n. DPD022/21
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 573 del 08/08/2011. Misura 1.2.4 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale". Liquidazione Saldo del contributo alla ditta: Societa' Cooperativa Agricola CO.VAL.PA. ABRUZZO, con sede legale in via Borgo Strada 14 n. 87 - 67043 Celano (AQ), CUA 01228170666, Domanda n. 54750431253

del 23/10/2015, Acronimo del progetto:
VAL.OR.T.I.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** la somma pari a € 205.881,65 quale saldo, al netto dell'anticipo di € 250.000,00, del contributo di € 500.000,00 concesso con D.D. n. DH26/39 del 18/10/2013, in favore della ditta SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CO.VAL.PA. ABRUZZO, con sede legale in via Borgo Strada 14 n. 87 - 67043 CELANO (AQ), per l'attuazione del Progetto denominato "Valorizzazione dei prodotti agricoli del Fucino attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative atte a preservare il contenuto in micronutrienti", Acronimo VAL.OR.T.I.;
- **di inserire** sul portale SIAN la liquidazione di € 205.881,65 in favore della ditta SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CO.VAL.PA. ABRUZZO, con sede legale in via Borgo Strada 14 n. 87 - 67043 CELANO (AQ);
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento;
- Verbale di Istruttoria Domanda di Pagamento, formato da n. 12 facciate
- Check List di Controllo Domanda di Pagamento, formata da n. 4 facciate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Giudice Ordinario nei termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DETERMINAZIONE 12.07.2016, n. DPD022/24
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 144 del 21.02.2013. Misura 1.2.4 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale". Liquidazione Saldo del contributo alla ditta: PICCIRILLI MICHELE, con sede legale in C.da Bisceglie, 16 - 66050 Roccaspinalveti (CH), CUA: PCCMHL80L19A485V, domanda N. 54750631357 del 01/02/2016, Acronimo del progetto: filvea.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** la somma pari a € 46.356,41 quale saldo accertato, conteggiata anche l'anticipazione erogata, del contributo di € 250.000,00 concesso con D.D. n. DH26/76 del 08/10/2014 e rimodulato ad € 244.771,60 con autorizzazione prot. RA298749 del 26/11/2015, in favore della ditta Ditta PICCIRILLI MICHELE, con sede legale in C.da Bisceglie, 16 - 66050 Roccaspinalveti (CH), per l'attuazione del Progetto denominato: "Innovazione tecnologica promozione e tutela della biodiversità nella Filiera della Ventricina in Abruzzo", Acronimo FilVeA;
- **di inserire** sul portale SIAN la liquidazione di € 46.356,41 in favore della Ditta PICCIRILLI MICHELE, con sede legale in C.da Bisceglie, 16 - 66050 Roccaspinalveti (CH);
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento, formata da n. 3 facciate;
- Verbale di Istruttoria Domanda di Pagamento, formato da n. 11 facciate
- Check List di Controllo Domanda di Pagamento, formata da n. 7 facciate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Giudice Ordinario nei termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DETERMINAZIONE 12.07.2016, n. DPD022/25
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 144 del 21.02.2013. Misura 1.2.4 " Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale ". Liquidazione Saldo del contributo alla ditta: Rilavoriamo Soc. Coop. Sociale Agricola ONLUS, con sede legale in Via Collemarco n.23 - 66043 Casoli (CH), CUA 02394780692, Domanda n. 54750551530 del 30/11/2015, Acronimo del progetto: VINCARN.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** la somma pari a € 213.977,72 quale saldo del contributo massimo di € 240.000,00 concesso in favore della ditta RILAVORIAMO SOC. COOP. SOCIALE AGRICOLA ONLUS con D.D. n. DPD26/01 del 21/01/2015, con sede in Via Collemarco n.23, 66043 CASOLI (CH), per l'attuazione del Progetto denominato: "Miglioramento delle carni bovine, suine e avicole attraverso l'utilizzo di sottoprodotti della filiera enologica per fini mangimistici", Acronimo VINCARN;
- **di inserire** sul portale SIAN la liquidazione di € 213.977,72 in favore di RILAVORIAMO SOC. COOP. SOCIALE AGRICOLA ONLUS con sede in Via Collemarco n.23, 66043 CASOLI (CH);
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento, formata da n. 2 facciate;
- Verbale di Istruttoria Domanda di Pagamento, formato da n. 11 facciate
- Check List di Controllo Domanda di Pagamento, formata da n. 7 facciate
- Verbale sopralluogo in situ, formato da n. 4 facciate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Giudice Ordinario nei termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DETERMINAZIONE 21.07.2016, n. DPD022/28
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 144 del 21.02.2013. Misura 1.2.4 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale ". Liquidazione saldo del contributo alla ditta: Consorzio Cooperative Riunite d'Abruzzo Soc. Coop. Agr. (Codice CITRA), con sede legale in Contarda Cocullo - 66026 Ortona (CH), CUA 00237090691, domanda n. 54750597806 del 15/12/2015, Acronimo del progetto: P.Vi.S.Q.V.A.A.M.C.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** la somma di € 66.054,21 quale saldo del contributo di € 250.000,00, concesso con D.D. n. DH26/78 del 21/10/2014, in favore della ditta CONSORZIO COOPERATIVE RIUNITE D'ABRUZZO SOC. COOP. AGR. (CODICE CITRA), con sede in Contrada Cocullo, 66026 Ortona (CH), per l'attuazione del Progetto denominato: "Produzione di vini spumanti di qualità a

partire dai vitigni autoctoni abruzzesi metodo classico”, Acronimo P.Vi.S.Q.V.A.A.M.C;

- **di inserire** sul portale SIAN la liquidazione di € 66.054,21 in favore di CONSORZIO COOPERATIVE RIUNTE D'ABRUZZO SOC. COOP. AGR. (CODICE CITRA), con sede in Contrada Cocullo, 66026 ORTONA (CH);
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento, formata da n. 3 facciate;
- Verbale di Istruttoria Domanda di Pagamento, formato da n. 11 facciate
- Check List di Controllo Domanda di Pagamento, formata da n. 7 facciate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Giudice Ordinario nei termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA
*SERVIZIO PORTI, AEROPORTI, TRASPORTO
MERCÌ E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 26.07.2016, n. DPE003/09
Accoglimento dell'istanza presentata dalla Ditta Enzo Di Filippantonio in data 5.10.2007 per ottenere la concessione demaniale marittima per la realizzazione di un Trabocco sul lato esterno del molo di ponente del Porto di Punta Penna di Vasto su uno spazio libero tra due strutture già esistenti tra il trabocco n.3 e n.5 alla luce delle considerazioni rese dal TAR Abruzzo - Sez. Pescara - nella sentenza n.465 del 13.11.2012 ad oggi non ancora eseguita. Provvedimenti conseguenti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **di accogliere** ora per allora, alla luce delle considerazioni rese dal TAR Abruzzo -Sez. Pescara - nella sentenza n.465 del 13.11.2012 ad oggi non ancora eseguita, l'istanza prodotta originariamente dal Sig.Enzo Di Filippantonio acquisita in data 9.10.2007 al n. di Prot.494 della Capitaneria di Porto di Ortona, confermata con nota successiva in data 12.03.2014 acquisita al Prot.RA 74258/DE8 per la per realizzazione di un Trabocco sul lato esterno del molo di ponente del Porto di Punta Penna di Vasto su uno spazio libero tra due strutture già esistenti, e precisamente tra il trabocco n.3 e n.5, come da cartina allegata;
2. **di dare mandato** al responsabile dell'Ufficio Porti e Aeroporti del "Servizio Porti, Aeroporti, Trasporto merci e Logistica" di predisporre il rilascio in favore del Sig.Enzo Di Filippantonio della Concessione Demaniale Marittima di cui al punto n.1 del presente dispositivo per realizzazione di un Trabocco sul lato esterno del molo di ponente del Porto di Punta Penna di Vasto su uno spazio libero tra due strutture già esistenti tra il trabocco n.3 e n.5
3. **di notificare** il presente atto al Sig.Enzo Di Filippantonio domiciliato presso l'AVV.Ernesto Sallesse Via Ragusa n.43 Vasto tramite PEC :AVV ERNESTO.SALLESE@PEC.IT
4. **di notificare** la presente determinazione al Consigliere Delegato ai Trasporti dott. Camillo D'Alessandro, al Direttore Regionale del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica.
5. **di dare atto** che il presente provvedimento viene pubblicato sul sito web della Regione Abruzzo nella specifica sezione dedicata a "trasparenza, valutazione e merito" in ottemperanza a quanto previsto dall'art.18 del D.L. 22 giugno 2012, n.83;

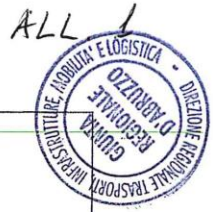
6. **di dare atto** che il presente provvedimento viene pubblicato sul BURAT della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Maria Antonietta Picardi

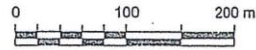
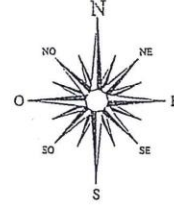
Segue Allegato



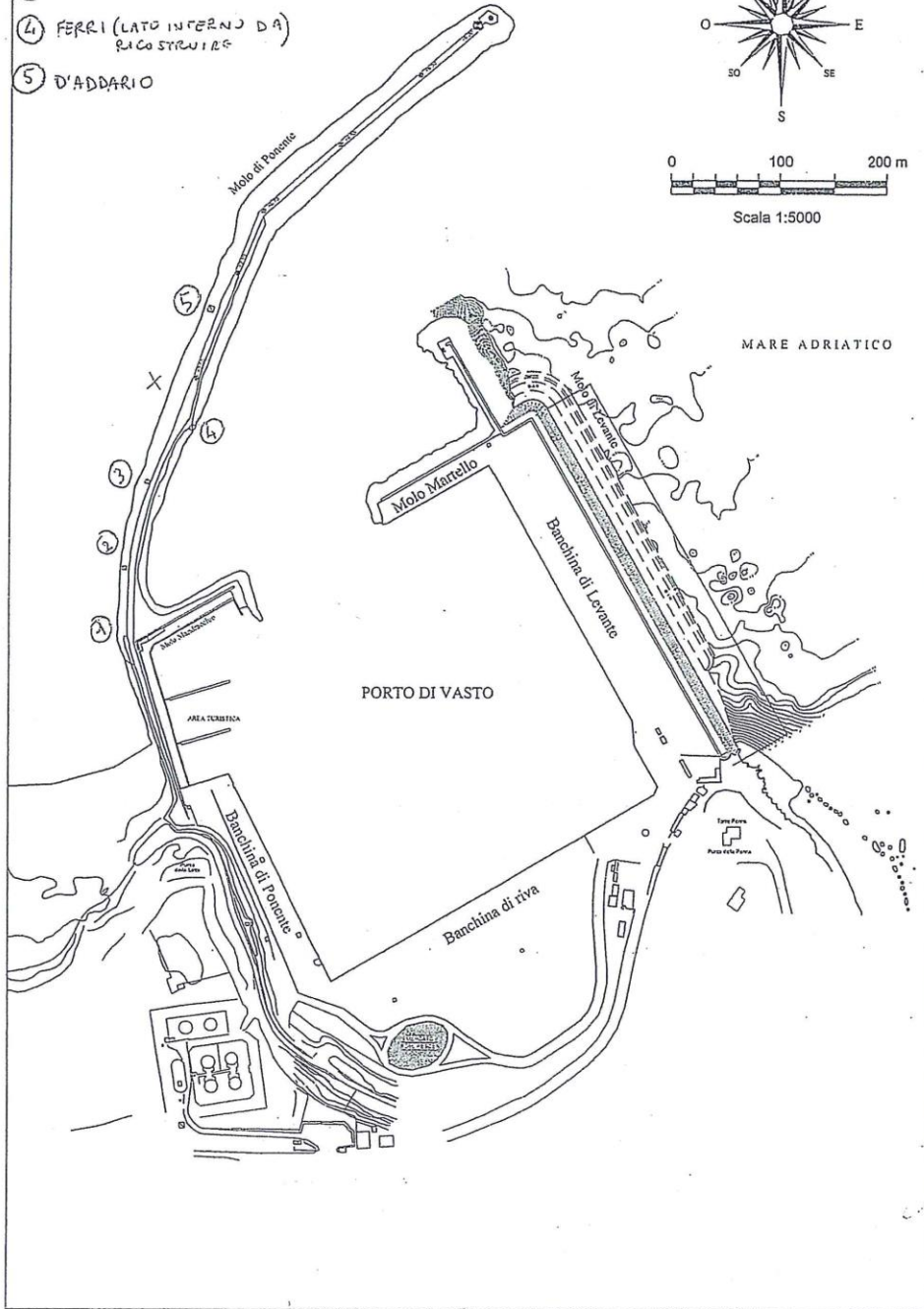
GIUNTA REGIONALE



- ① FRANCESCHINI
- ② TRAVAGLINI
- ③ SCOPANO
- ④ FERRI (LATO INFERNO DA)
RICOSTRUIRE
- ⑤ D'ADDARIO



Scala 1:5000



Mod. GRA/AD1 - Brandolini (Bambuceto)

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page.

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI*

DETERMINAZIONE 27.07.2016, n. DPF011/130
Iscrizione dei richiedenti nell'Elenco Regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290, recante "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti" ed in particolare gli artt. 21,22,23,24,25,26,27 e 42 che prevedono l'adozione di specifico atto regolamentare da parte delle Regioni;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2012, n. 55;

VISTO il Decreto Ministeriale 23 luglio 2003: attuazione della Direttiva 2002/63/CE dell'11.07.2002 relativa ai metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale ed animale;

VISTO il D.M. 27.08.2004: prodotti fitosanitari: limiti massimi di residui delle sostanze attive nei prodotti destinati all'alimentazione;
VISTI i Reg. CE n. 396/2005, n. 149/2008, n. 260/2008, n. 839/2008, n. 901/2009 E N. 1107/2009;

VISTA la D.G.R. n. 274 del 12 aprile 2010 che recepisce il D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290 ed individua le norme regionali attuative delle discipline regolamentari nazionali;

VISTA la D.G.R. n. 930 del 29 novembre 2010 che modifica ed integra la richiamata precedente Deliberazione n. 274 del 12 aprile 2010;

VISTO l'accordo 21 dicembre 2011, n. 221/CSR "Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'art. 37, comma 2°, del D. Lgs. n. 81/2008;

VISTO il Reg. CE 21 ottobre 2009, n. 1107 – Reg. del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le Direttive del Consiglio n. 79/117/CEE e 91/414/CEE;

VISTA la Direttiva 21 ottobre 2009, n. 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'uso sostenibile dei pesticidi;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2012, n. 55 "Regolamento recante modifiche al DPR 23 aprile 2001, n. 290 per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

VISTO il D.P.R. 14 agosto 2012, n. 150 recante "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'uso sostenibile dei pesticidi";

VISTO il D.M. 22 gennaio 2014 relativo al Piano di Azione Nazionale (PAN) adottato con D.M. delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di concerto con i Ministri dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del Mare e della Salute, su proposta del Consiglio tecnico Scientifico di cui all'art. 5 del richiamato D. Lgs. n. 150/2012;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 4 marzo 2015 ad oggetto: "Disciplina delle nuove norme in materia di prodotti fitosanitari e procedure relative agli interventi formativi per venditori, consulenti ed utilizzatori ai sensi del D. Lgs. 150/2012" con la quale, previa revoca delle precedenti Delibere di Giunta Regionale n. 274 del 12.4.2010 e 930 del 29.11.2010, è stato adottato uno specifico atto regolamentare da parte della Regione Abruzzo per disciplinare ex novo, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 e del P.A.N. del 22.01.2014, la materia relativa alla formazione, alla consulenza, all'acquisto ed all'uso dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti classificati tossici, molto tossici e nocivi e le caratteristiche minime per lo stoccaggio, ed i locali destinati al deposito e vendita di tali prodotti;

PRESO ATTO che la stessa deliberazione giunta, ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 8, comma 3°, del D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150,

ha previsto con l'allegato 4), le procedure per l'abilitazione all'attività di consulente sull'impiego di prodotti fitosanitari;

RILEVATO che con il suddetto atto è stato istituito, presso il Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo, l'Elenco Regionale dei Soggetti Abilitati all'Attività di Consulenza dei Prodotti Fitosanitari;

RILEVATO, altresì, che con il ripetuto atto di Giunta regionale è stato previsto che il Servizio competente del Dipartimento per la Salute e il Welfare rilasci il Certificato di Abilitazione all'Attività di Consulente e, a tal fine, ha previsto che gli interessati debbano presentare:

- Apposita istanza in carta semplice contenente il codice fiscale;
- n. 2 foto tessera;
- Copia delle ricevute di versamento di € 20,00 sul c/c postale n. 208678 intestato a "Regione Abruzzo Servizio tesoreria L'Aquila" specificando nella causale del versamento: *"Rilascio Certificato di abilitazione di consulente prodotti fitosanitari"*;
- Dichiarazione di regolare frequenza del corso e la data della prova di valutazione finale sostenuta con esito positivo *oppure* attestato di abilitazione alla vendita in corso di validità;
- Copia di un documento di identità in corso di validità.

VISTA la propria precedente Determinazione n. DG/21/86 del 4 giugno 2015 con la quale è stato formalizzato l'Elenco regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari, come da modello nella narrativa della stessa Determinazione;

DATO ATTO che con la stessa Determinazione è stato anche stabilito il formato del Certificato di abilitazione di Consulente sull'impiego dei prodotti fitosanitari che, sotto forma di tessera di riconoscimento personale, viene rappresentato in Determinazione;

DATO ATTO che il percorso individua nelle AA.SS.LL. le strutture incaricate della organizzazione di tutta l'attività prevista dal D.Lgs. n. 150/2012, compresa l'organizzazione dei corsi formativi specifici per venditori,

acquirenti e consulenti di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti:

VISTE le istanze, acquisite dal Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti, come da elenco allegato, tendenti a conseguire il rilascio del certificato di abilitazione all'attività di consulente di prodotti fitosanitari;

RITENUTO che il certificato di abilitazione all'attività di consulente, alla scadenza anzidetta, sarà rinnovato, a richiesta del titolare, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n° 150/2012;

DATO ATTO che il soggetto che esercita l'attività di consulente, non può esercitare l'attività di vendita;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di accogliere** le istanze come da allegato, e di inserire i richiedenti nell'Elenco Regionale Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari;
2. **di dare atto** che l'Elenco regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari, a seguito dei presenti inserimenti, risulta integrato con i nominativi dei nuovi iscritti dal N° RA/146/FT al N° RA/170/FT come da allegato, quale parte integrante e sostanziale;
3. **di pubblicare** l'Elenco Regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari, come aggiornato con il presente provvedimento, sul sito Web della Regione Abruzzo, nell'apposita pagina riservata al Servizio Veterinario e destinata allo scopo;
4. **di rilasciare** ai titolari dell'attività di consulente sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari il certificato di abilitazione

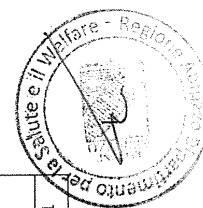
- previsto dalla Determinazione n. DG/21/86 del 4.6.2015;
5. **di dare atto** che il certificato di abilitazione all'attività di consulente, alla scadenza anzidetta, sarà rinnovato, a richiesta del titolare, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n° 150/2012;
 6. **di dare atto** che il soggetto che esercita l'attività di consulenza; non può esercitare l'attività di vendita;
 7. **di trasmettere** copia della presente Determina, per e-mail, ai Direttori dei S.I.A.N. delle Aziende Sanitarie Locali regionali e all'Ordine regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali dell'Abruzzo (protocollo.odaf.abruzzo@conafpec.it);
 8. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato

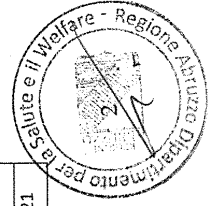
Regione Abruzzo
ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
 Allegato alla Determinazione n° DPF011/130 DEL 27/07/2016

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/01/FT	Franco D'Aloisio	DLSFNC53B12F908U	Nocciano (PE)	C.da Fonteschiavo, 150	15/02/2016	14/02/2021
RA/02/FT	Marrone Tonio	MRRRTN069T12G438V	Loreto Aprutino (PE)	Via Valle Passeri, 1A	15/02/2016	14/02/2021
RA/03/FT	Tiritico Alessandro	TRTLNS76A14G141V	Ortona (CH)	C.da Lazzaretto, 9	15/02/2016	14/02/2021
RA/04/FT	Di Giuliantonio Remo	DGLRME58L22F764V	Mosciano S. Angelo (TE)	Via Valle Carmentia, 21	15/02/2016	14/02/2021
RA/05/FT	Cimini Fausto	CMNFST70B16A485G	Paglieta (CH)	C.da Sant'Egidio n. 37/A	15/02/2016	14/02/2021
RA/06/FT	Tieri Matteo	TRIMTT81A28G482J	Nocciano (PE)	C.da Casali, 56	15/02/2016	14/02/2021
RA/07/FT	Oliveri Davide	LVRDVO72S19A345W	L'Aquila	Via Cantarello - Preturo 7/C	15/02/2016	14/02/2021
RA/08/FT	Zarrolli Graziano	ZRRGZV72T2A515B	Trasacco (AQ)	Via F. Baracca, 76	15/02/2016	14/02/2021
RA/09/FT	Massaro Giovanni	MSSGNN93A01A515J	Luco dei Marsi (AQ)	Via dei Benedettini, 5	15/02/2016	14/02/2021
RA/10/FT	Di Biase Nicola	DBSNCL71H15E435X	Lanciano (CH)	Via S. Onofrio 7/A	15/02/2016	14/02/2021
RA/11/FT	Crivelli Luciano Alfonso	CRVLNL71H27G482A	Manoppello (PE)	Via Martiri Pennesi, 2	15/02/2016	14/02/2021
RA/12/FT	Dimarcoberardini Domenico	DMRDNC64H18A515F	San Benedetti dei Marsi (AQ)	Via Salso 1	15/02/2016	14/02/2021
RA/13/FT	Carminati Gabriele	CRMGR182L27A485J	Montedorsio (CH)	Via Monte le forche, 14	15/02/2016	14/02/2021
RA/14/FT	Angelucci Pietro	NGLPTR70S24A515N	Luco dei Marsi (AQ)	Via E. Cialdini, 15	15/02/2016	14/02/2021
RA/15/FT	Di Genova Vincenzo	DGNVCN56R31H772I	San Benedetti dei Marsi (AQ)	Via Virgilio, 1	15/02/2016	14/02/2021
RA/16/FT	Catenacci Rosa	CTNRSO66E44H501U	San Benedetti dei Marsi (AQ)	Via Salso, 1	15/02/2016	14/02/2021
RA/17/FT	De Luca Nicola	DLCNCL75S2Z212W	Lanciano (CH)	C.da Sant'Amato, 114	15/02/2016	14/02/2021
RA/18/FT	Cavalera Vito	CVLVTI73M29D643H	Foggia	Via Padre Ardello della Bella, n. 578	15/02/2016	14/02/2021
RA/19/FT	Aquilano Antonio	QLNNTN62R31C428H	Celenza sul Trigno (CH)	C.so Umberto I, n. 17	15/02/2016	14/02/2021



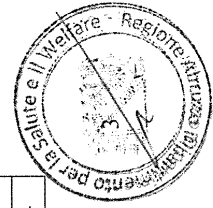
Regione Abruzzo
ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
 Allegato alla Determinazione n° DPF011/130 DEL 27/07/2016

.N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/20/FT	Marisi Mario	MRSMR72M24E052A	Gissi (CH)	C.da Terzi, 9	15/02/2016	14/02/2021
RA/21/FT	Simoncini Maurizio	SMNMRZ59P26G482D	Penne (PE)	Via Nazareno Fonticoli 9/A	15/02/2016	14/02/2021
RA/22/FT	Della Penna Walter	DLLWTR66T28E372Y	Vasto (CH)	Via G. D'annunzio, 11	15/02/2016	14/02/2021
RA/23/FT	Angiolini Sergio	NGLSRG58H09B519B	Campobasso (CB)	Via Campana, 203	15/02/2016	14/02/2021
RA/24/FT	Fattoretti Marco	FTTMRC66C10A515T	Tagliacozzo (AQ)	Via delle Orchidee, 42	15/02/2016	14/02/2021
RA/25/FT	Di Ciano Nicola	DCNNCL77T22G141J	Ortona (CH)	C.da Colombo s.n.	15/02/2016	14/02/2021
RA/26/FT	Santoponte Edoardo Pietro Paolo	SNTDDP53H29E8110	Magliano dei Marsi (AQ)	Via Fonte Nuova, 53	15/02/2016	14/02/2021
RA/27/FT	De Berardinis Valerio	DBRVL63H20L103K	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via c. Romualdi, 53 Cologna Spiaggia	15/02/2016	14/02/2021
RA/28/FT	Santoponte Riccardo	SNTRC89L14A515R	Magliano dei Marsi (AQ)	Via Fonte Nuova, 53	15/02/2016	14/02/2021
RA/29/FT	Di Francesco Roberta	DFRRRT78E49E372Q	Vasto (CH)	Via Parini, 24	15/02/2016	14/02/2021
RA/30/FT	Palatella Luigi Francesco	PLTLFR96C31D643D	Foggia (FG)	Via Maria De Prospero, 105	15/02/2016	14/02/2021
RA/31/FT	Staniscia Alberto	STNLRT65L27A485G	Atessa (CH)	C.da Ala S. Maria n° 102	01/03/2016	28/02/2021
RA/32/FT	Sborgia Maurizio	SBRMRZ60T07G482K	Spoltore (PE)	Via Gran Sasso, 13	01/03/2016	28/02/2021
RA/33/FT	Recchia Franco	RCCFNC65L03G482X	Montesilvano (PE)	Via Moncenisio 28/A	01/03/2016	28/02/2021
RA/34/FT	Rasizzi Giuseppe	RSCGPP66R22G141X	Ortona (CH)	Via Principe - Villa S. Leonardo	01/03/2016	28/02/2021
RA/35/FT	Rabottini Carlo Massimo	RBTCLM69P15C632D	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Ciancetta, 25	01/03/2016	28/02/2021
RA/36/FT	Piucci Maurizio	PCCMRZ59A221804R	Fossacesia (CH)	Via Canaparo, 146	01/03/2016	28/02/2021
RA/37/FT	Petrella Shara Annamaria	PTRSRN86D50A515E	Barrisciano (AQ)	Via Le Pastine 11/B	01/03/2016	28/02/2021



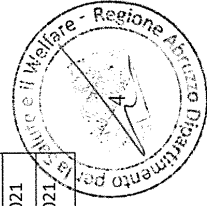
Regione Abruzzo
ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
 Allegato alla Determinazione n° DPF011/130 DEL 27/07/2016

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/38/FT	Pescara Guerino	PSCGRN85T02G878R	Pratola Peligna (AQ)	Via S.S. 5 DIR	01/03/2016	28/02/2021
RA/39/FT	Obletter Giulio	BLTGLI58S17C632P	Chieti	Via Arcivescovado, n. 5	01/03/2016	28/02/2021
RA/40/FT	Masciulli Alessio	MSCLSS85C23C632P	Bucchianico (CH)	Via Piane, n. 21	01/03/2016	28/02/2021
RA/41/FT	Giusti Michele	GSTMHL71O23Z133A	Trasacco (AQ)	Via Caravaggio, n. 7	01/03/2016	28/02/2021
RA/42/FT	Fontanarosa Maria Teresa	FNTMTR73E47L736X	Calvi (BN)	Via R. Villanacci 1/A	01/03/2016	28/02/2021
RA/43/FT	Durakova Katya Georgieva	DRKKG73S43Z104N	Avezzano (AQ)	Via America, n. 64	01/03/2016	28/02/2021
RA/44/FT	Di Virgilio Silvio	DVRSLV81H01A485Q	Pollutri (CH)	Via Piano Valle, n. 7	01/03/2016	28/02/2021
RA/45/FT	Di Sario Alfonso	DSRLNS50B13B620S	Canosa Sammita (CH)	Via Garibaldi, n. 34	01/03/2016	28/02/2021
RA/46/FT	Di Pardo Mario	DPRMRA69R29E435E	Lanciano (CH)	Via Da Costa di Chieti, n. 48	01/03/2016	28/02/2021
RA/47/FT	Chiarieri Francesco	CHRFNC88T16G482C	Pianella (PE)	P.za Sant'Angelo, n. 14	01/03/2016	28/02/2021
RA/48/FT	D'Ambrosio Francesco Paolo	DMBFNC69T26E435A	Frisa (CH)	Viale Madonna del Popolo, n. 73	01/03/2016	28/02/2021
RA/49/FT	Di Domenico Marco	DDMMRC65S29E058E	Tortoreto (TE)	Via Po, n. 21	01/03/2016	28/02/2021
RA/50/FT	Bianchi Battista	BNCBTS54B23A515A	Avezzano (AQ)	Via Celano 52a	18/03/2016	17/03/2021
RA/51/FT	Bianchi Francesco	BNCFNC84T10A515H	Avezzano (AQ)	Via Celano 52a	18/03/2016	17/03/2021
RA/52/FT	Chiaroli Di Cristoforo Antonio	CHVNTN62R27C474D	Cepagatti (PE)	Via Matilde Serao 19	18/03/2016	17/03/2021
RA/53/FT	Chiaroli Giovanni	CHVGNN83D13G482W	Pianella (PE)	Via Pratodónico Sn	18/03/2016	17/03/2021
RA/54/FT	Civitarrese Carlo Donato	CVTCLD57R12G141P	Ortona (CH)	C.da Civitarrese 44	18/03/2016	17/03/2021
RA/55/FT	Coccia Paolo	CCCPLA76D23A515T	Villavallelonga (AQ)	Via Domenico Giancursio 26	18/03/2016	17/03/2021
RA/56/FT	Crescenzi Gianpaolo	CRSGPL62M09A233V	Altidona (FM)	Via F. Magellano 29	18/03/2016	17/03/2021
RA/57/FT	Crisante Carlo	CRSCRL70H20C632N	Chieti	Via Colle Dell'ara Sn	18/03/2016	17/03/2021



Regione Abruzzo
ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
 Allegato alla Determinazione n° DPF011/130 DEL 27/07/2016

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/58/FT	Crocetta Carlo	CRCRL52M23A488W	Spoltore (PE)	Via Colle San Giovanni 1	18/03/2016	17/03/2021
RA/59/FT	De Bosis Antonio	DBSNTN82B19C632Y	Giuliano Teatino (CH)	Via San Rocco 30	18/03/2016	17/03/2021
RA/60/FT	Dell'orso Luca	DLLLCU79H20G482C	Pianella (PE)	Via San Nicola 156	18/03/2016	17/03/2021
RA/61/FT	D'emilio Antonio	DMLNTN55C06L194A	Tollo (CH)	Via Perruna 44	18/03/2016	17/03/2021
RA/62/FT	Di Ciero Marilena	DCRMLN76S64E243M	Orsogna (CH)	Via Sterparo 19	18/03/2016	17/03/2021
RA/63/FT	Di Giacomo Mario	DGCMRA61B02D078L	Rosciano (PE)	Via Delle Magnolie 25	18/03/2016	17/03/2021
RA/64/FT	Di Nardo Corrado	DNRCRD71R07C632F	Fara Filiorum Petri (CH)	Via Colle San Donato 213	18/03/2016	17/03/2021
RA/65/FT	Di Pasquale Fabio	DPSFBA85L19A488V	Civitella Casanova (PE)	Contrada Pastini 13	18/03/2016	17/03/2021
RA/66/FT	Leopardi Emanuele	LPRMNL67A13C351L	Teramo	Via Don Milani 3	18/03/2016	17/03/2021
RA/67/FT	Nicolo' Luigi	NCLLGU52D12H320N	Ripa Teatina (CH)	Via Arenile 15	18/03/2016	17/03/2021
RA/68/FT	Pacifico Paride	PCFPRD64D06C632G	Ari (CH)	Via Santa Maria 36	18/03/2016	17/03/2021
RA/69/FT	Pantalone Silvio	PNTSLV78A27C632N	Vacri (CH)	Cda Porcareccia 47	18/03/2016	17/03/2021
RA/70/FT	Paolini Mauro	PLNMRA80M18C632G	Pescara	Via Socrate 5	18/03/2016	17/03/2021
RA/71/FT	Piccioli Giacomo	PCCGCM82H03G878Z	Castiglione A Casauria (PE)	Via Grotte 14	18/03/2016	17/03/2021
RA/72/FT	Scioli Silvano	SCLSVN74M14E243Y	Francavilla al Mare (CH)	C.da Villanesi 57	18/03/2016	17/03/2021
RA/73/FT	Silvestri Edoardo	SLVDRD67R07H769P	Alba Adriatica (TE)	Via Della Centenaria 3	18/03/2016	17/03/2021
RA/74/FT	Sitti Antonio	STTNTN67S14L194C	Francavilla Al Mare (CH)	Via Villeggio Unrra 49	18/03/2016	17/03/2021
RA/75/FT	Staffolani Angelo Sandro Piero	STFPNG61T19L263K	Manoppello (PE)	Via Tiburtina, 61	18/03/2016	17/03/2021
RA/76/FT	Tatoni Stefano	TTNSFN85M09G482G	Pianella (pe)	Via Dei Platani 45	18/03/2016	17/03/2021
RA/77/FT	Pachioli Silverio	PCHSVR71P825E245C	Scerni (CH)	Via IV Novembre, 40	18/03/2016	17/03/2021
RA/78/FT	Leva Cristiano	LVE CST79T17A488F	Montesivano (PE)	C.so Umberto	18/03/2016	17/03/2021
RA/79/FT	Santone Massimo	SNTMSM77L28A488E	Silvi (TE)	Via Genova, n° 1	18/03/2016	17/03/2021



Regione Abruzzo
ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
 Allegato alla Determinazione n° DPF011/130 DEL 27/07/2016

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/80/FT	Bellone Nicola	BLNLCL49B26L103T	Teramo	C.da Ponte a Catena	18/03/2016	17/03/2021
RA/81/FT	Scè Angelo	SCENGL88B14E372S	Monteodorisio (CH)	C.da S. Bernardino, 23	18/03/2016	17/03/2021
RA/82/FT	Fedele Piergiorgio	FDLPGR59S08E435T	Lanciano (CH)	Via Follani, n° 177/b	18/03/2016	17/03/2021
RA/83/FT	Di Giovanni Lucia	DGVLCU79P51E435S	Scerni (CH)	C.da Cerase n° 13	18/03/2016	17/03/2021
RA/84/FT	Di Bussolo Orlando	DBSRND66C05Z133E	Vasto (CH)	Via Istonia, n° 30	18/03/2016	17/03/2021
RA/85/FT	Carbonetti Giovanni	CRBGNN73P11A485L	Atessa (CH)	C.da Colle San Giovanni, 19	18/03/2016	17/03/2021
RA/86/FT	Graziani Franco	GRZFNC71A11E435B	Pollutri (CH)	Via Cerchigrossi, n° 13	18/03/2016	17/03/2021
RA/87/FT	La Palombara Luigi	LPLLGU67B22E372R	Vasto (CH)	Via Palombari, n° 33	18/03/2016	17/03/2021
RA/88/FT	Recchiuti Bruno	RCCBRN69C04Z133G	Basciano (TE)	Via San Rustico, n° 8	18/03/2016	17/03/2021
RA/89/FT	Fecondo Giovanni	FCNGNN64T16E435W	Scerni (CH)	C.so L. Umile, n° 118	18/03/2016	17/03/2021
RA/90/FT	Cocchini Antonio	CCCNTN74E29L218L	Torino di Sangro (CH)	Via Aldo Moro, n° 5	11/04/2016	10/04/2021
RA/91/FT	Cambise Francesco	CMBFNC82D01A515V	Trasacco (AQ)	Via Grecia snc	11/04/2016	10/04/2021
RA/92/FT	Cerasani Sandro	CRSSDR68S01H772R	S. Benedetto dei Marsi (AQ)	Via Palermo, snc	11/04/2016	10/04/2021
RA/93/FT	Gallifa Pierluigi	GLFFPG65B12A46ZG	Torano Nuovo (TE)	C.da Case Lucidi, n° 4	11/04/2016	10/04/2021
RA/94/FT	Di Francesco Gabriele	DFRGRL65C14I318L	Sant'Omero (TE)	Via Metella Nuova n° 19	11/04/2016	10/04/2021
RA/95/FT	Silvestri Simone	SLVSMN87D20E372L	Scerni (CH)	Colle Marrolo, n° 255	11/04/2016	10/04/2021
RA/96/FT	Rastelli Piero Domenico	RSTPRI57L24B515F	Sant'Omero (TE)	Via Metella Nuova, n° 13	11/04/2016	10/04/2021
RA/97/FT	Galante Roberto	GLNRRT68S25B865X	Casalbordino (CH)	Via Osimo, n. 124	11/04/2016	10/04/2021
RA/98/FT	Matassa Paolo	MTSPLA55H27E372P	Vasto (CH)	Via Ragusa, n. 21	11/04/2016	10/04/2021
RA/99/FT	D'Adamo Antonio	DDMNTN82C09A485P	Vasto (CH)	Via Maddalena, N. 31	11/04/2016	10/04/2021
RA/100/FT	D'Ercole Mario	DRCMRA69R07I520S	Fossacesia (CH)	Via A. Bucciantre, n. 29	11/04/2016	10/04/2021
RA/101/FT	De Ascentis Matteo	DSCMTT90M28H769E	Vasto (CH)	Vi Istonia, n. 81/D	11/04/2016	10/04/2021
RA/102/FT	Calcagni Maria Grazia	CLCMGR90B49M769G	Ascoli Piceno (AP)	Fraz. S. Maria a Corte, n. n. 138	11/04/2016	10/04/2021
RA/103/FT	Salvatore Orlando	SLVRND55H15L284Z	Torrevecchia Teatina (CH)	Via Palazzo, n° 25	11/04/2016	10/04/2021



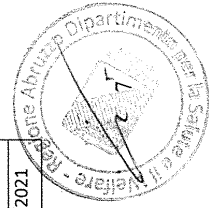
Regione Abruzzo
ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
 Allegato alla Determinazione n° DPF011/130 DEL 27/07/2016

.N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/104/FT	Civiteila Donato Antonio	CVTDTN69H30Z133U	Castel Frentano (CH)	Via Morge, n. 7	11/04/2016	10/04/2021
RA/105/FT	Cafazzo Angelo	CFZNGI80B11E243I	San Giovanni Teatino (CH)	Via Spoleto, n. 5	12/05/2016	11/05/2021
RA/106/FT	Cavuto Silvio	CVTSLV61R29L194D	Tollo (CH)	C.da San Biagio, 15	12/05/2016	11/05/2021
RA/107/FT	Ciaramezzano Tonino	CRMTNN68D03C632Y	Vacri (CH)	C.da Maiure, n. 60	12/05/2016	11/05/2021
RA/108/FT	Circelli Antonio	CRCNTN69S02H926X	Pianella (PE)	Via Torino, n. 20	12/05/2016	11/05/2021
RA/109/FT	De Melis Massimo	DMLMSM62P23D690M	San Giovanni Teatino (CH)	Via Monte Rosa, n. 5	12/05/2016	11/05/2021
RA/110/FT	De Micheli Talamonti Andrea	DMCNDR83A10G438T	Loreto Aprutino (PE)	Via degli Ebrei, n. 8	12/05/2016	11/05/2021
RA/111/FT	De Nicola Luca Romeo	DNCLRM80P03G182J	Francoforte al Mare (CH)	Viale Monte Sirente, n. 59	12/05/2016	11/05/2021
RA/112/FT	Di Luca Dante	DLCDNT76A31E435R	San Salvo (CH)	Via dello Stadio, n. 12	12/05/2016	11/05/2021
RA/113/FT	Di Marco Vinicio	DMRVNC57B04F831W	Pineto (TE)	Via del Pozzo, n. 3	12/05/2016	11/05/2021
RA/114/FT	Di Muzio Alberto	DMZLRT70T16G438I	Penne (PE)	Via N. Fonticoli, n. 12	12/05/2016	11/05/2021
RA/115/FT	Donatelli Domenico	DNTDNC60E21E691J	Loreto Aprutino (PE)	C.da Collespedale, n. 16	12/05/2016	11/05/2021
RA/116/FT	Ferrara Edoardo	FRRDRD94R21E243D	Vacri (CH)	Via Acquasanta, n. 11	12/05/2016	11/05/2021
RA/117/FT	Ferratusco Costantino	FRRCTN63L10C750M	Città S. Angelo (PE)	Via del Mulino Vecchio, n. 4	12/05/2016	11/05/2021
RA/118/FT	Frani Eugenio	FRNGNE93R25E243R	Vacri (CH)	C.da Sterpara, n. 1/2	12/05/2016	11/05/2021
RA/119/FT	Frani Guglielmo	FRNGLL93E24E243F	Vacri (CH)	C.da Sterpara	12/05/2016	11/05/2021
RA/120/FT	Giurastante Nicola	GRSNCL82B11E243L	Vacri (CH)	C.da Porcareccia, n. 78	12/05/2016	11/05/2021
RA/121/FT	Longo Eugenio	LNGGNE91T31G141H	Francoforte al Mare (CH)	Via Vergini delle Rocce, n. 7	12/05/2016	11/05/2021
RA/122/FT	Mancinelli Marco	MNCMRC92E23G482X	Bucchianico (CH)	C.da San Martino Tella, n. 4	12/05/2016	11/05/2021
RA/123/FT	Marchesani Sebastiano	MRCSS185S05D872Q	Vasto (CH)	Via San Biagio, n. 5	12/05/2016	11/05/2021



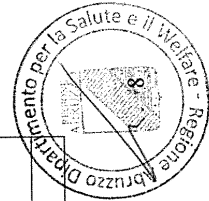
Regione Abruzzo
ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
 Allegato alla Determinazione n° DPF011/130 DEL 27/07/2016

RA/124/FT	Marinucci Rocco	MRRRC56A11F196Z	Francavilla al Mare (CH)	C.da S. Cecilia, n. 39	12/05/2016	11/05/2021
RA/125/FT	Marrullo Panfilo	MRRPFL83L29E435E	Scerni (CH)	C.da Colle Marrolo, n.106	12/05/2016	11/05/2021
RA/126/FT	Martelli Quintino	MRTQTN72L13C632S	Ripa Teatina (CH)	C.da Arenile, n. 82/A	12/05/2016	11/05/2021
RA/127/FT	Odorisio Gabriele	DRSGRL59R20G482S	Montesivano (PE)	Via della Liberazione, n. 1	12/05/2016	11/05/2021
RA/128/FT	Pasquarelli Camillo	PSQCLL64D15G724O	Ateesa (CH)	Via Piana La Fara, n. 272	12/05/2016	11/05/2021
RA/129/FT	Ragione Cesare	RGLCSR87B14G492K	San Benedetto dei Marsi (AQ)	Via Romana, n. 85	12/05/2016	11/05/2021
RA/130/FT	Ruzzi Antonio Luca	RZZNN196R19E243V	Francavilla al Mare (CH)	Viale Alcione, n. 23	12/05/2016	11/05/2021
RA/131/FT	Savina Francesco	SVNFNC76A02D773N	Roccamorice (PE)	Via Costa del Colle, n. 16	12/05/2016	11/05/2021
RA/132/FT	Scammolla Giuseppe	SCMGPP79A27Z401G	Pescina (AQ)	Via Giuseppe Verdi, n. 11	12/05/2016	11/05/2021
RA/133/FT	Silvestri Angelo	SLVNG175C01A485Z	Scerni (CH)	C.da Colle Marrolo, n. 3	12/05/2016	11/05/2021
RA/134/FT	Trulli Emidio	TRLMDE48D30D201Q	Spoltore (PE)	Via Pescarina, n. 69	12/05/2016	11/05/2021
RA/135/FT	Tucci Claudio	TCCCLD85H27E243G	Fara Filiorum Petri (CH)	Via San Nicola, n. 29	12/05/2016	11/05/2021
RA/136/FT	D'Aloisio Giovanni	DLSGNN89A26E372I	Liscia (CH)	Via Sottoporta, n. 13	12/05/2016	11/05/2021
RA/137/FT	Di Basilio Lanfranco	DBSLFR59D13L207B	Torano Nuovo (TE)	Via Valle S. Maria, n. 31	12/05/2016	11/05/2021
RA/138/FT	Di Martino Emidio	DMRMDE72L06Z112P	Pollutri (CH)	Via Piano Valle, n. 50/A	12/05/2016	11/05/2021
RA/139/FT	Di Paolo Elvio Nicolino	DPLLNC63A15A080Y	Castelguidone (CH)	C.da Mandrile, n. 23	12/05/2016	11/05/2021
RA/140/FT	Di Pietro Leonardo	DPTLRD74P28A485D	Pollutri (CH)	C.da S. Tommaso, n. 3	12/05/2016	11/05/2021
RA/141/FT	Stefano Elisa	STFLSE94D47E435X	Ateesa (CH)	Piana Matteo, n. 63/a	12/05/2016	11/05/2021
RA/142/FT	Nelli Luzio Antonio	NLLLNT58D03G237V	Paglieta (CH)	Via G. di Vittorio, n. 8	12/05/2016	11/05/2021
RA/143/FT	Russo Alberto	RSSLRT61A10E435U	Lanciano (CH)	Via dei Frentani, n. 58	12/05/2016	11/05/2021
RA/144/FT	Di Deo Rocco	DDIRCC56A01G141F	Ortona (CH)	Via Gaetano Bernabeo, 3	15/06/2016	14/06/2021
RA/145/FT	Fattore Reggionino	FTTRGN64EL1F785M	Mozzagroga (CH)	Viale Frentano, 29	15/06/2016	14/06/2021



Regione Abruzzo
ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
 Allegato alla Determinazione n° DPF011/130 DEL 27/07/2016

RA/146/FT	Angelucci Enrico	NGLNRC58B14C632F	Castiglione a Casauria (PE)	Via S. Clemente, 52
RA/147/FT	Bonaldi Maria	BNLMRA86P5F704K	Chioduno (BG)	Via A. Frank, 4
RA/148/FT	Chiavaroli Alessio	CHVLS93P07G4380	Collecervino (PE)	Via Valle Lupo, 15
RA/149/FT	Colleluori Matteo	CLLMTT84A21A488X	Bologna	Via Pompeo Vizzani, 43
RA/150/FT	D'Addario Massimiliano	DDDMISM84B06G482P	Pescara	C.da Salmacina, 2
RA/151/FT	D'Agostino Dario	DGSDRA69D22E372T	Vasto (CH)	C.so Europa, 25A
RA/152/FT	D'Amario Romano	DMRRMN55R30G482D	Francavilla al Mare (CH)	Via S. Paolo, 11B
RA/153/FTY	Del Papa Luca	DLPLCU89S06A462C	Maltignano (AP)	Viale Abruzzi, 22B
RA/154/FT	Di Russo Stefano	DRSSFN89E25H769B	Martinsicuro (TE)	Via Civita, 15
RA/155/FT	Di Silvestre Francesco	DSLFCNC91E10G482N	Montesilvano (PE)	Via Ugo Bassi, 12
RA/156/FT	Galasso Orlando	GLSRND76E23C632O	Francavilla al Mare (CH)	C.da Castelvecchio, 12A
RA/157/FT	Gizzarelli Matteo	GZMZTT93LO3E435Q	Pollutri (CH)	C.da Fonticelli, 4
RA/158/FT	Lorito Vincenzo	LRTVCN85M09L113A	Guglionesi (CB)	Via Germania, 6
RA/159/FT	Mejia De Los Rios	MJDJFR78S13Z604L	Lanciano (CH)	Via Olmo di Riccio, 46B
RA/160/FT	Memmo Valentina	MMMVTNT73H63C632B	Chieti	Via Ortona, 8
RA/161/FT	Nicolini Gianluca	NCLGLC88S28E243O	Orsogna (CH)	Via S. Francesco, 8
RA/162/FT	Pezzoletto Daniele	PZZDNL68PO9C980I	Migliaro (FE)	Via Matteotti, 49
RA/163/FT	Pietrantoni Alice	PTRLCA77M61A345O	Vittorito (AQ)	Via San Sebastiano, 42
RA/164/FT	Pracilio Giovanni	PRCGNN58A25I148C	San Salvo (CH)	Nuova C.ne, 23
RA/165/FT	Ranalli Nicola	RNLNCL79E02A485U	Torino di Sangro (CH)	C.so Lauretano, 83/1
RA/166/FT	Razzi Nicola	RZZNCL75E27C632E	Giuliano Teatino (CH)	Via S. Rocco, 290
RA/167/FT	Rutolo Marco	RTLRC96L09C632A	Villamagna (CH)	C.da S. Francesco, 10
RA/168/FT	Santilli Gianni	SNTGNN71P11G482Y	Alanno (PE)	Via Giovanni Marzoli, 14



Regione Abruzzo
ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
Allegato alla Determinazione n° DPF011/130 DEL 27/07/2016

RA/169/FT	Sirolli Giustino	SRLGTN84M23E435P	Archi (CH)	C.da Fara, 16
RA/170/FT	Svincolatore Stefano	SVNSFN88E09E435B	Frisa (CH)	Via G. Marconi, 4

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Stefano Bertazzi



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli

SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E
IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO

DETERMINAZIONE 12.07.2016, n. DPF014/130
**Fondo Nazionale Politiche della Famiglia -
anno 2015. Avviso pubblico "Centri per la
Famiglia" approvato con DD n. 54/DPF014
del 13.04.2016. Approvazione Graduatorie.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa e che si intendono qui richiamati:

1. **di approvare** quattro Graduatorie, una per Provincia, formulate in esito alla valutazione delle istanze trasmesse in adesione all'Avviso pubblico "Centri per la famiglia";
2. **di procedere** all'impegno di spesa sul cap. 71003, bilancio 2016, di € 85.750,00, in coerenza con le previsioni di spesa per l'esercizio 2016, in attuazione degli adempimenti previsti dall'Avviso pubblico, dando atto che i creditori sono i seguenti Enti:
 - Comune di Teramo,
 - Unione dei Comuni Montani Maiella Orientale - Verde Aventino,
 - Comunità Montana Sirentina
 - Comunità Montana Montagna Pescara;
3. **di demandare** al Servizio competente in materia di gestione delle politiche sociali del Dipartimento per la Salute e il Welfare (DPF013) gli atti tesi all'assunzione dell'impegno di spesa sul cap. 71003 per la quota residua, nell'esercizio 2017;
4. **di trasmettere** il presente atto al Dirigente del Servizio DPF013, per il seguito di competenza;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURAT e sul sito www.osr.regione.abruzzo.it ;

6. **di procedere** alla trasmissione della presente Determinazione al Servizio Ragioneria Generale, all'Assessore preposto alle Politiche Sociali e al Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

Segue Allegato

GRADUATORIA PROVINCIA DI L'AQUILA							
Centri per la famiglia							
Fondo per le politiche della famiglia - Anno 2015 di cui alla Conferenza Unificata rep. Atti n. 81/CU del 30.07.2015							
n. ord.	EAS N.	Ente referente dell'Ambito Territoriale Sociale	PUNTEGGIO	importo progetto	cofinanziamento	contributo richiesto	contributo assegnato
1	13	COMUNITÀ MONTANA "SIRENTINA"	74,50	40.563,00	9.938,00	30.625,00	30.625,00
2	16	COMUNE DI AVEZZANO	73,00	38.281,25	9.570,31	28.710,94	-
3	12	COMUNITÀ MONTANA "MONTAGNA MARSICANA"	61,00	38.281,25	7.656,25	30.625,00	-
4	14	COMUNITÀ MONTANA "MONTAGNA MARSICANA"	61,00	38.281,25	7.656,25	30.625,00	-
5	15	COMUNITÀ MONTANA "MONTAGNA MARSICANA"	60,00	38.281,25	7.656,25	30.625,00	-
6	11	COMUNITÀ MONTANA MONTAGNA AUILANA	58,00	34.125,00	3.500,00	30.625,00	-

GRADUATORIA PROVINCIA DI CHIETI							
Centri per la famiglia							
Fondo per le politiche della famiglia - Anno 2015 di cui alla Conferenza Unificata rep. Atti n. 81/CU del 30.07.2015							
n. ord.	EAS N.	Ente referente dell'Ambito Territoriale Sociale	PUNTEGGIO	importo progetto	cofinanziamento	contributo richiesto	contributo assegnato
1	20	UNIONE DEI COMUNI MONTANI MAIELLA ORIENTALE - VERDE AVENTINO	74,00	38.000,00	7.375,00	30.625,00	30.625,00
2	26	COMUNE DI SAN SALVO	73,00	20.000,00	5.000,00	15.000,00	-
3	28	COMUNE DI ORTONA	72,00	40.296,00	9.671,00	30.625,00	-
4	29	COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE	71,62	40.625,00	10.000,00	30.625,00	-
5	27	COMUNE DI GUARDIAGRELE	71,00	37.975,00	7.350,00	30.625,00	-
6	23	COMUNE DI FOSSACESIA	70,00	38.125,00	7.500,00	30.625,00	-
7	25	COMUNE DI MONTEODORISIO	68,00	38.281,00	7.656,00	30.625,00	-

GRADUATORIA PROVINCIA DI PESCARA							
Fondo per le politiche della famiglia - Anno 2015 di cui alla Conferenza Unificata rep. Atti n. 81/CU del 30.07.2015							
Centri per la famiglia							
Fondo per le politiche della famiglia - Anno 2015 di cui alla Conferenza Unificata rep. Atti n. 81/CU del 30.07.2015							
n. ord	EAS N.	Ente referente dell'Ambito Territoriale Sociale	PUNTEGGIO	importo progetto	cofinanziamento	contributo richiesto	contributo assegnato
1	34	COMUNITA' MONTANA MONTAGNA PESCARESE	67,00	42.273,00	11.648,00	30.625,00	30.625,00
2	33	COMUNE DI CITTÀ S. ANGELO	62,62	8.125,00	2.000,00	6.125,00	-
3	31	COMUNE DI PESCARA	62,00	40.833,33	10.208,33	30.625,00	-

GRADUATORIA PROVINCIA DI TERAMO							
Centri per la famiglia							
Fondo per le politiche della famiglia - Anno 2015 di cui alla Conferenza Unificata rep. Atti n. 81/CU del 30.07.2015							
n. ord.	EAS N.	Ente referente dell'Ambito Territoriale Sociale	PUNTEGGIO	importo progetto	cofinanziamento	contributo richiesto	contributo assegnato
1	5	COMUNE DI TERAMO	61,00	37.500,00	7.500,00	30.000,00	30.000,00
2	6	COMUNITÀ MONTANA "GRAN SASSO"	60,24	6.600,00	1.600,00	5.000,00	-
3	3	UNIONE DEI COMUNI COLLINE DEL MEDIO VOMANO	56,10	30.625,00	6.768,12	23.856,88	-

DETERMINAZIONE 22.07.2016, n. DPF014/140
L.R. n. 38/04 art. 4 Albo Regionale cooperative sociali. Conferma Iscrizione Sezione "A" - "L'Aquilone Societa' Cooperativa Sociale A R.L." con sede legale nel Comune di Atri (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

- che, con nota acquisita al protocollo del Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema integrato socio-sanitario" n. RA/159719/DPF014 del 11.07.2016, la Cooperativa sociale denominata "L'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L." con sede legale nel Comune di Atri (TE) località Fontanelle, Via Iannetti s.n.c., ha trasmesso copia conforme dell'atto costitutivo e dello Statuto vigente nonché la relativa documentazione attestante i requisiti per la permanenza all'iscrizione all'Albo regionale;
- che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione trasmessa, riscontrando, la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la conferma della originaria iscrizione, alla sezione "A" dell'Albo regionale;
- che, dagli atti acquisiti, risulta che la Cooperativa in questione ha cambiato la propria denominazione (ex denominazione: "L'Aquilone p.s.c.s.") nonché l'indirizzo della sede legale;

2. **confermare**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni legislative, l'iscrizione della cooperativa sociale

denominata "L'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L." con sede legale nel Comune di Atri (TE) località Fontanelle, Via Iannetti s.n.c., alla Sezione "A" dell'Albo regionale, sussistendo i requisiti che avevano dato luogo alla originaria iscrizione, disposta con Provvedimento n. 05/01;

3. **aggiornare** l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con l'esatta denominazione e indirizzo della sede legale della Cooperativa;
4. **definire** quale elemento integrativo dell'efficacia del presente atto gli adempimenti relativi all'istituto della c.d. Amministrazione aperta, ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27;
5. **utilizzare** ai fini dell'integrazione del presente atto di iscrizione l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Dirigente del Servizio;
6. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
7. **trasmettere** copia del presente atto al Direttore Regionale del Dipartimento Salute e Welfare e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;
8. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Tamara Agostini

DETERMINAZIONE 27.07.2016, n. DPF014/148
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "Ginestra Subequana" - Castelvecchio Subequo (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266/1991 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R. n. 37/1993;

VISTA la nota del 7.04.2016 acquisita agli atti del Servizio con prot. n. RA/87152/DPF014 del 21.04.2016 dall'Associazione "Ginestra Subequana" con sede legale in Via Nazionale, n. 220 di Castelvecchio Subequo (AQ), C.F.92027410668 di richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta viene indicato come settore nel quale è svolta l'attività prevalente quello della Sicurezza Sociale;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77, e ss.mm.ii;

Per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte:

DISPONE

- a. **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione "Ginestra Subequana" con sede legale in Castelvecchio Subequo (AQ) Via Nazionale, n. 220, C.F. 92027410668;
- b. **di definire** quale elemento integrativo dell'efficacia del presente atto gli adempimenti relativi all'istituto della c.d. Amministrazione aperta, ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27;

- c. **di utilizzare** ai fini dell'integrazione del presente atto di iscrizione l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Dirigente del Servizio;
- d. **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'associazione interessata;
- e. **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore Regionale del Dipartimento Salute e Welfare e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;
- f. **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DETERMINAZIONE 27.07.2016, n. DPF014/149
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "DOG - VILLAGE" - Montesilvano (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266/1991 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R. n. 37/1993;

VISTA la documentazione inoltrata in data 5.04.2016, dall'Associazione "DOG - VILLAGE" con sede legale in Via Aldo Moro n. 1 - Montesilvano (PE), C.F. 91119240686, inerente l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, come da protocollo del Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio "Programmazione Sociale e

sistema integrato socio-sanitario" n. RA/78873/DPF014 del 13.04.2016;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta di richiesta iscrizione viene indicato come settore nel quale è svolta l'attività prevalente quello "Ambientale e Protezione Civile";

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77, e ss.mm.ii;

Per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte:

DISPONE

- a. **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione di Volontariato "DOG - VILLAGE" con sede legale in Montesilvano (PE) Via Aldo Moro, n. 1, C.F. 91119240686;
- b. **di definire** quale elemento integrativo dell'efficacia del presente atto gli adempimenti relativi all'istituto della c.d. Amministrazione aperta, ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27;
- c. **di utilizzare** ai fini dell'integrazione del presente atto di iscrizione l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Dirigente del Servizio;
- d. **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'associazione interessata;
- e. **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore Regionale del Dipartimento Salute e Welfare e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;
- f. **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DETERMINAZIONE 02.08.2016, n. DPF014/150
L.R. 01 marzo 2012, n. 11 e ss.mm.ii "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di CHIETI - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di promozione Sociale. Sezione Prima - Articolazione a).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- che, la Legge 07 dicembre 2000, n. 383, "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale, in attuazione degli articoli 2, 3 secondo comma, 4, secondo comma, 9 e 18 della Costituzione, detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell'associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale, nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti;
- che, la citata Legge 383/2000, ha altresì, lo scopo di favorire il formarsi di nuove realtà associative e di consolidare e rafforzare quelle già esistenti;

RILEVATO che, sono considerate associazioni di promozione sociale, di cui all'art. 2 della medesima L.383/2000, le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti, che svolgono attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo, con L.R. 01.03.2012, n. 11 recante "Disciplina delle Associazioni di promozione Sociale" pubblicata sul B.U.R.A.T. n. 13 ordinario del 14.03.2012, da attuazione alla L. 383/2000 con l'istituzione, tra l'altro, del Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

CONSIDERATO

- che l'art. 6, della citata L.R. 11/2012 prevede l'istituzione del richiamato Registro Regionale, distinto in due Sezioni, nonché i requisiti per l'iscrizione al Registro stesso;

- che il comma 3 dell'art. 7 della medesima legge 11/2012, individua, in relazione alla tipologia di attività prevalentemente svolta dall'associazione, le seguenti articolazioni:
 - a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
 - b) solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
 - c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
- che le Associazioni di promozione Sociale possono fare richiesta di iscrizione al Registro Regionale se dimostrano il possesso dei requisiti definiti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 11/2012;
- che la perdita di uno solo dei requisiti, di cui al richiamato comma 2, ha per effetto l'avvio della procedura di cancellazione dal Registro Regionale;
- che l'art. 8-bis della L.R. 11/2012, aggiunto dall'art.1, comma 1, L.R. 26 giugno 2015, n. 16, prevede "l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale dei Comitati locali e provinciali dell'Associazione Italiana della Croce Rossa";
- che l'iscrizione al Registro Regionale, di cui alla Legge 11/2012, è incompatibile con l'iscrizione al Registro Regionale delle organizzazioni di Volontariato di cui alla legge regionale 12 agosto 1993, n. 37 (legge 11 agosto 1991, n. 266. Legge quadro sul volontariato);
- che l'iscrizione è condizione necessaria per l'accesso a contributi o finanziamenti pubblici ed ai fini della stipula di convenzioni con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 11/2012 le Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale sono tenute a trasmettere al competente servizio regionale, entro il 30 settembre di ogni anno, la documentazione prevista al comma 1 lett. a) b) e c), e che il mancato rispetto degli adempimenti di cui al medesimo comma 1 comporta la cancellazione dal registro regionale;

DATO ATTO

- che, con determinazione n. DL27/284 del 01 agosto 2012, è stato istituito il

Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale e che, con la medesima determinazione n. DL27/284, sono stati approvati i modelli ALL. A), ISTANZA D'ISCRIZIONE, e ALL. B), DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE;

- che tali modelli devono essere necessariamente utilizzati per la richiesta di iscrizione al citato Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA

- la nota del 15.1.2016 della Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Abruzzo acquisita dal Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio "per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario" al prot. RA/16250/DPF014 del 25/01/2016 relativa alla trasmissione dell'istanza di iscrizione, della Croce Rossa italiana Comitato Locale di CHIETI, alla Sezione prima, Articolazione a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, acquisita a sua volta agli atti di questo Servizio con prot. RA/16270/DPF014 del 25/01/2016;
- la documentazione integrativa all'istanza succitata del 20/07/2016 acquisita agli atti del Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio "per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario" al prot. n. RA/161621/DPF014 del 22.07.2016;

DATO ATTO che il competente Ufficio in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza sopramenzionata, ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al registro regionale, dell'Associazione in oggetto menzionata;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione dalla Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di CHIETI, alla Sezione prima, Articolazione a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione

sociale, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77, e ss.mm.ii;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

- a. **di prendere atto** che, con note acquisite dal Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio "per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario" al protocollo n. RA/16250/DPF014 e n. RA/16270/DPF014 del 25.01.2016 integrate con la nota acquisita agli atti del Servizio "per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario al prot. N. RA/161621/DPF014 del 22/07/2016 la Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di CHIETI con sede legale nel Comune di CHIETI in Via P. Falco s.n.c., (C.F. n. 02465150692) ha presentato istanza di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, istituito con L.R. 11/2012;
- b. **di dare atto** che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata alla sopra menzionata istanza ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro Regionale dell'Associazione *de qua* alla Sezione Prima, nell'Articolazione a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
- c. **di iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di CHIETI con sede legale nel Comune di CHIETI in Via P. Falco s.n.c., (C.F. n. 02465150692) alla Sezione Prima del Registro Regionale, nell'Articolazione a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
- d. **di definire** quale elemento integrativo dell'efficacia del presente atto gli adempimenti relativi all'istituto della c.d.

- e. **di utilizzare** ai fini dell'integrazione del presente atto di iscrizione l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Dirigente del Servizio;
- f. **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'associazione interessata;
- g. **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore Regionale del Dipartimento Salute e Welfare e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;
- h. **di disporre** ai sensi del comma 5 art. 8, della L.R. 11/2012, la pubblicazione integrale della presente determinazione sul B.U.R.A.T.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DETERMINAZIONE 02.08.2016, n. DPF014/151
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "P.A. Croce Blu Marsica Soccorso" - Avezzano (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266/1991 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R. n. 37/1993;

VISTA la nota del 26.03.2016 acquisita agli atti del Servizio "per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario" con prot. n. RA/70631/DPF014 del 04.04.2016 inoltrata dall' Associazione "P.A. Croce Blu Marsica Soccorso" con sede legale in Via Bologna, n. 4

di Avezzano (AQ), C.F. 90047520664 di richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta viene indicato come settore nel quale è svolta l'attività prevalente quello "Socio Sanitario";

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77, e ss.mm.ii;

Per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte:

DISPONE

- a. **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione "P.A. Croce Blu Marsica Soccorso" con sede legale in Via Bologna, n. 4 di Avezzano (AQ), C.F. 90047520664 ;
- b. **di definire** quale elemento integrativo dell'efficacia del presente atto gli adempimenti relativi all'istituto della c.d. Amministrazione aperta, ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27;
- c. **di utilizzare** ai fini dell'integrazione del presente atto di iscrizione l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Dirigente del Servizio;
- d. **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'associazione interessata;
- e. **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore Regionale del Dipartimento Salute e Welfare e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;
- f. **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE,
RICERCA E UNIVERSITÀ
SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 18.07.2016, n. DPG007/149
Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - cicas del 18 luglio 2016 - annualità 2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni addotte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e in coerenza con le risorse assegnate con il D.I. n. 1600024 del 23.03.2016 e con il punto I) lett. a) del verbale CICAS del 18 luglio 2016 di:

1. **autorizzare**, tutte le istanze di cassa integrazione guadagni in deroga, riferite all'anno 2016, presenti sul SIP/INPS, presentate ai sensi del Verbale CICAS del 30/12/2015, ai sensi dell'art. 2 del D.I. n. 83473/2014, istruite positivamente dal Servizio Lavoro della Regione Abruzzo, per un importo complessivo, di spesa, al netto del tiraggio presunto, pari ad € 351.033,09 (trecentocinquantunomilazerotrentatre/09), come da Allegato "1", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **autorizzare** le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all'Allegato "1", ad erogare i trattamenti di Cassa integrazione in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo, ai sensi dell'art.2 del DI 83473/2014;
3. **trasmettere** il presente atto:
 - alla Direzione Regionale INPS per gli adempimenti di competenza;
 - alle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Pescara, Chieti, Teramo - loro sedi;
 - al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione

- Interregionale del Lavoro Roma, Abruzzo, Lazio, Toscana, Sardegna, Umbria;
- al Direttore del Dipartimento regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali;
4. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it - sez. FIL, sul portale del Dipartimento www.abruzzolavoro.eu e sul BURAT;
5. **precisare** che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Lavoro - DPG007, Ufficio Ammortizzatori Sociali, del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università - DPG - Viale Bovio, 425 - Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Tommaso Di Rino

Segue Allegato



**REGIONE ABRUZZO CIG in Deroga ANNO 2016
All. I ALLA DD N.149/DPG007 del 18/07/2016**

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA
1	3804588767	ARTELEGGIO DI MICALE MASSIMO	AQ	01/06/2016	01/06/2016	31/08/2016	Istruttoria positiva
2	3802795554	DE VITO MAURIZIO	AQ	28/06/2016	23/06/2016	11/07/2016	Istruttoria positiva
3	3803396222	SE.IM.	AQ	06/07/2016	01/07/2016	30/09/2016	Istruttoria positiva
4	2302902934	CONSALVI GIOVANNI & C. CONPACK	CH	07/07/2016	06/07/2016	05/10/2016	Istruttoria positiva
5	2303018401	D'ALICANDRO EMIDIO	CH	25/01/2016	06/01/2016	06/02/2016	Istruttoria positiva
6	2303018401	D'ALICANDRO EMIDIO	CH	04/02/2016	01/02/2016	29/02/2016	Istruttoria positiva
7	2303018401	D'ALICANDRO EMIDIO	CH	21/03/2016	02/03/2016	04/03/2016	Istruttoria positiva
8	2302450868	EUROSVILUPPO	CH	24/02/2016	16/02/2016	15/05/2016	Istruttoria positiva
9	2304405815	LIBERATOSCIOLI MARCO LM IMPIANTISTICA E PROGETTAZ	CH	24/05/2016	09/05/2016	14/05/2016	Istruttoria positiva
10	2305151043	LOMBARDI ADOLFO & C. AIRTEK TERMOMECCANICA	CH	17/05/2016	01/05/2016	31/07/2016	Istruttoria positiva
11	2304987287	RECOOPERA	CH	16/03/2016	29/02/2016	07/05/2016	Istruttoria positiva
12	2304987287	RECOOPERA	CH	06/05/2016	09/05/2016	28/05/2016	Istruttoria positiva
13	2304923049	SANTILLI BRUNO & C. "SANTILLI TENDE"	CH	03/06/2016	16/05/2016	04/06/2016	Istruttoria positiva
14	2304923049	SANTILLI BRUNO & C. "SANTILLI TENDE"	CH	20/06/2016	01/06/2016	15/06/2016	Istruttoria positiva
15	2304923049	SANTILLI BRUNO & C. "SANTILLI TENDE"	CH	06/07/2016	17/06/2016	01/07/2016	Istruttoria positiva
16	2302842120	SERVIZI SOCIALI SANT'ANTONIO COOPERATIVA SOCIALE	CH	20/06/2016	03/06/2016	30/06/2016	Istruttoria positiva
17	2305275994	SOC.COOP. A R.L. DI LAVORO "GRAN SASSO"	CH	08/06/2016	01/06/2016	31/08/2016	Istruttoria positiva
18	2301974051	TARABORRELLI G. & C.	CH	31/05/2016	30/05/2016	22/07/2016	Istruttoria positiva
19	2303177104	WOOD SERVICE PICCOLA SOCIETA "COOPERATIVA	CH	14/06/2016	26/05/2016	31/05/2016	Istruttoria positiva
20	2303177104	WOOD SERVICE PICCOLA SOCIETA "COOPERATIVA	CH	14/06/2016	06/06/2016	10/06/2016	Istruttoria positiva
21	6001898121	COOPERATIVA AUSILIATRICE	PE	24/06/2016	06/06/2016	03/09/2016	Istruttoria positiva
22	6003841350	FIDIA	PE	31/05/2016	01/06/2016	31/08/2016	Istruttoria positiva
23	6002880242	GINESTRINO GIOVANNI ELETTRICA MONTESILVANO	PE	01/07/2016	01/07/2016	01/10/2016	istruttoria positiva (max 3 mesi L.208/2015)
24	6003990355	GRI.FE DI MONACELLI ANDREA & C.	PE	19/05/2016	05/05/2016	28/05/2016	Istruttoria positiva
25	6003990355	GRI.FE DI MONACELLI ANDREA & C.	PE	13/06/2016	30/05/2016	25/06/2016	Istruttoria positiva
26	6003847916	LATER MECCANICA S.R.L.	PE	12/05/2016	09/05/2016	08/08/2016	Istruttoria positiva
27	6003089859	TECHNOSOIL S.R.L.	PE	09/06/2016	01/06/2016	16/08/2016	Istruttoria positiva
28	7902901970	AGOSTINI S. & C. AGOFLOOR	TE	16/06/2016	01/06/2016	31/08/2016	Istruttoria positiva
29	7903687404	ALTEREGO DIVANI	TE	13/06/2016	06/06/2016	22/07/2016	Istruttoria positiva
30	7903166745	CASTELFINO	TE	23/06/2016	10/06/2016	09/09/2016	Istruttoria positiva
31	7903576483	COOP. CORIDA	TE	28/06/2016	01/07/2016	30/09/2016	Istruttoria positiva
32	7902887827	DI PASQUALE SONIA ANNA	TE	13/06/2016	25/05/2016	30/06/2016	Istruttoria positiva



REGIONE ABRUZZO CIG in Deroga ANNO 2016
All. I ALLA DD N.149/DPG007 del 18/07/2016

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA
33	7904837521	FADE ASSICURAZIONI S.A.S. DI RICCIOTTI EGLE & C.	TE	30/05/2016	16/05/2016	14/08/2016	Istruttoria positiva
34	7901693069	GRILLI GABRIELE & C. PELLETERIA VOLPINO	TE	18/03/2016	14/03/2016	30/04/2016	Istruttoria positiva
35	7901025921	IPPOLITI FRANCO	TE	30/05/2016	16/05/2016	14/08/2016	Istruttoria positiva
36	7904312721	MATADOR SERVICE DI PANAIOLI MIRCO	TE	18/05/2016	02/05/2016	30/07/2016	Istruttoria positiva
37	7904752866	OZONO CLEANING & SYSTEMS SRL	TE	23/02/2016	04/02/2016	30/04/2016	Istruttoria positiva
38	7900775692	RAGGIUNTI MARIA & C.	TE	04/04/2016	01/04/2016	30/04/2016	Istruttoria positiva
39	7900775692	RAGGIUNTI MARIA & C.	TE	03/05/2016	01/05/2016	29/05/2016	Istruttoria positiva
40	7900775692	RAGGIUNTI MARIA & C.	TE	31/05/2016	30/05/2016	12/06/2016	Istruttoria positiva
41	7901941973	REGINELLI DANIELE	TE	27/06/2016	27/06/2016	30/07/2016	Istruttoria positiva
42	7903564664	RICOR STYLE ARREDO	TE	21/06/2016	06/06/2016	05/08/2016	Istruttoria positiva
43	7903568402	S.T.A.	TE	27/06/2016	13/06/2016	02/07/2016	Istruttoria positiva
44	7904841269	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL VOLO	TE	07/06/2016	01/06/2016	31/08/2016	Istruttoria positiva
45	3801052650	PETROCELLI GELDINO	AQ	15/07/2016	18/07/2016	17/10/2016	Istruttoria positiva

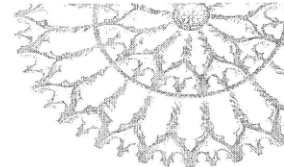
PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DELL'AQUILA

Deliberazione n°1 del 28.06.2016 del Commissario AD ACTA Ing Giancarlo Misantoni - Ditta Emma Angelini

Comune dell'Aquila



AVVISO DI APPROVAZIONE

DELIBERAZIONE N° 1 del 28/06/2016 DEL COMMISSARIO AD ACTA Ing. Giancarlo Misantoni

OGGETTO: Ric. 227/2012 – Provv. T.A.R. Abruzzo Sez. di L'Aquila n. 512/2012 e 536/2013.

Ditta: Emma Angelini.**VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE P.R.G.****APPROVAZIONE.** Art. 10 della L.R. 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore Pianificazione

VISTI gli atti relativi alla Deliberazione in epigrafe descritta

VISTA la legge 17.08.1942, n.1150 e s.m.i.

VISTA L.R. 12 aprile 1983 n° 18 e s.m.i.

VISTI le norme, i regolamenti e le leggi vigenti in materia

rende noto

Che con Deliberazione n. 1 del 28/06/2016 è stata approvata la Variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale relativa a zona destinata a vincolo preordinato all'esproprio identificata al Fig. 88 del Comune censuario di L'Aquila particelle Catastali n.ri 1452 (porzione) e 1453 (disciplina di c.d. aree bianche) –Tav. n. 5/6 dello strumento urbanistico vigente.
Ditta: ANGELINI EMMA.

Il Dirigente
Arch. Chiara Santoro

COMUNE DI CASOLI

Avviso di autorizzazione in favore della ditta CO.IN.TRA. srl per la coltivazione di una cava di ghiaie sabbiose in località Vicenne nel Comune di Casoli (CH)**COMUNE DI CASOLI**

(Provincia di Chieti)



C.F. 81000890699 - P.IVA 00106590698 - Via Frentana 30 - 66043 CASOLI - Tel.: 0872/99281 - Telefax: 0872/981616

V° SETTORE – URBANISTICA**Autorizzazione in favore della Ditta CO.IN.TRA. s.r.l. per la coltivazione di una cava di Ghiaie sabbiose in località VICENNE nel Comune di Casoli (CH)**

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE N. 01 DEL 21/07/2016

IL RESPONSABILE DEL V° SETTORE**Premesso:**

- che la Ditta CO.IN.TRA. s.r.l., con sede in **GUARDIAGRELE (CH)** (C.F. e P.IVA 00114840697) VIA COLLE BARONE 58/A, ha presentato alla Regione Abruzzo, in data 03/09/2015 (prot. RA7225295) regolare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 54/1983 e succ. modif. ed integr., per poter esercitare una attività estrattiva di materiale di cava in località VICENNE, in qualità di concessionario, giusto atto del 29/09/2014 sottoscritto con la ditta proprietaria COSTRUZIONI GENERALI TENAGLIA s.r.l. con sede in Casoli, sui mappali n. 91, 182, 183, 207, 208, 209, 211, 212, Foglio di mappa n. 49, del Comune censuario di Casoli, per una superficie complessiva di 24.507,00 mq. e per un volume complessivo **60.642,00 mc.**, come da progetto esecutivo;

VISTO il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo espresso con nota 2440 del 19/02/2015 ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004;

VISTA l'autorizzazione paesaggistica Prat. 10/2014 rilasciata in data 31/03/2015 a firma del Responsabile del III Settore del Comune di Casoli;

VISTO il parere sulla Valutazione di incidenza espresso in data 20/07/2015, con le seguenti prescrizioni:

1) *per la fase di cantiere e coltivazione*

- *al fine di compensare le emissioni di traffico veicolare e le emissioni di polveri sarebbe opportuno prevedere una bordatura perimetrale del sito con arbusti e alberi afferenti alla vegetazione potenziale del sito secondo la classificazione di Rivas Martinez e le indicazioni presenti nel piano di*

gestione, con finalità anche connettive rispetto alle formazioni presenti lungo il Rio Secco e il Fiume Aventino;

- come indicato nello studio della Geoprogetti, redattore dell'intervento, di sospendere le attività di coltivazione da fine aprile a fine agosto (30 aprile/31 agosto) al fine di non arrecare disturbo alla nidificazione, alla ricerca di cibo ed in generale alla presenza del Gruccione (*Merops apiaster*).

2) per la fase di ripristino/riqualificazione del sito dopo la coltivazione

- al fine di migliorare la diversificazione di habitat e ripristinare gli habitat potenziali nel sito sarebbe opportuno realizzare un'area umida (laghetto) utilizzando parte dello scavo fatto per una superficie a "L", non inferiore a $\frac{1}{4}$ della superficie totale, oppure, in alternativa, il ripristino dello stato dei luoghi preservando comunque l'uliveto, per le motivazioni addotte anche nello studio della Geoprogetti in riferimento a *Elaphe quatuorlineata*; *Elaphe longissima* e *Caprimulgus europaeus*, da trasferire sul lato prossimo alle SS84, tra l'Aventino e il Rio Secco tramite anche la piantumazione di specie arbustive ed arboree afferenti alla vegetazione potenziale del sito secondo la classificazione di Rivas Martinez e le indicazioni presenti nel piano di gestione, in modo da mettere il laghetto in funzione di stepping stone, se si ritenesse valido ed accettabile la proposta di realizzazione del laghetto;

- inoltre, sempre se si ritenesse valida la prima ipotesi (quella di realizzazione del laghetto), al fine di favorire la nidificazione del Gruccione (*Merops apiaster*), dovrebbe essere lasciata senza essere ripristinata una parte della scarpata di cava, variabile tra $\frac{1}{6}$ e $\frac{1}{8}$ della superficie occupata dalle scarpate stesse, naturalmente con l'obbligo della messa in sicurezza degli argini per impedire l'accesso di terzi non autorizzati e il pericolo derivante dalla loro permanenza.

VISTO il parere di non assoggettabilità a VAS del 27/10/2015, rilasciato dall'autorità competente Comune di Casoli - V° Settore – Urbanistica;

VISTA la nota della Regione Abruzzo del 11/11/2015, prot. RA/284095, con la quale il Comitato di Coordinamento per la VIA ha espresso Parere Favorevole alla esclusione della procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:

- Conferma delle mitigazioni e prescrizioni contenute nel parere del Comune sulla Valutazione di incidenza del 20/07/2015;

- Rispetto di almeno 2 mt. tra il fondo dello scavo e la superficie di falda;

- In fase di autorizzazione presentare studio previsionale di impatto acustico e ricostruzione piezometrica;

RILEVATO che il progetto presentato dalla Ditta CO.IN.TRA. s.r.l. ha ottenuto il parere favorevole della Conferenza dei Servizi per le Cave in data 29/01/2016, che si allega alla presente, contenente le nonché tutti gli altri pareri di rito;

DATO ATTO che la Regione Abruzzo, con nota Prot. RA/60955 del 21/03/2016, acquisita in data 22/03/2016 al prot. n. 4101, ha trasmesso l'esito delle conferenze di servizio, comprensivo delle richieste integrazioni di Letture Piezometriche e Studio previsionale di impatto acustico redatto dal tecnico Dott. Michele Veratti, richiedendo al Comune di provvedere all'emanazione del provvedimento di autorizzazione in favore della Ditta CO.IN.TRA. s.r.l., previa acquisizione:

- 1) Polizza stipulata a garanzia del ripristino ambientale per la somma di Euro 200.000,00 (duecentomila/00) in favore dell'Ente Beneficiario (Comune di Casoli (CH)) da svincolare dopo l'accertamento del regolare ripristino dell'area di cava;
- 2) Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 13/bis della L.R. 54/1983 per una volumetria totale del materiale utile pari a 60.642 me, da estrarre in 5 (cinque) anni;

ATTESO che con Deliberazione di G.C. n. 65 del 26/05/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione da stipulare con la ditta CO.IN.TRA. ai sensi dell'art. 13/bis della L.R. 54/1983 per una volumetria totale del materiale utile pari a 60.642 me, da estrarre in 5 (cinque) anni;

VISTI gli elaborati tecnici e relazioni redatti dal Dott. Geologo Nando Pellicciotta e approvati nella citata conferenza di servizi relativi al Progetto di coltivazione e ripristino di cava in località VICENNE, in qualità di concessionario, giusto atto del 29/09/2014 sottoscritto con la ditta proprietaria COSTRUZIONI GENERALI TENAGLIA s.r.l. con sede in Casoli, sui mappali n. 91, 182, 183, 207, 208, 209, 211, 212, Foglio di mappa n. 49, del Comune censuario di Casoli, vistati dalla Conferenza dei Servizi in data 29/01/2016, composti da:

- Relazione geologica, Tecnico-economica e di ripristino ambientale;
- Tavv. nn. A, B e C;
- Letture Piezometriche;
- Studio Previsionale di impatto acustico;

VISTI il Regolamento Edilizio e Piano Regolatore vigenti;

VISTO il D.Lgs 18/08/2000 n.267, recante T.U. delle legge sull'ordinamento degli Enti locali e successive modificazioni;

VISTE le Leggi Regionali n.54/1983 e n. 67/1987;

VISTO il decreto sindacale n. 6 del 20/07/2016, con il quale al sottoscritto sono state conferite le funzioni dirigenziali del V° Settore URBANISTICA, decorrente dal 21/07/2016 per la durata di un anno;

VISTA la polizza fidejussoria/Cauzionale n. 20160100600305014 del 02/05/2005 della Società Reale Mutua Assicurazioni dell'importo di € 200.000,00 stipulata a garanzia del ripristino ambientale, in favore del Comune di Casoli, con decorrenza dal 10/05/2016 al 10/05/2021;

RISCONTRATO che gli atti sono completi;

AUTORIZZA

La **Ditta CO.IN.TRA. s.r.l.** con sede in GUARDIAGRELE (CH) (C.F. e P.IVA 00114840697), Via COLLE BARONE 58/A, ad esercitare una attività estrattiva di materiale di cava in località VICENNE, sui mappali n. 91, 182, 183, 207, 208, 209, 211, 212, Foglio di mappa n. 49, del Comune censuario di Casoli, per una superficie complessiva di 24.507,00 mq. e per un volume complessivo 60.642,00 mc., come da progetto esecutivo, in qualità di concessionario dei luoghi, giusto atto del 29/09/2014 sottoscritto con la ditta proprietaria COSTRUZIONI GENERALI TENAGLIA s.r.l. con sede in Casoli, **alle seguenti norme e condizioni:**

- I. Nell'estrazione del materiale deve essere sempre rispettato un franco di almeno m.2 (due) tra il fondo scavo e la falda freatica;
- II. Devono essere rispettate le prescrizioni contenute nella nota del Comune di Casoli datata 27/10/2015 e precisamente:
- III. durante la fase di estrazione dovrà essere sospesa l'attività da fine aprile a fine agosto (30 aprile - 31 agosto) al fine di non arrecare disturbo alla presenza del Gruccione;
- IV. durante la fase di ripristino ambientale preservare l'uliveto da trasferire sul lato prossimo alla SS84;
- V. Al termine della coltivazione e ripristino del lotto n. 1, prima di avviare la coltivazione del lotto n. 2, si dovrà provvedere all'espianto degli ulivi presenti su questo lotto e alla loro ricollocazione sul lotto n. 1 già ripristinato;
- VI. L'area in coltivazione deve essere adeguatamente recintato e cancello di accesso con cartello contenente i dati autorizzativi e di conduzione della cava;
- VII. Il Direttore dei lavori deve redigere una relazione annuale sull'andamento dei lavori di coltivazione e trasmetterla al Servizio Regionale Risorse del Territorio - Pescara;
- VIII. li cappellaccio vegetale rimosso nella fase preliminare all'estrazione dovrà essere accantonato per la ricostituzione dello strato superficiale finale, previa presentazione prima dell'inizio lavori:

- a) di una planimetria catastale nella quale si evidenziano i cumuli temporanei del terreno da accantonare;
- b) idonea documentazione attestante i provvedimenti che la ditta intende adottare per evitare la dispersione in atmosfera delle polveri;
- IX. Tutte le pertinenze realizzate per la coltivazione della cava dovranno essere rimosse prima del recupero ambientale definitivo;
- X. La durata dell'attività di coltivazione e ripristino è fissata in anni 5 (cinque).
- XI. Obbligo dell'osservanza delle norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della G.R. n.204 del 23/01/1985 e delle prescrizioni riportate negli atti istruttori e pareri su richiamati, allegati alla presente autorizzazione.
- XII. Prima dell'inizio dei lavori venga prodotta una planimetria in scala adeguata che riporti i termini lapidei dell'area di cava e l'ubicazione del piezometro da installare verso il fiume;
- XIII. Il materiale di riempimento non deve essere ricompreso nell'elenco di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i..
- XIV. La Ditta dovrà effettuare il risanamento ambientale contemporaneo all'attività estrattiva. I lavori di risanamento sono garantiti dalla polizza fidejussoria/Cauzionale n. 20160100600305014 del 02/05/2005 della Società Reale Mutua Assicurazioni dell'importo di € 200.000,00 stipulata a garanzia del ripristino ambientale, in favore del Comune di Casoli, con decorrenza dal 10/05/2016 al 10/05/2021.
- XV. I macchinari da impiegarsi e delle opere da realizzare in relazione a quanto disposto alla lett. C) dell'art. 11 della LR. 54/1983, sono quelli indicati nella relazione tecnica allegata al progetto, ovvero:
- n. 1 Escavatore 215 CAT;
 - n. 2 Dumper Perlini;
 - n. 1 Autocarro FIAT 330
- XVI. La Ditta dovrà provvedere alla corresponsione, a favore del Comune, di ogni indennità e o canoni, se e in quanto dovuti in base alle disposizioni di Legge, secondo le modalità stabilite agli artt. 3 e 4 della convenzione approvata con Deliberazione di G.C. n. 65 del 26/05/2016 e sottoscritta in data 05/07/2016, che si allega, come parte integrante e sostanziale, al presente atto, pena la revoca dell'autorizzazione rilasciata.
- Il canone da versare annualmente al Comune, in unica soluzione, a titolo di contributo alla spesa necessaria per la realizzazione degli interventi in materia di:

- A) protezione civile, attraverso la realizzazione di opere ed infrastrutture nonché l'acquisto di mezzi e beni strumentali per attività di protezione civile e soccorso pubblico;
- B) viabilità e sicurezza stradale finalizzati alla mitigazione dell'incidenza dell'attività estrattiva sul traffico locale.
- C) recupero ambientale, anche attraverso destinazioni diverse da quella agricola, dei siti estrattivi dimessi presenti nel territorio comunale;
- D) recupero e valorizzazione del patrimonio storico-artistico presente nel territorio comunale;
- E) attività di promozione e sensibilizzazione in materia ambientale;
- F) attività di promozione e sensibilizzazione in materia di sicurezza del personale sui luoghi di lavoro, è stato calcolato in **euro 14.360,03** (60.642,00mc. x € 1,184 (Determinazione Dir. Regione Abruzzo del 29/01/2016, n. DPC0235/5, pubbl. BURA ord. N. 06 de 17/02/2016) x 0.20), risultante dall'applicazione sulla cubatura di materiale litoide riportato nell'autorizzazione dell'attività estrattiva, 20% delle tariffe stabilite con determinazione dirigenziale del Servizio Attività estrattive e minerarie, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 54/1983, nei limiti consentiti della legge, è facoltà delle parti, qualora l'intervento riguardi la realizzazione di opere, forniture edili e servizi connessi, prevedere quale modalità di pagamento, la realizzazione, fornitura o prestazione di servizi da parte della Ditta;
- XVII. ai sensi dell'art. 14 dell L.R. 54/1983, il canone è soggetto ad aggiornamento annualmente sulla base del 75% degli indici Istat;
- XVIII. La Ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di Vigilanza e Controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare i dati statistici e le indicazioni che venissero richiesti.
- XIX. L'attività estrattiva interessa i mappali n. 91, 182, 183, 207, 208, 209, 211, 212, Foglio di mappa n. 49, del Comune censuario di Casoli, per una superficie complessiva di 24.507,00 mq. e per un volume complessivo 60.642,00 mc., come da progetto esecutivo.
- XX. La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando l'Unità Operativa per le Attività Estrattive lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'Attività Estrattiva.
- XXI. La Ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione come dai disegni allegati al progetto approvato in conferenza di servizi;
- XXII. L'autorizzazione sarà valida per cinque anni dalla data di notifica del presente provvedimento.
- XXIII. l'attività estrattiva dovrà essere intrapresa entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla data di notifica

del provvedimento autorizzativo e la comunicazione di inizio dei lavori dovrà essere inoltrata, almeno 8 giorni prima, alla Regione Abruzzo Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive - DPC023, Denuncia Inizio Lavori ed al Comune di Casoli – Ufficio Urbanistica, , unitamente al documento di avvenuta valutazione dei rischi di cui a all'art.6 del D.L.vo n.624/1996.

XXIV. La presente autorizzazione sarà pubblicata sul **B.U.R.A.** e notificata alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla legge.

XXV. Una volta divenuto esecutivo e notificato nelle forme di legge alla ditta CO.IN.TRA srl, il provvedimento autorizzativo sarà inviato alla Regione Abruzzo - Servizio Risorse del Territorio E Attività Estrattive - DPC023 - ed al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Chieti, competenti entrambi dell'espletamento dei compiti di vigilanza, (art. 11 della L R. n. 54/1983).

XXVI. Per quanto non espressamente previsto si rimanda alle prescrizioni impartite dalla L.R. 54/1983 nel testo vigente, nonché alla convenzione sottoscritta ed allegata al presente atto.

Avverso il presente provvedimento e ammesso, nei termini e nei modi Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Dalla Residenza Comunale, 21/07/2016

Il Responsabile del V° Settore – Urbanistica

(arch. Marcello Di Toro)

Allegati: CONVENZIONE TRA LA DITTA E IL COMUNE

OMISSIS

.....



COMUNE DI ORSOGNA

Avviso di deposito variante puntuale al vigente piano regolatore generale**COMUNE DI ORSOGNA (CH)****Avviso di deposito presso la Segreteria Comunale della
VARIANTE PUNTUALE AL VIGENTE
PIANO REGOLATORE GENERALE**

Il Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva del Comune suddetto;

Vista la L.R. 12.04.1983, n.18, nel testo in vigore;

Visto l'art.43 della L.R. 03.03.1999, n.11, nel testo in vigore;

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art.10 della L.R. n.18/83, nel testo in vigore, il progetto di variante puntuale al vigente Piano Regolatore Generale e la deliberazione di adozione del Consiglio Comunale n.8 del 22.03.2016, esecutiva, relativa all'edificio già adibito a Mercato Coperto, rimarranno depositati nella Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni al progetto di variante puntuale al vigente Piano Regolatore Generale.

Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Orsogna, li 03.08.2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICO-MANUTENTIVA
(Geom. Giulio Saraceni)



ARAP

Avviso di adozione variante al P.R.T. dell'ARAP U.T. n° 5 di Teramo inerente il comparto di Villa Zaccheo nel Comune di Castellalto (TE).

ARAP
Azienda Regionale Attività Produttive
Ente Pubblico Economico
Sottoposto ad Attività di Direzione, Coordinamento, Tutela e Vigilanza della Regione Abruzzo
Unità Territoriale n.5 di Teramo
(ex Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Teramo)

**AVVISO DI ADOZIONE DELLA VARIANTE AL P.R.T. DELL'ARAP-
U.T. N.5 DI TERAMO INERENTE IL COMPARTO DI VILLA
ZACCHEO NEL COMUNE DI CASTELLALTO (TE).**

SI AVVISA

che, giusta Delibera del Commissario Regionale dell'ARAP n.452 del 22/07/2016, è stato adottato lo strumento urbanistico di "VARIANTE AL P.R.T. DELL'ARAP-U.T. N.5 DI TERAMO INERENTE IL COMPARTO DI VILLA ZACCHEO NEL COMUNE DI CASTELLALTO". Gli atti relativi alla Variante al P.R.T. sono liberamente consultabili presso la sede dell'ARAP-U.T. N.5 di TERAMO, sita in Teramo alla Via Potito Randi (ex Gammarana) n.8 e presso la Casa Comunale di Castellalto, per giorni 30 (trenta) interi e consecutivi decorrenti dal primo giorno dell'affissione all'Albo Pretorio comunale.

Chiunque ne abbia interesse, nei 30 (trenta) giorni successivi, potrà presentare le osservazioni redatte in duplice copia di cui una su carta legale o resa legale con l'applicazione della marca da bollo. Gli eventuali elaborati grafici allegati alle osservazioni dovranno essere assoggettati alla competente imposta di bollo.

Teramo, li 26 LUG. 2016

Il Commissario Regionale
F.to Giampiero Leombroni

CONSORZIO BONIFICA CENTRO

Ordinanza di pagamento diretto per indennità di espropriazione n°1P (Re).

5V-3a Ord_Prov di pag ind provv (cBura) n1P(Re)

AUTORITA' ESPROPRIANTE**CONSORZIO BONIFICA CENTRO****Via Gizio 36 - Tel. 0871/58821 - 66100 Chieti**

li, 11/08/2016

L A V O R I: Interventi per la realizzazione di una cassa di espansione sul Fiume Foro in prossimità della confluenza con il Torrente Dentalo - 1° Lotto

**ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO
PER INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE****N. 1P(Re)**

per il soddisfo delle indennità dovute agli aventi titolo per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di **ORTONA** occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

PRESO ATTO che l'Impresa denominata "Impresa Costruzioni Ingegneri Emilio e Paolo Salciccia srl" con sede in Roma Via Graziano n. 57 è stata incaricata dell'espletamento delle procedure espropriative in forza del contratto d'appalto in data 26/11/2015 rep. 83277;

VISTO che l'Impresa ha provveduto alla notifica dell'indennità di esproprio;

VISTO che la ditta indicata nel Piano Particellare Descrittivo allegato ha accettato nei termini di legge l'indennità;

ACCERTATA la regolarità della documentazione di rito esibita dalla ditta concordataria, attestante la piena e libera proprietà dei beni nonché l'assenza di diritti di terzi;

ORDINA

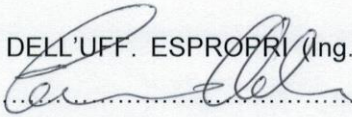
il pagamento diretto della somma in favore della ditta, per il tramite dell'Impresa incaricata, come indicato nel Piano Particellare Descrittivo allegato, a titolo di indennità per



l'espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in epigrafe.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 DPR 327/2001 la presente Ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A. e sarà esecutiva a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e nei termini di legge.

IL DIRIG. DELL'UFF. ESPROPRI (Ing. Tommaso Valerio):



.....

INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CASSA DI ESPANSIONE SUL FIUME FORO IN PROSSIMITA' DELLA CONFLUENZA CON IL TORRENTE DENTALO - 1° LOTTO

COMUNE DI ORTONA

Piano Particolare Descrittivo *Espropri Ortona* - Ordinanza di Pagamento N. 1P(Re)

N° Ordine	N° Pratica	DITTA	Data e luogo di nascita	Indirizzo	Dritti Reali	Foglio	Particella	Sup. Catastale (mq)	Coltura catastale	Coltura attuale	Espropri aree urbane (mq)	Espropri aree agricole (mq)	Destinazione aree urbane	Ind base espr aree urbane (euro)	Ind base espr aree agricole (euro)	Magliazioni esproprio aree urbane (euro)	Magliazioni esproprio aree agricole (euro)	Totale Generale (euro)
27	36Rg	TIBERIO Valerio c.f. TBR.VLR.76E05.C632.F	05/05/1976 CHIETI (CH)	Via Ciccospreca 57A 69010 Tollo (CH)	Prop 1/1	5	151	600	VIGN	VIGN	---	460	---	1.518,00	---	---	---	---
							402	3.150	VIGN	VIGN	---	680	---	2.244,00	---	---	---	---
							137	3.050	VIGN	VIGN	---	770	---	2.541,00	---	---	---	---
							3	5.380	VIGN	VIGN	---	1.715	---	5.659,50	---	---	---	---
							4030	630	VIGN	VIGN	---	630	---	2.079,00	---	---	---	---
							2	275	VIGN	VIGN	---	260	---	858,00	---	---	---	---
							1	2.525	VIGN	VIGN	---	2.290	---	7.557,00	---	---	---	---
INTESTATARIO BONIFICO		TIBERIO Valerio c.f. TBR.VLR.76E05.C632.F	05/05/1976 CHIETI (CH)	Via Ciccospreca 57A 69010 Tollo (CH)	CODICE IBAN	IT 68 G 02008 77691 000104008220			CAUSALE BONIFICO									67.369,50
									Pratica 36Re-Indennita di esproprio / Ortona Fg. 5 p.lie. 151-402-137-3-4030-2-1									

CONSORZIO BONIFICA CENTRO

Ordinanza di pagamento diretto per indennità di asservimento n°2P (Rs)

5V-3a Ord_Prov di pag ind provv (cBura) n2P(Rs)

AUTORITA' ESPROPRIANTE**CONSORZIO BONIFICA CENTRO****Via Gizio 36 – Tel. 0871/58821 – 66100 Chieti**

li, 11/08/2016

L A V O R I: Interventi per la realizzazione di una cassa di espansione sul Fiume Foro in prossimità della confluenza con il Torrente Dentalo – 1° Lotto

ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO**PER INDENNITA' DI ASSERVIMENTO****N. 2P(Rs)**

per il soddisfo delle indennità dovute agli aventi titolo per l'asservimento dei beni immobili ubicati nel Comune di **ORTONA** occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

PRESO ATTO che l'Impresa denominata "Impresa Costruzioni Ingegneri Emilio e Paolo Salciccia srl" con sede in Roma Via Graziano n. 57 è stata incaricata dell'espletamento delle procedure espropriative in forza del contratto d'appalto in data 26/11/2015 rep. 83277;

VISTO che l'Impresa ha provveduto alla notifica dell'indennità di asservimento;

VISTO che la ditta indicata nel Piano Particellare Descrittivo allegato ha accettato nei termini di legge l'indennità;

ACCERTATA la regolarità della documentazione di rito esibita dalla ditta concordataria, attestante la piena e libera proprietà dei beni nonché l'assenza di diritti di terzi;

ORDINA

il pagamento diretto della somma in favore della ditta, per il tramite dell'Impresa incaricata, come indicato nel Piano Particellare Descrittivo allegato, a titolo di indennità per



l'asservimento degli immobili occorrenti per i lavori in epigrafe.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 DPR 327/2001 la presente Ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A. e sarà esecutiva a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e nei termini di legge.

IL DIRIG. DELL'UFF. ESPROPRI (Ing. Tommaso Valerio):


.....

13V-32 PP Descr. serv Ortona Stralcio Ditta TIBERIO Ord Pag n2P(Rs)

INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CASSA DI ESPANSIONE SUL FIUME FORO IN PROSSIMITA' DELLA CONFLUENZA CON IL TORRENTE DENTALO – 1° LOTTO

COMUNE DI ORTONA

Piano Particolare Descrittivo *Servitù Ortona* – Ordinanza di Pagamento N. 2P(Rs)

N° Ordine	N° Pratica	DITTA	Data e luogo di nascita	Indirizzo	Dritti Reali	Foglio	Particella	Sup. Catastale (mq)	Coltura catastale	Coltura attuale	Servitù aree urbane (mq)	Servitù aree agricole (mq)	Destinazione aree urbane	Ind base serv aree urbane (euro)	Ind base serv aree agricole (euro)	Maggiorazioni servitù aree urbane (euro)	Maggiorazioni servitù aree agricole (euro)	Totale Generale (euro)
21	36Rs	TIBERIO Valerio c.f. TBR.VLR.78E05 C632 F	05/05/1976 CHIETI (CH)	Via Ciccoprepesa 57A 66010 Tollo (CH)	Prop 1/1	5	141	2.570	VIGN	VIGN	---	1.080	---	---	2.396,00	---	---	---
							151	600	VIGN	VIGN	---	140	---	---	306,00	---	---	---
							402	3.150	VIGN	VIGN	---	1.270	---	---	2.794,00	---	---	---
							137	3.050	VIGN	VIGN	---	1.430	---	---	3.146,00	---	---	---
							3	5.360	VIGN	VIGN	---	3.645	---	---	8.019,00	---	---	---
							2	275	VIGN	VIGN	---	15	---	---	33,00	---	---	---
							4002	720	VIGN	VIGN	---	720	---	---	1.594,00	---	---	---
							467	15	VIGN	VIGN	---	15	---	---	33,00	---	---	---
							1	2.525	VIGN	VIGN	---	235	---	---	517,00	---	---	---
INTESTATARIO BONIFICO		TIBERIO Valerio c.f. TBR.VLR.78E05 C632 F	05/05/1976 CHIETI (CH)	Via Ciccoprepesa 57A 66010 Tollo (CH)	CODICE IBAN		T 88 G 02008 77691 000104009220		CAUSALE BONIFICO	BONIFICO								56.496,00
									Pratica 36rs-incendio di servizi / Ortona Fg 5 p.lla 41-15-1402-137-3-2402-467-1									

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Sistemazione e valorizzazione di parte della rete sentieristica del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Accordo di programma .**ACCORDO DI PROGRAMMA**

tra l'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA
e i COMUNI di

L'AQUILA (AQ), ARSITA (TE), BARISCIANO (AQ), BRITTOLI (PE), CALASCIO (AQ), CASTELLI (TE), CASTEL DEL MONTE (AQ), CASTELVECCHIO CALVISIO (AQ), CIVITELLA DEL TRONTO (TE), CORTINO (TE), CROGNALETO (TE), FANO ADRIANO (TE), FARINDOLA (PE), PIETRACAMELA (TE), PIZZOLI (AQ), ROCCA SANTA MARIA (TE), SANTO STEFANO DI SESSANIO (AQ), VALLE CASTELLANA (TE), VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI (AQ), CAMPOTOSTO (AQ), CAPESTRANO (AQ), ISOLA DEL GRAN SASSO (TE), CARAPELLE CALVISIO (AQ), OFENA (AQ), BUSSI SUL TIRINO (PE).

PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "Sistemazione e valorizzazione di parte della rete sentieristica del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga" FINANZIATO DALLA REGIONE ABRUZZO - FONDI PAR FAS 2007-2013- LINEA DI AZIONE I.3.3.a.

L'anno 2015, il giorno 28 (ventotto) del mese di ottobre, presso la "Sala Celestino" di Palazzo Silone, sede della Regione Abruzzo, in via Leonardo Da Vinci n.6 all'Aquila (AQ)

TRA

L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga rappresentato da **Maurizio Pelosi**, VicePresidente domiciliato per la carica in via del Convento s.n.c, Frazione Assergi, L'Aquila

E

il Comune di L'Aquila (AQ), rappresentato da **Massimo Cialente**, Sindaco, domiciliato per la carica in L'Aquila (AQ), Via F. Filomusi Guelfi

E

il Comune di Arsita (TE), rappresentato da **Enzo Lucci**, Sindaco, domiciliato per la carica in Arsita (TE), Viale S. Francesco, 35

E

il Comune di Barisciano (AQ) rappresentato da **Francesco Di Paolo**, Sindaco, domiciliato per la carica in Barisciano (AQ), Via Dietro la Chiesa, n.11

E

il Comune di Brittoli (PE) rappresentato da **Domenico Velluto**, Sindaco, domiciliato in Brittoli (PE) in Via Garibaldi, n.5

E

il Comune di Calascio (AQ) rappresentato da **Antonio Vincenzo Matarelli**, Sindaco, domiciliato per la carica in Calascio (AQ), Via Padre Mario, n.1

E

il Comune di Castelli (TE) rappresentato da **Giuliano Amicone**, Consigliere Comunale, domiciliato per la carica in Castelli (TE), Piazza Roma, n.13

E

il Comune di Castel del Monte (AQ) rappresentato da **Luciano Mucciante**, Sindaco, domiciliato per la carica in Castel del Monte (AQ), Via del Municipio, n.1

E

il Comune di Castelvecchio Calvisio (AQ) rappresentato da **Rinaldo Pezzoli**, Commissario Prefettizio, domiciliato per la carica in Castelvecchio Calvisio (AQ), Piazza Municipio, n. 3

E

il Comune di Civitella Del Tronto (TE) rappresentato da **Cristina Di Pietro**, Sindaco, domiciliato per la carica in Civitella Del Tronto (TE), Corso Mazzini, n.34

E

il Comune di Cortino (TE) rappresentato da **Enzo Marchetti**, Consigliere Comunale, domiciliato per la carica in Cortino (TE), Frazione Pagliaroli

E

il Comune di Crognaleto (TE) rappresentato da **Giuseppe D'Alonzo**, Sindaco, domiciliato per la carica in Crognaleto (TE), Via Cesare Battisti, Fraz. Nerito

E

il Comune di Fano Adriano (TE) rappresentato da **Adolfo Moriconi**, Sindaco, domiciliato per la carica in Fano Adriano (TE), Corso Vittorio Emanuele III, n.2

E

il Comune di Farindola (PE) rappresentato da **Ilario Lacchetta** Sindaco, domiciliato per la carica in Farindola (PE), Piazza Mazzocca, n. 1

E

il Comune di Pietracamela (TE) rappresentato da **Silvana D'Agostino**, Commissario Prefettizio, domiciliato per la carica in Pietracamela (TE), Via 25 luglio

E

il Comune di Pizzoli (AQ) rappresentato da **Gabriella Sette** Consigliere Comunale , domiciliato per la carica in Pizzoli (AQ), piazza Municipio, n.13

E

il Comune di Rocca Santa Maria (TE) rappresentato da **Lino Di Giuseppe**, Sindaco, domiciliato per la carica in Rocca Santa Maria (TE), Frazione Imposte

E

il Comune di Santo Stefano di Sessanio (AQ) rappresentato da **Fabio Santavicca** Sindaco, domiciliato per la carica in Stefano di Sessanio (AQ), Via Benedetta

E

il Comune di Valle Castellana (TE) rappresentato da **Vincenzo Esposito**, Sindaco, domiciliato per la carica in Valle Castellana (TE), Via Capoluogo,

E

il Comune di Campotosto (AQ) rappresentato da **Antonio Di Carlantonio**, Sindaco, domiciliato per la carica in Campotosto (AQ) , Piazza della Chiesa I, 16,

E

il Comune di Capestrano (AQ) rappresentato da **Antonio D'Alfonso**, Sindaco, domiciliato per la carica in Capestrano (AQ), Castello Piccolomini

E

il Comune di Isola del Gran Sasso (TE) rappresentato da **Roberto Di Marco**, Sindaco, domiciliato per la carica in Isola del Gran Sasso (TE), Piazza Contea di Pagliara,

E

il Comune di Villa Santa Lucia degli Abruzzi (AQ) rappresentato da **Antonio Paride Ciotti**, Sindaco, domiciliato per la carica in Villa Santa Lucia degli Abruzzi (AQ), Via Cesare Battisti, n.3

E

il Comune di Carapelle Calvisio (AQ) rappresentato da **Domenico Di Cesare**, Sindaco, domiciliato per la carica in Carapelle Calvisio (AQ), Piazza Gabriele D'Annunzio, n.11

E

il Comune di Ofena (AQ) rappresentato da **Mauro Castagna**, Sindaco, domiciliato per la carica in Ofena (AQ), Via Roma, n.84

E

il Comune di Bussi sul Tirino (PE) rappresentato da **Salvatore Lagatta**, Sindaco, domiciliato per la carica in Bussi sul Tirino (PE), Via Regina Margherita, n.19

PREMESSO CHE

- con nota prot. RA/158536 del 16 giugno 2015 il Servizio Beni e Attività Culturali - Ufficio Pianificazione e Gestione Investimenti della Regione Abruzzo ha comunicato all'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (acquisita al prot. n. 0006700 del 16.06.2015) che il Presidente della Giunta Regionale con nota prot. RA/158014/SQ2 del 16 giugno 2015 ha assegnato un finanziamento di € 1.500.000,00 - Fondi PAR FAS 2007-2013- LINEA DI AZIONE I.3.3.a - per la realizzazione del progetto *"Sistemazione e valorizzazione di parte della rete sentieristica del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga"*;
- tale intervento, insieme agli altri della stessa Linea di Azione, sarà interessato dalla costituzione di un accordo di programma quadro (APQ) tra la Regione Abruzzo, il Ministero dei beni e delle Attività Culturali (MIBACT) e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE);
- oggetto del programma finanziato è costituito dall'insieme degli interventi di sistemazione e ripristino da effettuare sulla rete sentieristica di alta e media quota, delle ferrate nonché della segnaletica in generale, così come riportato nel progetto preliminare sopra detto e allegato al presente accordo;

CONSIDERATO CHE

- la menzionata rete sentieristica ricade sui territori dei Comuni di: **L'Aquila (AQ), Arsita (TE), Barisciano (AQ), Brittoli (PE), Bussi sul Tirino (PE), Calascio (AQ), Castelli (TE), Castel del Monte (AQ), Castelvecchio Calvisio (AQ), Carapelle Calvisio (AQ), Civitella del Tronto (TE), Cortino (TE), Crognaleto (TE), Fano Adriano (TE), Farindola (PE), Ofena (AQ), Pietracamela (TE), Pizzoli (AQ), Rocca Santa Maria (TE), Santo Stefano di Sessanio (AQ), Valle Castellana (TE), Villa Santa Lucia degli Abruzzi (AQ), Campotosto (AQ), Capestrano (AQ), Isola del Gran Sasso (TE)**;
- i citati Enti convengono sulla necessità di attuare dei processi di trasformazione territoriale in forma integrata e sulla necessità di lavorare per un programma integrato e coordinato, frutto di un'elaborazione condivisa;
- tali Enti rilevano l'esigenza di affrontare insieme i problemi riscontrati nella gestione delle molteplici ed eterogenee iniziative che riguardano lo sviluppo e/o la riqualificazione del loro territorio, attraverso la valorizzazione delle potenzialità locali;

Visto l'art. 34 del Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e ritenuto, in considerazione di quanto innanzi esposto, di provvedere alla stipula del presente accordo, tendente a disciplinare le modalità per addvenire alla progettazione definitiva/esecutiva e alla realizzazione degli interventi necessari per l'attuazione del progetto finanziato;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Si conviene e si sottoscrive, fra gli Enti interessati, il seguente Accordo di Programma:

ART. 1 – PREMESSE.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, che è attuato con le modalità e con gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo anche gli atti progettuali ad esso allegati.

ART. 2 - OGGETTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA.

L'Accordo di Programma è riferito agli interessi istituzionali degli Enti sottoscrittori e mira a favorire uno sviluppo coordinato ed equilibrato del territorio, a rafforzare la sua capacità di competere con altre realtà economiche ed a valorizzarne risorse, vocazioni e potenzialità.

Oggetto del presente Accordo è:

1. la redazione della progettazione definitiva/esecutiva del progetto denominato "Sistemazione e valorizzazione di parte della rete sentieristica del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga", progetto finanziato dalla Regione Abruzzo, Fondi PAR FAS 2007-2013- Linea di Azione I.3.3.a, per un importo pari a € 1.500.000,00
2. la realizzazione degli interventi e delle opere necessarie all'attuazione del succitato programma di investimenti;
3. la realizzazione di tutti gli adempimenti necessari al fine di consentire il coordinato utilizzo delle risorse, ivi compresi, i rapporti con la Regione Abruzzo.

ART. 3 - APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA.

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267, comma 4, l'accordo di programma è approvato con atto dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, in qualità di Ente beneficiario del finanziamento, previa conferenza tra i rappresentanti delle amministrazioni interessate.

ART. 4 - IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA.

Con il presente Accordo di Programma

L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga si impegna a:

- predisporre, in qualità di ente beneficiario del finanziamento, la progettazione definitiva/esecutiva dell'intervento finanziato;
- realizzare gli interventi necessari ai fini del raggiungimento degli obiettivi di progetto, sui sentieri individuati e ricadenti nei territori dei comuni sottoscrittori del presente Accordo;
- conferire tutti gli incarichi necessari ai fini dell'attuazione del programma e in qualità di stazione appaltante ad individuare il committente per la realizzazione delle opere;
- coordinare tutte le attività connesse con il progetto;
- effettuare tutti gli adempimenti necessari ai fini della corretta implementazione del programma di investimenti.

I Comuni sottoscrittori si impegnano a:

- fornire tutte le informazioni necessarie ai fini delle azioni descritte;
- facilitare, dal punto di vista delle eventuali autorizzazioni necessarie, la realizzazione degli interventi, previsti nel progetto, ricadenti sui propri territori.

ART. 5 - COLLEGIO DI VIGILANZA E ATTIVITA' DI CONTROLLO.

Ai sensi dell'art. 34, comma 7, D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di Programma sono esercitati da un collegio costituito da 3 membri e rappresentato dal Sindaco di Farindola **Ilario Lacchetta**, il Sindaco di Valle Castellana Vincenzo Esposito e il Sindaco di Santo Stefano di Sessanio Fabio Santavicca.

Il collegio di vigilanza, in particolare:

- 1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- 2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- 3) provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo di Programma;
- 4) dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo di Programma;
- 5) valuta le proposte di modifica del Programma e di variazione del contenuto dello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di Programma, propone la riapertura dell'Accordo stesso;
- 6) valuta le eventuali modifiche al programma nonché il rendiconto finale della iniziativa.

Per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, il Collegio può acquisire documenti ed informazioni ed effettuare sopralluoghi ed accertamenti presso i soggetti stipulanti l'accordo, può convocare i rappresentanti può disporre ispezioni ed accertamenti anche peritali.

ART. 6 - SANZIONI PER INADEMPIMENTO.

Qualora accerti inadempimenti a carico dei soggetti attuatori o degli Enti firmatari dell'accordo, il collegio di vigilanza provvede a:

- contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo pec, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo.

ART. 7 – CONTROVERSIE.

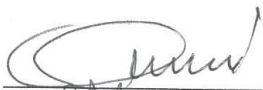
Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di programma che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza ai sensi del precedente articolo sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

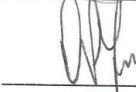
ART. 8 - APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE, EFFETTI, DECADENZA E DURATA.

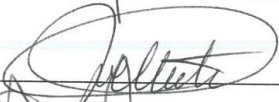
Il presente Accordo di Programma sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti interessati, è approvato ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

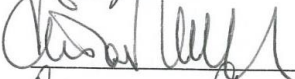
Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori e gli Enti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle.


Il termine di conclusione del presente accordo di programma è il 31/12/2017.


Il Comune di Arsita (TE) 


Il Comune di Barisciano (AQ) 


Il Comune di Brittoli (PE) 


Il Comune di Calascio (AQ) 


Il Comune di Castelli (TE) 

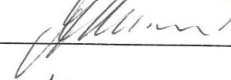
Il Comune di Castel del Monte (AQ) 


Il Comune di Castelvecchio Calvisio (AQ) 


Il Comune di Civitella del Tronto (TE) 


Il Comune di Cortino (TE) 


Il Comune di Crognaleto (TE) 

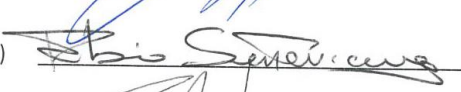
Il Comune di Fano Adriano (TE) 


Il Comune di Farindola (PE) 

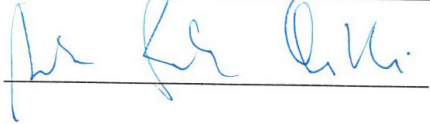
Il Comune di Pietracamela (TE) 

Il Comune di Pizzoli (AQ) 

Il Comune di Rocca Santa Maria (TE) 

Il Comune di Santo Stefano di Sessanio (AQ) 

Il Comune di Valle Castellana (TE) 

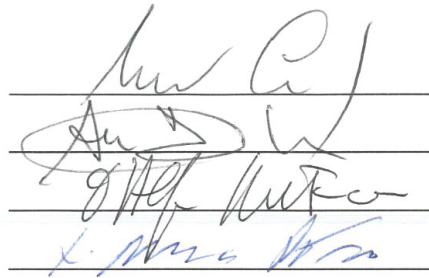
Il Comune di Villa Santa Lucia (AQ) 

Il Comune dell'Aquila (AQ)

Il Comune di Campotosto (AQ)

Il Comune di Capestrano (AQ)

Il Comune di Isola del Gran Sasso (TE)



The image shows four horizontal lines with handwritten signatures written across them. The signatures are in black ink and appear to be initials or names. The first signature is the most prominent, followed by three others that are less distinct.

CENTRO ITALIA STAMPA

Estratto esito della valutazione di impatto ambientale

Avviso di pubblicazione per estratto ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

**ESITO DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE COORDINATA ALLE
PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

REGIONE ABRUZZO – D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art.30 “Impatti Ambientali Interregionali”, D.G.R. n. 119/2002 e s.m.i., D.P.R. 357/1997 e D.P.R. 120/2003. REGIONE MOLISE - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 21/2000 e s.m.i., art.7, D.G.R. n.542/2012, D.G.R. 486/2009.

La scrivente società/ditta S.G.I. S.p.A. (Società Gasdotti Italia), con sede legale in via della Moscova, n. 3 - 20123 Milano (MI), in qualità di proponente del progetto di seguito specificato:

OGGETTO: Metanodotto LARINO – CHIETI, DN 600 (24"), DP 75 bar

LOCALIZZAZIONE: Regione Abruzzo (circa 87,9 km) - Provincia di Chieti: Cupello, Furci, Monteodorisio, Scerni, Pollutri, Casalbordino, Paglieta, Lanciano, Castel Frentano, Orsogna, Poggiofiorito, Filetto, Casacanditella, Bucchianico, Casalcontrada, Chieti - Provincia di Pescara: Cepagatti, Rosciano, Pianella - Regione Molise (circa 25,8 km) - Provincia di Campobasso: Larino, Guglionesi, Montecilfone, Palata, Montenero di Bisaccia, Tavenna, Mafalda.

TIPOLOGIA PROGETTUALE: “Installazione di oleodotti e gasdotti con la lunghezza complessiva superiore ai 20 km”. Regione Abruzzo – D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte II, Allegato IV, punto 2, lettera f) Regione Molise - categoria progettuale di cui al punto 2, lettera f), dell'allegato B, della L.R. 21/2000.

COMUNICA

ai sensi dell'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale Abruzzo (CCR-VIA) con GIUDIZIO n. 2685 del 28/07/2016, considerata la D.G.R. Molise n. 625 del 17.11.2015, ha espresso PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI in merito al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per l'opera in oggetto.

Il Giudizio potrà essere consultato nella sua interezza sul sito internet della Regione Abruzzo all'indirizzo <http://sra.regione.abruzzo.it/> - sezione Archivio procedimenti VIA.

Dalla data della presente pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale.

Il Legale Rappresentante della società
Dott. Federico Giandomenico FRASSI



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it